Orario con… to!
martedì-sa…
TRIESTE
lunedì 15.3…
Godina

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
lunedì 15.30-19.30
Godina

ANNO 123 - NUMERO 20
SABATO 24 GENNAIO 2004
€ 0,90

Dopo il lifting il presidente del Consiglio torna a sparare a zero e crea un altro conflitto istituzionale

Berlusconi: tutta colpa dell'euro

Ciampi: è essenziale per la crescita. Prodi: il governo controlli i prezzi

Via alla riforma Moratti. L'opposizione: uccidono la scuola

Un incredibile decennio

di **Mino Fuccillo**

Era il 20 ottobre del 1993, due mesi prima della "discesa in campo". Sul nostro tavolo, a "Repubblica", era arrivato un plico. Dentro c'era già tutto: il programma e l'organizzazione. L'appello alla "maggioranza silenziosa ma potenzialmente non vincente", l'obiettivo "dell'effetto Coca-Cola, quello per cui si crea nella gente la super immagine", insomma il perché e il come di quella che sarebbe stata Forza Italia. Due giorni dopo pubblicammo, in prima pagina, ma in fondo non ci potevamo credere. Era vero, ma restammo ancorati al "non è possibile".

Dieci anni dopo fermi lì sono una parte del Paese e degli avversari di Berlusconi, pensano ancora che "non sia possibile". E quindi attendono una sentenza miracolosa, un prodigioso rinsavimento nazionale, qualcosa di metafisico più che di terreno che ricomponga la scissione tra mondo reale e il mondo come dovrebbe essere, come era. E' uno choc culturale e politico da cui una parte d'Italia non si è ripresa, anzi lo ha somatizzato in malattia psicologica. Ripetono in una sorta di sonnambulismo politico che "non è possibile", che c'è un trucco, nascosto nelle tv e forse nella condizione di semi analfabetismo di 22 milioni di italiani. Da dieci anni un pezzo d'Italia pensa che Berlusconi sia un diavolo truffatore e da dieci anni si ingegna, invano, a spiegarlo agli elettori.

Era il 1994: alle politiche Forza Italia raccoglie il 21 per cento e il governo e alle europee il 30 per cento e l'aureola del successo. Una fetta d'Italia comincia a santificare Berlusconi.

● *Segue a pagina 3*

ROMA E' un Berlusconi bellicoso quello che dal lifting si rituffa nella politica e in una conferenza stampa attacca a fondo il Centrosinistra. «I prezzi aumentano? È colpa dell'euro». Immediata la replica del presidentede dell'Ue Prodi: «Il governo farebbe meglio a controllare i prezzi». Ma siamo alla soglia dello scontro istituzionale perchè anche Ciampi ha ritenuto di dover precisare che l'aumento dei prezzi non dipende dall'euro, che invece è essenziale per la stabilità. Intanto il governo vara il decreto Moratti sulla scuola provocando un mare di proteste. «Vogliono uccidere la scuola», tuona l'opposizione.

● *Alle pagine 3-7*

PARMALAT

Si suicida collaboratore di Tonna

● *A pagina* 7 Nella foto, magistrati all'ospedale per interrogare Tanzi.

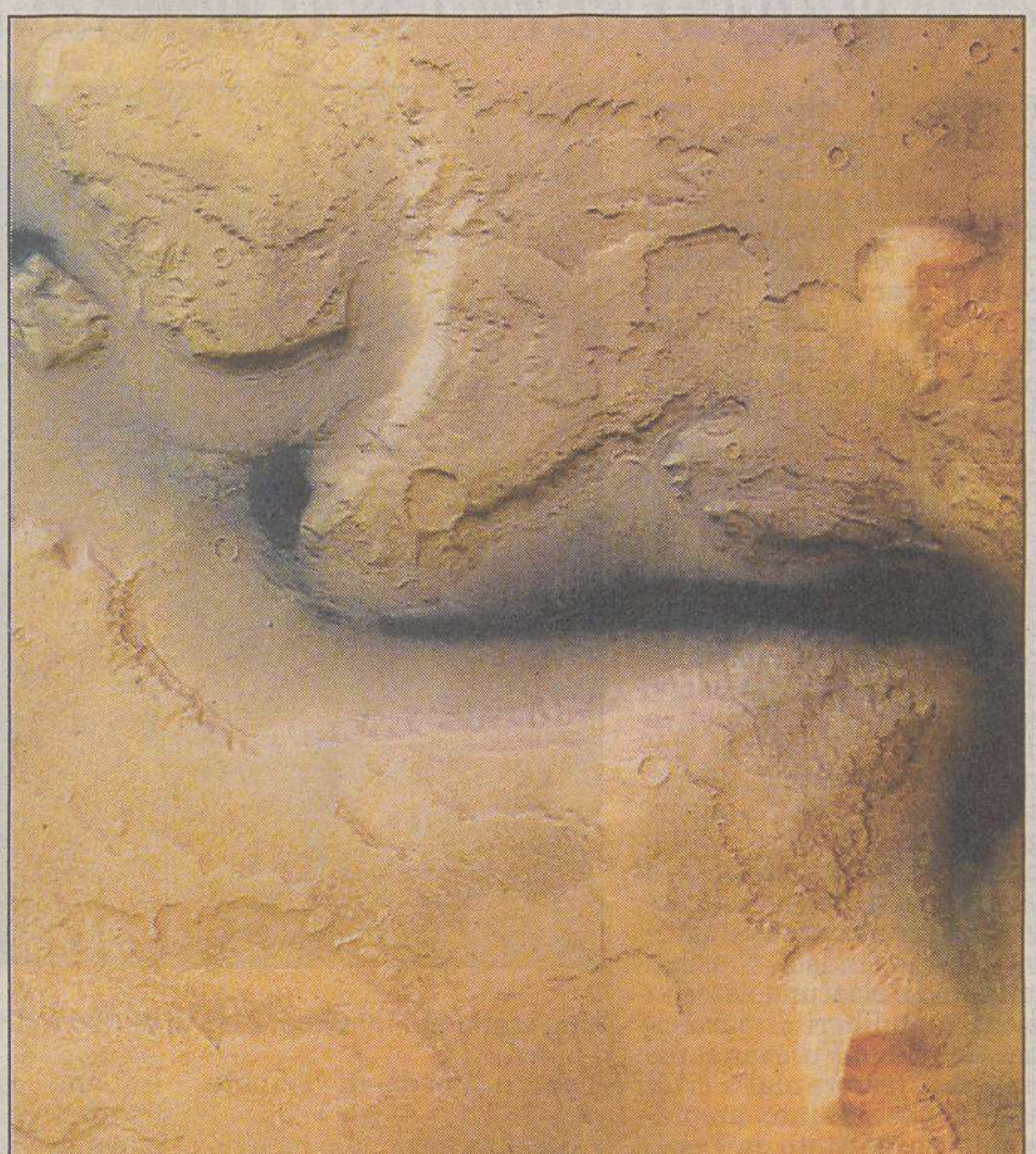
NON E' COLPA DELLA MONETA

di **Alfredo Recanatesi**

I rapporti tra il presidente del consiglio ed il Capo dello Stato hanno registrato una nuova ed inusitata tensione, tanto più inquietante in quanto l'oggetto è la moneta. Nei moderni ordinamenti statuali e nei sistemi economici più evoluti basati sullo scambio, la fiducia nella moneta è una componente essenziale dello ordinato svolgimento delle attività produttive, della formazione e dell'impiego del risparmio, della equità distributiva, della serenità delle relazioni sociali. La fiducia nella moneta, di conseguenza, è un bene al disopra della contesa politica, poichè fa parte di quello zoccolo che maggioranze ed opposizioni non possono non condividere.

● *Segue a pagina 3*

ACQUA SU MARTE



E adesso nel cosmo andiamo alla ricerca degli esseri viventi

di **Margherita Hack**

La sonda europea Mars Express lanciata dall'Esa, e in orbita intorno a Marte, ha cominciato le sue osservazioni. E il primo risultato è stato scoprire la presenza di ghiaccio d'acqua. Era noto che ai poli di Marte ci fosse sia ghiaccio d'acqua, sia ghiaccio d'anidride carbonica. Ma da ieri sappiamo che sotto la crosta del pianeta ci potrebbe essere dell'acqua liquida e ciò significa che potremo sapere se in passato c'è stata vita su Marte, forme di vita elementari come quella dei batteri, e se ancora oggi ci sono batteri vivi.

● *Segue a pagina 5*

Nevicata a Roma dopo 18 anni. A Tarvisio 17 gradi sotto lo zero

Regione nella morsa del gelo Fusine come il Polo Nord: -30

● *A pagina* 6 Nella foto Lasorte, a Trieste il ghiaccio della fontana di piazza Unità.

La Digos cerca eventuali collegamenti tra Razza, Pigat e il triestino Sgarbul, indagato per una rivendicazione degli Nta

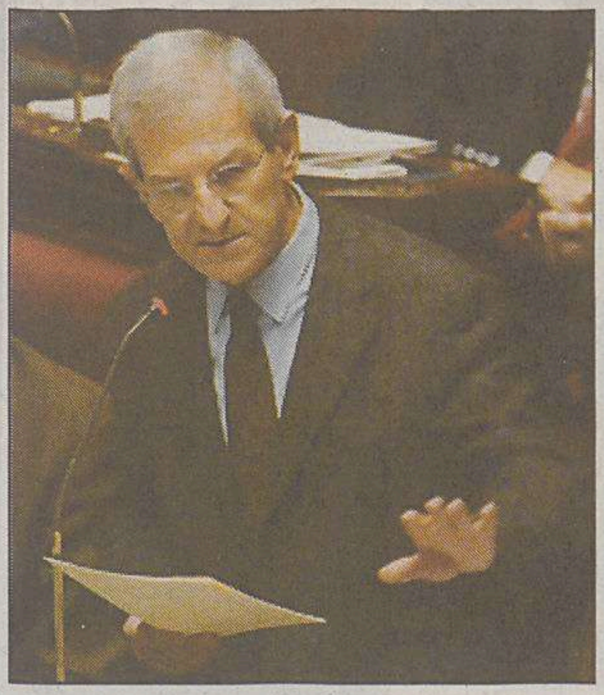
Nuove Br, un asse fra Trieste e Udine

Il questore Argirò: «Gli arresti in Friuli sono solo il punto di partenza»

TRIESTE «Gli Nta? Gli arresti in Friuli sono solo il punto di partenza». Lo afferma il questore di Trieste Natale Argirò. In sostanza gli inquirenti stanno cercando di verificare se esiste un asse Udine-Trieste tra i nuovi br. E, in questo quadro, cercano di valutare quale ruolo avrebbe nell'eversione il triestino Fabio Sgarbul; quali rapporti avrebbe intrattenuto Sgarbul con Luca Razza di Maniago e con Giannantonio Pigat di Udine arrestati l'altro giorno. Sgarbul è il telefonista degli Nta e anche l'autore (o il coautore) della risoluzione strategica degli eredi delle Br fatta trovare a Mestre il 18 novembre del 2001. Le indagini della Digos di Trieste puntano ora proprio in questa direzione. Ma Sgarbul ha sempre respinto le accuse e si è sempre proclamato estraneo. «Sono un anarchico - dice - non un brigatista».

● **Barbacini** *a pagina 4*

INTERVISTA



Violante: Porzus, un tragico errore del Pci

● **Sabatti** *a pagina 2*

LUBIANA NELL'UE

Antonione e Rupel bocciano il passato

● **Barella** *a pagina 2*

Un Tir travolge furgone: 3 morti e sette feriti

● *A pagina 11*

Terza corsia fino a Villesse, A4 meno cara

● *A pagina 10*

Roma conferma il no definitivo al bilinguismo

● *A pagina 16*

SALDI
VIDUSSI
SPORT
Comunicazione effettuata al Comune di appartenenza
www.kataweb.it

Invasione senza precedenti, scacciano il pesce, gli scienziati dicono che dipende dalla salinità del mare

Le meduse risalgono persino l'Isonzo

TRIESTE Pescatori con reti improvvisamente diventate troppo pesanti per essere issate a bordo, sciami sottocosta, masse gelatinose sospese a mezz'acqua, e ora addirittura l'invasione dell'Isonzo: le meduse assediano il Golfo di Trieste, a milioni.

L'invasione sarebbe causata da un aumento della salinità del mare passato in pochi mesi dal 37 per mille al 38,5. Ciò in quanto nel 2003 la piovosità nel bacino del Po, dell'Adige, ma anche dell'Isonzo, si è quasi dimezzata: meno acqua dolce è stata trasportata in mare dai fiumi, il Mediterraneo si è insinuato fino alle nostre latitudini, non sospinto più all'indietro dall'acqua che scendeva dalle Alpi.

Il Golfo di Trieste invaso da grosse meduse che si avventurano addirittura a risalire l'Isonzo. (Foto Bruni)

E le meduse hanno colto al volo la situazione a loro favorevole, colonizzando i nuovi territori e facendo man bassa di nutrienti, sottraendoli ai pesci e mettendo a grave rischio l'equilibrio dell'eco-sistema e delle risorse ittiche. Questo è lo scenario emerso dalle prime investigazioni, suffragate da precise misure in mare. E le capacità di adattamento delle meduse sono comprovate proprio dalla loro risalita, con l'alta marea, della foce dell'Isonzo, sfruttando quella lente di acqua salata che si insinua da sempre sotto le acque dolci, a contatto con il letto del fiume.

● **Ernè** *a pagina 13*

ADESSO 30%
c'è ancora abbastanza
Dimensione Sport
IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21
SALDI PROGRESSIVI
COM. EFF.
KataWeb

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

L'INTERVISTA Il presidente dei deputati ds punta a ricucire lo strappo che rischia di vedere l'assenza della Osoppo alla manifestazione dei sindaci di Faedis e Attimis

Violante: «Porzus fu un tragico errore del Pci»

«Lo sbaglio si innescò perché allora prevalse l'idea che bisognasse agevolare l'espansione jugoslava»

Presidente, ritorna sul confine orientale, per ricucire memorie divise. Anche nella Resistenza è difficile la ricomposizione visto che la Osoppo non parteciperà alla manifestazione dei sindaci di Faedis e Attimis, supportata dal senatore a vita Cossiga e dal ministro Giovanardi. Ci sono chance per ricomporre il contrasto?

«Credo di sì. Si tratta di un' iniziativa di due sindaci, quindi istituzionale, per cui ho ritenuto doveroso aderire. Certo c'è la polemica dell'associazione Osoppo nei confronti dell'Anpi e dell'Istituto friulano di storia del movimento di liberazione. Spero che la divergenza, non di poco conto, possa essere superata. Ma è una questione che non dovrebbe riguardare l'iniziativa dei due sindaci. Ciascun cittadino e ciascuna associazione sono liberi di partecipare o meno. Fu commesso un grave errore dal Pci di allora, che è stato ampiamente riconosciuto da Fassino, da me, da tanti altri. L'impostazione che prevalse in alcuni dei settori del Pci durante quella fase della Resistenza è che bisognava agevolare l'espansione jugoslava in territorio italiano. Fu tragico e sbagliato. In questo quadro si inseriscono le incomprensioni e i sospetti che produssero la tragedia di Porzus. Ma ora si tratta d'altro: due sindaci democraticamente eletti dai cittadini chiedono di fare una riflessione su quella vicenda. Io ritengo doveroso contribuire a quella riflessione anche perché il Paese è stanco di litigi e di conflitti. La classe dirigente ha il dovere di costruire coesione, nel riconoscimento delle proprie responsabilità e degli altrui meriti».

Sempre restando alle memorie divise, parliamo di destra e sinistra. Che cos'è rimasto dello spirito di quello storico incontro che lei ha avuto con Gianfranco Fini al Teatro Verdi di Trieste nel '98?

Una scena del film «Porzus» di Renzo Martinelli.

«Alleanza nazionale ha avuto incertezze e tentennamenti. Poi Fini ha riconosciuto che il fascismo è un male assoluto, e le responsabilità del fascismo nella persecuzione degli ebrei. Nelle vicende politiche i cammini sono a volte tortuosi, comunque ritengo che il riconoscimento fatto da Fini aiuta il consolidamento dei valori della Repubblica nella intera coscienza del Paese».

Il confronto politico, però, nel Paese in questi ultimi anni si è polarizzato, direi che si è anche involgarito. Sembra che tra i due schieramenti non ci sia nulla di condiviso. Quali sono le cause?

«Eh, questo discorso ci porta lontano. È stato pubblicato recentemente un importante libro curato da Galli Della Loggia e Loreto Di Nanni che si intitola "Due nazioni" e che fa riferimento proprio ai processi di divisione avvenuti nella storia italiana. La "divisività" è un portato della storia nazionale. Visto che siamo vicini alla Giornata della memoria, le leggi razziali fasciste che cosa furono se non una lacerazione del paese in due, tra italiani ebrei e italiani non ebrei? Ed il metodo che a volte, ieri da ultimo, usa il nostro presidente del consiglio, della criminalizzazione dell'avversario politico non apre la strada ancora una volta alla lacerazione? La classe politica, uscita dalla Resistenza, riuscì a distinguere gli interessi generali del Paese da quelli di parte. Pur tra contrasti e conflitti tutti contribuirono con entusiasmo alla ricostruzione del Paese. L'Italia di oggi, invece, è impoverita, ingrigita e sfiduciata. Bisogna ricostruire smalto, forza e fiducia. La vicenda Parmalat, con il suicidio di Alessandro Bassi, comincia a somigliare troppo a Tangentopoli. Dobbiamo ancora una volta delegare tutto alla magistratura? Io sono contrario. E' questo il momento della responsabilità; non quello dell'insulto o della denigrazione, lo dico al presidente del consiglio. La politica deve dimostrarsi capace di punire le responsabilità, difendere lavoratori e risparmiatori, ricostruire la credibilità nazionale ed internazionale dell'Italia, delle sue banche e delle sue imprese. Noi siamo pronti, ma il Centrodestra?».

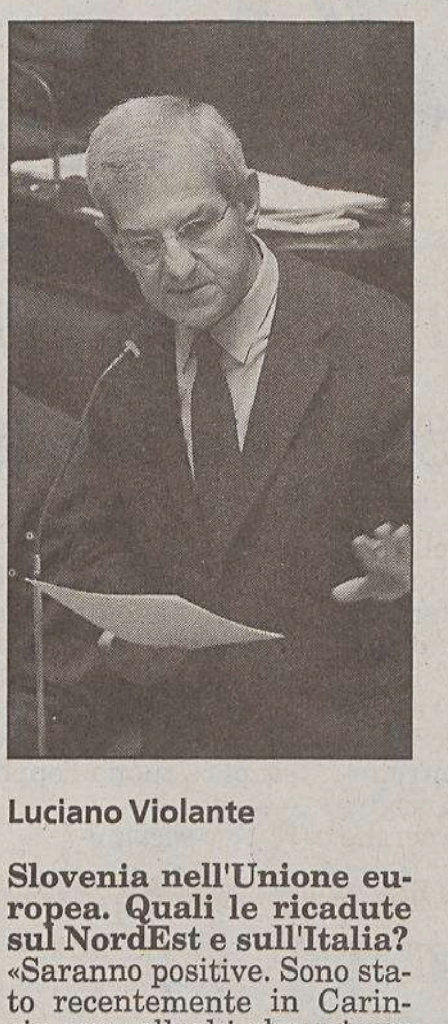
Tornando alle questioni di confine, proprio quando la Slovenia sta per entrare nell'Unione europea, si acuiscono i problemi della minoranza italiana oltreconfine: calo demografico, tagli ai programmi italiani della Radio e Tv Capodistria...

«Dev'essere assunta subito un'iniziativa da parte del nostro governo nei confronti del governo sloveno. Soprattutto oggi che il confine sta per essere abbattuto. E' necessaria una nostra forte e tempestiva reazione politica. L'unica strada è questa».

Però non sta neanche bene la minoranza slovena in Italia: la legge di tutela continua a trovare ostacoli nella sua applicazione. Lei sa che ci sono state polemiche sul bilinguismo a Trieste. Che cosa si può fare?

«Sono rimasti i revanscismi tanto da questa parte e dall' altra: ogni piccola difficoltà viene ingigantita e ciò rende le cose più difficili. Le forze italiane più responsabili devono cercare di dare attuazione piena alla legge sulle minoranze, superando nazionalismi sbagliati. Questa regione è plurima per natura, per cultura, per storia e per tradizioni radicate. Tutte le chiusure nazionalistiche vanno contro la natura stessa di questa regione. Spetta alle forze politiche, a noi, agli altri, anche ai nostri avversari che non sono disponibili a scendere sul terreno dello sciovinismo, dare una mano a risolvere i problemi».

Minoranze a parte quali saranno gli effetti immediati dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Quali le ricadute sul NordEst e sull'Italia?


Luciano Violante

«Saranno positive. Sono stato recentemente in Carinzia con colleghi sloveni per sostenere la candidatura dell'oppositore di Haider, il socialista Peter Ambrozy. Ho appurato che sono già stati varati alcuni piani d'intesa tra Veneto, Friuli, Slovenia e Carinzia per quanto riguarda i trasporti, l'intermodalità e il turismo».

In questo contesto come valuta la proposta dell' Euroregione che comprende appunto Carinzia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Istria?

«I processi di sviluppo vanno collocati in dimensioni più grandi di quelle nazionali. Vanno perciò sfruttate tutte le sinergie che possono derivare dall'abbattimento delle frontiere, intensificando i rapporti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia, che si chiami macroregione o meno. Le regioni di confine ieri erano muri; oggi, grazie all'Unione Europea, sono ponti tra le nazioni. Bisogna investire su questa grande novità politica».

A Gorizia lei parlerà della "Giornata della memoria", intendo quella degli esuli. Destra e sinistra concordano sulla necessità di ricordare l'esodo dei giuliano dalmati, però divergono sulle date. Si troverà un compromesso tra la data proposta dagli esuli e dalla destra, il 10 febbraio, quando, nel '47, fu firmato il Trattato di pace di Parigi, e il 20 marzo, sempre del '47, proposto dalla sinistra per ricordare l'ultima partenza del Toscana da Pola?

«Noi pensiamo che sia sbagliato considerare data del lutto quella della firma del Trattato di pace, perchè così si addebita alla Repubblica quella che fu una tragedia del fascismo. La Repubblica italiana fu costretta a firmare in condizioni minoritarie quel trattato soltanto perché il fascismo aveva umiliato l'Italia trascinandola nella guerra e conducendola alla vergogna e alla distruzione. Gli eredi di quella forza politica chiedono quella data. Essi intendono in qualche modo oscurare la responsabilità del fascismo nella tragedia e addebitarla alla Repubblica. Ma è sbagliato. Capisco, invece, le ragioni degli esuli che insistono su quella data, in quanto vedono lì il momento d'inizio della loro tragedia. Però credo che sia più giusto scegliere la data dell'esodo da Pola, perchè quel trattato di pace ci portò in quelle condizioni per responsabilità del fascismo non per responsabilità della Repubblica. Ma ne discuteremo con le loro associazioni».

Riguardo sempre a questo tema, la trattativa con la Croazia sui beni perduti degli esuli è al palo. Anche se l'ambasciatore italiano Grafini e il ministro Giovanardi hanno rilanciato la questione con la proposta di restituire almeno i beni in stato di abbandono. Come valuta questa proposta?

«Tutte queste materie vanno ricollocate nel quadro di un'intensa attività diplomatica e ritengo che anche quella proposta di cui parlava Giovanardi possa essere positivamente considerata. Però ripeto: occorre collocare queste questioni dentro un'attività di politica estera, che mi pare adesso manchi».

Secondo lei non abbiamo una politica estera italiana?

«Se c'è non si vede. In Europa si sta costruendo una cooperazione assai stretta tra Inghilterra, Francia, Germania, senza l'Italia. I ministri degli Esteri di questi tre paesi hanno addirittura affrontato e risolto la questione nucleare in Iran, senza coinvolgere l'Italia, proprio mentre eravamo presidenti di turno del semestre europeo. L'Italia è oggi collocata in una fascia di serie B. E' la prima volta che capita. E tale emarginazione avviene perché purtroppo oggi non abbiamo né una politica europea né una politica estera. Serviamo un ottimo catering in Costa Smeralda, ma poi le cose importanti si decidono altrove, lontano da noi».

Pierluigi Sabatti

QUEL 7 FEBBRAIO 1945

PALMANOVA È stata definita «l'ombra cupa sulla Resistenza italiana». La sua data: mercoledì 7 febbraio 1945. È la strage alle malghe di Porzus - partigiani comunisti massacrarono il comando Gruppo brigate Est della divisione Osoppo - sulla quale ancora oggi Anpi e Osovani sono divisi tanto che i «fazzoletti verdi», con l'approvazione di Francesco Cossiga e Carlo Giovanardi, non parteciperanno alle celebrazioni che vedono protagonista tra oggi e domani l'ex presidente della Camera dei deputati Luciano Violante. Questa mattina Violante, alle 10.30, sarà a Faedis dove in municipio incontrerà istituzioni e scolaresche; poi da solo deporrà una corona d'alloro a Porzus non senza aver prima reso omaggio al cippo che in centro a Faedis ricorda i combattenti dell'Anpi. Violante si recherà quindi a Cividale e nel pomeriggio a Gorizia dove alle 17.30, nella sala del Consiglio provinciale, interverrà alla presentazione della Giornata della memoria degli esuli. Intanto in serata, a Visco, un concerto aprirà la Giornata della memoria della Shoà che domani si chiuderà con la visita dello stesso Violante. Alle alle 20.30, al ricreatorio Miniussi si terrà la terza edizione di Musica sul confine con il gruppo Lutka Quartet e la lettura di testimonianze sul campo di internamento di Visco.

Domani Violante sarà presente a Borgo Piave e all'ex caserma Sbaiz, sede di un campo di concentramento per civili jugoslavi dal febbraio al settembre del 1943. «È un invito che viene da lontano, quello rivolto al presidente del gruppo Ds alla camera Violante - ha sottolineato il sindaco di Visco Nicola Ciavarella -. Infatti è stato programmato fin dal 2000 e in quell'occasione, era il 25 aprile, Violante ci inviò un significativo messaggio con la promessa di una sua partecipazione alle nostre manifestazioni commemorative». Durante la Giornata della memoria una lapide verrà apposta accanto alle fondamenta nella chiesa di San Martino, costruita proprio nel '43 per il servizio religioso nel campo di prigionia vischese. Ultimamente si è anche costituita l'associazione Amici della caserma Sbaiz, rivolta a chi ha trascorso la vita militare nella struttura valorizzare la Sbaiz ricordando le sue fasi storiche.

Alfredo Moretti

SCONTRO POLITICO

La Lega chiede di «chiudere in fretta»

Follini all'attacco: «La verifica non è un lifting», mentre An punta sui problemi economici

ROMA L'attacco di Berlusconi all'euro ed a Romano Prodi ha ricompattato la maggioranza che condivide le accuse del presidente del consiglio. È stato «l' euro di Prodi», ha ribadito Renato Schifani di Forza Italia, a provocare il caro vita ed ora l'Ulivo non vuole che si dicano «le verità scomode per la sinistra». Forza Italia, An e Lega hanno anche reagito con durezza alla divulgazione di un manifesto della Margherita con la scritta ironica «Berlusconi non è andato a Nassiriya. È andato a farsi il lifting». Per Francesco Storace (An) è «disgustoso» utilizzare i martiri per attaccare il premier. Così si calpestano i caduti, afferma il leghista Calderoli. È un manifesto che ricorda Goebbels, secondo Francesco Giro di Forza Italia.

Marco Follini

Ma la difesa comune di Berlusconi non ha dissolto i malumori di An e dell' Udc, uniti nel chiedere la verifica di governo. Soltanto la prossima settimana si saprà se la concordia riuscirà a tornare nella Casa delle Libertà. Per lunedì Marco Follini ha convocato l'ufficio politico dell'Udc. Qualche problema sembra esserci anche in An nonostante che Gianfranco Fini abbia annunciato pubblicamente di essere pronto ad assumere altri incarichi nel governo. Ma il rimpasto non è ancora una realtà e l'Udc mette fretta a Berlusconi. Bisogna fare presto, è il monito di Follini, perchè la verifica non può essere «nè un tormentone, nè un lifting». Ma deve essere l'occasione «per migliorare il gioco di squadra, aggiornare il programma, mettere mano alle cose di cui il paese ha bisogno». Per An e l'Udc tra le priorità di cui tener conto non c'è certamente la legge elettorale che Berlusconi vorrebbe riformare. Ma altri problemi come la difesa dei risparmiatori e le riforme strutturali dell'economia.

Anche Alleanza Nazionale indica tra le priorità che devono essere oggetto della verifica la questione economico-sociale che è necessario affrontare per promuovere lo sviluppo del paese. E la verifica, ha affermato il ministro Gianni Alemanno, deve essere esaustiva perchè soltanto in questo modo si potrà rilanciare l'azione di governo. La prossima settimana «riusciremo a farcela», è la convinzione di Alemanno.

Berlusconi, è l'invito del leghista Roberto Calderoli, deve «chiudere in fretta» la verifica per ripartire dal programma deciso nella campagna elettorale del 2001.

Il sottosegretario agli Esteri afferma che l'Italia considera Lubiana già nell'Unione e «con la sua diplomazia lavoriamo in perfetta sintonia»

La Slovenia nell'Ue sarà un ponte verso oriente

Antonione e Rupel bocciano un passato «stupido» intriso di divisioni e di divergenze

GORIZIA «Il confine divide? Si toglie il confine. Sembra una soluzione così banale, eppure quanto sangue è stato versato, quante divisioni si sono sofferte. Oggi ci guardiamo indietro e ci si rende conto di quanto sia stato stupido... Oppure prendete il caso delle minoranze, italiana in Slovenia e slovena in Italia: sono un valore aggiunto straordinario. Ma quanto tempo ci abbiamo messo per capirlo!» Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri, parla del primo maggio, dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, a Gorizia, a un convegno organizzato dall'Unione culturale economica della minoranza slovena con la partecipazione, oltre che del senatore Milos Budin, del ministro agli Esteri di Lubiana Dimitrij Rupel, che commenta: «Sì la storia è stata stupida. Ma a volte non si ha la possibilità di essere più intelligenti...»

L'ingresso della Slovenia nella Ue, dunque, un passo storico, soprattutto per chi vive su questo confine. «Ma importante solo sul piano formale. Perchè per noi la Slovenia è di fatto già nell'Unione Europea - spiega Antonione -, con la sua diplomazia lavoriamo in perfetta sintonia perchè abbiamo verificato che l'ingresso della Slovenia nella Ue poggia su basi concrete. Per noi, con il primo maggio in realtà non cambia nulla».

Dal primo maggio però l'adesione sarà completa: «E per Trieste e Gorizia si spalanca un futuro con importanti occasioni di sviluppo economico, culturale, politico e sociale. Fino ad oggi il confine ci ha reso marginali, ci ha bloccato lo sviluppo. Ora questa marginalità scompare». E ha citato, ad esempio, il corridoio 5, per la cui realizzazione Antonione, a margine del convegno, ha annunciato per martedì a Trieste la costituzione, nell'ambito dell'Iniziativa centro europea, di un Segretariato: «La risposta più concreta sulla volontà del Governo in merito a questa importanbte struttura che siamo riusciti a inserire nella quick list delle infrastrutture europee». Ma non ha dimenticato, il sottosegretario di Stato, anche i problemi che il primo maggio comporta, primo fra tutti la perdita di posti di lavoro nel settore doganale: «Si tratta di creare sinergie con la Regione e gli altri Enti locali per trovare le soluzioni». Quelle soluzioni che la Slovenia sembra aver già individuato se è vero, come ha dichiarato il ministro Rupel, che oltre confine «nessun doganiere rimarrà senza lavoro: da tempo abbiamo avviato corsi di riqualificazione e di riconversione per tutte queste professioni a rischio».

Roberto Antonione

Dimitrij Rupel

Sottolineando che l'allargamento a 25 permette di «riparare all'ingiustizia della storia che aveva tagliato l'Europa in due, togliendo ai Paesi dell'Est occasioni di sviluppo», il ministro di Lubiana ha poi parlato del ruolo che la Slovenia intende svolgere nell'ambito dell'ulteriore futuro allargamento della Ue: «Un ruolo di ponte, penso ad esempio con la Croazia, che a sua volta dovrà saper agganciare Paesi quali la Romania o la Bulgaria. E se la Slovenia la saprà aiutare, la Croazia potrà concludere il suo cammino verso Bruxelles in tempi brevi». Il ministro ha poi ricordato come il primo maggio potrà cambiare la vita sul confine, aspettando l'ingresso nell'area Schengen e in Eurolandia programmato per il 2007: dalla liberalizzazione della circolazione della manodopera alla possibilità di transitare anche attraverso i valichi di seconda categoria con la carta d'identità, buttando via quindi il vecchio «lasciapassare», ai controlli congiunti ai confini internazionali. Ma, sostanzialmente, un ruolo da protagoniste per le genti di confine - con un significato particolare per le minoranze italiana in Slovenia e slovena in Italia responsabili del collegamento tra i due mondi - «perchè l'Europa vive di diversità e noi sappiamo vivere delle diversità».

Guido Barella

Mostar: carabinieri della Msu arrestano il leader Hdz Jelavic

SARAJEVO I carabinieri della Msu, la Forza di stabilizzazione Nato in Bosnia (Sfor) e agenti della polizia locale, in un'operazione congiunta a Mostar, hanno arrestato tre persone accusate di «reati relativi alla fondazione e al funzionamento della Hercegovacka banka di Mostar e delle sue filiali» in Erzegovina. Da quanto si è appreso, uno degli arrestati è Ante Jelavic, ex leader della Comunità democratica croata (Hdz) e membro della presidenza collegiale bosniaca, rimosso da quest'incarico nel 2001 dall'allora Alto rappresentante della comunità internazionale in Bosnia Wolfgang Petritsch. Gli altri due arrestati sono Miroslav Prce, ex ministro della Difesa della Federazione, e Miroslav Rupcic, ex direttore della compagnia di assicurazioni «Hercegovina osiguranje».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 23 gennaio 2004
è stata di 48.950 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

FIEG

Responsabile
trattamento dati (L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI

Botta e risposta a distanza tra Palazzo Chigi e Quirinale che prende le difese della moneta unica: «Garantisce stabilità al disavanzo della finanza pubblica»

Il premier contro l'euro. Ciampi: «E' essenziale»

Il presidente del Consiglio: «I prezzi sono saliti». Prodi replica: «Responsabilità di chi non fa i controlli»

DALLA PRIMA PAGINA

Non è colpa della moneta

Non possono non condividere essendo condizione necessaria perchè l'una o l'altra possano svolgere il loro ruolo.

Ma per Berlusconi, evidentemente, non è così. Con un unicum nella storia dei Paesi moderni, ha avviato una campagna di denigrazione della moneta tanto più temeraria in quanto è senza alcun possibile esito, posto che l'euro c'è e tornare indietro non è possibile. Ma nel suo calcolo di interessi questo non conta. Conta gratificare il risentimento popolare per un rincaro di molti prezzi che ha spinto ampie quote di popolazione sulla soglia della povertà; conta il tentativo di recuperare così un consenso che i sondaggi danno in discesa; conta svilire, non importa a che prezzo, l'emblema della politica di risanamento finanziario e di riscatto morale che trasse l'Italia dalla crisi della prima Repubblica; conta attaccare Prodi che guidò quella politica e che probabilmente sarà il suo avversario alle prossime elezioni politiche.

Ora Berlusconi imputa le speculazioni fiorite sulla introduzione dell'euro al fatto che non furono fatti studi e contrattate condizioni. A cosa alluda, ammesso che alluda a qualcosa, non si sa. Si sa, invece, che i rischi che sarebbero derivati da un così radicale cambiamento del metro di valore al quale da sempre erano tutti abituati erano stati ben avvertiti, e da più parti era stato anche suggerito il rimedio nell'obbligo di esporre l'equivalenza in lire per molto tempo, almeno due anni si disse, anche dopo l'uscita di scena della moneta nazionale. Che il rimedio fosse stato efficace è dimostrato dal fatto (ma non ci voleva molto) che tutti noi per esprimere un valore usiamo ancora istintivamente la lira e solo dopo lo convertiamo in euro. Persino a molti membri del governo viene ancora di fare così. Il governo, invece, rifiutò la proposta, e rimase del tutto passivo anche quando cominciò a dimostrarsi la fondatezza di quei timori. Se si trattò di ignoranza, di ignavia, o di calcolo, ognuno può formarsi il proprio giudizio. Non è una opinione, invece, ciò che accadde dopo: un gigantesco trasferimento di reddito da alcune categorie - alcuni commercianti, molti professionisti, artigiani, bar e ristoranti, ecc. - ad altre - lavoratori dipendenti e parasubordinati, fornitori di servizi e di semilavorati alle grandi imprese, pensionati, detentori di attività finanziarie -. Questo trasferimento di reddito, o se preferite di potere d'acquisto, non ha solo spinto larghe quote di popolazione sull'orlo della povertà, ma ha tagliato i consumi concorrendo alla stagnazione delle attività produttive, ha squassato le relazioni industriali come ha dimostrato l'autonomismo nel settore dei trasporti, ha determinato le condizioni per un ulteriore calo della competitività delle produzioni italiane perchè i costi dei rinnovi contrattuali sono destinati a salire sia in termini monetari che di conflittualità.

Solo chi riponga più fiducia nel primato della propaganda che nella analisi dei fatti può sperare che la responsabilità di tutto questo possa essere riversata sulla moneta e su chi l'ha voluta adottare come simbolo di una partecipazione all'Europa e di ritrovata dignità nazionale. Quella moneta, con tutti i suoi emblematici valori, fu voluta da un larghissimo movimento di popolo che si ritrovò sui principi e sugli ideali di Ciampi prima Governatore della Banca d'Italia, quindi Presidente del Consiglio, poi Ministro del Tesoro ed infine Capo dello Stato. Ciampi, dunque, non poteva tacere per ricordare a Berlusconi, prima che alle massaie inviperite per i prezzi al mercato, cos'è la moneta e cosa ha significato e tuttora significa l'euro nella storia dell'Italia e dell'Europa. Quando Berlusconi farà a meno che queste cose gli debbano essere ricordate, forse si meriterà dai mezzi di informazione quel trattamento simile a quello riservato a Ciampi che va rivendicando.

Alfredo Recanatesi

ROMA È colpa dell'euro se i prezzi aumentano. E' questa «assoluta verità» che Silvio Berlusconi ha evidentemente deciso di cavalcare nella sua campagna elettorale per le europee, in perfetta sintonia con Umberto Bossi. Al suo rientro a Palazzo Chigi, il premier è tornato infatti ad attaccare duramente il centrosinistra, ma soprattutto la moneta unica europea. «Checchè ne dica il presidente della Commissione europea, è l'euro, introdotto senza adeguati studi e trattativa, che fa lievitare i prezzi».

Questa volta però a contraddire clamorosamente Berlusconi è intervenuto lo stesso Carlo Azeglio Ciampi.

L'approdo nell'euro, ha sottolineato il presidente della Repubblica, è stato «un momento decisivo per la stabilità monetaria». Da quando è stato firmato il trattato di Maastricht, ha ricordato, gli italiani non sono stati più penalizzati dal costo del denaro.

Solo grazie all'euro, aggiunge il capo dello Stato, «l'inflazione, che era oltre il 20 per cento e il disavanzo della finanza pubblica sono stati riportati sotto controllo».

Poco dopo arriva anche la replica di Prodi, che respinge le accuse di Berlusconi al mittente. Il problema non è l'euro, avverte infatti il presidente della Commissione europea, «ma il comportamento di chi doveva controllare l'andamento dei prezzi nel passaggio all'euro e non lo ha fatto». Del resto, sottolinea, su dodici paesi solo in Italia «l'aumento dei prezzi si è accompagnato ad una bassa crescita». «Fuori dalla moneta unica - sostiene Pierluigi Bersani (Ds) il nostro debito pubblico ci costerebbe una valanga e saremmo alla bancarotta».

E pensare che Berlusconi, nella conferenza stampa a Palazzo Chigi, quasi una «prova generale» per la celebrazione-show che va in scena oggi al Palazzo dei Congressi di Roma, si era lamentato proprio di non avere lo stesso rispetto riservato a Ciampi, o ai presidenti delle Camere. E fa l'esempio della sua conferenza stampa di fine anno. Io parlo, la Tv «non coglie il senso complessivo» e cita solo «un certo pettegolezzo» (il suo attacco alla giornalista dell'Unità) e poi chi risponde? «dicendo che è una vergogna sostenere che l'euro ha fatto aumentare i prezzi. Ma questa è un'assoluta verità».

Una vera «menzogna» è invece che lui controlli «l'informazione italiana». Come menzogne sono quelle sulla riforma della scuola messe in giro da una sinistra, accusa Berlusconi, che si comporta «come Goebbels, il ministro della propaganda di Hitler». La sinistra, aggiunge poi, "ha preso bambini di 5-6 anni, gli ha messo in mano dei cartelli che evidentemente non erano stati scritti da loro e li ha portati in piazza».

Il Cavaliere si sfoga però anche nei confronti dei suoi alleati recalcitranti che insistono sulla verifica di governo. «tutto alle agenzie stampa basterebbe bussare alla mia porta che è sempre aperta...». Torna a ripetere che Forza Italia rappresenta il 60 per cento della Casa delle libertà, e protesta che con il 29,8 per cento dei voti debba avere «pari dignità con partiti che hanno preso molto meno». E infine, sconsolato, di fronte a chi non riconosce i meriti del suo governo, Berlusconi dice di voler fare come «mia zia Marina, che non aveva fatto la dieta dimagrante, ma che ho pizzicato davanti allo specchio, con un bellissimo vestito, a dirsi in milanese,'Marina come sei bella, Marina come sei bella...'. Al che - racconta il premier - gli dico:'Ma zia, te lo dici da sola?'. Per forza, mi rispose, non me lo dice nessuno".

Andrea Palombi

Botta e risposta a distanza sull'euro tra Silvio Berlusconi e il Presidente Ciampi.

«Sinistra come Göbbels». L'Ulivo: vergogna

ROMA «Dalla sinistra giungono solo colossali bugie». Lo ha affermato Silvio Berlusconi prendendo spunto dalla questione del tempo pieno nella scuola. «Dalla sinistra - ha aggiunto Berlusconi - è arrivata una campagna, questa sul tempo pieno, fondata su una colossale bugia che, come diceva Göbbels, raccontata milioni di volte diventa verità». «È una vergogna che il premier evochi Göbbels. È una doppia vergogna che lo faccia a ridosso della Giornata della memoria». Così ha risposto Giuseppe Fioroni, deputato della Margherita. «Il fatto - ha sostenuto - è che ormai Berlusconi è come il pappagallo di Churchill che pronuncia insulti fuori dal tempo».

FORZA ITALIA Dopo la prima caduta del governo nel dicembre 1994 una parte d'Italia si è sentita scippata della democrazia

Con Berlusconi un incredibile decennio

L'ascesa del Cavaliere è l'effetto di un Paese senza cittadini e classe dirigente

(Dalla prima pagina)

La critica e il dubbio possono essere figli solo dell'invidia, l'opposizione trova ragione e ispirazione solo nel maligno dell'animo umano. La nuova religione si diffonde tra semplici elettori, militanti e neo eletti. Un culto che si perfeziona e monta.

Se ieri il «Corriere della Sera» scrive: Berlusconi non va oltre il «comandare, pagare e organizzare campagne pubblicitarie», non ha «la curiosità e l'umiltà di sapere e capire», per i fedeli è bestemmia. Una parte d'Italia si è convertita e da dieci anni declina la sua fede. La conseguenza non è solo un premier che racconta di complimentarsi con se stesso mirandosi allo specchio, la conseguenza è una classe dirigente che non c'è.

Era il dicembre 1994, Berlusconi perde il governo. Una fetta d'Italia si sente scippata e incuba rivalsa. E' un'Italia profonda che era stata «liberata» da Berlusconi, non quella di destra, ma quella parte di popolo cui la democrazia repubblicana era sempre stata indifferente, estranea. Quel fiume di voti che si era riversato dal pentapartito a Forza Italia, un'Italia «leghista» senza dover essere padana, un'Italia che «naturalmente» aderisce all'idea che Goebbels ispiri Prodi e che l'euro sia figlio insieme della sinistra e dei «poteri forti». Sono queste, non a caso, le ultime due uscite del leader, l'asse della sua prossima campagna elettorale. Fa nulla se Berlusconi ammette, senza volerlo, che a ridurre l'euro a mille lire sono stati i commercianti.

Le famose corna allo spagnolo Pique.

Battesimo della figlia di Antonione.

Il nemico di questa fetta d'Italia è sempre lo «Stato, quello degli altri». Dopo dieci anni questa Italia ha conosciuto il potere e vivrebbe l'alternanza come rapina, infatti quando nel 1996 Berlusconi perse le elezioni gridò: «Brogli».

Era il 2001 e a questa Italia si aggiunse quella della speranza, quella che sperava Berlusconi avrebbe portato soldi per tutti. Si è assottigliata, il 67 per cento lamenta peggiori condizioni di vita, perfino Bruno Vespa consiglia all'ammirato premier di aumentare qualche stipendio.

È il 27 gennaio del 1994: l'imprenditore Silvio Berlusconi annuncia davanti alle telecamere il suo ingresso in politica alla guida di Forza Italia e il programma del suo partito che mira a governare il Paese.

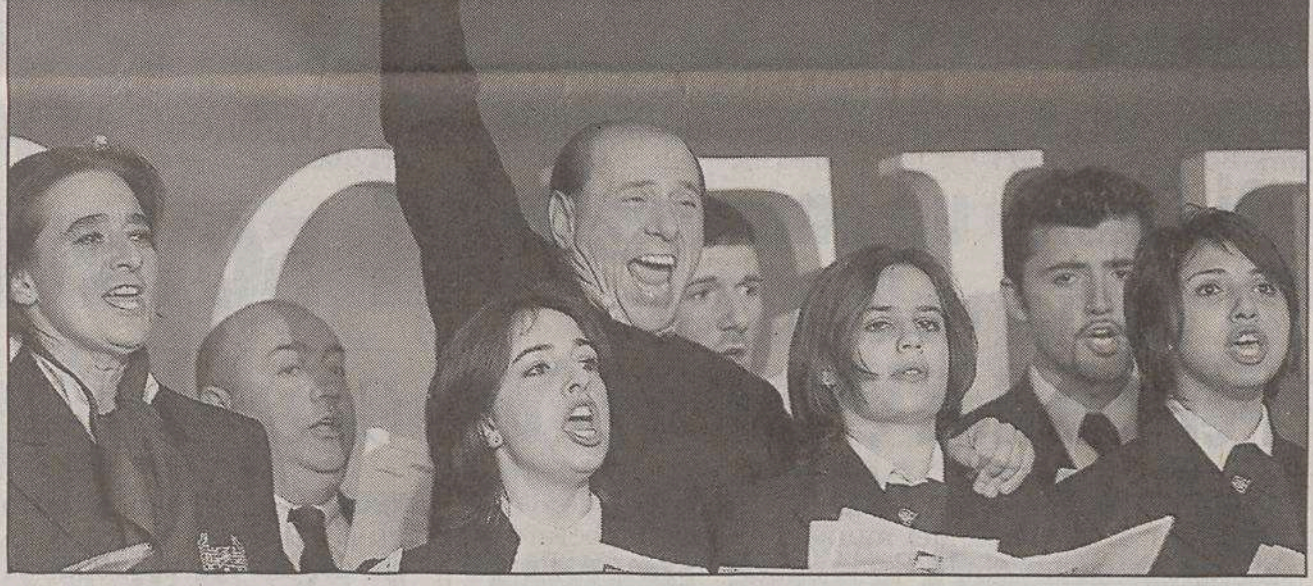
L'Italia scontenta ingrossa ma, ed è il 2004, non si lega per ora all'Italia preoccupata perché Berlusconi, impotente in economia, si divincola al limite e oltre la stabilità della comune convivenza. Dice che «con questo sistema è un miracolo arrivare a fine legislatura». Ha centinaia di parlamentari in più dell'opposizione, cosa vuole? Che vuol dire il lamento su giornali e tv che non parlano bene di lui? Dieci anni: Berlusconi non è accidente ma sostanza del Paese. Paese isterizzato nella devozione o avversione.

Figlio illegittimo ma diretto dell'ideologia di Mani Pulite, ha mostrato che la democrazia parlamentare, quanto di meglio c'è sul pianeta e nella storia, funziona se organizza «cittadini» consapevoli di una «res publica» che, non essendo di nessuno, è patrimonio di tutti. Se invece la democrazia parlamentare è funzione della «gente», cioè dell'individuo-lobby, diventa maionese impazzita. Dieci anni dopo: è la società italiana la causa e Berlusconi l'effetto e non viceversa. Ma quasi tutti, a destra e a sinistra, diranno e dicono «questo no, non è possibile».

Mino Fuccillo

L'Ue boccia i conti italiani

MILANO Dopo tanti avvertimenti, caduti purtroppo nel vuoto, l'Unione europea ha lanciato l'allarme rosso per i conti pubblici italiani. Bruxelles ha rilasciato un durissimo giudizio sul programma di stabilità messo in atto dal nostro governo. «Sulla base delle politiche correnti la Commissione Ue considera che ci sono rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche a lungo termine». Parole lapidarie, proferite dalla Commissione, che hanno bocciato le politiche economico/finanziarie di Palazzo Chigi.



Il premier canta assieme al coro in occasione di una delle convention di Forza Italia.

Berlusconi testimonia davanti ai giudici di Milano nei processi Sme e Imi-Sir.

FORZA ITALIA Oggi la grande kermesse organizzata al Palacongressi. Molti seguiranno il discorso a braccio del leader su un maxischermo allestito all'esterno della struttura

Seimila azzurri a Roma per festeggiare l'anniversario

Il premier si esibisce con il cantante napoletano Mariano Apicella.

ROMA Per i 10 anni di matrimonio tra Silvio Berlusconi e i suoi elettori, gli abruzzesi forti e gentili doneranno agli invitati del Palacongressi di Roma seimila sacchetti dei celebri confetti di Sulmona, in confezione di tulle azzurro.

Non si bada a spese: sono 4500 in più dei 1500 ospiti destinati ai posti di platea, ma saranno offerti anche alla folla, giunta a Roma in treno, in auto e anche in voli charter, che seguirà la cerimonia da un megaschermo collocato all'esterno del palazzo. In platea, ci saranno tutti gli uomini di governo targati Fi: ministri, vice ministri e sottosegretari. In sala, anche i parlamentari, compresi gli ex. Può darsi che, assieme a Marcello Pera, ci sia anche il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, che sarebbe uno dei pochi estranei alla famiglia politica. Ma la sua presenza non è certa. I giornalisti accreditati sono intorno ai 300.

Presentato da Sandro Bondi, da tempo ospite fisso della casa e della famiglia di Arcore, Berlusconi occuperà il proscenio con un discorso di due ore, avendo alle spalle l'icona classica del cielo azzurro striato di nuvole sfumate, e il tricolore. Non si sa se parlerà a braccio, microfono in mano e a passeggio sul palco, come fece all'esordio 10 anni fa, accendendo i presenti di grande ammirazione. La platea di oggi potrà anche misurare gli effetti della chirurgia somatica, subita sotto Natale dal premier, per rinfrescare la propria immagine.

Prima del discorso clou, la cerimonia prevede filmati che celebrano Forza Italia. Il «coro azzurro» della Toscana canterà gli inni del partito, i giovani reciteranno un «credo laico», mentre gli ospiti scorreranno il testo della «carta dei valori». Una grande scritta incomberà sulla platea: «Dieci anni di battaglie per difendere la libertà».

Renato Venditti

Si vuole accertare quale ruolo possa avere avuto il sedicente anarchico triestino Fabio Sgarbul, sospettato di essere il «postino» del gruppo

Terrorismo, a Trieste caccia a una base Nta

Prudente il questore Argirò: «Gli arresti in Friuli sono solo il punto di partenza, l'attenzione è alta»

TRIESTE A Trieste una base degli Nta? Che ruolo ha avuto nell'eversione Fabio Sgarbul, 26 anni, triestino, abitante in via Cancellieri 8 nel quartiere di San Giacomo, a pochi metri dalla caserma dei carabinieri di via dell'Istria?

Da ieri, dopo gli arresti dei presunti terroristi in Friuli, se lo stanno chiedendo gli investigatori della Digos. Per i magistrati veneziani Felice Casson e Luca Marini è proprio lui il telefonista degli Nta e anche l'autore (o il coautore) della risoluzione strategica degli eredi delle Brigate rosse fatta trovare a Mestre il 18 novembre del 2001.

Che rapporti ha avuto Sgarbul con Luca Razza, 36 anni, di Maniago, giornalista pubblicista, e con Giannantonio Pigat, 30 anni, di Udine?

Le indagini della Digos di Trieste puntano ora proprio in questa direzione. Lo conferma il questore Natale Argirò: «Gli arresti in Friuli sono solo il punto di partenza. L'attenzione è massima. Sono in corso indagini coordinate dalle Procure di Venezia e Trieste e si sta delineando un'organizzazione. Abbiamo molto materiale su cui lavorare». Di più non dice. Aggiunge: «Bisogna essere prudenti. Posso solo dichiarare che il coordinamento dell'antiterrorimo di Roma ha dato i suoi frutti. Ma ripeto, siamo solo all'inizio».

Torniamo a Sgarbul. Al momento il giovane è libero. È formalmente indagato per propaganda sovversiva e istigazione a commettere i reati di banda armata e associazione terroristica, per avere scritto e fatto trovare il documento con la stella a cinque punte intitolato «Nuclei territoriali antimperialisti» del 17 novembre 2001. Si tratta di 16 cartelle recuperate la sera del 18 in un cestino dei rifiuti in via Spalti a Mestre, dopo una telefonata anonima giunta alla redazione del «Gazzettino». Nel documento si faceva esplicito riferimento al vertice che avrebbe avuto luogo a Trieste nei giorni seguenti. A incastrare il giovane le perizie foniche disposte dal pm veneziano Felice Casson e il fatto che il 18 novembre 2001 fosse proprio a Mestre. Ma lui ha sempre respinto le accuse e si è sempre proclamato estraneo. Soprattutto innocente.

Fabio Sgarbul, 26 anni, l'anarchico triestino indagato per istigazione di banda armata.

Nello scorso dicembre «Il Piccolo» lo aveva raggiunto a casa. Secco e perentorio, Fabio Sgarbul aveva dichiarato: «Sono un anarchico. Quel volantino era stato scritto dai marxisti leninisti. L'ho detto al giudice: io con questa storia non c'entro. Ma lui non mi ha creduto». Non aveva voluto aggiungere altro. Non una parola sulle perquisizioni effettuate dalla Digos di Trieste un mese prima in merito all'inchiesta delle Procure di Roma, Bologna e Perugia sui brigatisti che hanno ucciso il professor Sergio D'Antona. Aveva detto solo una frase salendo frettolosamente le scale dello stabile di via Cancellieri 8: «No, non parlo con i giornalisti».

Poi utilizzando Internet aveva replicato pubblicamente alle accuse. La risposta si trova all'interno di «*www.guerrasociale.org*», sito di «critica libertaria al capitalismo» che fa riferimento all'area anarchica triestina. «Mi si accusa - ironizza poi il giovane - non di esserne l'autore (*del testo di rivendicazione, ndr*), ma soltanto di averlo diffuso, mite e ingenuo cretino al servizio delle idee altrui, con una telefonata anonima a un giornaluncolo di provincia. E qui non posso fare a meno d'immaginarmi nei panni di uno pseudo-Fantozzi che, con tanto d'imbuto, patata in bocca e pentola sulla testa, telefona a un giornalista per renderlo edotto dell'esistenza di ben 16 pagine di pura ideologia». Poi rivolgendosi agli investigatori, Sgarbul definisce una «farsa» la prova di riconoscimento vocale cui fu sottoposto nel corso degli accertamenti, e sottolinea che «su 107 reperti non meno di 95 sono testi anarchici. Basta dare un'occhiata al catalogo dei libri che distribuisco per capire che non c'è alcun interesse da parte mia nei confronti della costituzione di qualsivoglia Organizzazione armata rivoluzionaria: la sovversione a cui aspiro è di ben altro tipo».

Ma chi è in realtà Fabio Sgarbul? Nei primi giorni di novembre il suo nome era stato accostato a quello di Paolo Broccatelli, 36 anni, arrestato a fine ottobre perché ritenuto l'uomo che ha procurato il furgone «Nissan» usato come punto d'appoggio dalle Br per commettere l'omicidio D'Antona. Sgarbul comunque in quell'inchiesta non risulta essere indagato.

Ma il suo nome è stato in passato anche collegato a quello di Alfredo Maria Bonanno, 67 anni, ritenuto l'ideologo a livello europeo degli anarchici insurrezionalisti. Originario di Catania, due lauree, ex funzionario di banca, Bonanno abita da qualche anno proprio a Trieste, in via Fabio Severo 79, nel seminterrato di quella che è conosciuta come la «casa degli sposi». Lì, in quell'edificio, più volte è stato visto proprio Sgarbul. Allievo e maestro, giovane militante e leader riconosciuto?

In un'antica intervista a «Radio Onda Rossa» ancora oggi rintracciabile su Internet, Bonanno aveva parlato di «un attacco immediato contro quelle che sono oggi le strutture dello Stato». E aveva indicato chi avrebbe dovuto portare l'attacco alludendo anche agli irriducibili. «Innanzitutto occorre che a realizzare questi attacchi siano gli anarchici, ma non da soli, ma con la gente, con i gruppi di affinità e le varie situazioni oggettive che nel territorio si vengono a realizzare. Gruppi di base, persone che vogliono realizzare i propri obiettivi, cioè impedire che si realizzino determinati progetti distruttivi da parte dello Stato».

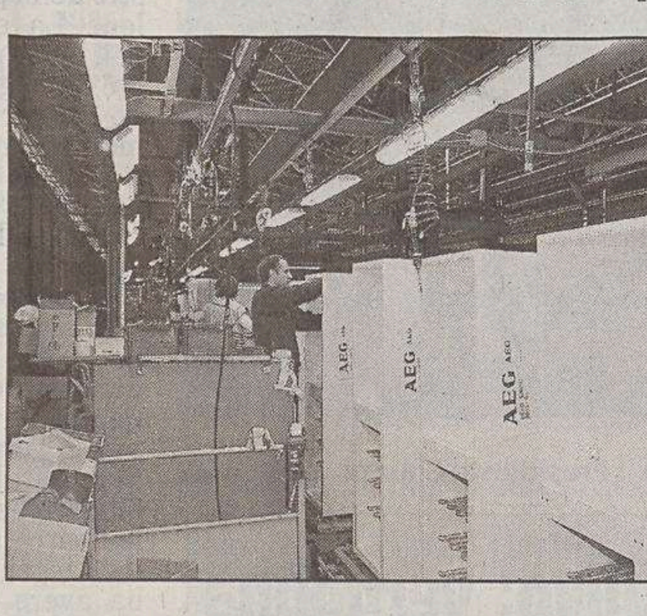
Corrado Barbacini

Disaccordo tra le parti sul risarcimento alle vittime dell'esplosione del novembre 2001

In aula il caso Electrolux

TREVISO Un nuovo rinvio al 6 febbraio è stato deciso ieri dal giudice di Treviso Francesco Giuliano per l'udienza preliminare a carico delle otto persone indagate per l'incidente avvenuto nello stabilimento Electrolux-Zanussi di Susegana (Treviso) il 12 novembre 2001.

In quella circostanza otto persone rimasero ferite e, tra queste, un'operaia di 40 anni, Luisa Ciampi, che morì cinque mesi dopo per le ustioni riportate. L'udienza di ieri è iniziata con la formulazione di una serie di offerte risarcitorie da parte dell'azienda ai familiari della vittima e alle altre persone offese, proposte che sono state accolte solo marginalmente e che hanno dato luogo alla rinuncia di costituzione di parte civile di alcuni degli interessati. Uno scontro verbale particolarmente vivace si è registrato tra uno dei legali di Electrolux-Zanussi, Claudio Gandini, responsabile civile, e l'avvocato che dei familiari di Luisa Ciampi, Daniela Boscolo Rizzo. Un'offerta di ristoro pari a 450 mila euro e non vincolante per il ritiro delle parti civili è stata definita da Boscolo Rizzo «assolutamente non dignitosa, incredibile, indecente e accettabile solo a titolo d'acconto». Rizzo ha anche rilevato il «senso di disvalore» manifestato dall'azienda con la sistematica assenza dei tre dirigenti indagati, alcuni dei quali nel frattempo sarebbero anche stati promossi, che riflette una visione «burocratica» dell'accaduto, all'interno della quale «tutto è monetizzabile». «Lasciando all'assicurazione il compito di risarcire i parenti della vittima - ha aggiunto l'avvocato dei Ciampi - l'imputato non paga di tasca propria e quindi non dimostra di volere compiere quel sacrificio personale di cui il tribunale dovrebbe tenere conto per il calcolo delle attenuanti». Era anche attesa la decisione se ammettere o meno tra le parti civili la Cgil, come ente esponenziale d'interessi collettivi, rappresentata dall'avv. Businello. All'esterno del tribunale, alcuni esponenti sindacali dell'azienda hanno manifestato con uno striscione, chiedendo la partecipazione al processo del sindacato.



Lo stabilimento Zanussi/Electrolux di Susegana.

L'incidente del 12 novembre 2001 si verificò alle 6.03 quando, per una fuga di gas isobutano da una conduttura della linea di produzione n.3 del reparto Agi 2, la fiamma ossidrica di una delle lavoratrici entrò in contatto col gas, usato per il funzionamento dei compressori degli impianti frigoriferi. Nella fiammata scaturita Luisa Ciampi riportò bruciature per le quali morì cinque mesi dopo, al Centro grandi ustionati di Padova. Per una consulenza affidata poi dal pm Valmassoi al tecnico Mario Dell'Isola, nello stabilimento non sarebbe stato presente un piano per la gestione di una simile emergenza.

I componenti dei Nuclei antimperialisti sarebbero stati preavvertiti dell'omicidio di Marco Biagi dai killer del professore

I sovversivi friulani stavano saldandosi alle Br

Gli arrestati Pigat e Razza vogliono collaborare col pm: per ora non ammettono responsabilità

VENEZIA Come hanno fatto gli Nta a far ritrovare la sera del 20 marzo 2002, in una cabina telefonica di Verona, ovvero a sole 24 ore dal delitto di Marco Biagi, non un semplice volantino di rivendicazione dell'omicidio a opera delle Br, ma un articolato documento di 30 pagine, frutto di un lavoro non certo improvvisato? Come avevano potuto essere così dettagliatamente tempestivi, se non perchè preavvertiti dell'agguato?

Anche questo, ieri, il giudice per le indagini preliminari Licia Marino ha chiesto a Giannantonio Pigat, il 30.enne udinese giornalista free-lance, che ha fatto arrestare con Luca Razza (37 anni, di Maniago) su richiesta del pm Luca Marini, con l'accusa di associazione eversiva con finalità terroristiche.

Alla domanda, Pigat, che ieri si è dichiarato comunista, con un passato anarchico (il che, s'intende, non è certo di per sè un reato), non ha risposto. Nel caso specifico, gli inquirenti veneziani ipotizzano che gli Nta fossero stati preavvertiti dai brigatisti di quel che stava per accadere a Bologna e che si fossero in tal senso organizzati, in vista del definitivo salto di qualità, dagli incendi d'auto di militari americani con i quali i Nuclei si sono affacciati alle cronache dell'eversione nel 1995 alla contiguità piena con la lotta armata, tanto da arrivare a bollare, in alcuni colloqui tra Pigat e Razza, come «servo dello Stato» persino Luca Casarini, in prima fila nella lotta a viso aperto dei Disobbedienti.

Non è il mondo dei «duri» delle Br, quello di questi sovversivi del Nordest, legati a settori degli anarco-insurrezionalisti e tutti volti noti alle forze dell'ordine. Non si proclamano prigionieri politici, nè si trincerano dietro alla «facoltà di non rispondere». Razza ha già fatto sapere nel corso dell'interrogatorio davanti al Gip che è pronto a rispondere a tutte le domande che gli porrà il pubblico ministero Marini, anche se non ha, al momento, neppure ammesso responsabilità. Ieri, però, ha mandato proprio al pm un messaggio scritto, col quale ribadisce la sua volontà di rispondere nei più minimi dettagli alle domande, nell'interrogatorio di martedì.

Le cabine telefoniche si sono rivelate strumento di rivendicazione dei terroristi ma anche il loro tallone d'Achille.

Anche Pigat, ieri, ha accettato le domande, anche se le sue non sono state risposte articolate, nè per ammettere responsabilità, nè per respingerle. «Era molto scombussolato, ma ha tentato ugualmente di dare la sua collaborazione» ha commentato all'uscita la sua legale, Lucia Gasperini.

Quello della contiguità sempre più stretta tra Brigate rosse e Nuclei territoriali antimperialismo, ormai pronti secondo l'accusa al salto pieno nella collaborazione, è uno dei punti cardi dell'inchiesta. Poggia le sue basi su cinque mesi d'intercettazioni telefoniche e ambientali da parte della Digos (Razza aveva una cimice anche nell'auto, oltre che il telefono sotto controllo e molti suoi Sms, colloqui, incontri con Pigat sono stati registrati), incroci di tessere telefoniche (utilizzando la maglia di ricerche usata per il caso Biagi, gli investigatori hanno ipotizzato che le telefonate a giornali e agenzie per rivendicare attentati e far ritrovare documenti fossero state fatte da cabine vicino ai luoghi dei ritrovamenti, com'è stato effettivamente), tra intuizioni degli inquirenti e ingenuità degli indagati (la tessera utilizzata per alcune rivendicazioni è stata usata anche per chiamare la madre e la fidanzata di Razza).

A Pigat ieri i magistrati hanno chiesto conto anche di un tentativo di furto in un deposito d'esplosivi dell'Esercito a Volpago del Montello nelal notte tra il 17 e il 18 settembre 2000. In un colloquio tra gli indagati, uno dei 40 intercettati tra Sms, telefonate da rete fissa o cellulare nel periodo agosto-ottobre 2003, si fa riferimento anche a «quel lavoro di Treviso» per il quale «aspetto ancora i ringraziamenti». Gli investigatori hanno messo in relazione le due circostanze, anche se su questo colpo fallito le informazioni sono davvero poche.

Gli inquirenti ritengono di trovarsi davanti a un'organizzazione suddivisa in cellule di volta in volta dal nome diverso

«Una rete con al massimo 20 persone»

VENEZIA Gli investigatori ipotizzano di trovarsi davanti a un'organizzazzione sovversiva composta da una dozzina, al massimo 20 persone, suddivise in cellule che di volta in volta hanno preso nomi diversi, specializzandosi a seconda delle rivendicazioni, si trattasse di attentati contro mezzi dei militari Usa o danneggiamenti di sedi dei Ds o documenti sulla lotta di classe. Così le cellule Barbara Klister, Sergio Spazzali-Pino, Stefano Ferrari-Rico hanno rivendicato azioni verso obiettivi militari americani o di area Nato, la cellula Carlo Pulcini ha firmato invece documenti sui rapporti classe/Stato.

Almeno otto, in questi 18 anni, le diverse firme degli Nta. Il primo documento contro gli Usa e la Nato risale al 1995, il primo attentato all'automobile di un militare Afi della base di Vicenza al 1996, le ultime tre auto Usa danneggiate sono di marzo 2003, in occasione della guerra in Iraq, nel mezzo anche la rivendicazione della bomba al Tribunale di Venezia (che però vede scettico il pm Casson, titolare dell'inchiesta). Quindici operazioni in tutto e una miriade di documenti. Obiettivo del gruppo, secondo l'analisi contenuta nella richiesta di custodia cautelare del pm Luca Marini, è quello di costruire un fronte combattente antimperialista, elaborato nell'ultimo documento a firma Br-Guerriglia metropolitana per la costruzione del fonte combattente antimperialista, per sviluppare alleanze e combattere insieme, in «una sinergia tra frange dell'area anarco-insurrezionalista e gruppi eversivi che si richiamano all'ortodossia marxista-leninista».

Per anni, i componenti dei Nta sono stati dei fantasmi, alimentando anche una certa leggenda sulla loro abilità nel mimetizzarsi e di non fare errori. Ora che gli investigatori sono convinti di avere trovato il bandolo della matassa, che una volta di più ha origine da una ricerca certosina tra i tabulati telefonici, si scopre invece che hanno usato ingenuamente schede telefoniche, cellulari, Sms.

Giannantonio Pigat (giornalista pubblicista, collaboratore di giornali e siti Internet, anche di parapsicologia) ha risposto con uno dei molti «Non so, non ricordo» inanellati ieri.

IN BREVE

Critica An: «Si privilegiano ufficiali di sinistra»

Di Paola, un ammiraglio ai vertici della Difesa
Per Cossiga è vicino ai ds

ROMA Un ammiraglio alla guida dello Stato maggiore della Difesa. Il Consiglio dei ministri ha ieri deliberato la nomina di Giampaolo Di Paola (segretario generale della Difesa e direttore nazionale armamenti), che succede al generale Rolando Mosca Moschini, ad aprile a Bruxelles come capo del Comitato militare Ue. Con Di Paola sono stati nominati l'ammiraglio Sergio Biraghi a capo di Stato maggiore della Marina militare e il generale Gianni Botondi a segretario generale Difesa e direttore armamenti. Confermata così la regola non scritta per la rotazione tra Forze armate: prevedeva toccasse proprio a un esponente della Marina guidare il vertice della Difesa dopo l'Esercito (Mosca Moschini) e l'Aeronautica (Arpino). Per il responsabile Esteri di An Zacchera si continua a privilegiare ufficiali vicini alla Sinistra». Cossiga l'ha definito «di simpatie diessine».

Sacerdote 90.enne perde l'occhio di vetro
Per cercarlo si mobilita l'azienda dei rifiuti

PISTOIA Un prete perde nell'immondizia il suo occhio di vetro e, per cercarlo, viene coinvolta anche un'azienda specializzata nella raccolta e smaltimento rifiuti. Accade nella frazione di Buriano, poche centinaia d'anime nel Comune di Quarrata (Pistoia), dove don Henny Innocenti, 93 anni, non ritrovando la protesi che aveva avvolto in un fazzoletto di carta, ha chiesto aiuto temendo d'averla gettata nell'immondizia. Il Comune di Quarrata ha così interpellato il Cis, consorzio che gestisce la raccolta dei rifiuti a Quarrata, Montale e Agliana. Il ritrovamento è tuttavia considerato quasi impossibile. Il parroco, perfettamente lucido alla sua veneranda età, ha raccontato di avere smarrito altre volte la protesi e di averla ritrovata dopo qualche tempo in casa, anche dopo averne acquistata una nuova.

Arabba, due sciatori stranieri in pericolo di vita dopo essere stati colpiti da una funivia

BELLUNO Due sciatori stranieri, di cui non si conosce la nazionalità, sono ricoverati in pericolo di vita in ospedale per essere stati investiti da una funivia. L'incidente è avvenuto ieri ad Arabba (Belluno), a ridosso della Funivia Porta Vescovo. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Cortina, i due sono saliti su un cumulo di neve nonostante il divieto d'accesso posto dalla società dell'impianto. I due sciatori non si sono accorti che la funivia aveva iniziato la manovra di salita e sono stati entrambi investiti e feriti nelle parti superiori del corpo.

A Messina muore a 17 anni per un malore mentre gioca a pallone coi compagni di classe

MESSINA Un ragazzo di 17 anni, Antonino Schepici, è morto poco dopo le 12 di ieri mentre, durante l'ora di educazione fisica, stava giocando a pallone con i compagni di classe della terza C dell'Istituto per geometri Minutoli a Messina. Il ragazzo si è all'improvviso fermato e accasciato. Condotto al Pronto soccorso del Policlinico è morto lungo il percorso. Schepici era stato operato due volte al cuore gli anni scorsi per una malformazione. Nonostante gli interventi Antonio era stato dichiarato abile.

Euforia in Europa dopo l'annuncio in Germania dell'Agenzia spaziale. Il trionfo di Mars Express fa dimenticare il flop del robot Beagle

La sonda europea scopre ghiaccio su Marte

Al Polo Sud c'è acqua e vapore. Scopo della missione provare se in passato c'erano oceani e vita

DALLA PRIMA

E adesso nel cosmo andiamo alla ricerca degli esseri viventi

Il bello però deve ancora arrivare. Sulla sonda c'è un radar, interamente italiano, che ha la possibilità di esplorare il sottosuolo fino a una profondità di circa cinque chilometri. Ciò servirà ad accertare se sotto la superficie c'è dell'acqua, dov'è e quanta ce n'è. Domande alle quali, fin dal 1975 anno in cui vennero lanciate le due sonde Viking, si cerca una risposta. Da sempre il quesito è uno: scoprire se su Marte sono mai esistiti esseri viventi elementari come i batteri e se ci sono fossili che «certificano» il loro passaggio.

La presenza di esseri viventi ci aiuterebbe a capire, ad esempio, attraverso lo studio del Dna, se questi esseri sono simili a noi o diversi. Se la struttura del loro Dna fosse analoga alla nostra allora si potrebbe affermare che l'origine della vita avrebbe avuto un'origine comune. Un dato importante che confermerebbe la teoria della panspermia: la vita, in altri termini, sarebbe venuta dallo spazio.

Se la struttura del Dna risultasse diversa allora dovremmo pensare che sui due pianeti la vita si è sviluppata in modo indipendente. Una conferma del fatto che sulla Terra la vita si sarebbe formata nei grandi oceani primordiali bombardati dalla luce ultravioletta di lampi e fulmini. Ipotesi questa a mio avviso più accreditata. Sarà Mars Express, con l'aiuto forse di Opportunity, a darci nuovi elementi. Quel che più conta è che adesso può partire la caccia ai batteri, la caccia alla vita.

Margherita Hack

MILANO Ghiaccio e vapore acqueo su Marte. La conferma è arrivata dalla sonda europea Mars Express che nei prossimi mesi sarà in grado di avere altri dati: se sul pianeta rosso può piovere e se c'è acqua sotto la superficie. A dare la notizia è stato Vittorio Formisano, il quale ieri ha parlato al centro di controllo dell'Esa di Darmstadt in Germania confermando che la sonda ha rilevato la presenza di acqua ghiacciata nel polo sud marziano. La missione europea va quindi avanti e l'obiettivo è ora stabilire se su Marte vi siano condizioni compatibili con alcune forme di vita.

Formisano, che lavora presso l'Istituto di fisica dello spazio interplanetario del Cnr, è il "principal investigator" di uno dei sette strumenti usati a bordo del satellite, il Planetary Fourier Spectrometer (PFS) che misura con precisione la distribuzione complessiva, nell'atmosfera, del vapore acqueo. Ci sono altri strumenti di fabbricazione italiana sulla sonda Mars Express e questo dà molta soddisfazione ai ricercatori del Cnr. "Marsis, è il radar che permetterà di analizzare il suolo di Marte anche in profondità notevoli, circa 5 chilometri, grazie a segnali radio a bassa frequenza", spiega Robeto Orosei, dell'Istituto di astrofisica spaziale e fisica cosmica.

"Questo particolare radar è costituito da due lunghe e sottili antenne di 20 metri ciascuna. Lo strumento è stato realizzato sotto la guida scientifica del professor Giovanni Picardo, dell'Università La Sapienza. Ed è proprio questa antenna sulla quale sono puntati gli occhi. Infatti sarà messa in moto solo ad aprile e bisognerà vedere se, una volta innalzata tutta (40 metri), la sonda Mars Express non subirà scossoni tanto da perdere l'equilibrio. Ciò sarebbe una iattura. Insomma, se c'è acqua sotto il suolo marziano lo si saprà se quest'antenna funzionerà senza problemi".

Ieri per l'Esa è stata una giornata di grande euforia, una rinvicita dopo la perdita del robot Beagle-2 che probabilmente non è sopravvissuto alla manovra di atterraggio sul pianeta. I gruppi di ricercatori impegnati sul progetto del Mars Express (italiani, tedeschi e francesi) ora sono fiduciosi: lo scopo principale della missione è provare che in passato Marte ha ospitato sulla sua superficie gli oceani, poi evaporati a causa della bassa gravità, acqua, che avrebbe potuto favorire la formazione della vita, seppur a livello batterico. Sono poi lo spettrometro e la macchina ad infrarossi di Mars Express che hanno rivelato senza ombra di dubbio la "firma" chimica delle molecole di vapore acqueo.

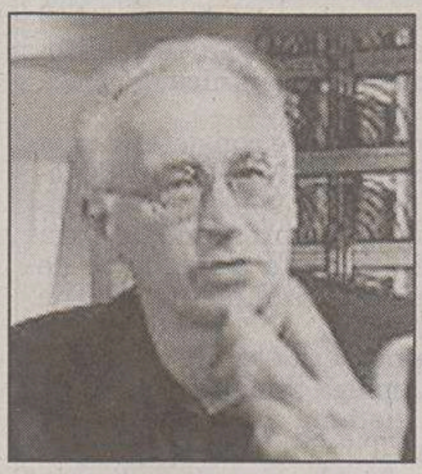
Quello che gli scienziati ancora ignorano è però l'esatta quantità di ghiaccio rilevata dalla sonda e se si tratti di ghiaccio temporaneo o permanente, dato che su Marte, adesso, è estate e ieri c'erano 3 gradi, e quindi è probabile che si tratti della seconda possibilità. I ricercatori italiani hanno partecipato anche alla realizzazione di un altro strumento della sonda, l'Aspera, in grado di analizzare il plasma intorno a Marte e scoprire che fine ha fatto l'atmosfera, e se si è diradata a causa del vento solare.

Roberta Rizzo

I docenti degli istituti giuliani: un risultato eccezionale. E ora avanti con altre scoperte. C'è vita? Da dove arriva quel liquido? Come lo useremo?

Gli scienziati triestini: Usa battuti dai nostri radar

L'annuncio dalla sede dell'Esa in Germania della presenza di ghiaccio su Marte.



Roberto Stalio del consorzio Carso di Trieste: «L'Europa si dimostra tecnologicamente avvantaggiata rispetto agli Stati Uniti nella produzione di radar».

Paolo Salucci, docente di fisica delle galassie alla Sissa di Trieste: «Adesso capiremo anche da dove arriva l'acqua. Forse dalle comete?»

TRIESTE Un risultato eccezionale, e anche, con buona pace degli americani, una grande soddisfazione. Così gli scienziati triestini hanno accolto ieri mattina la notizia della presenza di ghiaccio su Marte. Una notizia attesa, che la sonda Mars Express, di produzione Europea, ha portato prima di Spirit, il robot un po' acciaccato, che dalla superficie del pianeta rosso invia, a singhiozzo, splendide immagini e una massa enorme di informazioni sulla Terra. Ieri, dopo due giorni di preoccupante silenzio, Spirit è tornato in contatto con la Nasa, ma gli scienziati americani preferiscono dirsi prudenti.

«La scoperta dell'acqua su Marte è la prima conferma diretta di quello che consideravamo tutti un forte sospetto - spiega **Paolo Molaro**, direttore dell'Oat, l'Osservatorio astronomico di Trieste - lo strumento utilizzato per questi rilevamenti ci mostra l'evidente presenza di acqua, e questo non è che il primo passo. Gli scienziati ora dovranno capire quanta acqua ci sia effettivamente: ciò significa, in ogni caso, che le evidenze morfologiche sul pianeta sono state, come si pensava, prodotte dal passaggio di acqua. C'è anche da capire - conclude - dove quest'acqua sia finita: si trova imprigionata sotto la crosta del pianeta, o è sfuggita alla poca gravità di Marte?».

Anche alla Sissa la conferma che arriva da Marte ha tenuto tutti incollati sui monitor, ad analizzare le immagini pubblicate su internet: «Lo strumento utilizzato - spiega **Paolo Salucci**, docente di fisica delle galassie - è uno spettrometro: registra la luce riflessa, e in questo modo riesce a "vedere" la composizione chimica di una sostanza. In questo caso è stato "programmato" sull'acqua, e le immagini mostrano come l'abbia trovata. Mi sembra una prova schiacciante».

Ora, secondo Salucci, le implicazioni sono di notevole importanza: «Da un lato ora sappiamo che l'acqua è a disposizione, e potrà essere utilissima lassù, dall'altro, dobbiamo capire se c'è vita». Ma il concetto di vita espresso dallo scienziato triestino è piuttosto ampio: «Non parlo di vita legata al ciclo dell'ossigeno, quella che intendiamo noi, esseri che respirano aria. Intendo vita come capacità di cambiare la termodinamica del mondo che ci circonda. Vite estreme come se ne incontrano anche sulla Terra, batteri che vivono senza ossigeno, a pressioni e temperature elevatissime».

Secondo Salucci, una delle teorie più affascinanti relative all'acqua riguarda l'origine: «Probabilmente l'acqua arriva dalle comete, o almeno sulla Terra potrebbe essere arrivata così. Studiando Marte dovremo anche capire dove l'acqua che l'ha solcata sia finita, se si sia persa per sempre nello spazio intergalattico, o se sia recuperabile all'interno del pianeta, a profondità non troppo elevate", elemento questo che - senza cadere nella fantascienza - potrebbe essere fondamentale per lo sviluppo delle prossime missioni su Marte».

Infine, l'analisi di **Roberto Stalio**, del consorzio Carso (il Centro per la ricerca avanzata nell'ottica spaziale), che sottolinea l'aspetto tecnologico: «I risultati ottenuti - ha dichiarato - dimostrano quello che già sapevamo, l'Europa si dimostra tecnologicamente avvantaggiata rispetto agli Stati Uniti nella produzione di radar. Quello montato sulla sonda europea Mars Express è estremamente raffinato, e ha assicurato prestigio e valore all'intera missione. Un piccolo capolavoro».

Francesca Capodanno

L'INTERVISTA

L'astronauta italiano esprime perplessità sul piano spaziale di Bush. «Ancora troppo pochi i fondi della Nasa. E poi che astronave ci porterebbe lassù?»

Guidoni: «Sul pianeta rosso ci andrei subito»

«Ma nel 2030 sarò ormai un pensionato, eppure sarebbe un'avventura fantastica»

Guidoni: «Su Marte ci andrei subito. Purtroppo nel 2030 sarò un pensionato».

«Certo che ci andrei su Marte. Subito. Purtroppo, mi sa che tra venti o trent'anni, se sarò ancora in giro, sarò ormai un astronauta in pensione».

Umberto Guidoni, romano, classe 1954, fisico e astronauta dell'Esa (l'Agenzia spaziale europea), è stato due volte lassù nello spazio con lo Shuttle: la prima volta nel 1996 su Columbia, proprio la navetta esplosa un anno fa durante il rientro, per un test del "satellite a filo" italiano; e la seconda volta nel 2001, quandò "accompagnò" il modulo Raffaello, costruito a Torino da Alenia per la stazione spaziale internazionale. E fu allora il primo europeo a metter piede nella "casa orbitale" tuttora in costruzione.

Attualmente Guidoni è impegnato al centro Estec dell'Esa, a Noordwijk, in Olanda, nella supervisione del montaggio del laboratorio europeo Columbus, che verrà assemblato alla stazione spaziale quando lo Shuttle riprenderà la via dello spazio, forse alla fine di quest'anno.

Allora, Guidoni: c'è grande eccitazione nell'ambiente spaziale americano dopo il discorso del Presidente Bush di dieci giorni fa. Improvvisamente il vento sembra aver cambiato direzione: l'America vuol tornare sulla Luna e puntare su Marte nell'arco di una generazione. E' il revival del sogno spaziale?

Così sembra. Ma aspetto prima di vedere se Bush alle parole farà seguire i fatti. Per ora l'impegno finanziario mi sembra limitato: con un 5 per cento in più all'anno nel bilancio della Nasa non si va molto lontani.

Ma se la stazione spaziale verrà completata nel 2010, per quella data lo Shuttle potrà andare fuori servizio e si renderà disponibile una bella quantità di quattrini, nel bilancio della Nasa...

D'accordo. Ma ho l'impressione che da parte americana vi sia troppa fretta nell'abbandonare il progetto della stazione spaziale. In fondo, si tratta pur sempre di una grande impresa, con la partecipazione di tante nazioni. E potrebbe sempre servire da trampolino per la Luna.

Par di capire che la gestione della stazione verrà lasciata a europei e russi, con la collaborazione di giapponesi e canadesi. Per l'Europa potrebbe essere una bella prova, non crede?

Certamente. Quel che non so è se l'Agenzia spaziale europea sarebbe davvero in grado di gestire un progetto del genere. Sia per ragioni finanziarie, sia perché non dispone di un vettore tipo lo Shuttle per il rifornimento della stazione e il ricambio degli equipaggi. E la Soyuz non basta.

Bush, nel suo discorso al quartier generale della Nasa, ha parlato di un nuovo veicolo spaziale per il dopo-Shuttle, a partire dal 2015. Ha idea di che cosa si tratta?

Assolutamente no. Si sa soltanto che per adesso si chiama «crew exploration vehicle». Non esiste alcun disegno, alcun progetto di un lanciatore del genere. Sembra però che si voglia tornare a una semplice capsula, per quanto di grandi dimensioni, da mettere in cima a un vettore a perdere tradizionale. Come i veicoli Apollo e come le Soyuz che i russi continuano a utilizzare da trent'anni, con poche variazioni. Insomma, tecnologicamente sarebbe un passo indietro rispetto allo Shuttle.

Per portare gli astronauti Apollo sulla Luna, quarant'anni fa l'équipe di von Braun mise a punto il gigantesco Saturn 5, alto 110 metri. Oggi non esiste nulla del genere nell'arsenale spaziale americano. E allora? Si riparte da zero?

Me lo chiedo anch'io. Ma per rifare la filiera di un vettore come il Saturn ci vogliono anni e anni. Mentre i vettori oggi disponibili, gli Atlas, i Delta, non sono certo sufficienti. E poi, trent'anni dopo la Luna, certe competenze sono andate perdute.

A proposito di competenze: per l'equipaggio di una missione su Marte serviranno specialisti in vari settori. Diciamo una decina di persone, tra piloti e scienziati. Uomini e donne, naturalmente. E forse non tutti americani...

Sì, più o meno dieci persone. L'importante è che la selezione sia fatta con gran cura, e che siano presenti tutte le competenze scientifiche. Con qualche sovrapposizione, in modo da far fronte alle emergenze, sempre possibili in un'impresa del genere.

Senta, Guidoni: andare su Marte non sarà una passeggiata neanche nel 2030. Sei mesi per arrivarci, forse un anno di permanenza sul pianeta rosso, altri sei mesi per tornare. Con tutti i problemi che questo può provocare all'organismo: l'assenza di gravità, l'impigrimento dei muscoli e del cuore, la demineralizzazione delle ossa. Per non parlare delle radiazioni...

Ah, non c'è dubbio. Le radiazioni sono la cosa che fa più paura. L'esposizione sarebbe tale da bastare per una vita intera. E probabilmente l'aspettativa di vita per chi tornerà sulla Terra sarà ridotta, temo. Gli altri problemi, invece, sono superabili, come ci insegnano le esperienze sulla Mir e sulla stazione internazionale.

Eppure a lei piacerebbe andarci, su Marte. Non la spaventa neppure l'isolamento, la solitudine, le tensioni psicologiche tra i membri dell'equipaggio?

No, non mi sembrano questi i problemi più gravi. Si è già visto, nello spazio ma anche in Antartide, come l'uomo sia in grado di adattarsi a lunghi periodi di isolamento. E poi, vuoi mettere la carica psicologica di un viaggio del genere, alla ricerca della vita su Marte? Ne sono convinto: sarebbe un'avventura fantastica. Peccato non poterci andare.

Fabio Pagan

IL DIARIO

NEW YORK A un anno dalla tragedia del traghetto spaziale Columbia il «diario dalle stelle» di uno dei suoi astronauti è stato miracolosamente ritrovato nelle campagne del Texas. Pagine semicarbonizzate scritte in ebraico raccontano i primi sei giorni della missione della navetta, esplosa al rientro a Terra il primo febbraio 2003. Il diario è quello di Ilva Ramon, un colonnello dell'aeronautica israeliana e il primo astronauta nella storia dello stato di Israele. È stato trovato qualche mese fa da un indiano-americano.

MOSTRA ALLA MARITTIMA

Trieste, esplorazione virtuale tra i misteri del pianeta rosso

TRIESTE Un viaggio virtuale su Marte. Questo l'obiettivo della mostra che «Globo divulgazione scientifica» allestirà nella quinta edizione di Tempo futuro, appuntamento biennale di ricerca e alta tecnologia, in programma alla Stazione Marittima di Trieste dal 28 febbraio al 18 aprile.

La mostra verrà allestita in uno spazio di 1200 mq e condurrà i visitatori in un viaggio di esplorazione del pianeta rosso. I visitatori saranno protagonisti di un viaggio virtuale alla scoperta dei segreti del quarto pianeta del sistema solare: le caratteristiche astronomiche, le condizioni climatiche e ambientali, l'evoluzione geologica e le caratteristiche superficiali, le ipotesi relative alla presenza di acqua.

La nuova iniziativa di Globo si rivolge al grande pubblico e al mondo della scuola: i visitatori potranno usufruire di un servizio di visite guidate e partecipare agli incontri con scienziati e divulgatori. Per informazioni e prenotazioni contattare Globo divulgazione scientifica: 0403755565, e-mail: globo@com.,area.triest.it, sito internet: www.globo.trieste.it.

Collegamento ripristinato, ma la Nasa è prudente

Dopo due giorni di silenzio Spirit riprende i contatti. Domani arriva Opportunity

NEW YORK Spirit ha ricominciato a comunicare con la Terra. La sonda della Nasa che dal 3 gennaio si trova su Marte ha ripreso ieri i contatti per una ventina di minuti. Al centro di controllo della missione, ai Propulsion Labs di Pasadena, centinaia di persone hanno tirato un sospiro di sollievo. Ma Spirit non ha ancora ripreso a trasmettere i dati relativi alla missione. Per il momento ha solo dato segni di vita, un passo in avanti rispetto al drammatico silenzio dei giorni scorsi quando per oltre quarantott'ore la sua missione su Marte sembrava fallita.

SONDE GEMELLE. Oggi si poserà sulla superficie del pianeta rosso Opportunity. E' la sonda gemella di Spirit che toccherà il suolo alle 21 di oggi, ora di Pasadena (le 5 di domenica mattina in Italia). Ma Opportunity non si ricongiungerà col gemello in difficoltà. Atterrerà agli antipodi del cratere dove si trova Spirit, una scelta della Nasa per permettere di esplorare parti opposte di Marte.

BUSH E LO SPAZIO. Il silenzio di Spirit ha creato apprensione anche dalla Casa Bianca alla luce delle dichiarazione di George W. Bush della scorsa settimana. Il presidente aveva annunciato il rilancio della Nasa con missioni per stabilire una presenza permanente sulla Luna, una sorta di trampolino di lancio per missioni che nel futuro porteranno esseri umani su Marte. Un progetto tanto ambizioso quanto inutile, hanno commentato alcuni osservatori, secondo i quali si tratta di una mossa politica da campagna elettorale.

BUDGET SPAZIALE. All'uomo su Marte la Nasa naturalmente crede. Per il 2005 il budget è di 16,2 miliardi di dollari, con un aumento del 5,6 per cento rispetto a quest'anno (15,4 miliardi nel 2004). Per realizzare la visione spaziale di Bush le proiezioni per i prossimi anni sono di aumenti progressivi fino al 2008, spostando fondi da altri progretti in modo tale da avere a disposizione (se il Congresso lo approverà) 12 miliardi di dollari per esplorare Marte.

Dopo 48 ore di blackout Spirit si rifà vivo.

Andrea Visconti

MALTEMPO E' continuata intensa l'ondata di freddo proveniente dal Baltico. Solo da questa sera gli esperti prevedono un miglioramento delle condizioni meteorologiche

Gelo polare, in Friuli con -30° il record a Fusine

Sul Carso triestino termometri per tutto il giorno sotto lo zero. Venezia imbiancata. Nevicate al Sud

MALTEMPO Pronte tonnellate di sale

Roma: era da diciotto anni che la Capitale non veniva investita da una nevicata

ROMA La neve che, sia pure per poco, ha imbiancato le strade di Roma, mancava da 18 anni dalla Capitale. L'ultimo fenomeno nevoso si era, infatti, registrato il 10-11 febbraio del 1986, ma la nevicata più consistente si era avuta nel gennaio del 1985, in seguito a una forte ondata di freddo. Il centro di meteorologia di Pratica di Mare parla di fenomeno abbastanza limitato, di neve mista a acqua, che ha interessato molti dei quartieri della Capitale, i Castelli romani, e buona parte del litorale, Fregene, Ostia, Fiumicino, Torvajanica, Pratica di Mare.

In città, la neve ha assunto maggiore consistenza nei quartieri di Monteverde, all'Eur, sull'Ardeatina. Fenomeni analoghi a quelli di ieri mattina, spiega il maggiore Capizzi, potrebbero ripetersi nelle prossime ore, ma la situazione meteorologica è destinata a migliorare e a dare luogo a schiarite sempre più ampie, tanto che non si prevede possa nevicare più.

La nevicata di ieri mattina non era stata prevista, a quote così basse. Il fenomeno, spiega il maggiore Capizzi, si deve al passaggio di un sistema nuvoloso che sta «scivolando» lungo le coste del Tirreno, che ha portato allo scontro di masse di aria fredda con altre di aria umida che, già nelle prossime ore interesserà regioni più a Sud del Lazio. Le previsioni a media scadenza, invece, parlano di possibili sorprese nella prossima settimana.

La spruzzata di neve non ha creato particolari disagi in città, ma è stata accolta con allegria dai romani, visto che mancava da quasi un ventennio. I problemi maggiori nascono dal freddo, con temperature di 5-6 gradi al di sotto delle medie stagionali, che amplifica il disagio di chi lavora all'esterno e, soprattutto, di chi vive senza una fissa dimora. Proprio in previsione dell' ondata di freddo, il Comune di Roma ha già attivato una serie di misure in favore dei senza casa, come i due nuovi tendoni riscaldati dell'Isola della solidarietà, nei giardini di Castel S.Angelo, una struttura che fornisce per tutto l'inverno un tetto, dei pasti caldi e assistenza alle persone senza fissa dimora.

La Provincia di Roma ha ha provveduto all'acquisto di 700 tonnellate di sale da spargere sulle strade per evitare che ghiaccino.

ROMA Non si è arrestata l'ondata di freddo e gelo proveniente dal Baltico, che da martedì ha investito l'Italia provocando un forte calo delle temperature, in molte località al di sotto lo zero. E fiocchi di neve sono caduti ieri anche a Roma, tra la sorpresa dei cittadini, poco abituati allo spettacolo. Già da questa sera, comunque, secondo la Veglia meteo della Protezione civile, si avrà un lieve miglioramento delle condizioni, con un' attenuazione della morsa del freddo.

TEMPERATURE POLARI Nonostante su tutto il settore dolomitico splenda ancora il sole, le temperature minime si manterranno ancora qualche grado sotto la media stagionale. La notte scorsa il Friuli Venezia Giulia ha raggiunto la punta record di -17,2 gradi a Tarvisio. E addirittura di - 30° nell'enclave termica di Fusine. In leggero miglioramento, invece, la bora che per due giorni ha soffiato su Trieste: ieri stabile sui 30-40 chilometri all'ora. Ma nel capoluogo giuliano il termometro è sceso, sia pure di poco, sotto lo zero, e di alcuni gradi negativi sul Carso, dove la colonnina del mercurio non è risalita in positivo neppure nelle ore centrali della giornata.

E anche al Sud disagi: in Calabria a Botte Donato, località sciistica della Sila cosentina, si sono toccati i -15 gradi. A causa del forte vento che da ieri sta interessando tutta la regione, gli impianti di risalita di Lorica, sono rimasti chiusi anche oggi.

NEVE Ieri mattina la costa veneta è stata imbiancata da una nevicata che da Venezia si è poi estesa in tarda mattinata anche al Trevigiano, l'alto Vicentino e il Padovano. Gravi emergenze a causa di bufere di neve, si sono invece registrate nei dintorni di Avellino dove la vecchia statale Ofantina è rimasta bloccata per alcune ore da numerose auto e mezzi pesanti finiti di traverso per il ghiaccio. Tra questi anche trenta ragazzi di una scuola media di Castelfranci, di ritorno da una gita e una donna incinta subito soccorsa dagli agenti della Polstrada che l'hanno trasportata all'ospedale di Avellino dove ha dato alla luce una bambina.

SCUOLE CHIUSE Anche se le condizioni del tempo in Molise sono leggermente migliorate, dopo le bufere di neve e le gelate di giovedì, anche oggi le scuole resteranno chiuse a Campobasso e in numerosi centri della regione. Il sindaco del capoluogo molisano, Augusto Massa, ha emanato ieri un'ordinanza disponendo la sospensione dell' attività didattica nelle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido.

Neve ieri anche a Venezia. Ecco alcune gondole imbiancate dai fiocchi caduti abbondanti sulla città lagunare.

Una vita spentasi all'addiaccio dopo i colpi inferti dalle alterne fortune della vita

Muore assiderato a Udine

UDINE Una vita invidiabile, una figura elegante di persona sicura di sè e realizzata sul piano professionale e sentimentale. Poi qualcosa s'inceppa, giornate e programmi prendono un taglio diverso e inutili e faticosi sono i tentativi di tornare a galla nonostante la mano generosa di persone vicine. Per un uomo cui pareva non mancare nulla, la fine arriva a 57 anni su un tavolo di pietra in una notte di gelo che non lascia scampo.

Vittorio Lesa, 57 anni è stato trovato morto giovedì sera sopra un tavolo di ping pong in un cortile interno, vicino a quei cartoni che gli facevano da casa: la temperatura sotto zero e le condizioni fisiche debilitate sono state fatali.

Nato a San Giorgio di Nogaro, l'uomo da qualche anno era un «fantasma», addirittura cancellato dall'anagrafe di Udine, dove si era trasferito nell'83 proveniente da San Daniele, cittadina nella quale aveva studiato e poi lavorato per 13 anni all'esattoria presso la Banca del Friuli. Sposatosi con una sandanielese, aveva avuto una figlia, ora poco più che ventenne che lavora come commessa. La coppia era divorziata e questa separazione - dicono - l'aveva fatto molto soffrire. Lo si vedeva ormai di rado, ma solo negli ultimi tempi, ricorda chi lo conosceva, palesava un atteggiamento trasandato e sofferto. Fino a pochi anni fa, pur districandosi con lavoretti e sistemazioni di fortuna, si muoveva con grande dignità.

«Vittorio era una persona brillante e molto intelligente - confida un parente -, appassionato di storia e cultura locale. Purtroppo alcune disavventure di tipo finanziario e sul lavoro hanno finito per farlo precipitare in un vortice da cui non ha saputo rialzarsi. Ha tentato senza fortuna di fare il promotore finanziario e la situazione già critica è stata complicata dalla crisi familiare. Pare abbia cercato più volte di riavvicinarsi alla ex moglie e alla figlia.

Paola Lenarduzzi

Per il secondo giorno consecutivo forti nevicate si sono abbattute in tutta l'area dell'Egeo. In Turchia e in Bulgaria come in Siberia

Nave greca affonda al largo di Malta, 15 dispersi

Tre persone uccise dal freddo a Istanbul. Chiusi il Bosforo e il Canale di Suez per il forte vento

ATENE Freddo pungente, vento a fortissima velocità, violente burrasche in mare: il Mediterraneo centrale ed orientale, di solito condraddistinto da inverni miti, è sotto l'offensiva del maltempo, che ha provocato la proclamazione dello stato d'emergenza in Turchia, 13 morti sulle strade in Egitto, e l'affondamento di una nave greca, con 15 marinai dispersi. A causa del mare grosso, inoltre, il **Bosforo** e il **canale di Suez** sono stati chiusi alla navigazione, e solo quest'ultimo è stato finora riaperto. La situazione è drammatica in **Turchia**, dove cinque persone sono morte di freddo la scorsa notte in varie città. La regione più colpita appare quella lungo la costa egea, ma abbondanti nevicate si registrano in tutto il paese, dove centinaia di persone sono rimaste intrappolate nelle loro auto bloccate dalla tormenta.

Tre persone, un uomo di 40 anni, una ragazza di 20 e uno scolaretto di otto, sono state trovate morte di freddo a **Istanbul**, completamente coperta di neve e paralizzata anche dalla mancanza di acqua e luce. Il corpo di Kemal Atabay è stato scoperto oggi sotto un ponte nel quartiere di Umraniye, nella parte europea della capitale turca, dove il bambino si era rifugiato ieri all'uscita da scuola, quando era stato sorpreso dalla bufera. Nel resto del Paese sono 11 le persone che mancano all'appello da ieri, ma si spera che siano semlicemente rimaste bloccate e non riescano a mettersi in contatto con i propri familiari. A Est uno studente di 13 anni è morto di freddo nella cittadina di Cat. Varie strade e le principali autostrade della Turchia occidentale e orientale sono chiuse al traffico e sono da giovedì chiuse al traffico delle navi anche gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli. Questa chiusura ha creato un maxi ingorgo di navi in attesa di passare dal Mediterraneo al Mar Nero e viceversa.

Per il secondo giorno consecutivo il maltempo ha colpito anche la **Grecia** con nevicate, forti piogge e venti che hanno raggiunto anche i 182 chilometri orari nel mare Egeo. Il maltempo, accompagnato da temperature assai rigide, ha provocato in quasi tutto il Paese grossi problemi nei trasporti, mentre alcune località sono rimaste isolate. Maltempo eccezionale anche in **Bulgaria**, dove è stato chiuso il porto di Varna, sul **Mar Nero**, mentre centinaia di centri abitati sono senza elettricità nell'est del Paese. Anche i porti romeni sul Mar Nero sono stati chiusi. In **Egitto**, colpito da una straordinaria tempesta di vento e pioggia, ben 13 persone sono morte in incidenti stradali causati dalle pessime condizioni meteorologiche, mentre il vento e le precipitazioni abbondanti hanno messo in ginocchio porti ed aeroporti del Libano. Intanto, a largo di **Malta**, due membri dell'equipaggio della nave greca Kephi, affondata la notte scorsa durante una burrasca, sono stati tratti in salvo dai soccorritori, dopo essere stati per ore su una scialuppa di salvataggio. La Kephi, battente bandiera delle isole Comore, è affondata mentre viaggiava in un mare in tempesta diretta verso l'Africa occidentale. A bordo c'erano 16 marinai egiziani e un greco.

AUTOSTRADE DEL MARE

La Grimaldi vara nuovi collegamenti navali per l'estate

ROMA Le autostrade del mare. Il gruppo Grimaldi coglie la sfida lanciata in ambito europeo e si pone come l'alternativa migliore al trasporto stradale sempre più congestionato. Così dal 14 marzo prossimo la famiglia di armatori di Napoli inaugurerà dal porto di Civitavecchia un nuovo collegamento marittimo con Barcellona e con Golfo Aranci. Nuovo di zecca il car ferry «Eurostar Roma» sarà l'imbarcazione che con 3 partenze settimanali (i giorni dispari da Civitavecchia e quelli pari da Barcellona, partenza alle 20 arrivo alle 15 del giorno successivo) collegherà in 18 ore di viaggio Civitavecchia e Barcellona. La domenica verrà effettuato il round trip Civitavecchia - Golfo Aranci - Civitavecchia in dieci ore: partenza la domenica alle 20 e arrivo alle 6 del mattino dopo.

Competitivi e accessibili i prezzi per arrivare nella capitale spagnola: 50 euro solo andata e 70 per andata e ritorno in bassa stagione, che diventano 90 nei periodi maggiore afflusso turistico. Mentre si mantengono tra i 25-35 euro i costi dei collegamenti tra Civitavecchia e Golfo Aranci. Posti ponte, chiaramente! Le cabine invece, oscillano tra i 100 ed i 242 euro (Civitavecchia - Barcellona), a seconda della stagione turistica. Confermati anche per il 2004 orari e tariffe (che i Grimaldi definiscono «super economiche») degli altri collegamenti tra Italia, Spagna e altri porti del Mediterraneo. Il marchio Grimaldi Ferries infatti, copre il traffico turistico di auto, merci e passeggeri tra i porti di Livorno, Malta, Palermo, Salerno, Tunisi e Valencia.

«Le linee Eurostar - ha spiegato Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo - si caratterizzano a differenza di altre per essere dedicate al trasporto di passeggeri e merci su brevi distanze ed in modo molto rapido. Adesso ci sono 5 navi sulle Autostrade del Mare Italia - Spagna. Insieme ai collegamenti con la Tunisia, Malta e la Sicilia. Tra poco, alle unità Eurostar Valencia ed Eurostar Salerno, si aggiungerà la terza serie. Quella più importante e veloce: Civitavecchia - Barcellona».

DAL MONDO

Aperti i giochi per la Commissione

All'Ue inizia il toto-nomine per l'era del dopo-Prodi Favoriti Schüssel e Juncker

BRUXELLES Chi va, chi resta? A Bruxelles è aperto il toto nomine sul futuro politico e professionale dei 20 commissari europei. L'allargamento da maggio, le elezioni europee di giugno e la scadenza della Commissione Prodi il 31 ottobre provocheranno un giro di poltrone. Sul futuro delle due importanti poltrone (presidenza di Commissione, da scegliere a giugno, e Parlamento) tra i molti papabili alla fine la scelta, per le voci più accreditate, si restringerebbe a due nomi: Wolfgang Schuessel, primo ministro austriaco, 59 anni, e Jean-Claude Juncker, premier del Lussemburgo, nonchè ministro delle Finanze del piccolo Granducato, 49. La nomina di un popolare all'esecutivo renderebbe più facile, per il Pse, secondo grande gruppo per numero di deputati, imporre un proprio candidato per la presidenza di Strasburgo.

Israele scopre la povertà: ortodossa incinta perde un gemello per grave denutrizione

GERUSALEMME Ridotta nella miseria più cupa, una giovane madre ortodossa in gravidanza si è privata del cibo per dare quel poco che arrivava a casa agli altri quattro figli. Così uno dei due gemelli che aveva in grembo è morto per denutrizione e l'altro (sta per nascere) pesa adesso solo 1.200 grammi. I medici dubitano che sopravvivrà. Gli israeliani sono rimasti choccati: tra loro c'è chi muore di fame. Nel Paese si vede opulenza ma nel cortile posteriore d'Israele, specie negli insediamenti arabi e nei rioni ebraici ortodossi, la fame è di casa. Il crollo della famiglia laica divenuta ortodossa e perciò esclusa dai parenti è iniziato un anno fa col licenziamento del padre. E' entrato in un'orchestrina per matrimoni: la paga era minima, ma portava a casa gli avanzi. Poi uno dei figli si è ammalato: le cure costose hanno imposto debiti. Da allora la madre ha in pratica smesso di nutrirsi.

«Sì» della Turchia alla negoziazione Onu per Cipro ma senza ignorare la Repubblica autoproclamata

ANKARA Ankara ha dato ieri il suo «via libera» a una ripresa del negoziato per una «rapida soluzione» della divisione dell'Isola di Cipro sulla base del piano Annan, ma con un'importante precisazione: non si possono ignorare «le realtà dell'isola». Cioè, la Repubblica turca di Cipro Nord riconosciuta solo dalla Turchia e il suo presidente Denktash. La «filosofia» del piano Annan prevede la costituzione di una federazione tra due entità largamente autonome, una greca e una turca (ma non il riconoscimento della Rtcn, ndr), il rimpatrio delle truppe turche.

Somalia, finalmente un'intesa ai colloqui di pace Per il Paese nel caos prevista una Carta federalista

NAIROBI Quando quasi nessuno ci sperava più, un accordo di grande importanza, che riapre concrete speranze di pace per la Somalia, Paese insistente dal '91 quando fu rovesciato Siad Barre, è stato raggiunto giovedì sera a Nairobi e reso noto ieri. Lunedì o martedì la firma ufficiale dell'intesa e con essa l'avvio della cosiddetta «fase tre» del processo di pace dopo 14 mesi di colloqui (i quindicesimi, dei precedenti 14 non vi è neanche più memoria) svoltisi in Kenya. Prevista una Costituzione federalista.

L'ex marito di «Lady D» sarà ascoltato nell'ambito dell'inchiesta aperta dal «coroner» della Casa reale per chiarire definitivamente le circostanze del decesso della principessa

La fine di Diana: la polizia sentirà anche il principe Carlo

Carlo d'Inghilterra.

LONDRA Il Sovrintendente della polizia metropolitana londinese Sir John Stevens ha dichiarato ieri di essere pronto ad interrogare il principe di Galles, Carlo, sulla tragica morte della sua ex moglie Diana, avvenuta il 30 agosto 1997.

In una intervista televisiva trasmessa dalla BBC, Sir John ha spiegato che il suo previsto interrogatorio si svolgerà nell'ambito dell'inchiesta aperta dal «coroner» della Casa reale per chiarire definitivamente le circostanze del decesso di «Lady D» e del suo ultimo compagno, Dodi Fayed.

Secondo la teoria cospiratoria divulgata da Mohamed al Fayed, padre di Dodi e proprietario dei grandi magazzini londinesi Harrods, il fatale incidente automobilistico fu architettato dai servizi segreti britannici per evitare che la madre del futuro re d'Inghilterra sposasse un musulmano.

«Come ufficiale di polizia incaricato di partecipare alle indagini», spiega il Sovrintendente Stevens, «posso dire che ci limiteremo alla raccolta delle prove e all'esame dei fatti, senza prestare alcun credito alle ipotesi infondate».

Ovviamente, il principe Carlo dovrà essere ascoltato con particolare riferimento alla lettera autografa in cui Diana lo accusava di tramare il sabotaggio dei freni della sua automobile, con l'intento di ucciderla. Questa lettera, indirizzata da «Lady D». Al maggiordomo Burrell, fu scritta otto mesi prima della sciagura parigina.

Un'inchiesta è già stata portata a termine dalla magistratura francese e ha attribuito la morte di Diana a un incidente del tutto privo di retroscena romanzeschi. Il guidatore della Mercedes su cui viaggiavano la principessa e Dodi, Henri Paul, aveva ingerito - secondo le risultanze dell' autopsia - un pericoloso miscuglio di droghe e bevande alcoliche prima di mettersi al volante. Per questo motivo, avrebbe perduto il controllo della vettura andando a cozzare contro un pilone del ponte dell'Alma. L'anziano al Fayed sostiene invece che il sangue sottoposto a perizia non era quello di Henri Paul. Uno scambio (intenzionale o accidentale) di reperti avrebbe falsato gli accertamenti.

Anche la credibilità della magistratura francese viene messa in dubbio dai legali della famiglia Fayed, che chiedono di interrogare alti esponenti dell'Intelligence Service per smascherare il presunto complotto in cui il principe Carlo sarebbe coinvolto.

Luigi Forni

Il segretario di Del Soldato, vice di Tonna e ora in carcere, si è gettato da un ponte ed è morto all'istante dopo un volo di 20 metri

Prima vittima del crack Parmalat: dirigente suicida

Aveva 42 anni e era padre di due bimbi. Tanzi interrogato, verbale secretato. La Finanza alla Deutsche Bank

Una foto sfocata di Bassi.

MILANO Aveva 42 anni ed era padre di due bambini. Alessandro Bassi, segretario di Luciano Del Soldato (l'ex direttore finanziario di Parmalat ora in carcere) si è suicidato ieri pomeriggio gettandosi da un ponte. Il fatto, che non ha avuto testimoni, è avvenuto a Rubiano, nelle campagne di Parma. L'uomo, alla guida della propria Fiat Marea è arrivato sul ponte, ha fermato l'auto, ha scavancato il parapetto e si lasciato cadere nel vuoto. E' morto all'istante dopo un volo di 20 metri. Erano le 14.

L'allarme è stato lanciato da un uomo che ha visto l'auto ferma sul ponte. Alessandro Bassi era stato interrogato soltanto martedì scorso in procura a Parma, ma solo come testimone e non come indagato. «Era sconvolto e molto preoccupato», dicono adesso i suoi amici. Fra gli inquirenti c'è sconcerto. «Quello che è successo è pazzesco», dicono in procura. Spiega il Pm Vincenzo Picciotti: «Dovevamo sentirlo ancora nei prossimi giorni». Sul suo conto non erano emersi elementi di responsabilità.

Però era in condizione di fornire elementi utili all'inchiesta. Non era stato sentito su un fatto specifico, ma solo come «persona informata sui fatti». Bassi, che lavorava a Collecchio da oltre dieci anni, non aveva incarichi di tipo finanziario. Si occupava di valutare i costi delle materie prime e il suo ruolo, in azienda, non era mai stato messo in discussione. In serata il commissario straordinario, Bondi, ha fatto emettere un comunicato. «La tragica scomparsa di Alessandro Bassi - recita la nota diffusa da Collecchio - è un dolore per tutti noi».

L'ex patron della Parmalat è, dall'altra notte, ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli di Milano. Nelle ore precedenti avrebbe accusato un formicolio al braccio e il medico del carcere, per precauzione, l'ha fatto trasferire in ospedale. Tanzi è stato sottopposto a una Tac all'encefalo. In ospedale si sono subito recati il Pm Greco e il suo avvocato, Belloni.

Poi, contrariamente alle previsioni, Tanzi si è comunque sottoposto all'interrogatorio già programmato. Il confronto con i Pm di Milano è durato sei ore ed è terminato in serata. I magistrati ritengono «del tutto oscuro» il panorama fin qui descritto da Tanzi circa i rapporti di Parmalat all'estero. In particolare vogliono far luce sul suo ultimo viaggio in Equador, pochi giorni prima di essere arrestato. Il verbale di Tanzi, alla fine, è stato secretato. La procura vuole fare luce sui rapporti fra le banche e il gruppo di Collecchio, Per questo, ieri mattina, la Finanza è stata mandata a perquisire la sede milanese di Deutsche Bank, la banca tedesca che aveva strettissimi rapporti con Parmalat e che ha detenuto il 5% di azioni fino ai giorni precedenti il crac. Il sospetto è che funzionari di Deutsche Bank abbiano aiutato gli allora vertici di Parmalat ad «abbellire» i bilanci da inviare al mercato e alla agenzie di rating. La banca tedesca, inoltre, era in prima fila nel collocamento dei bond.

Sono salite a 40 mila intanto le denunce arrivate alla procura di Milano sul caso Parmalat. Si tratta di investitori danneggiati. Le denunce arrivano a un ritmo incessante per posta, via Internet o consegnate direttamente alla Guardia di Finanza. Capitalia ha messo a disposizione 41 milioni di euro per rimborsare i bond Cirio, Parmalat e Giacomelli. L'esempio non viene seguito da Banca Intesa. "Valuteremo caso per caso", dice l'amministratore delegato Corrado Passera. Profumo (Unicredit) dice che Parmalat è un caso diverso da Cirio ma non spiega, per ora, come si comporterà la sua banca. «Forse le banche - ha aggiunto Profumo - farebbero bene a non vendere più al banco prodotti come i bond».

Gigi Furini

Finmatica, prima di una serie Il panico sbarca sul Numtel

MILANO Arriva il panico sul Numtel dopo l'inchiesta che ha travolto i vertici di Finmatica e il pesante intervento della Consob che ha chiesto al Tribunale di Ferrara di annullare le delibere assembleari della Stayer con le quali venne approvato il bilancio 2001. Ieri alla Borsa di Milano le vendite si sono abbattute su tutto il listino delle aziende tecnologiche, la magior parte peraltro in molti casi già sotto stretta osservazione da parte della Commissione presieduta da Lamberto Cardia (Gandalf, Cardnet, Tecnodiffusione, Opengate, Chl, Cto).

Al termine della seduta il Numtel ha registrato una flessione dell'1,6%, ma il dato dell'indice non fotografa appieno la situazione perché Tiscali e e.Biscom, che rappresentano da soli metà della capitalizzazione del Numtel, hanno contenuto le perdite nell'ordine dell'1 - 1,5%.

Le perdite più rilevanti sono state così quelle di Tecnodiffusione (-10,2%), Tc Sistema (sospese al ribasso), Dada (-8,2%) e Cardnet (-6,9%).

Sull'ondata di vendite ha sicuramente influito il prolungarsi della sospensione dalle quotazioni di Finmatica.

Il neo amministratore delegato, Michele Carpaneda, ieri pomeriggio ha annunciato che il comunicato richiesto dalla Consob per la riammissione verrà diffuso probabilmente lunedì: «La priorità è fornire informazioni verificate e precise. L'intenzione è quella di fornire le informazioni lunedì mattina».

Ieri i legali della società, Fabio Palazzo e Massimo Bonvicini, hanno incontrato il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini. Abbastanza evidente l'intento di informare il magistrato delle decisioni assunte dal consiglio d'amministrazione straordinario di giovedë che ha deliberato il cambio della guardia e la nomina di due nuovi amministratori delegati indipendenti. «Non sono in grado di formulare nessuna ipotesi», ha detto successivamente lo stesso Tarquini in merito al possibile calendario degli interrogatori previsto per i sette indagati dell'inchiesta su Finmatica. «C'è una attività di approfondimento in corso - ha aggiunto - quello di cui ci stiamo occupando è un mondo dotato di forti sensibilità e questo sia con riferimento ai mercati finanziari che ai risparmiatori».

Nella mattinata di ieri era arrivato in Procura a Brescia anche il comandante provinciale della Guardia di Finanza colonnello Mario Ortello, che ha incontrato il pm Silvia Bonardi, titolare dell'inchiesta su Finmatica, probabilmente per fornire i primi rapporti sull'enorme mole di documenti sequestrati nella sede della società.

A Salerno il sindaco Mario De Biase ha espresso preoccupazione per il Polo Finmatica, un complesso in costruzione da 600 impiegati.

Andrea Carli

Alla Borsa di Milano le vendite hanno colpito tutto il listino delle aziende hi-tech sotto osservazione

La contestata riforma è stata approvata in via definitiva dal Consiglio dei ministri. Berlusconi esulta, i sindacati in rivolta

Scuola, passa il decreto Moratti. Via alle proteste

Sarà applicato dal prossimo anno. Tagli degli organici rinviati. Il nodo del tempo pieno

ROMA I cortei, le occupazioni, le fiaccolate, non sono serviti a nulla. La tanto contestata riforma della scuola firmata dal ministro Moratti sarà applicata dal prossimo anno scolastico 2004-2005. E' quanto ha deciso ieri il Consiglio dei Ministri approvando in via definitiva il decreto legislativo su materne e primo ciclo di istruzione.

«La prima vera grande riforma della scuola dai tempi di Gentile» così l'ha definita il premier Silvio Berlusconi che accusa la sinistra di aver strumentalizzato ignari bambini per le proteste in piazza e di aver detto «solo colossali bugie sul tempo pieno che continua ad essere garantito e gratuito: fino ad oggi solo il 27% delle scuole ha fatto il tempo pieno, adesso le 40 ore settimanali sono garantite ovunque». Opposizione e sindacati non ci stanno. Cgil, Cisl e Uil hanno proclamato l'immediato stato di mobilitazione di tutto il personale della scuola e avvertono: «Se nei prossimi giorni non verrà aperto un confronto, decideremo le ulteriori iniziative di lotta».

I Cobas scuola già parlano di sciopero generale, il Gilda invita gli insegnanti a «opporsi con tutti i mezzi consentiti», il Coordinamento dei comitati in difesa del tempo pieno annuncia sit-in e cortei. Insomma la maggioranza difende il decreto, sindacati e opposizione lo bocciano. Ecco il confronto punto per punto.

Organici: tagli solo rinviati?. L'organico viene confermato per il prossimo anno scolastico e fino alla messa a regime della riforma, per garantire il graduale passaggio al nuovo ordinamento. «Questo significa - dice la Cgil-Scuola - che la drastica riduzione degli insegnanti è rinviata di un anno, si addolcisce la pillola».

A scuola prima, ma chi paga?. L'anticipo scolastico sarà graduale e porterà alla possibilità di iscriversi a due anni e mezzo alle materne e a 5 e mezzo alle elementari. «Senza copertura finanziaria – protestano i sindacati – gli anticipi saranno possibili solo se poche famiglie li sceglieranno. Se saranno scelti da più del 30% non sarà possibile garantire a tutti gli insegnanti necessari».

Tempo pieno o doposcuola? Le 3 ore opzionali alle elementari e le 6 alle materne secondo il ministro Moratti significano che il tempo pieno viene «portato a norma»: «Quello che c'era prima – dice il ministro – dava meno opzioni». Sarà la fine delle ripetizioni: «I ragazzi potranno usufuire gratuitamente della possibilità di recuperare a scuola». Per l'opposizione invece «con questo decreto il tempo pieno finisce e ritorna il doposcuola-parcheggio come negli Anni Sessanta».

Tutor o maestro unico? Secondo il ministro il tutor sarà un «elemento di orientamento, di guida e di raccordo» che verrà individuato «nell'ambito del team di insegnanti, fatta salva la contitolarità didattica dei docenti». Quindi il team di docenti non verrebbe toccato. Per la Cgil-scuola invece «si torna al maestro tuttologo, al massimo affiancato da insegnanti di completamento».

Studi personalizzati. Viene introdotto il cosiddetto portfolio delle competenze che dovrà documentare il percorso formativo di ogni allievo. «E' un arricchimento - spiega il ministro - di offerte formative con un ventaglio di scelte più ampie e personalizzate». Secondo i sindacati significa la scuola «supermarket» e l'abbandono di «un'idea di scuola che fa crescere l'individuo con la collettività».

Inglese e informatica per tutti? Saranno insegnati alle elementari e la seconda lingua arriverà in prima media. «Il problema è come garantiranno questi insegnamenti - si chiedono i sindacati - in tutte le classi, finora le Finanziarie hanno solo tagliato». Tutti d'accordo, invece, sull'abolizione dell'esame al termine della Va elementare.

«Siamo tornati agli anni '50, alla De Amicis»

MILANO Enrico Panini, segretario nazionale della Cgil Scuola non si sente «sconfitto» dall'approvazione del decreto: «non ci fermiamo, le iniziative di lotta proseguiranno». «Questa – ribatte – è la riedizione di un pessimo dopo-scuola. Noi difendiamo un modello di scuola ricco e scelto da tantissime famiglie. Il messaggio del governo è un altro: chi ha bisogno potrà affidare il figlio alla scuola al pomeriggio». Poi la domanda: «Tempo pieno, di che cosa? Sarà pieno di nulla». Anche la figura del tutor è tanto contestata «Il nostro Paese è arrivato a riformare la scuola elementare perchè ci si era resi conto che i bambini erano cambiati, che c'era bisogno di offrire loro una pluralità di insegnamenti. Il tutor ci riporta invece alla vecchia scuola, al maestro tuttologo degli anni '50 e '60 alla De Amicis». E i piani di studio personalizzati? «Significano che si passa dall'individuazione all'individualismo. Le nostre scuole avevano un progetto di istruzione rivolto a tutta la classe ma che cercavano di intercettare bisogni e aspirazioni di ogni bambino. Adesso si passa all'individualismo esasperato, a una scuola trasformata in un supermarket dove ciascuno prenderà ciò che potrà permettersi»

Il ministro Moratti

Dalle commemorazioni di Genova in memoria di Rossa la «triplice» lancia un monito al governo

Riforma delle pensioni, Cgil Cisl e Uil bocciano la soluzione della gradualità

MILANO Cgil, Cisl e Uil firmano una giornata di tregua sulle pensioni. A Genova per commemorare Guido Rossa, l'operaio dell'Italsider ucciso 25 anni fa dalle Brigate Rosse, i tre numeri uno Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti ne hanno ricordato il sacrificio, conseguenza della sua scelta di denunciare un compagno di fabbrica che stava distribuendo volantini delle Br. Dopo l'assassinio di Rossa, secondo Epifani, è stato eretto «il muro che ha separato definitivamente chi stava di qui da chi stava con i terroristi». Ma il convitato di pietra è sempre il progetto di riforma della previdenza che il governo ha intenzione di trasformare in legge al più presto e, più in generale, il rimodellamento dello stato sociale. Cgil, Cisl e Uil hanno bocciato l'ipotesi, a cui sta lavorando la maggioranza, di rendere graduale l'innalzamento dell'età pensionabile (che nella versione attuale della riforma è invece secco a partire dal 2008) in cambio della riduzione da quattro a due delle finestre di uscita verso la pensione di anzianità. Ma qualche diversità di accenti si è manifestata di recente tra le tre maggiori confederazioni, soprattutto dopo l'uscita del presidente della Margherita, Francesco Rutelli, giudicata con favore dalla Cisl, almeno per la parte attinente alla previdenza, e criticata invece dalla Cgil. Se ne riparlerà nei prossimi giorni, quando proseguiranno gli incontri per stabilire una linea comune non solo sulle pensioni, circostanza molto probabile, ma anche sul modo in cui ridisegnare lo stato sociale. Intanto, Pezzotta e Angeletti confermano di aspettare una proposta ufficiale del governo sulle pensioni: «Sto aspettando qual è la proposta. Poi, tutte le altre proposte sono legittime.

Vedo, però, che tutte le proposte riconoscono un dato di fatto, cioè che bisogna fare alcune operazioni eque e non inique come quelle che fa il governo. Stiamo aspettando, ma non ho nemmeno fretta, perchè intanto non toccano le pensioni». Ironico Angeletti: «Questo è una specie di gioco a quiz in cui ogni giorno qualcuno si inventa una proposta e noi dobbiamo commentarla ed è un gioco a cui noi non vogliamo partecipare. La nostra opinione è rimasta la stessa, occorre fare una operazione di equità nel sistema previdenziale, occorre fare un'operazione di trasparenza che è la separazione tra previdenza e assistenza e, per quanto riguarda l'innalzamento dell'età pensionabile, pensiamo sempre che la ricetta più intelligente, più efficace sia quella della volontarietà».

Salvatore Napolitano

Villar Perosa ricorda Agnelli a un anno dalla scomparsa

TORINO «Grazie, carissimo Avvocato, non ci dimentichi». Don Roberto Comba, viceparroco di Villar Perosa, ha concluso così la breve omelia nella cappella di famiglia del cimitero di Villar Perosa, dove Giovanni Agnelli è sepolto e dove è stato ricordato ieri, a un anno dalla morte.

Nella fredda chiesetta del cimitero, abbarbicato sulla montagna della Val Chisone e coperto di neve, c' erano i parenti e i collaboratori più stretti dell' Avvocato. Una funzione privata, con la vedova Marella, il fratello Umberto, la cognata Allegra, le sorelle Maria Sole e Susanna, i nipoti Lapo e John Elkann nei primi banchi. All' ingresso della cappella, una corona di rose con il drappo della Fiat e due uomini della sorveglianza aziendale in uniforme. Fuori, sotto il nevischio, decine di abitanti di Villar Perosa, con un vuoto nel cuore.

Quello lasciato dall' Avvocato, come ha sottolineato lo stesso Umberto Agnelli, a Villar come in tutta l' Italia. «Manca a noi della famiglia e credo a tutto il Paese - ha sottolineato - mio fratello era un uomo che aveva una profonda disciplina e un senso di rispetto per le istituzioni di cui ci sarebbe molto bisogno oggi». E scrutando il panorama nascosto dalle nuvole basse il presidente della Fiat ha sospirato: «Che giornata triste che è oggi».

Le note della corale di Bach 'Herzlich tut mich verlangen' hanno aperto la funzione religiosa. A officiarla don Roberto.

L'avvocato Agnelli

mobili AIRONE

APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

STRAORDINARIA PROMOZIONE DI INIZIO ANNO

SCONTI FINO AL 50%

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

MIBTEL

0,111%
20757

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,380	10,410	Marengo Francese	57,840	70,240
Argento (per Kg.)	160,000	161,000	Marengo Belga	57,840	70,240
Sterlina (v.C)	73,440	82,630	Marengo Austriaco	57,840	68,690
Sterlina (n.C)	73,960	85,220	20 Marchi	71,270	82,630
Sterlina (post.74)	73,750	83,670	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	60,170	73,850	Krugerrand	304,710	340,860
Marengo Svizzero	57,840	70,750			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2484,00	-0,283	Londra	4460,80	-0,357	Singapore Straits T	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2387,02	-0,139	Madrid Ibex 35	8114,50	0,163	Stoccolma	199,38	0,251
Dj Euro Stoxx	254,96	0,020	Nasdaq Comp (prov.)	2111,87	-0,337	Tokio Nikkey	11069,0	0,621
Dj Euro Stoxx 50	2892,54	0,024	New York (prov.)	10541,4	-0,770	Toronto (prov.)	8602,02	0,150
Francoforte	4151,83	0,289	Oslo-top25	677,23	-1,204	Vienna Atx	1724,67	-0,301
Helsinki	6761,94	0,299	Seul Kospi 200	N.R.	0,000	Zurigo Smi	5762,70	0,722
Johannesburg	9176,43	-0,442						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2692	Corona Danese	7,4496
Yen Giapponese	134,4800	Dollaro Canadese	1,6668
Sterlina Inglese	0,6891	Dollaro Australiano	1,6350
Franco Svizzero	1,5659	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1436	Dollaro Neozeland.	1,8763
Corona Norvegese	8,5930		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,142%	0,044%	-0,584%	-0,017%	-0,06%
1,2692	**0,6891**	**134,480**	**237,360**	**7,7450**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**5,534**	5,490	0,80
Acegas-aps	**5,149**	5,160	-0,21
Acq. De Ferr. R Nc	**3,590**	3,543	1,33
Acq. De Ferrari	**6,270**	6,270	0,00
Acq. Marcia	**0,2490**	0,2489	0,04
Acq. Potab.	**18,215**	18,277	-0,34
Acsm	**1,682**	1,682	0,00
Actelios	**6,666**	6,592	1,12
Aedes	**3,502**	3,488	0,40
Aem	**1,518**	1,521	-0,20
Aem Torino	**1,287**	1,301	-1,08
Aem Torino 08 W	**0,2589**	0,2592	-0,12
Aerop. Firenze	**11,349**	11,436	-0,76
Alerion	**0,5437**	0,5440	-0,06
Alitalia	**0,2693**	0,2739	-1,68
Alleanza	**9,403**	9,417	-0,15
Amga	**1,021**	1,028	-0,68
Amplifon	**21,83**	22,33	-2,24
Arquati	**0,3400**	0,3400	0,00
Asm Brescia	**1,861**	1,858	0,16
Astaldi	**2,533**	2,568	-1,36
Auto To-mi St	**11,385**	11,446	-0,53
Autogrill	**10,934**	10,770	1,52
Autostrade	**14,297**	14,338	-0,29
B Intermobiliare 04	**0,0700**	0,0700	0,00
B Lombarda 04 W	**0,0216**	0,0219	-1,37
B. Antonveneta	**15,382**	14,839	3,66
B. Bilbao Viz.	**11,124**	11,080	0,40
B. C.R. Firenze	**1,431**	1,437	-0,42
B. Carige	**2,915**	2,916	-0,03
B. Carige Risp	**3,497**	3,510	-0,37
B. Desio	**3,723**	3,687	0,98
B. Desio R Nc	**2,874**	2,861	0,45
B. Fideuram	**5,168**	5,180	-0,23
B. Finnat	**0,4310**	0,4370	-1,37
B. Ifis	**9,909**	9,917	-0,08
B. Intermobiliare	**5,513**	5,554	-0,74
B. Intesa	**3,166**	3,135	0,99
B. Intesa R Nc	**2,385**	2,360	1,06
B. Lombarda	**10,652**	10,643	0,08
B. Profilo	**2,036**	2,115	-3,74
B. Santander	**9,474**	9,474	0,00
B. Sard. R Nc	**12,219**	11,761	3,89
B.P. Cremona	**19,616**	19,629	-0,07
B.P. Etruria E L.	**17,125**	17,200	-0,44
B.P. Intra	**12,388**	12,382	0,05
B.P. Lodi	**8,304**	8,266	0,46
B.P. Milano	**5,291**	5,243	0,92
B.P. Spoleto	**6,917**	6,996	-1,13
B.P. Verona No	**14,214**	14,144	0,49
B.P.U. Banca	**14,452**	14,431	0,15
Basicnet	**0,6751**	0,6784	-0,49
Bastogi	**0,1469**	0,1486	-1,14
Bayer	**24,42**	24,65	-0,93
Beghelli	**0,5423**	0,5666	-4,29
Benetton	**8,375**	8,449	-0,88
Beni Stabili	**0,5515**	0,5436	1,45
Biesse	**2,037**	2,085	-2,30
Bipielle Inv.	**1,540**	1,405	9,61
Bnl	**2,128**	2,057	3,45
Bnl R Nc	**1,775**	1,740	2,01
Boero	**13,000**	12,200	6,56
Bon. Ferraresi	**13,022**	13,047	-0,19
Bp Unite 04 W	**0,4595**	0,4653	-1,25
Bp Unite W	**0,0099**	0,0106	-6,60
Bpl - Rtbn Put W	**1,046**	1,090	-4,04
Brembo	**6,088**	6,176	-1,42
Brioschi	**0,2665**	0,2666	-0,04
Brioschi W	**0,0264**	0,0265	-0,38
Bulgari	**7,401**	7,379	0,30
Buzzi Unicem	**9,610**	9,650	-0,41
Buzzi Unicem R Nc	**6,195**	6,223	-0,45
C. Artigiano	**3,169**	3,175	-0,19
C. Bergam.	**17,537**	17,494	0,25
C. Valtellinese	**9,506**	9,472	0,36
Caltagir. R Nc	**5,087**	5,087	0,00
Caltagirone	**5,006**	5,018	-0,24
Caltagirone Ed.	**6,695**	6,732	-0,55
Cam-fin.	**1,970**	1,973	-0,15
Camfin 06 W	**0,1984**	0,2002	-0,90
Campari	**37,07**	36,85	0,60
Capitalia	**2,596**	2,515	3,22
Carraro	**2,606**	2,554	2,04
Cattolica Ass.	**31,91**	31,41	1,59
Cembre	**2,420**	2,450	-1,22
Cementir	**2,617**	2,653	-1,36
Cent. & Zin.	**0,7604**	0,7600	0,05
Cent. Latte To	**4,403**	4,879	-9,76
Cir	**1,476**	1,486	-0,67
Cirio Fin.	**0,1740**	0,1740	0,00
Class	**2,345**	2,303	1,82
Cofide	**0,5315**	0,5468	-2,80
Coin	**2,596**	2,596	0,00
Credem	**5,952**	5,929	0,39
Cremonini	**1,205**	1,277	-5,64
Crespi	**0,6373**	0,6323	0,79
Csp	**1,148**	1,233	-6,89
Cucirini	**0,9581**	1,026	-6,62
Danieli	**2,784**	2,908	-4,26
Danieli R Nc	**1,680**	1,654	1,57
De Longhi	**3,232**	3,248	-0,49
Ducati	**1,336**	1,347	-0,82
Edison	**1,579**	1,596	-1,07
Edison 07 W	**0,6150**	0,6305	-2,46
Edison R	**1,341**	1,343	-0,15
Emak	**3,320**	3,313	0,21
Enel	**5,783**	5,805	-0,38
Enertad	**4,200**	4,216	-0,38
Eni	**15,155**	15,194	-0,26
Erg	**4,375**	4,413	-0,86
Ergo Previdenza	**4,232**	4,238	-0,14
Ericsson	**22,91**	23,41	-2,14
Espresso ^st^	**4,939**	4,946	-0,14
Fiat	**6,118**	6,217	-1,59
Fiat 07 W	**0,2035**	0,2087	-2,49
Fiat Priv	**3,698**	3,745	-1,26
Fiat R Nc	**3,978**	3,991	-0,33
Fiera Milano	**8,913**	8,701	2,44
Fil. Pollone	**0,7584**	0,7769	-2,38
Fin. Part	**0,1693**	0,1709	-0,94
Fin.Part 2005 W	**0,0165**	0,0168	-1,79
Finarte-sem.	**1,745**	1,778	-1,86
Finecogroup	**0,6134**	0,5899	3,98
Finmecc.	**0,6570**	0,6644	-1,11
Fondiaria-sai	**17,602**	17,531	0,40
Fondiaria-sai 04 Ri	**0,2964**	0,3001	-1,23
Fondiaria-sai 08 W	**3,323**	3,300	0,70
Fondiaria-sai R Nc	**9,832**	9,848	-0,16
Gabetti Hold.	**1,830**	1,834	-0,22
Gaiana	**1,450**	1,472	-1,49
Garboli	**0,8600**	0,8600	0,00
Gefran	**3,802**	3,795	0,18
Gemina	**0,8026**	0,8094	-0,84
Gemina R Nc	**1,010**	1,010	0,00
Generali	**22,26**	22,19	0,32
Gewiss	**3,589**	3,590	-0,03
Giacomelli	**0,1800**	0,1800	0,00
Gim	**0,5157**	0,5488	-6,03
Gim R Nc	**0,8935**	0,8935	0,00
Grandi Navi V	**1,633**	1,623	0,62
Grandi Viaggi	**0,6958**	0,6883	1,09
Granitifiandre	**6,924**	6,994	-1,00
Hera	**1,317**	1,317	0,00
I. Lombarda	**0,1386**	0,1384	0,14
I. Lombarda W	**0,0186**	0,0187	-0,53
Ifi Priv	**6,384**	6,453	-1,07
Ifil	**2,533**	2,560	-1,05
Ifil R Nc	**2,380**	2,391	-0,46
Ima St	**10,167**	10,186	-0,19
Immsi	**1,176**	1,176	0,00
Impregilo	**0,4258**	0,4474	-4,83
Impregilo R Nc	**0,5203**	0,5582	-6,79
Intek	**0,6056**	0,6142	-1,40
Intek R Nc	**0,5932**	0,6072	-2,31
Interpump St	**3,429**	3,458	-0,84
Ipi Spa	**3,903**	3,914	-0,28
Irce	**2,383**	2,407	-1,00
Isagro	**3,234**	3,304	-2,12
It Holding	**1,951**	1,958	-0,36
Italcementi	**9,588**	9,683	-0,98
Italcementi R Nc	**5,983**	6,022	-0,65
Italmobiliare	**36,25**	36,50	-0,68
Italmobiliare R Nc	**25,03**	25,02	0,04
Jolly H.	**5,034**	4,892	2,90
Juventus Fc	**1,747**	1,756	-0,51
La Doria	**2,679**	2,753	-2,69
Lavorwash	**1,820**	1,854	-1,83
Lazio	**0,0378**	0,0389	-2,83
Linificio	**1,692**	1,700	-0,47
Locat	**1,022**	1,020	0,20
Lottomatica	**18,382**	18,336	0,25
Luxottica	**13,351**	13,514	-1,21
Maffei	**1,495**	1,498	-0,20
Manuli Rubber	**2,225**	2,225	0,00
Marcolin	**1,098**	1,116	-1,61
Mariella Burani	**7,528**	7,539	-0,15
Marzotto	**9,320**	9,483	-1,72
Marzotto R	**9,124**	9,124	0,00
Marzotto R Nc	**6,760**	6,730	0,45
Mediaset	**9,944**	9,691	2,61
Mediobanca	**9,356**	9,268	0,95
Mediolanum	**6,273**	6,297	-0,38
Meliorbanca	**4,020**	3,999	0,53
Merloni	**13,860**	13,808	0,38
Merloni Risp Nc	**10,706**	10,621	0,80
Meta	**1,872**	1,879	-0,37
Milano Ass	**3,147**	3,122	0,80
Milano Ass R Nc	**2,845**	2,862	-0,59
Milano Ass. 05 W	**0,1093**	0,1107	-1,26
Mirato	**6,270**	6,330	-0,95
Mittel	**3,707**	3,714	-0,19
Mondadori	**7,759**	7,678	1,05
Monrif	**0,7694**	0,7852	-2,01
Monte Paschi Si	**2,548**	2,550	-0,08
Montefibre	**0,3082**	0,3519	-12,42
Montefibre R Nc	**0,4827**	0,5055	-4,51
Nav. Montanari	**1,630**	1,663	-1,98
Necchi	**0,0710**	0,0710	0,00
Necchi 05 W	**0,0370**	0,0370	0,00
Negri Bossi	**2,228**	2,294	-2,88
Nicolay	**2,295**	2,200	4,32
Olcese	**0,1462**	0,1462	0,00
Olidata	**1,268**	1,314	-3,50
Pagnossin	**1,343**	1,454	-7,63
Parmalat	**0,1100**	0,1100	0,00
Perlier	**0,2055**	0,2080	-1,20
Permasteelisa	**12,645**	12,810	-1,29
Pininfarina	**22,55**	22,65	-0,44
Pininfarina R Nc	**21,00**	21,00	0,00
Pirelli & C R Nc	**0,7790**	0,7792	-0,03
Pirelli & C Real E.	**25,83**	25,62	0,82
Pirelli & C.	**0,8518**	0,8586	-0,79
Pirelli & C. 06 W	**0,1088**	0,1102	-1,27
Poligr. Ed.	**1,580**	1,608	-1,74
Premafin	**0,9445**	0,9400	0,48
Premafin W	**0,1227**	0,1198	2,42
Premuda	**1,466**	1,480	-0,95
R. De Medici	**0,7057**	0,7088	-0,44
R. Ginori 1735	**0,6205**	0,6556	-5,35
Ras	**14,592**	14,587	0,03
Ras R Nc	**14,387**	14,551	-1,13
Ratti	**0,5228**	0,5432	-3,76
Rcs Mediag. R Nc	**2,128**	2,121	0,33
Rcs Mediagroup	**2,978**	2,962	0,54
Recordati	**15,535**	15,658	-0,79
Reno De Med. R	**0,7540**	0,7540	0,00
Reti Bancarie	**39,19**	37,88	3,46
Ricchetti	**0,3265**	0,3325	-1,80
Risanamento	**1,473**	1,483	-0,67
Risanamento-ipi Put	**0,1869**	0,2080	-10,14
Roland Europe	**1,401**	1,405	-0,28
Roma A.S.	**1,465**	1,497	-2,14
Roncadin	**0,4592**	0,4765	-3,63
Roncadin 07 W	**0,2472**	0,2629	-5,97
S.Paolo-imi	**10,851**	10,822	0,27
Sabaf	**13,711**	13,743	-0,23
Sadi	**1,571**	1,579	-0,51
Saeco	**3,601**	3,595	0,17
Saes G.	**9,542**	9,595	-0,55
Saes G. R Nc	**5,823**	5,798	0,43
Saipem	**6,514**	6,561	-0,72
Saipem R	**6,940**	6,940	0,00
Schiapp.	**0,1749**	0,1759	-0,57
Seat P. G.	**0,8101**	0,8167	-0,81
Seat P. G. R	**0,7689**	0,7718	-0,38
Sias ^st^	**6,864**	6,921	-0,82
Sirti	**1,838**	1,807	1,72
Smi	**0,2823**	0,2885	-2,15
Smi R Nc St	**0,3587**	0,3754	-4,45
Smurfit Sisa	**1,980**	2,040	-2,94
Snai	**3,660**	3,792	-3,48
Snam Rete Gas	**3,549**	3,543	0,17
Snia	**0,3517**	0,3512	0,14
Socotherm	**4,695**	4,694	0,02
Sogefi	**2,607**	2,662	-2,07
Sol	**3,609**	3,636	-0,74
Sopaf	**0,2220**	0,2385	-6,92
Sopaf R Nc	**0,2237**	0,2336	-4,24
Sorin	**2,557**	2,564	-0,27
Stayer	**0,0327**	0,0327	0,00
Stefanel	**1,675**	1,758	-4,72
Stefanel R	**2,050**	2,050	0,00
Stmicrolectr.	**22,71**	22,90	-0,83
T.I.M.	**4,639**	4,619	0,43
T.I.M. R Nc	**4,465**	4,453	0,27
Targetti S.	**3,055**	3,057	-0,07
Tel. I. Media R Nc	**0,3080**	0,3220	-4,35
Telecom (ex Oliv) W	**0,0388**	0,0403	-3,72
Telecom Ita Media	**0,4013**	0,4021	-0,20
Telecom Italia	**2,546**	2,538	0,32
Telecom Italia R	**1,758**	1,750	0,46
Tenaris	**2,675**	2,701	-0,96
Tod's	**31,63**	31,68	-0,16
Trevi	**1,033**	1,040	-0,67
Trevisan	**3,034**	3,067	-1,08
Unicredito	**4,420**	4,389	0,71
Unicredito R	**4,233**	4,223	0,24
Unipol	**3,370**	3,375	-0,15
Unipol Priv	**1,886**	1,880	0,32
Unipol Priv. W	**0,1436**	0,1425	0,77
Unipol W	**0,1328**	0,1340	-0,90
V.D. Ventaglio	**1,511**	1,627	-7,13
Vemer Sib.	**0,7880**	0,8080	-2,48
Vianini I.	**2,294**	2,281	0,57
Vianini L.	**4,959**	5,008	-0,98
Vittoria	**5,109**	5,090	0,37
Volkswagen	**41,03**	41,49	-1,11
Zignago	**13,088**	13,439	-2,61
Zucchi	**3,916**	3,898	0,46
Zucchi R Nc	**4,000**	4,000	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,651	17,128	-2,78
Aisoftware	1,722	1,818	-5,28
Algol	3,741	3,956	-5,43
Arte'	25,71	25,87	-0,62
Bb Biotech	41,93	41,68	0,60
Buongiorno Vitam.	1,768	1,853	-4,59
Cad It	10,181	10,541	-3,42
Cairo Comm.	28,29	28,38	-0,32
Cardnet Group	1,451	1,535	-5,47
Cdb Web Tech	2,704	2,822	-4,18
Cdc	9,003	9,258	-2,75
Cell Therapeutics	7,382	7,515	-1,77
Chl	0,6869	0,7113	-3,43
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,404	4,739	-7,07
Data Service	17,586	18,779	-6,35
Datalogic	13,767	13,863	-0,69
Datamat	5,409	5,514	-1,90
Digital Bros	3,284	3,456	-4,98
Dmail Gr.	3,115	3,268	-4,68
E.Biscom	51,12	51,70	-1,12
El.En	14,673	14,991	-2,12
Engineering I.I.	21,24	21,56	-1,48
Eplanet	0,4573	0,4749	-3,71
Eplanet 04 W	0,0875	0,1024	-14,55
Esprinet	21,20	21,28	-0,38
Euphon	8,238	8,292	-0,65
Fidia	5,462	5,654	-3,40
Finmatica	7,537	7,537	0,00
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	45,80	48,02	-4,62
Inferentia Dnm	5,296	5,741	-7,75
It Way	3,835	3,924	-2,27
Mondo Tv	30,18	30,84	-2,14
Nts	8,040	8,292	-3,04
Poligrafica S.F.	47,65	48,69	-2,14
Prima Ind.	6,322	6,601	-4,23
Reply	8,891	9,033	-1,57
Tas	19,798	20,72	-4,45
Tc Sistema	4,090	4,503	-9,17
Tecnodiffusione	3,091	3,321	-6,93
Tecnodiffusione W	0,1021	0,1314	-22,30
Tiscali	5,353	5,499	-2,65
Txt E-solutions	23,77	25,07	[illegible]
Vicuron Pharma	17,737	18,508	[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az It.	13,623	-0,05
Alberto Primo Re	7,626	-0,1
Alboino Re	6,655	-0,37
Apulia Az.It.	10,811	-0,1
Arca Az.It.	19,319	-0,1
Artigiancassa Az.It.	5,312	-0,13
Aureo Az.It.	17,941	-0,15
Azimut Crescita It.	22,492	-0,11
Bim Az.It.	7,063	-0,17
Bim Az.Small Cap It.	6,397	-0,28
Bipielle F.It.	21,905	-0,1
Bipielle F.Small Cap	10,855	-0,19
Bipiemme It.	14,677	-0,11
Bpb-tiziano	15,606	-0,04
Bpu Pru. Az.It.	4,831	-0,04
Bpvi Az.It.	4,258	-0,07
Ca-am Mida Az.It.	18,944	-0,08
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,507	-0,09
Capitalgest It.	16,562	-0,07
Cariparma Nextra Ind It	11,110	0,01
Credit Suisse Az.It.	11,619	-0,1
Ducato Geo It.	12,800	-0,1
Dws Az.It.	11,495	-0,02
Dws It.N Equity Risk	16,902	-0,04
Effe Az.It.	6,132	-0,08
Epta Az.It.	11,216	-0,09
Epta Mid Cap It.	3,984	-0,05
Euroconsult Az.Ita	10,692	-0,13
Euromob. Az.It.	21,586	-0,17
F&f Gestione It.	20,420	-0,18
F&f Lagest It.	3,804	-0,18
F&f Select It.	12,056	-0,07
Fineco Am Az.It.	12,870	-
Fineco Am Small Cap It.	3,960	-0,2
Fineco It. Opportunità	12,552	-0,02
Fondersel It.	18,518	-0,11
Fondersel P.M.I.	13,302	-0,04
Fondit. Eq. It.	10,419	-0,11
G.P. Capital	47,803	-0,17
G.P. It.	17,525	-0,17
Gestielle It.	12,888	-0,04
Gestnord Az.It.	10,239	-0,1
Grifoglobal	11,665	-0,13
Imi It.	19,607	-0,07
Ing Az.	21,627	-0,16
Interf.Equity It.	8,026	-0,11
Investire Az.	18,652	-0,09
Italfor. It.N Equities	85,770	-0,09
Leonardo Az.It.	8,318	-0,22
Leonardo Small Caps	8,025	-0,3
Nextam Part. Az.It.	4,856	0,08
Nextra Az.It.	11,736	0,01
Nextra Az.It. Din	17,009	0,04
Nextra Az.Pmi It.	4,368	-0,21
Optima Az.	5,428	-0,11
Optima Small Caps It.	5,054	-0,24
Primavera Tr. Az.It.	4,863	-
Ras Capital L	20,895	-0,12
Ras Capital T	20,847	-0,13
Risparmio It. Crescita	15,658	-0,16
Rom. It.N Eq. Index	12,122	-0,19
Sai It.	18,229	-0,12
Spaolo Az.It.	26,238	-0,07
Spaolo It.N Equity Risk	11,868	-0,08
Spaolo Opportunità It.	4,279	-0,09
Symph.S Az.It.	10,815	-0,06
Unicredit Az.Crescita A	13,408	-0,08
Unicredit Az.Crescita B	13,272	-0,08
Unicredit Az.It. A	16,349	-0,04
Unicredit Az.It. B	16,191	-0,05
Vegagest Az.It.	6,101	-0,2
Zenit Az.	10,114	-0,27
Zeta Az.	18,552	-0,02

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alpi Az.Area Euro	8,134	0,2
Alto Az.	15,940	0,14
Aureo Emu Ecu	9,816	0,48
Bipielle F.Euro	9,439	0,31
Bipielle F.Medit.	12,726	0,1
Bpu Pru. Az.Euro	4,453	0,11
Bsi Az.Euro	4,197	0,43
Ca-am Mida Az.Euro	4,768	0,29
Capitalgest Ff Eurosect.	4,254	0,61
Dws Az.Euro	3,959	0,23
Epsilon Qequity	3,923	0,28
Euromob. Euro Equity F.	3,324	0,42
Fineco Euro Growth	11,310	0,42
Fineco Euro Value	4,805	0,15
G.P. Euro Innovation	2,489	-
Kairos Partn. Small Cap	6,733	0,13
Leonardo Euro	4,689	0,3
Primavera Euro Blue Chip	4,602	0,39
Rom. German Index	450,874	-0,09
Rominv. French Index	562,904	0,4
Spaolo Euro	13,846	0,31
Symph.S C.Az.Eurnm	3,796	-0,16
Symph.S C.Az.Euro	4,915	0,29
Unicredit Az.Merc. Euro	7,629	0,36
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,719	0,36
Vegagest Az.Area Euro	6,720	0,13
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,420	0,52

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Eu	5,079	-0,02
Amerigo Vespucci	5,294	0,06
Anima Europa	3,820	-0,08
Arca Az.Europa	8,541	-0,01
Artigiancassa Euroaz.	3,103	0,03
Astese Euroaz.	4,729	0,06
Azimut Europa	12,743	-0,02
Bim Az.Europa	8,498	0,26
Bipielle H.Conv. Europa	4,797	-0,72
Bipielle H.Europa	6,024	0,08
Bipiemme Europa	11,474	0,02
Bipiemme Iniziativa Euro	4,915	0,1
Bpvi Az.Europa	3,588	-0,03
Capitalgest Europa	6,123	0,05
Consultinvest Az.	8,366	0,22
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,266	0,19
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,522	-0,26
Ducato Geo Eur.Crescita	5,192	0,08
Ducato Geo Europa	8,288	0,3
Ducato Geo Europa Blue C	5,636	0,21
Ducato Geo Europa Valore	5,639	-0,14
Effe Az.Europa	2,613	0,15
Epsilon Qvalue	4,455	0,09
Epta Selez. Europa	4,471	0,09
Euroconsult Az.Europa	4,689	0,24
Euromob. Europe E. F.	13,675	0,1
Europa 2000	14,412	0,11
F&f Lagest Az.Europa	19,910	0,1
F&f Potenziale Europa	5,695	-
F&f Select Europa	16,581	0,11
F&f Top 50 Europa	3,112	-0,16
Fin.Put. Europe Equity	7,444	0,05
Fineco Am Az.Europa	10,515	-0,2
Fineco Am Europe Researc	5,238	-0,02
Fineco Am Small Cap Euro	5,407	0,06
Fondersel Europa	11,160	0,11
Fondit. Eq. Europe	8,949	-
Fs Best Of Europe	4,356	0,3
G.P. Europa	3,708	0,22
G.P. Europa Value	21,641	0,23
Geo European Equity	3,642	-
Geo European Ethical	3,711	-
Gestielle Europa	10,625	-0,01
Gestnord Az.Europa	7,726	0,14
Gestnord Az.N.M. Euro	4,493	-0,29
Grifoeurope Stock	5,557	0,23
Imi Europe	16,021	0,01
Ing Europa	15,676	0,03
Ing Selez. Europa	11,140	0,37
Interf.Equity Europe	5,869	-
Investire Europa	10,345	0,01
Investitori Europa	4,363	0,02
Laurin Eurostock	3,168	0,03
Mc G. Fdf Europa	5,332	0,06
Nextam Part. Az.Europa	4,572	0,11
Nextra Az.Europa	3,432	0,15
Nextra Az.Europa Din	16,006	0,11
Nextra Az.Pmi Europa	5,794	-0,09
Open Fund Az.Europa	3,328	0,33
Optima Europa	2,739	0,07
Primavera Tr. Az.Europa	4,139	-
Ras Europe Fund L	13,592	0,11
Ras Europe Fund T	13,561	0,1
Ras Lux Equity Europe	36,126	0,01
Ras Multipart. Multieuro	6,223	0,29
Rom. British Index Gbp	6,145	-0,71
Rominv. Swiss Index Chf	17,845	0,59
Sai Europa	9,458	0,25
Spaolo Europe	7,229	-0,06
Symphonia Ms Europa	4,513	0,11
Unibanca Az.Europa	5,195	0,08
Unicredit Az.Europa A	14,148	0,14
Unicredit Az.Europa B	13,977	0,14
Vegagest Az.Europa	4,268	0,02
Zeta Eurostock	4,104	0,1
Zeta Medium Cap	4,927	-0,12

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Am	5,072	-0,65
Alto Amer. Az.	4,628	-1,05
Amer. 2000	10,405	-0,85
Anima Amer.	5,321	-0,8
Arca Az.Amer.	17,118	-0,89
Artigiancassa Az.Amer.	3,323	-1,07
Aureo Americhe	3,153	-0,94
Azimut Amer.	10,067	-0,74
Bim Az.Usa	6,148	-0,76
Bipielle H.Amer.	7,033	-1,19
Bipiemme Americhe	9,077	-0,95
Bpu Pru. Az.Usa	3,626	-0,66
Capitalgest Amer.	8,180	-1,
Cristoforo Colombo	13,775	-0,91
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,941	-0,88
Ducato Geo Am. Crescita	4,738	-0,71
Ducato Geo Am. Small Cap	14,190	-1,01
Ducato Geo Am. Valore	5,649	-0,77
Ducato Geo Amer.	4,634	-0,86
Effe Az.Amer.	2,561	-0,77
Epta Selez. Amer.	4,116	-0,96
Euroconsult Az.Amer.	4,660	-1,1
Euromob. Amer. E. F.	14,739	-0,84
F&f Lagest Az.Amer.	3,839	-1,08
F&f Select Amer.	10,637	-1,01
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,590	-0,75
Fin.Put. Usa Growth	6,078	-0,69
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,731	-0,85
Fin.Put. Usa Value	4,163	-0,55
Fineco Am Az.Nord A.	10,607	-0,85
Fondersel Amer.	10,780	-1,15
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,638	-0,82
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,152	-1,2
Fs Best Of Amer.	3,640	-0,08
G.P. Amer. Value	16,764	-0,63
G.P. Usa Growth	2,548	-1,43
Geo Us Equity	2,806	-
Gestielle Amer.	11,917	-0,76
Gestnord Az.Amer.	12,797	-0,72
Imi West	17,077	-0,8
Ing Amer.	14,244	-0,92
Interf.Eq.Usa	5,586	-0,83
Investire Amer.	16,276	-0,96
Investitori Amer.	3,674	-0,68
Kairos Us Fund	5,655	-0,55
Mc G. Fdf Amer.	5,828	-0,07
Nextam Part. Az.Amer.	3,681	-0,73
Nextra Az.N.Am.	5,811	-0,87
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,171	-0,87
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,482	-1,12
Open Fund Az.Amer.	2,948	-0,47
Optima Americhe	4,357	-1,11
Primavera Tr. Az.Nordame	3,634	-1,06
Ras Amer. Fund L	13,485	-0,73
Ras Amer. Fund T	13,452	-0,75
Ras Multipart. Multiamer	5,358	0,07
Rom. N. Am. Index Usd	20,257	-0,31
Sai Amer.	13,188	-0,85
Spaolo Amer.	8,756	-0,68
Symphonia Ms Amer.	4,220	-0,12
Unicredit Az.Am. A	8,011	-1,32
Unicredit Az.Am. B	7,944	-1,3
Vegagest Az.Amer.	3,788	-0,89
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,907	-1,01

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	4,591	-0,28
Anima Asia	5,302	-0,04
Arca Az.Far East	5,230	0,02
Artigiancassa Az.Oriente	3,159	0,13
Aureo Pacif.	3,177	0,06
Azimut Pacif.	5,895	0,24
Bipielle H.Giap.	4,660	0,39
Bipielle H.Oriente	3,487	-0,6
Bipiemme Pacif.	4,027	-0,25
Bpu Pru. Az.Pacif.	4,872	-0,06
Capitalgest Pacif.	3,026	-0,03
Ducato Geo Asia	4,280	0,02
Ducato Geo Giap.	3,151	-0,13
Effe Az.Pacif.	2,967	-0,17
Epta Selez. Pacif.	6,176	-0,02
Euromob. Tiger Far East	9,155	-0,65
F&f Select Pacif.	6,866	-0,46
F&f Top 50 Oriente	3,413	-0,52
Ferdinando Magellano	5,344	-0,3
Fin.Put. Pacific Equity	4,306	-0,05
Fineco Am Az.Pacif.	4,281	-0,12
Fondersel Oriente	3,990	0,03
Fondit. Eq. Jap.	2,700	0,04
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,223	0,14
Fs Best Of Jap.	4,512	-0,24
G.P. Pacif.	12,340	-0,23
Geo Jap.Ese Equity	2,501	-
Gestielle Giap.	4,400	-0,09
Gestielle Pacif.	8,450	0,14
Gestnord Az.Pacif.	5,894	-0,02
Imi East	5,566	0,04
Ing Asia	4,040	-0,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,219	0,19
Interf.Equity Jap.	2,957	0,03
Investire Pacif.	5,381	0,07
Investitori Far East	4,244	0,02
Mc G. Fdf Asia	6,018	-0,12
Nextra Az.Asia	6,036	-0,21
Nextra Az.Giap.	3,686	-0,03
Nextra Az.Pacif. Din.	3,409	-0,03
Open Fund Az.Pacif.	2,941	-0,14
Optima Far East	2,948	-0,07
Oriente 2000	7,503	-0,17
Primavera Tr. Az.Giap.	4,938	-0,02
Ras Far East Fund L	4,715	0,04
Ras Far East Fund T	4,707	0,04
Ras Multipart. Multipaci	6,029	-0,23
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,553	0,27
Sai Pacif.	3,409	-0,12
Spaolo Pacific	4,611	-0,07
Symphonia Ms Asia	5,138	-0,29
Unicredit Az.Giap. A	4,230	-0,26
Unicredit Az.Giap. B	4,182	-0,21
Unicredit Az.Pacif.A	4,295	-0,58
Unicredit Az.Pacif.B	9,011	-0,5
Vegagest Az.Asia	4,803	0,15

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	5,840	-0,41
Arca Az.Paesi Emerg.	4,986	-0,46
Aureo Mercati Emerg.	4,143	-0,38
Azimut Emerging	4,185	-0,43
Bipielle H.Amer. Lat.	5,197	-0,46
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,583	-0,72
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	4,956	-0,56
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,398	-0,47
Ducato Geo Am. Latina	6,469	-0,55
Ducato Geo Europa Est	5,108	-0,16
Ducato Geo Paesi Em.	3,389	-0,41
Dws Az.Emerg.	4,203	-0,87
Epta Mercati Emerg.	7,128	-0,49
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,009	-0,62
F&f Select Nuovi Merc.	5,420	-0,82
Fin.Put. Emerg. Markets	4,440	-0,52
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,443	-0,66
G.P. Emerging Mkt	5,953	-0,62
Gestielle Em. Markets	7,348	-0,33
Gestnord Az.Paesi Em.	5,266	-0,34
Ing Emerg. Mkts Eq.	5,313	-0,91
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,776	-0,73
Investire P. Emerg.	5,108	-0,45
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,696	0,22
Nextra Az.Emer.Amer.	7,710	-0,63
Nextra Az.Emer.Europ	7,550	-0,49
Nextra Az.Paesi Emer	4,569	-0,54
Primavera Tr. Az.Emerg.	5,925	-0,54
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,492	-0,4
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,479	-0,4
Sai Paesi Emerg.	3,791	-0,37
Spaolo Econ. Em.	5,440	-0,49
Symphonia Ms P. Emer.	7,018	-0,43
Unicredit Am. Lat. A	6,767	-1,07
Unicredit Am. Lat. B	6,904	-1,
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,740	-0,83
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,726	-0,83
Unicredit Sv. Europa A	7,580	-0,39
Unicredit Sv. Europa B	7,535	-0,38

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Az Int.	9,335	-0,48
Alpi Az.Int.	5,488	-0,02
Alto Int. Az.	4,133	-0,55
Anima Fondo Trading	12,626	-0,34
Apulia Az.Int.	6,226	-0,32
Arca 27 Az.Est.	11,409	-0,58
Arca Cinquest.-comp.E	3,330	0,09
Arca Mul.Comp.F	4,028	0,15
Aureo Blue Chips	3,710	-0,56
Aureo Global	8,785	-0,49
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,301	-0,06
Azimut Borse Int.	11,066	-0,38
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,151	0,12
Bancoposta Az.Int.	3,231	-0,58
Bds Arcobaleno Crescita	5,619	0,3
Bim Az.Glob.	3,684	-0,65
Bipielle F.Profilo 5	3,735	-0,69
Bipielle H.Glob.	15,803	-0,45
Bipiemme Glob.	19,058	-0,54
Bipiemme&co. Comp.90	3,786	0,4
Bpb-rubens	7,175	-0,5
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,835	-0,44
Bpu Pru. Az.Globali	4,080	-0,44
Bpvi Az.Int.	3,459	-0,52
Bsi Az.Int.	4,513	-0,55
Bussola Fdf Glb Growth	2,705	0,07
Bussola Fdf Glb Value	3,608	0,08
Ca-am Mida Az.Int.	2,854	-0,56
Capital It.	69,390	-0,09
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,079	-0,02
Carige Az.	5,681	-0,49
Cariparma Nextra Eq Int	3,716	-0,51
Consultinvest Global	3,797	-0,24
Credit Suisse Az.Int.	6,710	-0,61
Ducato Geo Gl. Crescita	5,072	-0,37
Ducato Geo Gl. Selez.	2,827	-0,49
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,161	-0,41
Ducato Geo Gl. Valore	2,975	-0,47
Ducato Geo Glob.	19,098	-0,38
Ducato Geo Tendenza	2,674	-0,22
Ducato Portf.Global Eq.	3,400	0,12
Ducato Portf.Megatrends	3,455	0,23
Ducato Portf.Small Caps	4,019	-0,17
Dws Paniere Borse	5,225	-0,31
Effe Az.Glob.	2,793	-0,46
Effe Az.Top 100	2,712	-0,59
Effe Linea Aggressiva	3,733	0,13
Epta Carige Equity	2,517	-0,59
Epta Executive Red	3,733	0,19
Eptaint.	9,665	-0,58
Euroconsult Az.Int.	4,864	-0,55
Euromob. Blue Chips	10,906	-0,46
Euromob. Growth E. F.	6,407	-0,54
F&f Gestione Int.	12,432	-0,3
F&f Lagest Az.Int.	10,703	-0,31
F&f Top 50	4,944	-0,4
Fideuram Az.	11,753	-0,46
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,063	-0,18
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,839	-0,46
Fin.Put. Global Growth	6,503	-0,26
Fin.Put. Global Value	3,943	-0,1
Fineco Am Az.Int.	11,323	-0,71
Fondit. Global	100,955	-0,27
G.P. All. Serv.Co. A	3,569	-0,06
G.P. Global	12,138	-0,48
G.P. Special	8,445	-0,78
G.P. World Top 50	2,918	-0,58
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,635	-
Generali All. Serv.Co. A	3,531	-0,03
Gestielle Int.	9,805	-0,4
Gestnord Az.Int.	2,663	-0,3
Grifoglobal Int.	7,905	-0,05
Ing Az.Glob.	10,875	-0,57
Ing World Sel. Glob.	3,316	-0,21
Ing World Sel. Tematico	3,543	-0,39
Interf.Global	51,415	-0,28
Investire Int.	8,831	-0,5
Italfor. Global Equities	21,860	-0,46
Leonardo Equity	2,892	-0,38
Magna Graecia Az.	5,131	-0,5
Mc G. Fdf Megatr. High	5,790	-0,09
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,066	0,8
Med. Elite 95 L	5,149	0,02
Med. Elite 95 S	10,167	-
Ml Master Series Eq.	3,848	-0,52
Multif.Comp.D 10/90	4,021	-0,25
Nextam Part. Az.Int.	4,075	-0,39
Nextra Port.Mul.Eq.	3,300	0,06
Nextra Az.Inter.	13,790	-0,57
Nextra Az.Pmi Int.	11,957	-0,62
Nextra Blue Chips I	17,890	-0,52
Open F.Az.Alto Rischio	4,035	-0,37
Open Fund Az.Int.	2,930	-0,31
Optima Int.	4,583	-0,63
Primavera Az.Pmi	5,409	-0,46
Primavera Blue Chips Int	4,225	-0,49
Ras Blue Chips L	3,362	-0,41
Ras Blue Chips T	3,359	-0,39
Ras Global Fund L	11,690	-0,41
Ras Global Fund T	11,666	-0,41
Ras Multipartner90	3,499	-
Ras Research L	3,082	-0,45
Ras Research T	3,080	-0,45
Risparmio Az.Top 100	11,349	-0,48
Risparmio It. Borse Int.	14,312	-0,38
Rominv. Universal Index	33,393	-0,43
Sai Glob.	9,863	-0,75
Sofidsim Blue Chips	5,291	-0,23
Spaolo Global Eq. Risk	11,145	-0,48
Spaolo Soluzione 7	6,990	-0,36
Spaolo Strategie 90	6,152	0,38
Special M.-comp.4	3,638	0,19
Special M.-comp.8	3,642	0,19
Symph.S Az.Inter	6,649	-0,69
Symphonia Ms Vivace	4,676	-0,11
Unicredit Az.Glob. A	12,386	-0,38
Unicredit Az.Glob. B	12,261	-0,38
Ventaglio Str. Aggr.	4,433	0,14
Zenit Etico & Ricerca	4,908	-0,02
Zeta Stock	11,993	-0,19

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Dws Francoforte	9,501	-0,11
Dws Londra	4,968	-0,76
Dws New York	9,153	-0,23
Dws Parigi	12,038	0,48
Dws Tokyo	5,080	0,3
Euromob. Jap. Equity F.	2,895	0,03
F&f Select Germ.	9,594	0,01
G.P. Jap.	2,557	-0,08
Gestielle East Europe	7,218	0,99
Zeta Swiss	21,710	0,71

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	3,728	-0,48
Aureo Ff Aggressivo	3,349	0,03
Aureo Multiaz.	7,057	-0,41
Bipielle H.Crescita	3,495	-0,96
Bipielle H.Valore	3,986	-0,4
Bussola Fdf Eur. New F.	3,119	0,32
Capitalgest Small Cap	5,720	-0,05
Ducato Etico Glob.	3,342	-0,42
Euromob. Risk F.	29,515	-0,16
Gestielle Etico Az.	4,909	-0,35
Ing Iniziativa	17,706	0,22
Ml Master Series Sp.Eq.	3,883	-0,44
Spaolo Az.Int. Etico	6,033	-0,43

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Aureo Materie Prime	4,103	-1,01
Azimut Energy	4,817	-0,64
Bipiemme Risorse Base	4,483	-0,8
Ducato Portf.Commodity	4,279	-0,14
Ducato Set Energia	5,210	-0,69
Ducato Set Materie Prime	9,304	-0,7
Gestnord Az.Energia	4,274	-0,95
Interf.Eq.Eu Materials	7,831	-0,62
Interf.Eq.Usa Energy	9,158	-1,29
Italfor. Raw Mat.&en.	4,380	-0,9
Nextra Az.Enmatprime	5,903	-0,76
Rominv. Global Energy	4,225	-0,91
Spaolo Energia Mat. Prim	10,006	-0,82
Unicredit Risorse Nat. A	5,200	-0,61
Unicredit Risorse Nat. B	5,122	-0,62

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Ducato Set Industria	2,973	-0,47
Interf.Eq U.S. Ind.	10,000	-
Interf.Euro Industrials	10,000	-
Nextra Az.Indust.	5,260	-0,13
Rom. Global Industrial	3,236	-0,52
Spaolo Industrial	9,536	-0,42

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,844	-0,34
Azimut Consumers	4,511	-0,2
Ducato Set Consumi Alfa	5,392	-0,2
Ducato Set Consumi Beta	0,824	-0,12
F&f Select Fashion	4,390	-0,23
Gest. World Consumer	4,112	-0,24
Gestnord Az.Tempo Libero	3,559	-0,17
Interf.Eq Cons. Staples	10,000	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,000	-
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,000	-
Interf.Eq.Usa Consumer	6,733	-0,82
Nextra Az.Beni Cons.	6,289	-0,22
Ras Consumer Goods L	5,524	-0,43
Ras Consumer Goods T	5,518	-0,43
Ras Luxury L	3,304	-0,27
Ras Luxury T	3,301	-0,27
Rominv. Global Consumer	3,415	-0,26
Spaolo Beni Largo Cons.	9,284	-0,33
Spaolo Media E T. Liber	9,742	-0,22

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Aureo Pharma	3,698	-0,14
Capitalgest Cons. Goods	10,976	-0,15
Ducato Set Farmaceutico	4,714	-0,04
Epta Health Care Fund	3,535	-0,14
Eurom. Green E. F.	8,789	-0,13
G.P. Health Europa	3,795	0,9
Gestielle Pharmatech	2,872	-0,59
Gestnord Az.Biotec.	3,557	-1,5
Gestnord Az.Farmac.	3,565	-0,22
Ing Qualità Della Vita	4,352	-0,18
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,474	0,92
Interf.Eq.Usa Health C.	7,466	-0,16
Italfor. Healthcare	4,090	-0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,263	-0,48
Ras Individual Care L	6,206	-0,29
Ras Individual Care T	6,194	-0,32
Rom. Global Health Care	3,154	-0,16
Spaolo Salute E Amb.	14,381	-
Unicredit Pharmachem A	10,915	-0,55
Unicredit Pharmachem B	10,768	-0,53

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Aureo Finanza	4,075	-0,17
Azimut Real Estate	5,778	-0,09
Bipiemme Finanza	4,005	-0,2
Ducato Set Finanza	3,599	-0,17
Epta Finance Fund	4,264	-0,3
F&f Select Nuova Finanza	4,101	-0,17
Fondit. Euro Financials	7,069	0,53
Fondit. U.S. Financials	7,812	-0,55
G.P. Financials Europa	3,768	0,16
Gestielle World Financia	3,851	-0,18
Gestnord Az.Banche	9,533	-0,3
Interf.Eq.Eu Financials	7,849	0,24
Interf.Eq.Usa Financials	7,467	-0,55
Italfor. Banks & Ins. C.	6,090	-0,16
Nextra Az.Finanza	6,111	-0,05
Ras Financial Services L	4,718	-0,17
Ras Financial Services T	4,714	-0,17
Rominv. Global Finance	3,797	-0,21
Spaolo Finance	22,794	-0,17

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,918	-1,24
Ducato Portf.High Tech	3,018	-0,49
Ducato Set Tecnologia	1,572	-1,07
Epta Technology Fund	1,919	-1,39
Euroconsult Tecnologia	4,084	-1,23
Euromob. Hi-tech E. F.	11,967	-1,19
Gestielle High Tech	2,009	-1,47
Gestnord Az.Tecnologia	1,186	-1,5
Ing Communication Tec.	1,046	-0,95
Ing I.T. Fund	4,736	-1,44
Ing Int.Et	2,323	-0,51
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,587	-1,97
Nextra Az.Tec.Avan.	3,600	-0,85
Primavera Tr. Az.High Te	3,787	-0,97
Ras High Tech L	2,367	-1,42
Ras High Tech T	2,363	-1,42
Rominv. Glb. Inform. Tec	2,064	-1,24
Spaolo High Tech	4,537	-1,11
Zenit Int.Etfund.It	1,756	-1,29

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Ducato Set Telecomun.	5,310	-0,28
G.P. Tmt Europa	3,136	0,26
Gestielle World Comm.	5,706	-0,23
Gestnord Az.Telecom	3,852	-0,26
Italfor. Tmt	4,260	-0,7
Nextra Az.Telecomu.	8,246	0,54
Rominv. Glb. Tlc Service	2,177	-0,27

AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.

Fondi	€	v.%
Ducato Set Servizi	5,358	-0,37
Epta Utilities Fund	3,046	-0,42
G.P. Utilities Europa	4,347	-0,53
Nextra Az.Utilities	4,108	-0,39
Spaolo Utilities	8,397	-0,39

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Aureo Tecnologia	1,943	-0,77
Azimut Generation	4,995	-0,14
Azimut Multi-media	3,195	-0,56
Bipiemme Benessere	4,012	-0,2
Bipiemme Innovaz.	7,548	-0,71
Bipiemme Tempo Libero	4,064	-0,12
Ducato Set Immobiliare	7,003	-0,11
Effe Az.Best Sector	2,576	-0,46
Eurom. Real Estate Eq.	4,810	-0,25
F&f Select High Tech Eu.	1,733	-0,06
Fondit. Euro Cyclicals	7,896	-0,08
Fondit. Euro Defensive	7,756	0,25
Fondit. Euro T.M.T.	6,021	0,64
Fondit. U.S. Cyclicals	8,070	-0,7
Fondit. U.S. Defensive	7,012	-0,65
Fondit. U.S. T.M.T.	2,973	-1,29
Fs Info Technol.	3,722	-0,8
Gestielle World Net	1,492	-1,26
Gestielle World Utilitie	3,653	-0,57
Gestnord Az.Ambiente	5,956	-0,13
Gestnord Az.Edilizia	4,711	-0,06
Ing Global Brand Names	4,398	-0,5
Ing Real Estate F.	5,094	-0,22
Interf.Eq.Eu T.T.	7,466	0,42
Interf.Eq.Usa T.T.	6,613	-1,36
Intl. Secur. New Economy	34,947	-0,66
Nextra Az.Immob.	6,026	-0,2
Nextra Az.Nasdaq 100	1,855	-1,38
Optima Tecnologia	2,970	-0,9
Ras Advanced Services L	2,380	-0,29
Ras Advanced Services T	2,378	-0,29
Ras Energy L	5,394	-0,72
Ras Energy T	5,385	-0,76
Ras Multimedia L	4,898	-0,75
Ras Multimedia T	4,890	-0,75
Unicredit Servizi A	11,530	-0,39
Unicredit Servizi B	11,347	-0,4

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	3,749	0,05
Arca Mul.Comp.E	4,191	0,07
Aureo Ff Dinamico	3,544	-
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,135	0,06
Bancoposta Prof.Svil.	5,153	-0,21
Bds Arcobaleno Energia	5,508	0,16
Bipielle F.Profilo 4	4,463	-0,53
Bipiemme Valore	4,134	-0,24
Bipiemme&co. Comp.70	4,078	0,34
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,343	-0,05
Bussola Fdf Sviluppo	3,185	0,09
Ducato Mix 75	4,048	-0,34
Ducato Portf.Equity 70	3,865	0,05
Dws Bil.50-90	3,398	-0,38
Epta Executive Green	3,955	0,1
F&f Lagest Portfolio 3	4,534	-0,4
Fineco Am Profilo Dinami	4,078	-0,42
G.P. All. Serv.Co. B	3,881	-0,03
Generali All. Serv.Co. B	3,810	-0,03
Imindustria	11,326	-0,27
Ing World Sel. Aggress.	3,728	-0,13
Multif.Comp.C 30/70	4,172	-0,17
Nextra Portfdiamante	3,701	0,11
Ras Multipartner70	3,947	-0,03
Spaolo Soluzione 6	18,271	-0,27
Spaolo Strategie 70	5,886	0,27
Vitamin Long Term Plus	5,555	-0,34

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil.	17,284	-0,21
Alto Bil.	14,623	-0,01
Arca Bb	28,673	-0,17
Arca Cinquest.-comp.C	4,210	0,02
Arca Mul.Comp.D	4,388	0,05
Artigiancassa Mix	4,257	-
Aureo Bil.	22,162	-0,21
Azimut Bil.	19,608	0,19
Azimut Bil.Int.	6,277	-0,24
Bancoposta Prof.Cresc.	5,117	-0,12
Bds Arcobaleno Equilibri	5,402	0,15
Bim Bil.	19,025	-0,14
Bipielle F.Profilo 3	10,862	-0,39
Bipiemme Int.	11,265	-0,29
Bipiemme&co. Comp.50	4,448	0,25
Bn Iniziativa Sud	11,743	-0,07
Bnl Skipper 3	4,397	-0,2
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,540	-0,13
Bussola Fdf Crescita	4,064	0,07
Bussola Fdf Dinamica	3,560	0,08
Capitalgest Bil.	17,187	-0,28
Consultinvest Bil.	5,012	-0,12
Ducato Mix 50	4,326	-0,23
Ducato Portf.Cap. Plus	4,125	0,02
Ducato Portf.Equity 50	4,140	-
Dws Bil.30-70	4,516	-0,31
Effe Linea Dinamica	4,180	0,07
Epsilon Longrun	4,587	0,15
Epta Executive Blue	4,211	0,05
Eptacapital	13,134	0,05
Etif Etico Bil.Arm. Aper	4,903	-
Euroconsult Bil.Int.	5,147	-0,39
Euromob. Capitalfit	27,515	-0,08
F&f Eurorisparmio	20,113	0,03
F&f Lagest Portfolio 2	4,667	-0,32
F&f Prof.	50,080	-0,11
Fideuram Performance	10,737	-0,3
Fin.Put. Global Balanced	4,735	-0,02
Fineco Am Profilo Attivo	4,897	-0,31
Fineco Equilibrio Euro	17,526	0,22
Fondersel	40,726	-0,2
Fondersel Trend	8,039	-0,37
G.P. All. Serv.Co. C	4,324	-0,12
G.P. Rend	23,853	-0,16
Generali All. Serv.Co. C	4,184	-0,12
Geo Global Balanc. 1	5,809	-
Gestielle Global Asset 3	10,544	-0,33
Gestnord Bil.Euro	12,903	0,25
Gestnord Bil.Int.	11,424	-0,13
Grifocapital	17,467	-0,03
Imi Capital	27,822	-0,18
Ing Portfolio	29,951	0,24
Ing World Sel. Moderato	4,015	-0,07
Investire Bil.	12,857	-0,15
Mc G. Fdf Bil.	5,803	0,1
Med. Elite 60 L	5,078	-
Med. Elite 60 S	10,020	0,01
Multif.Comp.B 50/50	4,370	-0,18
Nextam Part. Bil.	5,131	0,02
Nextra Bil.Inter.	8,322	-0,32
Nextra Bilan.Euro	31,449	0,08
Nextra Portfsmeraldo	4,251	0,09
Open Fund Bil.Int.	3,973	-0,18
Open Fund Gestnord	3,930	-0,41
Primavera Bil.Euro	5,114	0,02
Ras Bil Glob. L	11,138	-0,24
Ras Bil Glob. T	11,127	-0,24
Ras Bil.Europa L	23,368	0,09
Ras Bil.Europa T	23,320	0,06
Ras Multipartner50	4,403	-0,02
Sai Bil.	3,472	-0,23
Spaolo Soluzione 4	5,524	-0,13
Spaolo Soluzione 5	22,811	-0,16
Spaolo Strategie 50	5,650	0,18
Special M.-comp.3	4,289	0,07
Special M.-comp.7	4,293	0,09
Symph.S Pat.Glob.	4,840	-0,21
Symphonia Ms Largo	5,024	-0,06
Unicredit Bil.Europa A	19,542	-0,09
Unicredit Bil.Europa B	19,356	-0,09
Unicredit Bil.Glob. A	13,212	-0,32
Unicredit Bil.Glob. B	13,081	-0,27
Valori Resp. Bil.	5,391	-0,06
Ventaglio Str. Bil.	4,729	0,06
Vitamin Long Term	5,460	-
Zeta Bil.	15,896	-0,28
Zeta Growth Income	3,817	0,08

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.A	4,939	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,562	-
Arca Mul.Comp.B	4,762	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,529	-
Arca Te	14,488	-0,17
Aureo Ff Ponderato	4,566	-
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,061	-
Azimut Protezione	6,707	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,082	-0,08
Bds Arcobaleno Opportuni	5,273	0,09
Bipielle F.Diversified	4,892	-0,02
Bipielle F.Profilo 2	7,338	-0,26
Bipiemme Mix	4,987	0,12
Bipiemme Visconteo	28,279	-0,14
Bipiemme&co. Comp.30	4,673	0,17
Bnl Skipper 1	5,311	-
Bnl Skipper 2	4,731	-0,13
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,979	0,16
Bpu Pru. Port. Moderato	4,864	-0,08
Bussola Fdf Evoluzione	4,608	0,02
Ducato Mix 25	4,792	-0,15
Ducato Portf.Equity 30	4,374	-0,05
Dws Bil.10-50	5,089	-0,16
Epta Executive White	4,422	-
Epta Mul.2	5,237	0,06
Epta Mul.3	4,443	0,11
F&f Lagest Portfolio 1	5,318	-0,19
Fineco Am Profilo Modera	10,533	-0,09
Fineco Am Val. Prot. 85	4,708	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,044	-0,04
Fs High Yield	5,325	-
Fs Prudent	5,277	0,06
G.P. All. Serv.Co. D	4,920	-0,04
Generali All. Serv.Co. D	4,791	-0,06
Geo Global Balanc. 3	5,288	-
Gestielle Etico Bil.30	5,066	-0,04
Gestielle Global Asset 2	10,998	-0,21
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,022	0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,021	0,1
Med. Elite 30 L	5,016	0,02
Med. Elite 30 S	9,957	0,02
Multif.Comp.A 70/30	4,582	-0,17
Ras Multipartner20	5,137	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,159	0,05
Spaolo Soluzione 3	6,428	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,104	0,08
Symphonia Ms Adagio	5,184	-0,04
Ventaglio Str. Prud.	5,028	-0,04
Vitamin Medium Term	5,274	-0,08

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Mon.	8,936	0,01
Alto Mon.	6,323	0,02
Arca Mm	12,785	0,03
Artigiancassa B. Termine	5,560	0,02
Astese Mon.	5,503	0,02
Aureo Mon.	5,754	0,02
Bancoposta Mon.	5,388	-
Bim Obb.Breve Term.	5,681	-
Bipielle F.Mon.	12,937	0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,499	-0,01
Bipiemme Mon.	10,614	-
Bipiemme Tesoreria	6,028	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,336	0,02
Bpvi Breve Termine	5,522	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,193	0,01
Carige Mon.	10,222	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,466	0,02
Cr Cento Valore	6,184	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,099	-
Credit Suisse Mon.It.	6,989	-
Ducato Fix Euro Bt	5,577	-
Ducato Fix Euro Tv	5,433	-0,02
Dws Famiglia	6,612	-
Dws Mon. Euro	8,582	-
Effe Obb.Euro B.T.	5,582	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,509	-
Epta Carige Cash	5,646	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,750	-
Euromob. Contovivo	10,976	-
Euromob. Liquidità	6,471	-
Euromob. Rendifit	7,496	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,379	-0,01
F&f Moneta	6,409	-
F&f Riserva Euro	7,490	-
Fideuram Security	8,717	-0,01
Fineco Am Mon.	11,784	-
Fineco Breve Termine	8,022	0,02
Fondersel Redd.	12,556	-
Fondit. Euro Bnd Short T	6,854	0,06
Fondit. Euro Currency	7,127	-
G.P. Mon. Euro	14,701	-
Geo Eur. S. T Bond 1	5,895	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,904	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,889	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,874	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,946	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,926	-
Gestielle Bt Euro	6,677	0,01
Grifocash	6,092	0,05
Imi 2000	15,431	-0,01
Ing Eurobond	8,001	0,03
Interf.Euro Bond Short T	6,037	0,05
Interf.Euro Currency	6,009	-
Investire Euro Bt	6,476	-
Laurinmoney	6,175	0,02
Leonardo Mon.	5,117	0,02
Magna Graecia Monet.	8,596	0,01
Nextra Euro Mon.	13,736	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,258	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,913	0,01
Optima Redd.	5,846	0,05
Passadore Mon.	6,258	0,02
Perseo Rend.	6,266	-
Ras Cash L	6,133	0,02
Ras Cash T	6,123	0,02
Ras Mon.	13,961	0,01
Risparmio It. Corrente	12,116	0,01
Rominv. Euro Short T.	222,697	-
Sai Euromon.	15,179	-
Sicilfondo Mon.	8,336	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,873	0,01
Spaolo Soluzione 1	5,301	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,829	0,02
Teodorico Mon.	6,492	-
Unibanca Mon.	5,018	0,02
Unicredit Monet. A	11,616	0,01
Unicredit Monet. B	11,559	0,01
Valori Resp. Mon.	5,111	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,092	0,02
Zenit Mon.	6,539	0,02
Zeta Mon.	7,480	-

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,016	0,08
Anima Obb.Euro	5,888	-
Apulia Obb.Euro M.T.	6,788	0,06
Arca Rr	7,553	0,09
Artigiancassa Eurobb.	5,926	0,05
Astese Obb.	5,423	0,07
Aureo Rend.	17,293	0,06
Azimut Fixed Rate	8,742	0,08
Azimut Redd. Euro	13,549	0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,741	0,05
Bancoposta Prof.Protez.	5,032	0,04
Bim Obb.Euro	5,648	0,05
Bipielle F.Cedola	6,488	0,05
Bipielle F.Obb.Euro	13,756	0,07
Bipielle F.Obb.Euro L. T	5,924	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,063	0,05
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,540	0,04
Bpvi Obb.Euro	5,714	0,05
Bsi Obb.Euro	5,403	0,06
Ca-am Mida Obb.Euro	16,007	0,07
Capitalgest Bond Euro	9,220	0,03
Carige Obb.	9,264	0,03
Cariparma Nextra Obbl	8,533	0,04
Club A Class Bond Euro	5,497	0,07
Credit Suisse Obb.It.	7,650	0,04
Ducato Fix Euro Mt	6,521	0,05
Dws Euro Risk	11,501	0,01
Dws Obb.Euro	6,024	0,02
Dws Obb.Europa	12,576	-
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,520	0,02
Epsilon Qincome	6,007	0,08
Epta Carige Bond	5,805	0,05
Epta Lt	7,551	0,04
Epta Mt	6,956	0,06
Eptabond	19,215	0,03
Euroconsult Obb.M/L Term	5,190	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,087	0,03
Euromob. Redd.	13,234	0,05
Euromoney	6,866	0,01
F&f Bond Europa	8,630	0,02
F&f Euroredd.	11,621	0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,260	0,05
Fineco Am Euro Bond	7,939	0,09
Fineco Am Eurobb.Mt	5,493	0,04
Fineco Redd.	13,464	0,11
Fondersel Euro	6,711	0,04
Fondit. Euro B. Long T	5,832	0,19
Fondit. Euro B. Med. T	9,044	0,1
G.P. Bond Euro	8,440	0,06
Gestielle Etico Obb.	5,220	0,06
Gestielle Lt Euro	6,578	0,09
Gestielle Mt Euro	12,610	0,07
Imi Rend	8,786	0,05
Ing Redd.	16,578	0,08
Interf.Euro Bond Long T	6,601	0,18
Interf.Euro Bond Med. T	6,770	0,1
Interf.Free Bond	11,539	0,01
Investire Euro Bond	5,885	0,03
Italfor. Euro Bond	7,280	-
Italmoney	6,758	0,04
Leonardo Obb.	6,100	0,03
Nextra Bondeuro	6,398	0,09
Nextra Bondeuro Mt	8,955	0,03
Nextra Long Bond E	7,704	0,13
Nextra Sr Bond	5,092	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,712	0,06
Nordfondo Obb.Europa	7,403	0,05
Open Fund Obb.Euro	5,287	-
Optima Obb.	5,936	0,07
Primavera Bond Euro	4,938	0,08
Ras Lux B. Europe	49,582	0,04
Ras Obb.L	27,037	0,09
Ras Obb.T	27,000	0,06
Rominv. Euro Bonds	13,502	0,06
Sai Eurobb.	11,143	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,464	0,04
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,776	0,06
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,861	0,03
Teodorico Obb.Euro	5,641	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,018	0,02
Unicredit Ob.Mer.Euro A	6,958	0,06
Unicredit Ob.Mer.Euro B	6,923	0,06
Unicredit Obb.Eur. A	5,990	0,08
Unicredit Obb.Eur. B	5,959	0,08
Vegagest Obb.Euro	5,485	0,05
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,139	0,08
Zeta Obb.	15,865	0,01
Zeta Redd.	6,769	-0,01

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Abis Cash	4,924	-
Aureo Corp. Europa	5,146	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,154	-0,05
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	5,957	-
Capitalgest Bond Corp.	6,181	-0,02
Ducato Fix Imprese	5,781	0,03
Effe Obb.Corporate	5,663	0,05
Epta Europa	6,273	0,03
Epta Tv	6,208	-
F&f Corporate Eurobond	6,570	0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,250	0,06
G.P. Corp. Bond Euro	5,748	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,657	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,298	0,07
Nextra Bondcorp.Euro	6,178	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,144	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,139	0,05
Primavera Bond Corp. Eur	5,095	0,02
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,182	-
Unicredit Ob Euro Corp E	5,092	-
Zeta Corporate Bond	6,140	-

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Alto Potenzia	5,944	-0,05
Gestielle High Risk Bond	4,628	-0,09
Nextra Bondhy Europa	5,230	-
Nordfondo Obb.Alto R.	4,616	0,04
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,692	-0,13

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
F&f Riserva Doll.	6,349	-0,56
F&f Riserva Doll. $	8,069	0,25
G.P. Bond Doll.	5,580	-0,45
Geo Usa S. T Bond 2	6,187	-
Gestielle Cash $	5,184	-0,52
Nextra Cashdoll.	11,621	-0,53
Nextra Cashdoll. $	14,766	0,11
Rom. N. Am. Short Usd	65,038	0,02

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,582	-0,26
Artigiancassa Area Doll.	4,760	-0,25
Aureo Doll.	5,206	-0,34
Azimut Redd. Usa	5,347	-0,35
Bipielle H.Obb.Amer.	6,865	-0,25
Bipiemme Us Bond	4,496	-0,38
Capitalgest Bond $	6,183	-0,42
Club A Class Bond Usd	4,675	0,15
Ducato Fix Doll.	6,565	-0,29
Euromob. N. Amer. B.	7,872	-0,48
Fin.Put. Usa Bond	5,979	-0,37
Fondersel Doll.	7,651	-0,46
Fondit. Bond Usa	7,434	-0,24
Gestielle Bond Dollars	7,480	-0,23
Interf.Bond Usa	6,365	-0,25
Investire N.Amer. Bond	5,343	-0,3
Nextra Bonddoll.	7,171	-0,29
Nextra Bonddoll. $	9,112	0,35
Nordfondo Obb.Doll.	12,187	-0,25
Ras Us Bond Fund L	5,344	-0,3
Ras Us Bond Fund T	5,335	-0,3
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,810	0,32
Spaolo Bonds Doll.	6,174	-0,26
Unicredit Obb.Am. A	5,470	-0,42
Unicredit Obb.Am. B	5,451	-0,42

OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Nextra Bondcorp.Dlr	4,415	-0,29
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,517	0,28

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Int	7,777	-0,13
Alpi Obb.Int.	6,517	-0,15
Alto Int.Obb.	5,359	-0,11
Arca Bond	10,750	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,084	-0,08
Artigiancassa Obb.Int.	4,920	-0,12
Aureo Bond	6,936	-0,09
Aureo Ff Prudente	5,109	-0,1
Azimut Rend. Int.	8,204	-0,1
Bim Obb.Glob.	5,362	-0,17
Bipielle H.Obb.Glob.	9,906	-0,07
Bipiemme Pianeta	7,814	-0,2
Bpb-rembrandt	7,305	-0,14
Bpu Pru. Obb.Globali	4,802	-0,15
Bpvi Obb.Int.	5,042	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,845	-0,16
Capitalgest Global Bond	7,888	-0,15
Cariparma Nextra Bond	8,151	-0,12
Credit Suisse Obb.Int.	7,227	-0,12
Ducato Fix Glob.	7,618	-0,08
Ducato Portf.Gl. Bond	4,796	-0,08
Dws Bond Risk	9,351	-0,21
Dws Obb.Int.	10,608	-0,21
Effe Obb.Glob.	5,227	-0,13
Epta92	10,483	-0,08
Euroconsult Obb.Int.	6,418	-0,09
Euromob. Int.Ation. B.	8,637	-0,08
F&f Lagest Obb.Int.	11,027	-0,11
F&f Redd. Int.	7,209	-0,08
Fineco Am Global Bond	12,910	-0,05
Fondersel Int.	11,918	-0,17
G.P. Bond Int.	12,513	-0,11
Gestielle Bond	9,207	-0,08
Gestielle Bt Ocse	6,245	-0,16
Gestielle Obb.Int.	5,474	-0,07
Imi Bond	13,347	-0,09
Intermoney	6,738	-0,12
Investire Global Bond	7,650	-0,21
Italfor. Global Bond	12,780	-0,08
Laurin Bond	5,260	-0,08
Leonardo Bond	5,122	-0,18
Ml Master Series B.	5,179	0,04
Nextra Bondinter.	7,741	-0,13
Nextra Bondtoprating	7,399	-0,11
Nordfondo Obb.Int.	11,342	-0,08
Optima Obb.High Yield	5,938	0,12
Primavera Bond Int.	4,702	-0,13
Ras Bond Fund L	13,715	-0,12
Ras Bond Fund T	13,702	-0,13
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,001	0,
Rom. British Bonds Gbp	14,097	-0,09
Sai Obb.Int.	7,631	-0,08
Sofidsim Bond	6,370	-0,14
Spaolo Global Bond Risk	7,974	-0,15
Unicredit Obb.Glob. A	10,548	-0,07
Unicredit Obb.Glob. B	10,500	-0,07
Vegagest Obb.Int.	4,855	-0,12
Zeta Bond	13,303	-0,17

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	5,941	0,1
Arca Corporate Bt	4,982	-0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,418	0,11
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,684	0,12
Italfor. Corporate Bond	14,290	0,07
Zenit Bond	6,354	-0,24

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,421	0,11
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,469	0,03
Interf.Bond Gbl High Yie	6,358	0,02
Mc G. Fdf High Yield	5,922	0,07

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Aureo Oriente	4,291	-0,19
Capitalgest Bond Yen	5,020	-0,24
Ducato Fix Yen	4,354	-0,14
Euromob. Yen B.	8,009	-0,25
Fondit. Bond Jap.	8,679	-0,15
Interf.Bond Jap.	5,114	-0,16
Investire Pacific Bond	4,398	-0,16
R. Pacific Bonds Jpy	198,437	0,09
Spaolo Bonds Yen	5,486	-0,16

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	9,889	0,16
Aureo Alto Rendimento	6,272	-0,33
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,281	-0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	6,929	-0,4
Club B Class Bond Euro	5,838	0,1
Club B Class Bond Usd	5,223	0,06
Ducato Fix Emerg.	10,277	0,19
Dws Obb.Emerg.	5,143	-0,35
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,608	-
Epta High Yield	5,648	-0,44
F&f Emerging Mkts Bond	7,549	-0,38
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,787	0,17
Gestielle Em. Markets B.	7,175	-0,35
Ing Emerging Markets	15,742	0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,988	0,16
Investire Emerg. Bond	16,506	-0,28
Nextra Bondem.Vattiv	8,969	-0,46
Nextra Bondem.Vcop.	8,337	0,11
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,283	-0,16
Optima Obb.Em. Market	5,568	-0,32
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,799	-0,35
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,790	-0,42
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,901	0,25
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,789	-0,27
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,730	-0,15
Vegagest Obb.High Yield	5,448	-0,26

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Aaa Master Obb Euro Bt	15,222	-
Anima Convertibile	5,455	-0,13
Aureo Gestiob	8,862	-0,06
Azimut Floating Rate	6,839	-0,03
Azimut Trend Tassi	7,868	-
Bn Redd.	6,179	-
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,184	-0,33
Bsi Obb.Int.	4,578	-0,41
Bussola Fdf Glb High Y.	4,623	-0,32
Ducato Fix Convertibili	7,929	-0,05
Euromob. Europe Bond	5,879	0,03
Euromob. Risk Bond	5,454	-0,11
Fin.Put. Global High Yie	5,659	-0,04
Fineco Am Profilo Conser	5,662	0,02
Fondit. Inflation Linked	11,547	0,15
Fs Short T. Optim.	5,140	-
G.P. Conv. B. Europa	5,115	-0,04
Gam It. Bond Sel. Funds	5,147	-0,06
Gestielle Global Conv.	6,167	-0,18
Ing Bond	13,792	-0,14
Interf.Inflation Linked	11,318	0,15
Magna Graecia Obb.	6,550	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,078	-0,04
Primavera Obb.Misto	5,008	0,06
Ras Cedola L	6,343	0,05
Ras Cedola T	6,332	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	130,593	0,04
Ras Lux Short T. Eur.	60,563	-0,01
Ras Spread Fund L	5,275	0,02
Ras Spread Fund T	5,269	0,02
Risparmio It. Redd.	12,189	-0,07
Rom. Euro Conv. Bonds	5,120	0,1
Soliditas	5,044	0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,048	-0,03
Spaolo Currency Risk	7,499	-0,17
Spaolo Global H.Yield	6,260	0,08
Spaolo O. Estero Etico	6,238	-0,02
Spaolo Obb.Etico	5,371	0,04
Spaolo Vega Coupon	6,080	-
Special M.-comp.1	5,437	-0,02
Special M.-comp.5	5,440	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	7,758	0,06
Vasco De Gama	10,889	0,06

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	8,655	0,01
Agora Valore Prot. 95	5,480	-0,02
Alleanza Obb.	5,413	0,06
Alto Obb.	7,369	0,01
Anima Fondimpiego	16,823	-0,01
Arca Obb.Europa	7,108	0,04
Artigiancassa Obb.	5,617	-0,05
Azimut Mul.Comp.Prud	5,034	-0,02
Azimut Solidity	7,068	0,03
Bancoposta Prof.Rend.	5,052	-0,02
Bim Global Convertible	5,049	-0,1
Bipielle F.80/20	8,795	-0,1
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,930	0,02
Bipielle F.Profilo 1	4,636	-0,17
Bipiemme Plus	5,280	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,227	-0,07
Bnl Per Telethon	4,903	-0,16
Bpb-tiepolo	7,503	0,01
Bpu Pru. Port. Prudente	5,141	-
Cariparma Nextra Equil	5,048	-0,18
Cariparma Nextra Pr Din	5,022	-0,1
Cr Trieste Obb.	5,328	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,238	-0,02
Dws Bil.0-20	5,287	-0,02
Effe Linea Prudente	4,651	-
Epsilon Limitedrisk	5,326	0,08
Epta Mul.1	5,392	0,06
Epta Protezione 95	5,085	0,1
Euroconsult Obb.Misto	6,148	-0,05
Fineco Am Profilo Pruden	5,560	0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,261	0,02
Fineco Impiego	6,108	0,05
G.P. Cash	5,776	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,138	-
Gestielle Global Asset 1	7,888	-0,05
Gestielle Obb.Misto	9,681	-0,01
Grifobond	6,922	-0,12
Griforend	7,772	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,016	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,025	0,06
Investire Obb.	19,428	-
Leonardo 80/20	5,299	-
Magna Graecia Obb.Din.	3,883	-0,18
Nextam Part. Obb.Misto	5,262	-0,02
Nextra Equilibrio	6,927	-0,19
Nextra Rend.	6,247	0,05
Nextra Sr Equity 10	5,153	0,08
Nextra Sr Equity 20	5,274	0,13
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,688	0,18
Ras Longterm B. F.L	5,828	0,03
Ras Longterm B. F.T	5,818	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,024	0,02
Special M.-comp.2	5,055	0,02
Special M.-comp.6	5,053	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,361	-
Teodorico Misto Int.	5,245	-0,08
Unicredit Obb.Misto A	7,776	0,04
Unicredit Obb.Misto B	7,738	0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,093	0,02
Vitamin Short Term	5,173	-
Zenit Obb.	6,945	-0,17

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,625	0,02
Bipiemme Risp. Cedola	5,153	0,02
Bipiemme Risparmio	7,672	-
Ca-am Mida Dinamico	5,039	-0,02
Capitalgest Bond Europa	8,982	-0,07
Consultinvest High Yield	4,810	-0,27
Consultinvest Redd.	6,796	-0,1
Ducato Fix Rend.	18,517	-0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,136	0,03
Generali Institut. Bond	5,136	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,688	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,603	-

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,676	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,824	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,069	-
Artigiancassa Liquidità	5,360	-
Aureo Liquidità	5,082	0,02
Azimut Garanzia	11,189	-0,03
Bipielle F.Liquidità	7,244	-
Bnl Cash	19,809	-
Bnl Mon.	9,093	-
Bpu Pru Liquidita'	5,019	-
Ca-am Mida Mon.	10,977	-
Capitalgest Liquidità	6,462	-
Ducato Fix Liquidità	5,968	-0,02
Ducato Fix Mon.	7,584	-0,01
Dws Crescita Risparmio	7,361	-
Dws Liquidità	6,639	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,422	-
Effe Liquidità Area Euro	6,024	-
Eptamoney A	12,593	-
Eptamoney B	12,582	-
Eptamoney C	12,631	-
Euganeo	6,624	0,02
Euromob. Tesoreria	10,112	-
Fideuram Moneta	13,210	0,01
Fineco Am Cash	5,587	-
Fineco Am Liquidità	5,489	-
Fondersel Cash	8,116	-
G.P. Liquidità	5,869	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,000	-
Gestielle Cash Euro	6,348	0,02
Ing Eurocash	5,939	-
Nextam Part. Liquidità	5,172	-0,02
Nextra Tesoreria	6,828	-
Nordfondo Liquidità	5,516	-
Optima Money	5,520	-
Perseo Mon.	6,656	-
Risparmio It. Mon.	5,414	-
Sai Liquidità	10,182	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,606	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,652	-
Symph.S Monetaria	6,523	-
Unicredit Liquidità A	7,464	-
Unicredit Liquidità B	7,427	-
Vegagest Mon.	5,285	-

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Columbus Int. Bond	7,153	-0,54
Columbus Int. Bond $	9,089	0,1

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Aaa Master Flessibile	5,035	0,1
Abis Flessibile	5,132	-
Agoraflex	5,460	-0,04
Alarico Re	4,074	-0,05
Anima Fondattivo	12,978	-0,24
Aureo Flessibile	4,875	-0,12
Azimut Trend	18,194	-0,15
Azimut Trend It.	14,563	-0,17
Bim Flessibile	4,164	-0,05
Bipielle F.Free	3,910	-0,58
Bipiemme Trend	2,860	-0,49
Bnl Trend	19,540	-0,67
Ca-am Mida Opportunità	5,058	0,08
Capitalgest Redd. Più	6,375	-0,03
Capitalgest Risk	7,689	-0,36
Club It.N Opportunities	4,679	-0,11
Ducato Etico Civita	4,386	-0,14
Ducato Flex 100	10,046	-0,19
Ducato Flex 30	16,219	-0,06
Ducato Flex 60	5,069	-0,12
Ducato Portf.Strategy	4,084	0,02
Dws High Risk	6,499	-0,26
Dws Trend	3,873	-0,18
Etra Dinamico Glob.	9,928	0,01
Euromob. Strategic	4,006	-0,17
Fineco Am Obiettivo 2005	5,040	-0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,073	-0,04
Fineco Am Obiettivo 2010	5,122	-0,1
Fineco Am Obiettivo 2015	5,177	-0,04
Formula 1 Balanced	6,235	0,03
Formula 1 Conservative	6,159	-
Formula 1 High Risk	5,903	0,08
Formula 1 Low Risk	6,102	-
Formula 1 Risk	5,912	0,07
Fs Aggressive	5,847	-0,02
Fs Glb Theme	4,008	0,1
Fs Trend & Glb Opp.	4,266	-0,42
G.P. Medium Risk	5,114	0,06
G.P. Risk	5,235	0,17
Generali Institutional E	6,129	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,622	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,346	-0,06
Gest. Total Return Amer.	4,885	-0,31
Gestielle Flessibile	11,453	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,123	-0,06
Gestnord Az.Alto Rischio	4,086	0,12
Grifoplus	5,286	-0,04
Investitori Flessibile	5,464	-0,15
Kairos Partners Fund	5,071	0,18
Kairos Partners Income	5,804	0,07
Leonardo Flex	2,115	-0,19
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,947	-
Nextra Obiettivo Red	7,414	-0,08
Nextra Portfolio 1	5,404	-
Nextra Portfolio 2	4,925	0,04
Nextra Portfolio 3	4,357	0,06
Nextra Portfolio 4	3,743	0,11
Nextra Portfolio 5	5,215	0,12
Nextra Top Approach	5,491	[illegible]
Nextra Top Dynamic	5,621	[illegible]
Nextra Trend	3,083	[illegible]
Nordest Sic	4,480	-
Parit. Orchestra C	67,710	0,13
Parit. Orchestra L	-	
Primavera Tr. Flessib. G	4,958	0,24
Profilo Best Funds	5,287	-0,02
Ras Opportunities L	4,625	-0,26
Ras Opportunities T	4,617	-0,26

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA

CON Pago ③ BANCOMAT

ACQUISTI VINCENTI

CON SOLO 25 OPERAZIONI
DI ACQUISTO PAGOBANCOMAT
EFFETTUATE NEL PERIODO
OTTOBRE 2003 FEBBRAIO 2004

VINCI LA NUOVA
LANCIA YPSILON

E OLTRE 100 FANTASTICI PREMI.

Banca Popolare FriulAdria

Il regolamento su www.friuladria.it

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/02/04 3,25%	100,000	100,000
BTP 15/04/04 3,25%	100,250	100,260
BTP 15/07/04 4%	100,920	100,930
BTP 01/10/04 4%	101,330	[illegible]
BTP 15/03/04 4,5%	100,310	[illegible]
BTP 01/07/04 4,5%	101,090	[illegible]
BTP 15/02/04 5%	100,140	100,140
BTP 01/04/04 8,5%	101,050	101,060
BTP 01/08/04 8,5%	102,890	102,900
BTP 15/09/05 3,5%	101,940	[illegible]
BTP 15/07/05 4%	102,550	102,530
BTP 01/03/05 4%	102,050	102,040
BTP 15/05/05 4,5%	102,980	[illegible]
BTP 01/07/05 4,75%	103,550	103,530
BTP 15/12/05 5,25%	105,240	105,200
BTP 01/01/05 9,5%	106,430	106,430
BTP 01/04/05 10,5%	109,360	109,370
BTP 01/09/05 10,5%	112,680	112,680
BTP 01/02/06 2,75%	100,620	100,570
BTP 15/05/06 2,75%	100,460	100,390
BTP 01/09/06 2,75%	100,230	100,140
BTP 15/03/06 4,75%	104,660	104,620
BTP 01/11/06 7,75%	113,280	113,210
BTP 01/07/06 8,75%	114,370	114,320
BTP 01/02/06 9,5%	113,720	113,710
BTP 15/01/07 2,75%	99,890	99,800
BTP 01/03/07 4,5%	104,930	104,810
BTP 15/10/07 5%	106,840	106,710
BTP 01/11/07 6%	110,400	110,250
BTP 01/02/07 6,75%	111,270	111,220
BTP 01/07/07 6,75%	112,300	112,180
BTP 15/09/08 1,65%	101,500	101,240
BTP 15/01/08 3,5%	101,390	[illegible]
BTP 15/09/08 3,5%	100,860	[illegible]
BTP 01/05/08 5%	107,050	[illegible]
BTP 01/11/09 4,25%	103,550	[illegible]
BTP 01/05/09 4,5%	104,970	[illegible]
BTP 01/11/10 5,5%	110,350	[illegible]
BTP 01/11/11 1,9%	94,660	[illegible]
BTP 01/08/11 5,25%	108,690	[illegible]
BTP 01/02/12 5%	106,850	106,600
BTP 01/08/13 4,25%	100,460	100,160
BTP 01/02/13 4,75%	104,620	104,380
BTP 01/08/17 5,25%	107,420	107,190
BTP 01/02/19 4,25%	95,940	95,690
BTP 22/12/23 8,5%	152,720	152,720
BTP 01/11/23 9%	153,960	153,460
BTP 01/11/26 7,25%	132,250	131,920
BTP 01/11/27 6,5%	121,920	121,470
BTP 01/11/29 5,25%	104,040	103,670
BTP 01/05/31 6%	115,140	114,660
BTP 01/02/33 5,75%	111,430	111,000
BTP 01/08/34 5%	99,620	99,270
CCT 01/03/04 T.V.	100,030	100,040
CCT 01/05/04 T.V.	100,090	100,100
CCT 01/09/04 T.V.	100,200	100,210
CCT 30/06/04 T.V.	99,163	99,157
CCT 01/05/05 T.V.	100,450	100,460
CCT 01/10/05 T.V.	100,530	100,550
CCT 01/07/05 T.V.	100,780	100,790
CCT 01/01/06 T.V.	101,870	101,760
CCT 01/01/06 T.V.	101,230	101,270
CCT 01/03/06 T.V.	100,540	100,540
CCT 01/12/06 T.V.	100,720	100,720
CCT 01/01/07 T.V.	101,930	101,940
CCT 01/07/07 T.V.	101,630	101,600
CCT 01/08/07 T.V.	100,810	100,830
CCT 01/04/08 T.V.	100,890	100,890
CCT 01/09/08 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/07/08 T.V.	101,520	101,700
CCT 01/07/09 T.V.	101,050	101,050
CCT 01/04/09 T.V.	100,980	100,980
CCT 01/08/09 T.V.	101,000	101,010
CCT 01/10/09 T.V.	101,000	101,000
CCT 01/07/09 T.V.	101,150	101,030
CCT 01/02/10 T.V.	101,010	101,000
CCT 01/06/10 T.V.	101,050	101,070
CCT 01/12/10 T.V.	101,070	101,070
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,649	99,640
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,150	98,145
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,360	97,337
CTZ 31/08/05 Z.C.	96,483	96,444

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	92,73	-0,39
B.P.Intra 01-06 3%	115,36	-0,69
B.P.Lodi 00-10 4,75%	99,84	-0,29
B.P.Unite 97-04 Tv	143,64	-0,42
B.P.Unite 99-04 1,5%	99,52	-0,06
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,85	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	130,44	1,27
Cr.Artigiano 99-04 Tv	121,08	-0,68
Cr.Valtell. 99-04 2%	115,19	0,54
Enertad 03-06 5,75%	100,94	0,38
Telecom 2010 1,5%	125,51	0,19
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	119,40	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,51	27,50
Borgosesia	4,510	4,570
Borgosesia Rnc	2,600	2,700
Cia	0,1590	0,1600
Cit	2,350	2,270
Elios Holding	0,4010	0,4150
Ferr.Nord Milano	1,240	1,220
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,70	103,70
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,20	110,55
Pop.Emilia Romagna	31,50	31,50
Pop.Sondrio	12,500	12,500
Sicc	1,269	1,260

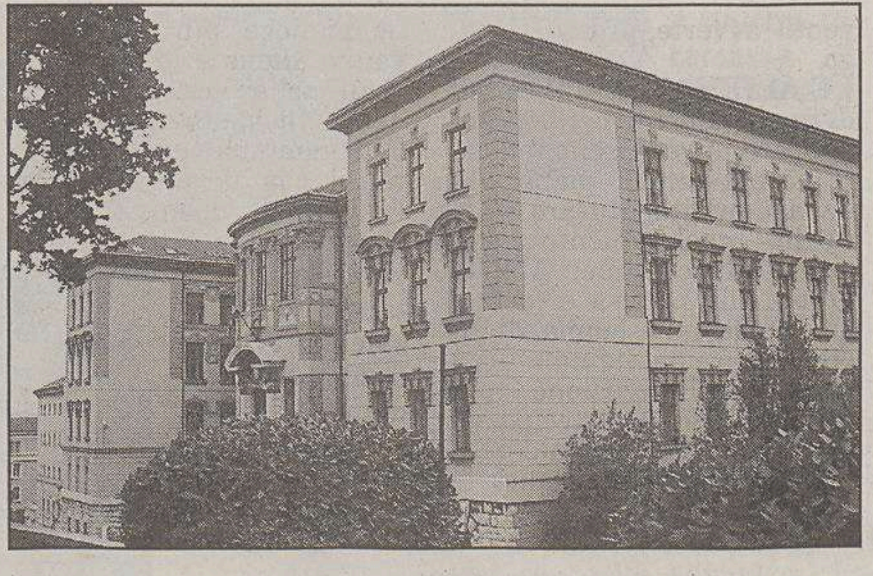
Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

FIUME Il ministero della Giustizia croato sta lavorando per aprirli nel capoluogo quarnerino, nella capitale, a Spalato e a Osijek

Crimini di guerra, istituiti i tribunali

Zagabria vuole giudicare i propri responsabili «sottraendoli» alla corte dell'Aja

Ma la magistratura ha avuto un comportamento schizofrenico: assolvendo i presunti boia dell'ex caserma Lora, condannando invece il «Gruppo di Gospic»


Il palazzo di giustizia del capoluogo quarnerino.

FIUME Saranno istituiti nei quattro maggiori centri della Croazia, allo scopo di assorbire - se possibile - anche dei processi che altrimenti si dovrebbero celebrare all'Aja. Si tratta dei tribunali per i crimini di guerra che, stando a quanto scrive il quotidiano fiumano «Novi List», agiranno a Zagabria, Fiume, Spalato e Osijek e che il ministero della Giustizia croato sta allestendo in gran segreto, lontano da occhi e soprattutto orecchie dell'opinione pubblica.

Un atteggiamento comprensibile considerate le ferite (ancora non rimarginate) di quella che viene definita la «Guerra patriottica», il sanguinoso conflitto che oppose croati e serbi. Ma la notizia dell'istituzione di questi tribunali è comunque filtrata e si è venuti così ad apprendere che nel dicastero e nei vari palazzi di Giustizia è in corso un gran lavorio per scegliere giudici e corti che dovranno giudicare coloro, e non sono pochi, che si sono macchiati di crimini di guerra sia contro civili che contro militari.

E' nota da tempo l'ambizione di Zagabria di processare in patria i criminali di guerra croati, compito che in gran parte dei casi è stato affidato alla magistratura internazionale dell'Aja. Purtroppo la Croazia non è esente da colpe in questo settore: diversi procedimenti contro presunti criminali croati hanno avuto un andamento criticabile, con un atteggiamento parziale dei magistrati che hanno finito per prosciogliere gli accusati, come la sentenza definita «scandalosa» con la quale furono assolti otto ex poliziotti croati accusati di torture ed eliminazioni di cittadini di etnia serba nell'ex caserma «Lora» della marina jugoslava a Spalato. Verdetti assolutori che hanno indignato la comunità internazionale, dandole a intendere che la magistratura croata non agisce sempre da posizioni indipendenti.

D'altra parte c'è stato però il processo al cosiddetto Gruppo di Gospic, tenutosi al Tribunale regionale di Fiume, dove corte si è distinta per efficacia e imparzialità, comminando condanne di 10 e più anni di reclusione a Mirko Norac, Tihomir Oreskovic e soci per le gravi efferatezze perpetrate nel 1991 in Lika nei confronti di civili serbi. Un processo, e relativa sentenza, che hanno migliorato enormemente l'immagine internazionale del Paese e della sua magistratura, al punto che sembra possibile che il Tribunale internazionale dell'Aja assegni determinati processi alle istituzioni giudiziarie croate. Il primo potrebbe essere quello riguardante il generale Rahim Ademi, accusato di crimini di guerra per le liquidazioni di decine di serbi nella Sacca di Medak, in Lika, delitti commessi nel 1993.

Andrea Marsanich

FASANA Denuncia dell'assessore regionale

Indagine su una delibera che ha reso edificabili alcuni terreni agricoli

FASANA Si è aperta in Istria una nuova inchiesta riguardante compravendite immobiliari poco chiare. In questo momento si sta indagando per far luce su alcune operazioni terriere portate a termine all'entrata a Fasana, il noto borgo di rimpetto alle isole Brioni. La portavoce della Questura istriana, Stefanija Prosenjak Zumber, ha confermato che la polizia ha ricevuto dalla procura l'incarico di far luce su una comppravendita che ha visto beneficiati due funzionari dell' amministrazione statale in Istria, ossia Ivan Aleric e Mladen Tomljanovic, insieme al colonnello dell' esercito Milan Vukovic, che sono venuti in possesso di 13 mila metri quadrati di terreni, appunto all'entrata della località turistica.

La costa vicina a Fasana.

I tre avevano chiesto al Comune di Dignano (all' epoca Fasana faceva parte di quell'amministrazione civica) di acquistare i terreni per piantarvi olivi e viti. Subito dopo l'acquisto però l'assemblea regionale ha urbanizzato i terreni in parola facendone impennare il valore. E invece di rimboccarsi le maniche per maneggiare zappe e altri arnesi agricoli, Aleric, Tomljanovic e Vukovic si sono messi a vendere la loro terra, sottoforma di lotti fabbricabili. Dai dati, risulta che ne hanno già venduti alcuni a 40 euro il metro quadrato. Per altri invece, si chiedono 80 euro.

L'operazione è stata denunciata dall'assessore regionale alla pianificazione ambientale, Josip Zidaric, il quale ha rilevato che essa presenta parecchie irregolarità. In una dichiarazione al quotidiano polese Glas Istre, sempre molto attento a questi problemi, Zidaric ha affermato che l'urbanizzazione dell' area contestata non ha basi legali poichè il Consiglio comunale di Dignano è stato tenuto all' oscuro di tutto e non è stato richiesto il permesso del ministero dell'Agricoltura di cambiare lo status a terreni coltivabili. Nel mirino quindi la delibera del precedente consiglio regionale nella quale è stata decisa l'urbanizzazione dell'area. Un'indagine che si sposa con quelle in corso sui terreni di Barbariga e Dragonera, la cui vendita è contestata da un comitato, che sulla questione ha proposto un referendum popolare.

p.r.

CAPODISTRIA Il ministro della Cultura sloveno Andreja Richter apre spiragli sul futuro delle emittenti della minoranza

Programmi italiani: timori «infondati»

La riorganizzazione dovrà tenere conto delle direttive europee

Il ministro Andreja Richter.

CAPODISTRIA La sorte dei programmi italiani di Radio e TeleCapodistria non sarebbe ancora segnata del tutto. Una larvata speranza arriva alle dichiarazioni del ministro della cultura sloveno, Andreja Rihter, ospite del settimanale di informazione, «Tuttoggi Attualità», in onda ieri sera alle ore 20 e che oggi sarà ripetuto alle 16,20 su TeleCapodistria. La Richter ha definito «infondati» i timori su un radicale ridimensionamento, fatto di tagli drastici e di forti razionalizzazioni dei programmi per la minornaza italiana in Slovenia.

Il ministro ha ribadito, in linea con quanto detto giovedi dal direttore generale della Rtv Slovenia Aleks Štakul, che andrà ridefinito l'intero ruolo dell' Ente radiotelevisivo sloveno nell'ambito del servizio pubblico, e, in quest'ottica saranno ridefiniti anche i ruoli dei programmi minoritari.

Tale riorganizzazione, ha spiegato ancora il ministro Rihter, sarà definita anche dalla politica e per quanto riguarda i programmi delle minoranze, questi dispongono di una base costituzionale e legale precisa. «Qualora sia deciso che i programmi minoritari rientreranno nell'interesse pubblico – ha spiegato il ministro – essi otterranno anche il peso dovuto». Nel contesto del risanamento finanziario dell'Ente radiotelevisivo sloveno, la signora Rihter ha concordato con il fatto che la razionalizzazione delle spese e le operazioni di risparmio non possono avvenire semplicemente apportando tagli in base a un approccio di riduzione indiscriminato dei costi. Invece «bisogna investire sui programmi minoritari e soprattutto sulla loro qualità» ha precisato il ministro.

Tuttavia, ha dichiarato ancora la Rihter si comincerà ad operare una volta approvata la strategia di sviluppo dell'Ente, che servirà da base per l'elaborazione di una nuova legge sul servizio radiotelevisivo pubblico. In sostanza, tutto dipenderà dal peso che i politici vorranno dare alla programmazione minoritaria, a partire dalla gestione dei quadri e dei finanziamenti per giungere all'intera produzione.

Per quanto concerne, invece, gli altri problemi della minoranza italiana, denunciati da Roberto Battelli che si è dimesso dalla presidenza della Commissione parlamentare per le nazionalità, il ministro Rihter ha affermato che il governo si sta muovendo per trovare delle soluzioni. Il ministro, che nel contempo è anche presidente della Commissine governativa per le minoranze, ha annunciato che l'organizmo da lei presieduto si riunirà il mercoledì prossimo, 28 gennaio, per parlare proprio dei problemati che assillano i gruppi nazionali. In materia di finanziamenti, infine, la Rihter ha definito molto limitati i poteri del suo ministero, che – ha rilevato – non può dirsi soddisfatto dall'ultima legge finanziaria.

c.r.

Aperto alle auto il centro di Abbazia: chiusa la strada a monte per lavori di canalizzazione

ABBAZIA Traffico rivoluzionato nel centro della località turistica quarnerina. Per consentire i lavori al nuovo sistema di canalizzazione e alla nuova rete idrica, è stata completamente chiusa alle auto la cosiddetta «strada nuova», ossia quella a monte,che scavalca alle spalle l'abitato, solitamente usata dai turisti che raggiungono lo scalo di Brestova per imbarcarsi sui traghetti per Cherso. Ora tutto il traffico si svolge obbligatoriamente attraverso il centro cittadino, dove lungo la strada principale è nuovamente possibile transitare nei due sensi. Il nuovo regime resterà in vigore fino all'avvio della stagione turistica. Il progetto della nuova canalizzazione e del nuovo acquedotto verrà realizzato in varie fasi lungo un arco di cinque anni.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	0,1291	Euro
Benzina super				
CROAZIA				
Kune/litro	6,68	=	0,86	€/litro
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/litro	187,20	=	0,79	€/litro**
CROAZIA				
Kune/litro	6,27	=	0,81	€/litro
Diesel				
SLOVENIA				
Talleri/litro	164,10	=	0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Carnevale: ricco programma di balli e feste mascherate a Palazzo Modello

FIUME Primo ballo in maschera questa sera con inizio alle 21 alla Comunità degli Italiani quarnerina. Prende il via così la serie di trattenimenti che vengono promossi a Palazzo Modello in occasione del Carnevale. Quest'anno si vuole ricordare il decennale della partecipazione al corteo internazionale lungo le vie del centro fiumano (promosso dalla Comunità turistica del capoluogo quarnerino) del gruppo mascherato composto sia da bambini che da adulti: si tratta in tutto di circa 150 persone. Per l'edizione 2004 la comitiva carnevalesca si ispirerà alla «Serie A», di più non vien detto per non guastare la sorpresa. Il programma è stato illustrato da Patrizia Pitocco e da Nadia Poropat.

Anche quest'anno ci saranno sia serate danzante per adulti ogni sabato, sia balli per i bambini l'8 e il 15 febbraio dalle 16 alle 20. Ad allietare i trattenimenti del sabato sera sarà il gruppo «TNT», mentre sabato 31 gennaio suonerà a Palazzo Modello l'orchestra da ballo denominata «Los Ongias» di Muggia. Nella sede della Comunità inoltre, il 14 febbraio alle 19, si inaugurerà la mostra dedicata ai costumi indossati nelle scorse nove edizioni dal gruppo mascherato. Sempre in occasione del decimo anniversario della partecipazione alla sfilata conclusiva del Carnevale fiumano, in Comunità verrà organizzato ancora un trattenimento danzante, in programma venerdi' 6 febbraio. Sarà insomma una festa di compleanno alla quale si potrà accedere rigorosamente mascherati. Da aggiungere ancora che alla sfilata internazionale del 22 febbraio ci sarà pure una comitiva di Este che tradizionalmente si associa al gruppo mascherato comunitario e partecipa all'ultimo ballo in costume nel Salone delle feste di Palazzo Modello in programma il 21 febbraio.

v.b.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2004-2005: GARANTITO ALLE FAMIGLIE IL TEMPO PIENO A SCUOLA

Il termine per l'iscrizione degli alunni nelle scuole statali di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2004/2005 è fissato al 31 gennaio 2004. Lo stabilisce la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 13/1/2004.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Possono essere iscritti:

- le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31 dicembre 2004.
- le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 28 febbraio 2005, purché venga accertato: a) l'esaurimento delle liste di attesa delle bambine e dei bambini in possesso dei requisiti di accesso previsti dalla normativa; b) la disponibilità dei posti nella scuola interessata; c) l'assenso del Comune dove è ubicata la scuola interessata, nel caso questo sia tenuto a fornire servizi aggiuntivi (trasporti, mense, attrezzature, ecc.).

I genitori che intendono avvalersi dell'anticipo della frequenza devono presentare la domanda di iscrizione entro il 15 febbraio 2004.

La scuola dell'infanzia osserverà un orario annuale minimo obbligatorio (875 ore) e un orario annuale massimo opzionale, facoltativo e gratuito (1.700 ore). Tale articolazione oraria è pienamente corrispondente a quella vigente. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, dovranno esprimere la loro opzione per l'uno o per l'altro orario.

SCUOLA PRIMARIA

Hanno l'obbligo di iscriversi alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 agosto 2004. Possono iscriversi anche le bambine e i bambini che compiono i sei anni di età entro il 28 febbraio 2005.

È garantito un orario annuale obbligatorio (891 ore annue) e un orario annuale aggiuntivo (99 ore annue pari a 3 ore settimanali), che è obbligatorio per la scuola ed è facoltativo, opzionale e gratuito per le famiglie. È assicurata la fornitura del servizio di mensa.

I genitori, all'atto dell'iscrizione, dovranno esprimere la loro opzione per l'uno o per l'altro orario. Nelle 891 ore annue obbligatorie sono comprese le attività di alfabetizzazione informatica e lo studio della lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'articolazione oraria comprende un monte ore annuo obbligatorio (891 ore) e un monte ore annuo aggiuntivo (198 ore pari a 6 ore settimanali) obbligatorio per la scuola e facoltativo, opzionale e gratuito per le famiglie. È assicurata la fornitura del servizio di mensa.

Nell'ambito delle 891 ore annue è compreso l'insegnamento obbligatorio della seconda lingua straniera. Le famiglie, all'atto dell'iscrizione, dovranno esprimere la loro opzione per l'uno o per l'altro orario.

Gli alunni che frequentano la scuola primaria in un istituto comprensivo (comprendente scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) vengono iscritti d'ufficio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, a meno che intendano iscriversi in un'altra scuola.

SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

La domanda di iscrizione deve essere presentata a un solo istituto di istruzione secondaria superiore e può essere effettuata anche via Internet.

Gli studenti che conseguono la licenza di scuola media sono tenuti a proseguire il loro percorso formativo, scegliendo tra il sistema dell'istruzione e quello dell'istruzione e della formazione professionale, sino al diciottesimo anno di età o al conseguimento di una qualifica professionale.

Gli alunni iscritti alla prima classe delle scuole secondarie superiori statali sono esentati dal pagamento delle tasse scolastiche.

Il testo della circolare è on line sul sito del Ministero **www.istruzione.it**

Approvati dalla giunta regionale gli indirizzi strategici destinati alla concessionaria. Obiettivo prioritario lo sbarco a Est. Il previsto aumento delle tariffe verrà contenuto

Autovie: terza corsia più corta, pedaggi meno cari

L'ampliamento della carreggiata si fermerà a Redipuglia o a Villesse. Ordine di cedere le partecipazioni venete

Sì all'ingresso nella holding e all'aumento di capitale, ma senza fretta. Nuova società per gestire il 60% dei cantieri: porte aperte alle imprese locali

TRIESTE Accorciano ufficialmente la terza corsia. Aprono alle autostrade dell'Est e al centro intermodale di Ronchi. Sollecitano la vendita di azioni e società non strategiche. Confermano l'ingresso nella futura holding e definiscono «non urgente» l'aumento di capitale. Lanciano una società nuova di zecca che favorisca le imprese locali, a patto che condividano i rischi, nel business dei cantieri. E infine, immaginano pedaggi meno cari sull'A4. Riccardo Illy e la sua giunta, nella seduta di ieri, dettano gli «ordini» ad Autovie venete. E sono «ordini» - quelli contenuti nell'atto di indirizzo che verrà trasmesso al presidente Dario Melò - che si rivelano inequivocabili, come evidenzia l'assessore alla Viabilità, Lodovico Sonego, sin dalla premessa: la Regione, forte dell'87% delle azioni, vuole che la concessionaria autostradale riscopra il suo «core business». Dedicandosi a strade e autostrade.

OBIETTIVI. E allora i due obiettivi prioritari sono «scontati»: realizzare tempestivamente, previo aggiornamento, il previsto pacchetto di interventi in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, dove urgono la terza corsia e il completamento dell'A28, e «sbarcare» nei Paesi dell'Est e nei Balcani.

SBARCO A EST. Ma Autovie, ricorda la Regione, deve naturalmente varare un nuovo piano finanziario: quello da 1.289 milioni di euro, approvato nel settembre 2002, è superato. E non solo perché la costruzione del passante di Mestre, intervento da 233 milioni di euro, non compete più alla spa di Palmanova. Ma anche perché l'intero elenco delle opere va rivisto: l'attuale amministrazione vuole ad esempio inserire il centro intermodale di Ronchi e i tratti stradali del Corridoio 5 «fuori dai confini nazionali» (a partire dalla Maribor-Pince).

TERZA CORSIA. Al contempo, oltre a stralciare il Passante, il nuovo piano deve «abbreviare» la terza corsia: la Regione, come aveva anticipato Illy, giudica «necessario» fermare l'A4 «allargata» a Villesse o Redipuglia. Con conseguente risparmio di costi: l'opera, nella sua versione integrale sino a Sistiana, richiede all'incirca 600 milioni.

IMPRESE LOCALI. L'amministrazione interviene persino sulla «stagione dei cantieri»: lancia una società di lavori pubblici che, controllata da Autovie, accolga «prioritariamente» le aziende del Friuli Venezia Giulia. C'è una condizione, però: tali aziende devono investire almeno 25 milioni nell'aumento di capitale. Ne vale la pena? «La società potrebbe eseguire sino al 60% degli interventi» avverte, pronto, Sonego.

LE ALIENAZIONI. I canali di finanziamento per le grandi opere, invece, sono indicati già nel vecchio piano: uso della liquidità, rincaro delle tariffe, indebitamento e aumento di capitale. Ma la giunta Illy precisa e corregge: chiede, ad esempio, di incrementare la liquidità con «una smobilizzazione più estesa di beni e partecipazioni». E traduce: «In tale quadro, valutando modalità e tempistiche più opportune, vanno alienate le partecipazioni nella Venezia-Padova, nella Nuova Romea e nella Pedemontana veneta». Ancora: il cda deve «accelerare l'azione di dismissione» di controllate e partecipate lontane dal core business. Avvalendosi, sia chiaro, di un advisor.

I PEDAGGI. Se accelera sulle alienazioni, l'azionista di controllo frena sulle tariffe: l'attuale piano prevede un aumento progressivo che, nel 2008, dovrebbe toccare il 30%, e invece il nuovo piano deve cercare di «contenere» l'incremento. L'A28 e la Villesse-Gorizia, tra pedaggi virtuali o liberalizzati, sono un capitolo a parte: «Si assumerà una decisione - spiega Sonego - in presenza di un quadro economico preciso».

CAPITALE. Presidente e assessori invitano a limitare anche l'indebitamento e l'aumento di capitale che, nel vecchio piano, ammonta a più di 230 milioni. I contorni dell'operazione, definita «non urgente», sono già tracciati: l'atto di indirizzo sancisce, ad esempio, che la Regione non scenderà sotto il 51% e offrirà «il privilegio di un rendimento garantito alle azioni di soci terzi».

HOLDING. La giunta Illy conferma, invece, che la concessionaria «entrerà a far parte della costituenda holding regionale». E si riserva di decidere se l'aumento di capitale sarà effettuato su Autovie o sulla holding: «Dipenderà dalle preferenze degli investitori» fanno capire a Palazzo.

POLO NORDEST. La Regione, a evitare equivoci, rilancia infine il disegno strategico del «polo autostradale» del Nordest composto da Autovie, Venezia-Padova e Padova-Brescia: il rafforzamento della spa, recita testualmente l'atto di indirizzo, «è un passaggio obbligato che non contrasta con la prospettiva della fusione. Ma ne è una premessa».

Roberta Giani

Il casello del Lisert, ingresso triestino dell'A4.

L'ANNIVERSARIO

A Villa Manin il 75.o dalla fondazione della Spa. La Regione conferma la fiducia al presidente in carica ed esalta l'intesa col Veneto

Melò: «Piano finanziario entro due mesi»

Dario Melò parla a Villa Manin durante la celebrazione.

PASSARIANO «Entro due mesi Autovie Venete completerà il nuovo piano finanziario 2002-2038». Parola del presidente della concessionaria Dario Melò. Il piano prevede investimenti per un miliardo di euro, con una riduzione di circa 400 milioni di euro rispetto al piano finanziario ora in vigore. La riduzione degli investimenti è determinata dalla decisione dell'Anas di finanziare e realizzare direttamente il passante di Mestre e dalla scelta della Regione, socio di maggioranza, di accorciare la terza corsia (con un risparmio di 167 milioni di euro). Il Piano finanziario prevede l'inserimento di tutte le opere che andranno a completamento entro il 2011 e di alcune altre opere aggiuntive già previste nel piano di lavoro, oltre allo stralcio del passante; l'opera entrerà invece nel piano di gestione.

Nonostante la riduzione delle esigenze finanziarie, Autovie Venete procederà a un aumento del capitale sociale «che - ha spiegato l'assessore Lodovico Sonego - non sarà sottoscritto dalla Regione per consentire la crescita delle partecipazioni o l'ingresso di soci privati», fra i quali Autostrade spa; la Regione, tuttavia, manterrà il controllo della società. È stato lo stesso Sonego a delineare le strategie della Regione per la società nel corso del suo intervento in occasione dei 75 anni di Autovie Venete, celebrati ieri a Villa Manin di Passariano. Ha precisato che «il rapporto di collaborazione col presidente Melò è davvero stretto» e ha aggiunto che «stiamo cercando di focalizzare l'azienda sugli obiettivi fondamentali attraverso un riordino che il cda sta eseguendo». In questo quadro la decisione di procedere all'aumento di capitale «che consenta di realizzare i progetti».

Sonego ha poi detto che per raggiungere gli obiettivi «è necessario rafforzare la collaborazione con il Veneto, via obbligata per stare in modo autorevole in Europa; dialogo che non viene interrotto dai diversi colori della politica». Quanto alle strategie societarie, Autovie Venete ha davanti a sé «tappe di maggiore e forte collaborazione e accordi con altre aziende». Mission che Autovie non mancherà di attuare, aveva detto in precedenza Melò, «valorizzando le risorse umane, rispettando l'ambiente e garantendo migliori e sicuri servizi agli utenti».

Poi è stato il momento dei resoconti: 100 milioni di euro di fatturato, 460 dipendenti, investimenti per 100 milioni di euro nel 2001, 35 l'anno successivo. Interventi massicci anche sul riordino del gruppo che hanno portato alla liquidazione di St, alla cessione di Easy Drive, mentre sono state avviate nuove esperienze con la Pedemontana Veneta, la Nuova Romea, Veneto Strade e Siest.

Nel corso delle celebrazioni sono intervenuti il direttore generale di Aiscat Gianfranco Causin («è importante realizzare il Corridoio 5 a prescindere da ciò che deciderà Bruxelles»), l'ex presidente Giuseppe Tonutti (in sala anche Mario De Carli, Giuseppe Romano Specogna e Pietro Del Fabbro, nonché Luciano Falcier e Giovanni Tassan Zanin), il presidente della Venezia-Padova Giustina Destro («Autovie è un socio importante con il quale si deve dialogare e fare sinergie»).

Enri Lisetto

Nel mirino la delibera che eluderebbe la Via

Corridoio 5, Legambiente intima a Illy il dietrofront: «Procedure non rispettate»

TRIESTE «La delibera che ha approvato la localizzazione delle opere del Corridoio 5 deve essere ritirata». È la richiesta che Elena Gobbi, presidente di Legambiente Friuli Venezia Giulia, ha inoltrato alla Regione «come norma di autotutela, essendo palese il non rispetto delle procedure». Una posizione netta, quella dell'associazione ambientalista, che ha trasmesso gli atti al Cipe e che fra alcuni giorni si riunirà per la decisione di merito. «Prendiamo atto che per la Regione la mancata applicazione della procedura di Valutazione di impatto ambientale, in merito alle opere del Corridoio 5 - scrive Gobbi - sarebbe dovuta ad una supposta mancanza di tempo».

Affermazioni insostenibili per Legambiente, secondo cui la documentazione di progetto era a disposizione da mesi. Gobbi denuncia «la mancata volontà della giunta regionale di attivare un confronto serio, democratico e scientifico nel merito dei progetti relativi al Corridoio 5, con tentativi maldestri di scaricare le responsabilità su altri organismi amministrativi o sulle scelte del governo regionale precedente, nonostante le evidenze facilmente rilevabili». Dalla decisione del Cipe l'associazione ambientalista si aspetta l'automatico accertamento della compatibilità ambientale di «un progetto privo di un' istruttoria di merito e quindi senza alcun supporto per imporre eventuali prescrizioni». Secondo Legambiente necessita un approfondimento l'intera tratta Venezia-Lubiana: «In particolare l'attraversamento del confine su Trieste, piuttosto che su Gorizia, sembra essere ancora del tutto aperto, visto che il sottosegretario sloveno Boris Zivec ha appena dichiarato che le varianti in gioco sono molte e che "quella di Illy" è solo una di queste. Ma nel programma della coalizione al governo della Regione - conclude Gobbi - non si parlava di trasparenza, partecipazione, valorizzazione delle autonomie locali e quant'altro?».

p.c.

Via libera a Roma

Dall'Irap sono arrivati gli 800 milioni per la sanità

TRIESTE I governatori di tutta Italia si dividono a Roma, dopo due giorni di trattative, il Fondo sanitario nazionale. E il Friuli Venezia Giulia, che da quel Fondo è uscito ancora otto anni fa, si limita ad assistere. Da spettatore attento. Ma al contempo, nel corso della maratona capitolina che serve a distribuire alle «ordinarie» più di 72 miliardi di euro, la Regione si vede confermare l'attesa restituzione dell'Irap: ammontano infatti a 799,9 milioni di euro i «proventi» dell'imposta sulle attività produttive che servono a finanziare la sanità friulan-giuliana. Quasi ottocento milioni di euro «dovuti» che, seppur ufficializzati soltanto adesso, sono stati già inseriti nel bilancio di previsione 2004 approvato dall'amministrazione regionale. A spiegarlo, ricordando appunto che i 799 milioni sono già computati nel budget complessivo della sanità pari a più di un miliardo e 700 milioni, l'Agenzia regionale. Sempre a Roma, partecipando all'incontro tra governatori, il Friuli Venezia Giulia acquisisce un'informazione «preziosa» in prospettiva: le Regioni ordinarie vogliono chiedere al governo di implementare il Fondo sanitario in modo da fronteggiare gli aumenti sensibili del contratto. Strappassero quell'impegno, allora, il Friuli Venezia Giulia potrebbe cercare di fare altrettanto. Certo, nulla è scontato, ma la posta in gioco è alta: gli aumenti contrattuali valgono circa 63 milioni di euro. E quindi le mosse dei governatori «ordinari» vanno tenute sott'occhio.

Appello del segretario regionale dei Ds in vista delle elezioni europee

Pegorer: «Cecotti e i Cittadini aderiscano alla lista prodiana»

Carlo Pegorer

«Se vogliamo portare la nostra voce a Bruxelles dobbiamo valorizzare l'esperienza vincente di Illy. La scelta del candidato? Sarà ovviamente condivisa»

TRIESTE «I Ds si stanno impegnando affinché la lista unitaria possa raccogliere l'adesione dei Cittadini e del nascente movimento post autonomista di Sergio Cecotti». Si ritrova nella corsa all'europarlamento, nei panni del favorito, ma non apprezza. Anzi. Carlo Pegorer, segretario regionale della Quercia, giudica assolutamente prematuro un totocandidati e assolutamente fuorviante un duello con l'uscente Demetrio Volcic. Ma, soprattutto, ritiene prioritario l'obiettivo politico: quello di far sentire a Bruxelles la voce del Friuli Venezia Giulia. E così, riportando la questione sul terreno politico, invita gli alleati di Riccardo Illy a scendere in campo. Ad aderire al Manifesto di Romano Prodi. A convergere sulla lista unitaria.

Che significa un appello ai Cittadini e a Cecotti in vista delle europee?

Il Friuli Venezia Giulia è un grande laboratorio politico dove è stato tenacemente perseguito l'allargamento dell'Ulivo a forze politiche, movimenti, espressioni della società civile che condividono la necessità di promuovere la modernizzazione, mantenendo la coesione sociale. Intesa democratica, alleanza di programma, ha segnato concretamente l'ampliamento del perimetro d'azione delle forze tradizionali del Centrosinistra.

Ma l'esperienza di Intesa democratica come si può riprodurre in Europa?

Il Manifesto di Prodi sollecita a raccogliere in una lista unitaria, sulla base dei contenuti, quante più forze possibili. E il Friuli Venezia Giulia, per la sua collocazione geopolitica «cuore d'Europa» e per l'esperienza di governo costruita su Intesa democratica, è il luogo naturale dove quella sollecitazione può trovare riscontro anche nei movimenti, nelle sensibilità, nelle esperienze coprotagoniste del grandioso risultato di giugno.

Ma la lista unitaria, decisa a livello nazionale da Ds, Margherita e Sdi, perché dovrebbe attrarre i Cittadini o Cecotti?

Perché ci sono tutte le condizioni per dare voce, nel futuro europarlamento, alla Regione che è più vicina ai processi di allargamento e più attiva nel promuovere politiche di concreta collaborazione transfrontaliera. Né va dimenticato che, in Friuli Venezia Giulia, la politica è impegnata a garantire a cittadini, istituzioni e imprese del territorio sicurezza e certezza del futuro in un'Europa allargata.

Lei ha auspicato che lo stesso Illy aderisca al Manifesto di Prodi...

L'Europa, per Prodi, è un sogno e un progetto. Noi vorremmo fare in modo che, attorno a una lista unitaria allargata, il Friuli Venezia Giulia e i suoi cittadini siano protagonisti attivi di quel sogno e di quel progetto. Il programma di Intesa democratica, di cui Illy è protagonista fondamentale, si basa anche sull'idea che la Regione possa intessere nuove e più forti relazioni con i paesi vicini, nell'interesse dell'Italia e dell'Europa.

Ma che spazio e ruolo possono avere, in una lista «nazionale», gli illyani e i cecottiani?

Premesso che, ovviamente, i Ds discuteranno l'ipotesi di allargamento con i primi sottoscrittori della lista unitaria, ricordo che il percorso è solo agli inizi. Sarà l'assemblea nazionale del 13 e 14 febbraio, preceduta da un confronto regionale, a decidere nome, simbolo, idee della lista e iter di formazione delle candidature. Il percorso è aperto e le scelte necessariamente condivise: per questo, parlare di nomi è assolutamente prematuro.

Ma i Ds, davvero, non rivendicano nulla?

Noi diciamo che, tra i 12 candidati del Nordest, il Friuli Venezia Giulia dev'essere rappresentato e aspirare all'elezione: lavoriamo affinché le nostre ragioni siano condivise e sostenute a livello nazionale. Crediamo che, per il lavoro svolto, lo spirito unitario, l'intelligente azione attuata anche dal nostro europarlamentare nella costruzione del processo di allargamento, i Ds possano aspirare a dire la loro.

Ma dove si trovano le preferenze necessarie a vincere un seggio?

Nella compattezza.

r.g.

Con Aspesi e Costa

Poche donne in politica: un dibattito a Pordenone

PORDENONE Si partirà da una domanda all'incontro organizzato dall'associazione «Una Regione in Comune», oggi alle 16 all'Auditorium della Regione di Pordenone. La domanda è: «Perché così poche donne in politica?». Risposte, riflessioni, provocazioni arriveranno da cinque donne vicine al mondo della politica: **Natalia Aspesi**, giornalista e scrittrice, **Maria Teresa Bassa Poropat**, docente universitaria e consigliere regionale dei Cittadini per il presidente, **Alessandra Beltrame**, giornalista ed ex consigliere comunale a Udine, **Lella Costa**, attrice, e sarà presentato da **Gloria De Antoni**, autrice televisiva. «Ci sono dati eclatanti sul tema - spiegano gli organizzatori -: l'Italia, con il 9,2% di presenze femminili alle Camere, è all'ultimo posto in Europa e al 69.mo nel mondo - preceduta da Congo, Mozambico, Laos - per il numero di donne parlamentari».

Pioggia di nomine dalla seduta di giunta regionale di ieri. Tra i pretendenti al vertice dell'Agenzia per l'ambiente si segnala Giuliana Spogliarich

Arpa: un pool per scegliere il successore di Novelli

TRIESTE Una serie di nomine e vari progetti di cooperazione internazionale hanno costituito ieri il piatto forte della settimanale seduta di giunta. Nel corso della quale l'assessore Enzo Marsilio ha svolto una relazione su quelli che saranno i riflessi per i produttori nostrani della nuova politica agricola comunitaria, che verrà attuata a partire dal gennaio 2005 in connessione con l'apertura della Ue ai nuovi Paesi dell'Est.

Nomine. Per la scelta del nuovo direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) la giunta ha nominato, su proposta dell'assessore Gianfranco Moretton, la commissione che dovrà selezionare i candidati: ne faranno parte Bruno Tellia, docente di Sociologia industriale all'Università di Udine; Iginio Marson, preside di Ingegneria all'Ateneo triestino e presidente dell'Istituto di oceonografia e geofisica sperimentale; e Stefano Beccastrini, dirigente dell'Arpa toscana. Ma si sa fin d'ora che alla successione di Gastone Novelli concorrerà anche Giuliana Spogliarich, attuale commissario dell'Ersa, che (stando ai «si dice» dell'ambiente) ha tutti i titoli per ambire con successo a questo nuovo incarico.

Quale direttore del servizio per il sistema informativo regionale la giunta ha indicato Giuseppe Gerini, dirigente dell'Insiel per il settore commerciale. Nuovo presidente dell'Itis di Trieste è stato nominato, su proposta del presidente Illy, Elio Palmieri, che sostituirà così Augusto Debernardi alla scadenza dell'incarico; e lo stesso Palmieri è stato anche incaricato, su proposta dell'assessore Pecol Cominotto, di rappresentare la Regione nel comitato esecutivo dell'Istituto regionale per gli studi di servizio sociale (Irsses) di Trieste.

Pari opportunità. Riccardo Illy ha comunicato ieri i nomi delle quindici componenti della ricostituita Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, la cui nomina spetta appunto al presidente della Regione. Si tratta di Annamaria Marini Russo (Confindustria), Cristiane Ermacora Manganaro (Piccole e medie industrie), Claudia Alessandra Rolando (Confesercenti), Edgarda Fiorini (Confartigianato), Majda Canziani (Unione economica slovena), Manuela Botteghi (Confagricoltori), Irma Fratini (Cgil), Luisa Fazzini (Uil), Perla Lusa (Legacoop), Sandra Pesle Cosulich (Aidda), Marina Tutta (Ande), Laura Cerone (Donne insieme), Marina Romi (Udi), Daniela Iuri (Fidapa), Adriana Frappi Poldini (Cri).

Ricostituita la Commissione pari opportunità: sono 15 le componenti. Ratificata la presidenza di Palmieri alla guida dell'Itis di Trieste

Erdisu. A far parte del consiglio d'amministrazione dell'Erdisu di Trieste la giunta ha nominato il nuovo rettore dell'eateneo triestino, Domenico Romeo; e revisori dei conti Renato Furlani (presidente), Massimo Capoleva e Paola Vuch (supplenti Ave Chinetti e Piergiorgio Renier). Revisore dei conti dell'Erdisu di Udine: Roberto Minardi (presidente), Ivano Strizzolo e Andrea Montich (supplenti Patrizia Minen e Franco Giunchi).

Cooperazione. La giunta ha approvato ieri le convenzioni, illustrate dall'assessore Enzo Marsilio, per i progetti «Fish.Log» e «Connect»: il primo – che impegna il Friuli Venezia Giulia come capofila, nonchè la Croazia e la Bulgaria – punta allo sviluppo dei mercati ittici balcanici e in particolare dell'Istria; il secondo – che coinvolge anche l'Emilia-Romagna e il Veneto – si propone di collegare via satellite tutti i mercati ittici dell'Alto Adriatico.

Agricoltura. Quanto ai nuovi sostegni comunitari (non più secondo i quantitativi prodotti ma secondo le medie degli ultimi tre anni), essi comporteranno un cambiamento della politica dei prezzi e reddittività spesso inferiori, sì da legare la scelta delle produzioni non più ai contributi ma alle esigenze del mercato. Di qui un appello al governo perché predisponga per tempo le necessarie verifiche.

Giorgio Pison

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Goruppi
ved. Semolič

La ricorderanno sempre la figlia CLARA con EDOARDO, i nipoti GIORGIO con BARBARA, ANTONELLA con MARINO, i pronipoti SARA, ANNA, GIULIA, ALBERTO, i parenti e gli amici tutti.

Una benedizione avrà luogo lunedì 26 gennaio alle ore 11 nella Cappella di Costalunga, seguirà il funerale a Monrupino alle ore 12.40.

Trieste, 24 gennaio 2004

V ANNIVERSARIO

Luciano Alessio

Sempre nei nostri pensieri.

EDERA e GABRIELLA

Trieste, 24 gennaio 2004

Numero verde 800.700.800
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI & C. S.p.A.

Tragico bilancio del tamponamento avvenuto la scorsa mezzanotte sull'A23 all'altezza di Gemona. Ancora poco chiare le cause dello scontro. Indaga la Polstrada

Tir travolge un furgone: tre morti e sette feriti

Le vittime sono tutte bulgare. L'autoarticolato non ha nemmeno tentato di frenare: forse un colpo di sonno

A sinistra, la carcassa sventrata del furgone che aveva a bordo otto turisti bulgari; un lenzuolo bianco copre una delle vittime, mentre gli agenti effettuano i rilievi. Sotto, il Tir tedesco che ha tamponato i bulgari: è evidente il punto dell'impatto. (Anteprima)

UDINE Probabilmente non si sono accorti di nulla. Il Tir tedesco, pare senza effettuare alcun tentativo di frenata, forse a causa di un colpo di sonno del conducente, è arrivato alle loro spalle. L'impatto è stato violentissimo e gli otto occupanti del furgone bulgaro sono stati sbalzati dall'abitacolo. Il bilancio dell'incidente stradale dell'altra notte sull'A23 Udine-Tarvisio all'altezza di Gemona è gravissimo: tre morti, un ferito grave, altre sei persone con lesioni di varia entità.

Le vittime, tutte della Bulgaria, sono il conducente Emil Bebov di 33 anni, Kalin Borisor di 29, Iniatova Janusha Koleva di 41. Viaggiavano a scopo turistico ed erano appena entrati in Italia. La tragedia è avvenuta poco dopo la mezzanotte di ieri in direzione Sud della A23, a circa 500 metri dall' uscita del casello di Gemona. Il Tir guidato dal sessantenne Jurgen Schmalter è improvvisamente piombato sul furgone, che procedeva a velocità ridotta, dilaniandolo. L'urto è avvenuto su un tratto pianeggiante, rettilineo e - secondo quanto riferisce la società Autostrade -, con manto stradale asciutto, nonostante le temperature sotto zero.

Drammatica la scena presentatasi ai primi soccorritori: gli automobilisti in transito, cui si sono ben presto aggiunti i vigili del fuoco e le pattuglie della Polstrada di Amaro e Palmanova. Per i tre bulgari non c'è stato nulla da fare. Un quarto passeggero resta ricoverato in condizioni molto gravi all'ospedale di Udine. L'intervento dei sanitari si è reso necessario anche per gli altri quattro turisti e per i due autisti tedeschi del Tir. La A23 è rimasta chiusa per circa tre ore in direzione Sud.

Per l'intera giornata la Polstrada ha cercato di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Dopo i primi rilievi e in attesa di sentire il racconto dei testimoni, non si esclude comunque che Schmalter, rimasto ferito assieme a un suo compagno di lavoro, possa non essersi accorto del furgone che procedeva nella sua stessa direzione, rimanendo sorpreso forse dallo scarto del mezzo immessosi improvvisamente dalla corsia di emergenza. Gli agenti hanno anche disposto accertamenti sull'assetto e sul funzionamento delle luci di posizione del furgone.

m.b.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	130 cm	150 cm	polverosa	30 su 35	101 km su 110	8 km su 15
Piancavallo	140 cm	250 cm	fresca	14 su 14	23 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	70 cm	120 cm	compatta	5 su 5	15 km su 15	10 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	90 cm	140 cm	farinosa	9 su 9	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	38 cm	150 cm	compatta	8 su 8	25 km su 25	30 km su 60
Sella Nevea	140 cm	235 cm	fresca	8 su 8	5,5 km su 9	3 km su 5
Cortina	50 cm	160 cm	farinosa	37 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	60 cm	150 cm	farinosa	82 su 82	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	50 cm	160 cm	farinosa	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	70 cm	160 cm	fresca	13 su 16	20 km su 25	15 km su 20
Arabba	40 cm	140 cm	fresca	30 su 30	62 km su 62	7 km su 15
Plan de Corones	45 cm	135 cm	farinosa	30 su 30	90 km su 90	120 km su 120
Alta Pusteria	40 cm	140 cm	compatta	27 su 27	51,7 km su 51,7	177 km su 200
Val Zoldana	60 cm	150 cm	farinosa	12 su 12	38 km su 38	19 km su 22,2
Castrozza	40 cm	165 cm	fresca	22 su 22	44 km su 45	27 km su 27
Campiglio	50 cm	160 cm	polverosa	23 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	40 cm	170 cm	polverosa	55 su 64	107 km su 168	49 km su 54

a cura di Anna Pugliese

centimetri.it

Illy in tenuta da pilota.

Strali su Illy per il volo a bordo dell'F-16 Usa Dodici sacerdoti: «Così sorride alla guerra»

TRIESTE Arriva da 12 sacerdoti l'ennesimo «rimprovero» al presidente del Fvg Riccardo Illy per la visita alla base Usaf di Aviano e per l'ora di volo a bordo di un F-16. A sottoscrivere la lettera aperta diretta al governatore sono Tolot, Paradisi e Rigolo da Pordenone; Di Piazza, Saccavini e Schiavon da Udine; Bellavite, De Nadai e Fontanot da Gorizia; Cogliati, Vatta e Vit da Trieste.

«Le esprimiamo le nostre contrarietà e tristezza spirituale, culturale ed etica - scrivono i preti - per la sua scelta pubblica di volare sul cacciabombardiere. Non critichiamo la sua presenza istituzionale in quel luogo, ma dissentiamo profondamente dalla modalità. Salire su un aereo da guerra non è solo un'"esperienza di volo", ma un gesto che invia un messaggio simbolico di sorridente compiacenza se non di legittimazione di micidiali strumenti bellici. Le sue dichiarazioni sulla base di Aviano possono essere interpretate come una conferma: a nostro avviso il presidente della Regione avrebbe dovuto entrare nel merito della realtà di ciò che quella base rappresenta sullo scenario internazionale, esprimere qualche riserva e sottolineare la necessità di una pace non fondata sulle armi». I 12 sacerdoti danno a Illy una possibilità di «pentimento»: «Stiamo organizzando per domenica 28 marzo la Via Crucis alla base Usaf di Aviano, per segnalare che le vie della pace sono la spiritualità, l'incontro, il dialogo e non le armi, i missili, gli F-16. La invitiamo a partecipare».

Critiche a Illy erano giunte nei giorni scorsi dell'assessore rifondazionista Roberto Antonaz («erano da evitare quelle pose alla John Wayne») e dal consigliere verde Alessandro Metz. Al coro si è aggiunta ieri pure la «Tavola della pace» di Trieste, che per voce di Alessandro Capuzzo rammenta a Illy come «sia parte del programma di coalizione la diffusione degli accordi tra Italia e Usa sulla base di Aviano»; e chiede «pari dignità alle opzioni di difesa - armata e nonviolenta - attraverso la riscrittura dello Statuto».

Operazione Monovolume.

Agila da € 8.300

Meriva da € 13.450

Zafira da € 16.950

RISPARMIO FINO A € 2.000 E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.

Un'offerta di queste dimensioni non si era mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono essere tue a condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina e diesel Common Rail, **e oggi approfitta dell'incredibile offerta valida fino al 31 gennaio.** Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

Ti aspettiamo sabato 24 e domenica 25.

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

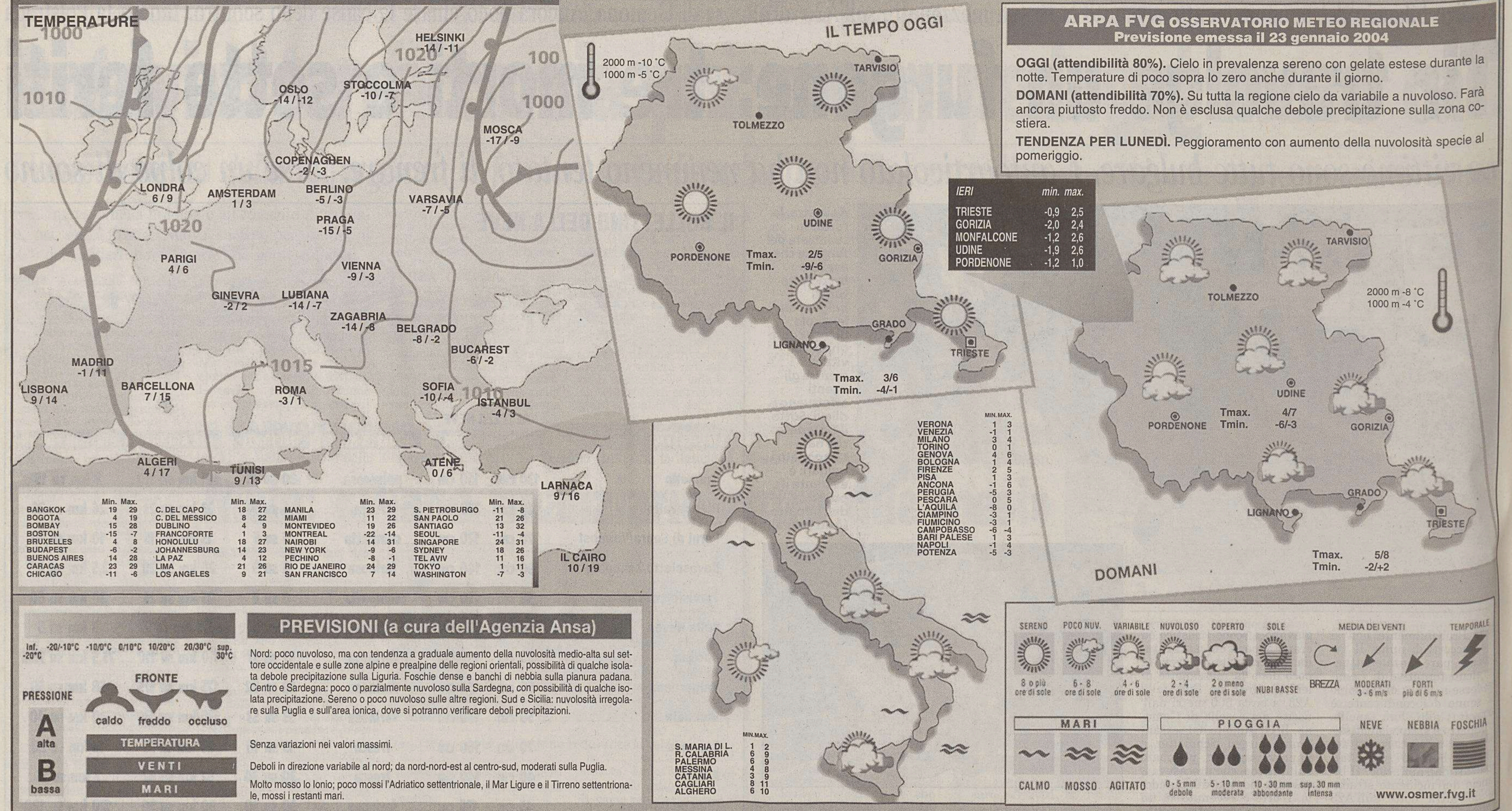
MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176
SABATO APERTO ANCHE IL POMERIGGIO

www.opel.it

GMAC
A General Motors Company

Offerta valida fino al 31/01/04 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.300; anticipo € 2.561,46; 35 rate mensili da € 100, saldo finale € 3.320. Costo istruzione pratica € 200. TAN 7,9%, TAEG 9,99%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 ℓ/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	19	29	C. DEL CAPO	18	27	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-11	-8
BOGOTA	4	19	C. DEL MESSICO	8	22	MIAMI	11	22	SAN PAOLO	21	26
BOMBAY	15	28	DUBLINO	4	9	MONTEVIDEO	19	26	SANTIAGO	13	32
BOSTON	-15	-7	FRANCOFORTE	1	3	MONTREAL	-22	-14	SEOUL	-11	-4
BRUXELLES	4	8	HONOLULU	18	27	NAIROBI	14	31	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	-6	-2	JOHANNESBURG	14	23	NEW YORK	-9	-6	SYDNEY	18	26
BUENOS AIRES	14	28	LA PAZ	4	12	PECHINO	-8	-1	TEL AVIV	11	16
CARACAS	23	29	LIMA	21	26	RIO DE JANEIRO	24	29	TOKYO	1	11
CHICAGO	-11	-6	LOS ANGELES	9	21	SAN FRANCISCO	7	14	WASHINGTON	-7	-3

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 gennaio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Cielo in prevalenza sereno con gelate estese durante la notte. Temperature di poco sopra lo zero anche durante il giorno.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. Farà ancora piuttosto freddo. Non è esclusa qualche debole precipitazione sulla zona costiera.

TENDENZA PER LUNEDÌ. Peggioramento con aumento della nuvolosità specie al pomeriggio.

IERI	*min.*	*max.*
TRIESTE	-0,9	2,5
GORIZIA	-2,0	2,4
MONFALCONE	-1,2	2,6
UDINE	-1,9	2,6
PORDENONE	-1,2	1,0

	MIN.	MAX.
VERONA	1	3
VENEZIA	-1	1
MILANO	3	4
TORINO	0	1
GENOVA	4	6
BOLOGNA	1	4
FIRENZE	2	5
PISA	1	3
ANCONA	-1	6
PERUGIA	-5	3
PESCARA	0	5
L'AQUILA	-8	0
CIAMPINO	-3	1
FIUMICINO	-3	1
CAMPOBASSO	-6	-4
BARI PALESE	1	3
NAPOLI	-1	4
POTENZA	-5	-3

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	1	2
R. CALABRIA	6	9
PALERMO	6	9
MESSINA	4	8
CATANIA	3	9
CAGLIARI	8	11
ALGHERO	6	10

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità medio-alta sul settore occidentale e sulle zone alpine e prealpine delle regioni orientali, possibilità di qualche isolata debole precipitazione sulla Liguria. Foschie dense e banchi di nebbia sulla pianura padana. Centro e Sardegna: poco o parzialmente nuvoloso sulla Sardegna, con possibilità di qualche isolata precipitazione. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare sulla Puglia e sull'area ionica, dove si potranno verificare deboli precipitazioni.

TEMPERATURA	Senza variazioni nei valori massimi.
VENTI	Deboli in direzione variabile al nord; da nord-nord-est al centro-sud, moderati sulla Puglia.
MARI	Molto mosso lo Ionio; poco mossi l'Adriatico settentrionale, il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale, mossi i restanti mari.

Associazione Culturale di Studi
Ibero - Latino Americani
Corsi gratuiti per nuovi soci
Miguel de Cervantes
Da noi le 4 lingue principali del continente americano: INGLESE SPAGNOLO FRANCESE E PORTOGHESE ITALIANO PER STRANIERI
Via F. Venezian 1 (II p.) - Trieste dal lunedì al venerdì 10-12 / 16-20 040 300 588

ASS. CULTURALE
CLICK "IL SOFTWARE"
Corsi d'informatica multimediale / Creazioni pagine WEB
TRIESTE
VIA F. VENEZIAN, 1 TEL. 040 3220908

SI DICE

Molto poco usato ormai, il termine indica le federe dei cuscini

«Intimela», un vero pezzo di antiquariato locale

Oltre a essere documentati tutti i giorni sull'ascolto e il gradimento delle trasmissioni televisive, sarebbe utile conoscere , almeno ogni anno, l'indice di diffusione delle parole dialettali. Sapremmo così se «intimela», un tempo d'uso quotidiano fra le mura domestiche, abbia ancora un minimo di "audience" a Trieste o se, entrando in un negozio di biancheria, per evitare che le commesse vi guardino con sospetto, sia meglio chiedere una federa.

Una volta chiarito il significato del termine, può sembrare che il problema della sua origine non si ponga nemmeno. Tanto più che, com'è attestato dal più vecchio dei vocabolari triestini, la federa veniva chiamata anche semplicemente "intima" e, se ciò non bastasse, già in un testamento del XV secolo si parlava di coperte, una pesante e una leggera, lasciate in eredità assieme a due cuscini e relative federe, ovvero cum cussinis duobus et suis duabus intimis . E allora perché domandarsi da dove venga il vocabolo intimela, quand'è chiaro come il sole la sua derivazione dal latino «intimus»?

A volte capita di giudicare troppo sofisticate le etimologie proposte dagli esperti, ma ciò non vuol dire che le spiegazioni più semplici siano anche le più giuste. Chi si, lascia suggestionare da ciò che pare ovvio, spesso si trova poi a sostenere le sue tesi, anziché con argomenti, con amabili divagazioni. Come l' autore d'un popolare, spesso divertente, ma non sempre affidabile dizionario del nostro dialetto, che così cerca di spiegare la discendenza di intimela da intimus: «Niente di più intimo di ciò che tutta la notte sta a contatto del nostro viso, ed è, di sovente, testimone muto ed impotente, dei nostri grattacapi e delle nostre insonnie». Bel pensierino notturno, però «intimus», che viene da intus, si riferisce a ciò che sta dentro, mentre la federa, o intimela , non sta all' interno al cuscino ma lo riveste esternamente, cioè tutto il contrario. Difatti intimela e intima, nel senso di federa, non sono arrivate nei nostri letti dal latino intimus, bensì dal greco éndyma , che vuol dire per l'appunto rivestimento o, più genericamente, veste, indumento. Conclusione etimologicamente e logicamente corretta, ma quanti triestini hanno ancora familiarità con la voce intimela, vero pezzo d'antiquariato dialettale, come - tanto per restare in tema di letto - il «pluzer», ovvero la bottiglia d'acqua bollente usata dai nostri vecchi per riscaldare le lenzuola? Meno male che questa parola, essendo palesemente tolta di peso da un idioma straniero (ma nei vocabolari del tedesco letterario non ve n'è traccia), ci esime dal compito di ricercarne l'origine negli oscuri meandri dei dialetti germanici.

Lino Carpinteri

CANE33

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Buoni progressi, soprattutto nella mattinata. Le vostre nuove iniziative progrediscono un poco alla volta. Ci vuole molta riflessione e concentrazione. Pazienza in amore.

Gemelli 21/5 20/6

Fisicamente vi sentirete un po' a terra. Sentirete l'esigenza di cominciare una cura ricostituente e di fare più movimento. Qualcuno riuscirà ad accendere in voi una nuova passione.

Leone 23/7 22/8

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. tutto ciò vi renderà un po' irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore.

Bilancia 23/9 22/10

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio psichico e anche il desiderio di incontrare i vostri amici. Concedetevi un po' di relax.

Sagittario 22/11 21/12

Prima di prendere una decisione importante ascoltate i consigli di persone che hanno maggiore esperienza di voi. Il rapporto con la persona amata procede a gonfie vele.

Aquario 20/1 18/2

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete poi disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' più d'ordine, in particolare nella vita privata. Siate chiari nelle decisioni.

Toro 21/4 20/5

Qualche piccola difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete a vedere le cose con il giusto distacco.

Cancro 21/6 22/7

Procedete con cautela: i vostri impegni di lavoro sono numerosi e non vi potete concedere troppe distrazioni. Non sarà facile evitare una discussione con un familiare. Inviti.

Vergine 23/8 22/9

Evitate di pensare a cose tristi, per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà per quello che è e procedete sulla vostra strada. Qualche inaspettata soddisfazione economica.

Scorpione 23/10 21/11

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicare ulteriormente la vostra situazione. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

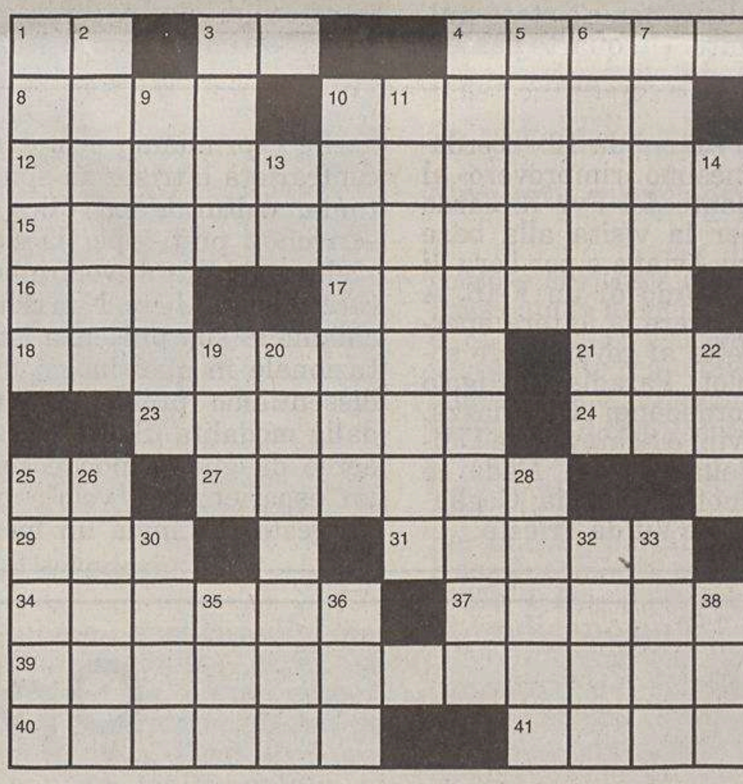
Capricorno 22/12 19/1

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata: non prendete impegni.

Pesci 19/2 20/3

Se continuerete a tenervi tutto dentro, nessuno riuscirà a capire quali dubbi vi stiano angustiando. E nessuno potrà aiutarvi. Potreste trovare qualcuno disposto a darvi una mano.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Ultime di Cuba - **3** Comprendono gli egiziani - **4** Arma da pedana - **8** Biblico nipote di Giacobbe - **10** Dei boschivi - **12** Imbacuccarsi - **15** Gina, diva del nostro cinema - **16** È opposto a ONO - **17** Rapirono le donne sabine - **18** Affezioni degli occhi - **21** Troneggia in cantiere - **23** Il celebre poeta russo che sposò Isadora Duncan - **24** Aria in rime - **25** Si parlava in Provenza - **27** I resti del pranzo - **29** Opposto a sempre - **31** Una muffa dell'uva - **34** Regione francese - **37** Subito... saldo - **39** Straordinari a vedersi - **40** Discobolo statunitense vincitore di quattro Olimpiadi - **41** Vi nacque Turgenev.

VERTICALI: 1 Scalda acqua - **2** Cariche di primavere - **3** Era l'ente con i Cral (sigla) - **4** Estremamente magro - **5** Profonda ferita - **6** La difesa dell'avvocato - **7** Sciogliere il contratto - **9** Praticano sport a livello agonistico - **10** Il nome della Ferilli - **11** Affila coltelli e forbici - **13** La Derek di Hollywood - **14** Il dittongo scritto in bianco - **19** La Danieli attrice - **20** Un'infiammazione come la sciatica - **22** Bue ora estinto - **25** Uno stomaco dei ruminanti - **26** Pesci d'acqua dolce - **28** Feticcio - **30** La solita trafila - **32** Fiume che bagna Monaco di Baviera - **33** Una tanica in pelle - **35** Dopo set. sul datario - **36** Titolo per principi (sigla) - **38** Antica lingua provenzale.

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
I candidati alle elezioni

Ero incerto tra l'alto, il basso e il medio
ché ognuno, in fondo, aveva la sua classe;
quel bianco e grosso invece che ho votato
a farsi benedir poi l'ho mandato.

Giaurro

INDOVINELLO
Che notti accanto a mia moglie malata!

In bianco, invero, ne ho fatte più d'una
e purtroppo con tanta sofferenza.
Ma dopo l'intervento, tutta o quasi,
si sentì rinnovata, per fortuna.

Giaurro

SOLUZIONI DI IERI

F	I	O	C	I	N	A	■	N	O	D	I
B	O	B	■	■	S	U	D	■	R	O	D
■	R	E	P	S	■	T	I	M	O	N	E
A	■	S	E	T	H	■	L	A	■	N	A
S	C	O	R	R	I	B	A	N	D	E	■
C	O	■	C	A	T	A	N	I	A	■	P
E	R	■	O	C	C	H	I	E	T	T	O
■	R	I	S	C	H	I	A	R	A	R	E
M	O	R	S	I	C	A	T	I	■	O	S
A	T	E	E	■	O	■	E	S	■	N	I
S	T	O	■	O	C	A	■	M	U	T	A
O	A	S	I	■	K	I	M	O	N	O	■

Indovinello:
L'EVASO

Incastro:
MANNA, DO = MADONNA

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

UOMO DONNA
SERLI
50%
Corso Italia, 1 · Trieste

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.36**
	tramonta alle	**16.59**
La Luna:	si leva alle	**9.31**
	cala alle	**20.06**

4.a settimana dell'anno, 24 giorni trascorsi, ne rimangono 342.

IL SANTO

San Francesco di Sales

IL PROVERBIO

Quando la padrona folleggia la fantesca danneggia.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**11**
Piazza Goldoni	µg/m³	**--**
Via Carpineto	µg/m³	**12**
Via Svevo	µg/m³	**18**
Via Pitacco	µg/m³	**10**
Muggia	µg/m³	**10**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1.2**
Via Battisti	mg/m³	**2.9**
Piazza Vico	mg/m³	**2.0**
Piazza Goldoni	mg/m³	**--**
Via Carpineto	mg/m³	**0.4**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0.4**
Via Pitacco	mg/m³	**0.4**
Via Svevo	mg/m³	**0.7**
Via Tor Bandena	mg/m³	**0.6**
Muggia	mg/m³	**0.4**
S. Sabba	mg/m³	**0.3**

MAREE

Alta:	ore	10.31	**+41**	cm
Bassa:	ore	5.05	**-17**	cm
	ore	17.09	**-62**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	24.00	**+42**	cm
Bassa:	ore	5.45	**-17**	cm

TEMPO

Temperatura:	**-0,9** minima
	2,4 massima
Umidità:	**37** per cento
Pressione:	**1023,1** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**37,8** km/h da E-N-E
Mare:	**9,1** gradi

FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

TRIESTE

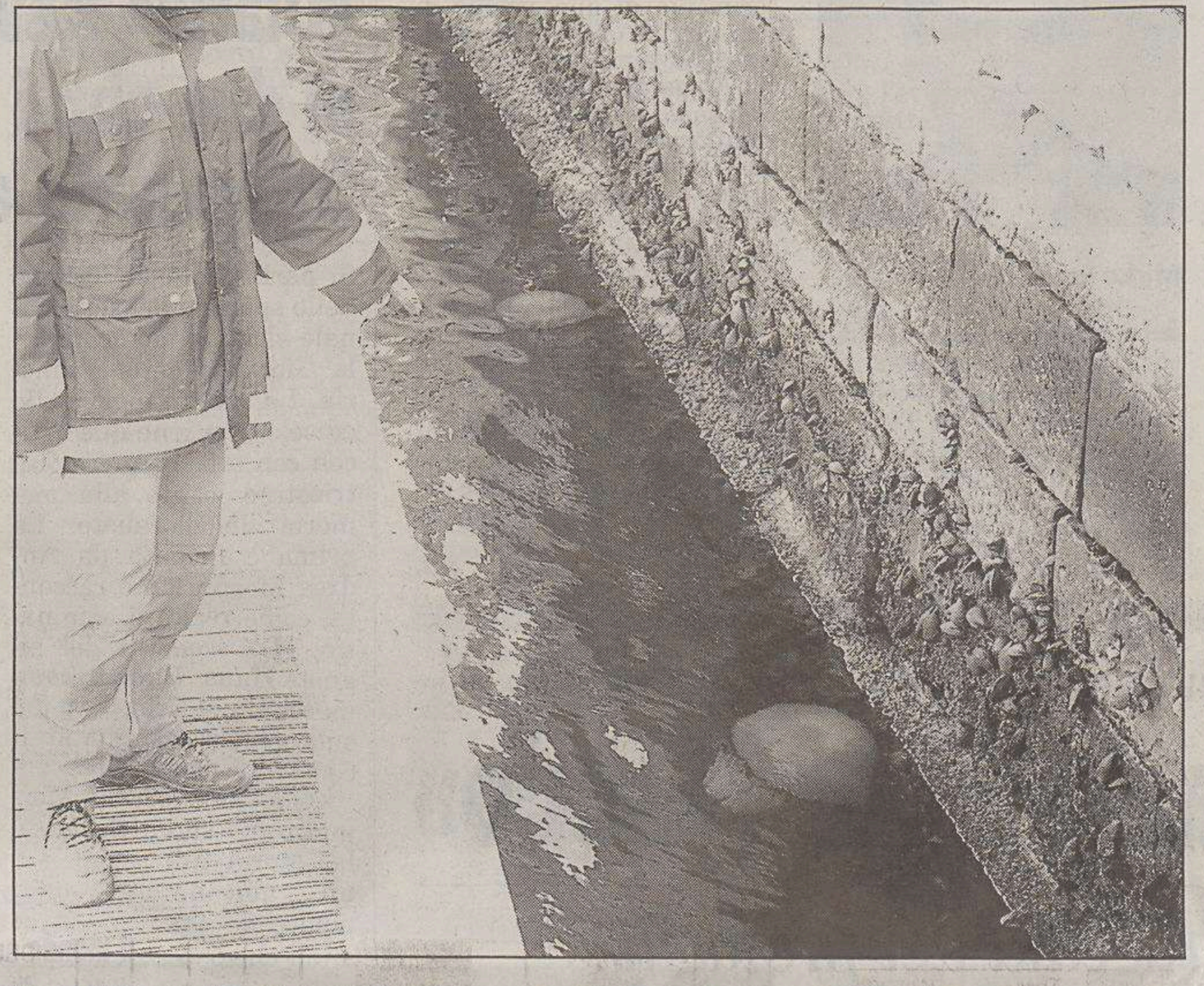
Cronaca della città

FARMACIA dottoressa Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi
Dietetica - Prima infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Milioni e milioni di «Rhizostoma pulmo» e di «Aurelia aurita» hanno posto sotto assedio le coste dell'Adriatico: ora «attaccano» anche le foci dei fiumi

Un esercito di meduse va a caccia nell'Isonzo

Con questo freddo non si erano mai viste. Sembrano attratte dall'aumento della salinità del mare



Le meduse sembrano temere la bora: ieri si «nascondevano» sotto le banchine.

Stanno colonizzando tutto l'Alto Adriatico. Milioni di meduse hanno posto da qualche settimana sotto vischioso assedio le coste del Friuli Venezia Giulia, dell'Istria e del Quarnero.

Alcune centinaia ieri sono penetrate, spinte dall'alta marea, ben all'interno della foce dell'Isonzo. Un'episodio mai registrato prima. Altre migliaia di grosse e bianche «Rhizostoma pulmo» si sono avvicinate, pulsando ritmicamente, alle banchine del porto e alle rive di Trieste. In mezzo a loro un'altra specie, l'Aurelia aurita.

Ma allarmate segnalazioni arrivano anche da Umago e Rovigno, dove alcuni pescatori malauguratamente sono finiti con le reti all'interno di un sciami di questi celenterati. Impossibile recuperare l'enorme peso delle reti sature di meduse. Dunque rete tagliata e uscita in mare finita male.

Finora i biologi marini avevano parlato di queste inusuali presenze invernali nelle nostre acque come di uno dei tanti misteri del mare. «E' un fenomeno tutto da studiare. Qualcosa di nuovo si è verificato in Alto Adriatico...» aveva detto solo due settimane fa la professoressa Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di Biologia marina di Aurisina.

In quindici giorni i ricercatori del laboratorio si sono trasformati in investigatori e hanno esaminato una grande mole di dati. Preziosi anche i contatti con altri biologi marini che studiano l'Adriatico a latitudini minori. Ad esempio all'Istituto oceanografico di Dubrovnik diretto dal professor Adam Benovic. Da qui è uscita l'ipotesi più accreditata che mette in relazione l'attuale invasione di meduse con un aumento della salinità del mare passato in pochi mesi dal 37 per mille al 38,5.

Finora l'Alto Adriatico era un «braccio» per così dire «anomalo» del Mediterraneo. La salinità delle sue acque è sempre stata più bassa di quella media del bacino. Negli ultimi dodici mesi la situazione è profondamente cambiata. La salinità dell'Alto Adriatico si è uniformata a quella del Basso Adriatico, dell'Egeo e di tutto il bacino.

Tutto questo è accaduto perché nel 2003 la piovosità nel bacino del Po, dell'Adige, ma anche dell'Isonzo, si è quasi dimezzata. Meno acqua dolce è stata trasportata in mare dai fiumi. Il Mediterraneo si è insinuato fino alle nostre latitudini, non sospinto più all'indietro dall'acqua che scendeva dalle Alpi.

E le meduse, hanno colto al volo la situazione a loro favorevole, colonizzando i nuovi territori e facendo man bassa di nutrienti, sottraendoli ai pesci. Questo è lo scenario emerso dalle prime investigazioni suffragate da precise misure in mare. L'Alto Adriatico da quasi un anno è diventato più salato e la tendenza non sembra smorzarsi in questi ultimi mesi.

La temperatura dell'acqua sembra centrare relativamente con la diffusione massiccia dei celenterati. Molto più importante, secondo quanto è stato verificato in queste settimane di analisi, la salinità.

Secondo i biologi marini la «Rhizostoma pulmo» finora era stata un'affezionata frequentatrice delle acque dell'Alto Adriatico da metà aprile a settembre inoltrato. Ora questa caratteristica dovrebbe essere rivista o per lo meno riconsiderata. Già nello scorso aprile sciami di Rhizostoma pulmo avevano invaso le acque del Golfo di Trieste, ponendo sotto assedio moli e banchine. «Un fenomeno particolare e del tutto anticipato per questa stagione» avevano affermato i biologi.

Poi è stato un crescendo di segnalazioni e inquietanti presenze. Pescatori con reti improvvisamente diventate troppo pesanti per essere issate a bordo. Sciami sottocosta, masse gelatinose sospese a mezz'acqua, sub che raccontavano di essersi trovati all'improvviso circondati da centinaia di esemplari. Bianchi, pulsanti, a tratti anche capaci di ustionare le mani,anche se protette da guanti in neoprene.

Inoltre le Rhizostoma pulmo e le Aurelia aurita che partecipano all'invasione, sono dei predatori e stanno sottraendo cibo al pesce. Ma è ancora presto per dire quali ripercussioni potranno verificarsi nei prossimi mesi sulle popolazioni stanziali in Alto Adriatico o anche sul pesce azzurro che risale la costa dalmata e poi quella istriana a partire da aprile.

Per il momento va registrato che le meduse ieri sono entrate con l'alta marea nella foce dell'Isonzo, risalendo il corso del fiume all'interno di quella lente di acqua salata che si insinua da sempre sotto le acque dolci, a contatto del fondo.

E' questa una prova in più delle capacità di adattamento delle meduse. Alto Adriatico, ormai Mediterraneo.

Claudio Ernè

EFFETTI COLLATERALI

Lo scenario diventa sempre più inquietante

«Bisognerà mettere delle reti per salvare pesca e bagnanti»

Reti che si spezzano sature di meduse invece che di pesci. E reti che dovrebbero proteggere i bagnanti dall'assedio dei tentacoli urticanti. Due problemi da affrontare per tempo per i pescatori e per i gestori di località turistico-balneari.

Già in passato una piccola medusa di nemmeno dieci centimetri di diametro, la Pelagia noctiluca, aveva messo in crisi l'industria del turismo estivo lungo le nostre coste. I suoi piccoli tentacoli tra il rosso e il viola, quasi vent'anni fa avevano lasciato sulla pelle di molti nuotatori dolorose carezze. Poi erano svanite nel nulla. Un altro mistero del mare.

Ora l'assalto è ripreso ma con esemplari di tutt'altra stazza. Una Rhizostoma pulmo arriva anche ad ottanta centimetri di diametro. Ma i suoi tentacoli non sono così urticanti e dolorosi come quelli della Pelagia. Inoltre le dimensioni ragguardevoli favoriscono il loro contenimento. In Australia una fitta barriera di reti protegge spesso le piccole baie destinate alla balneazione. Tengono lontani gli squali, ma anche le meduse che si stanno diffondendo in quelle acque con determinazione e velocità inusuali.

Lo scenario è inquietante ma qualcosa di simile potrebbe accadere anche in Adriatico nei prossimi anni se dovesse proseguire l'attuale trend climatico. Temperature in aumento, precipitazioni in calo, salinità del mare che cresce progressivamente.

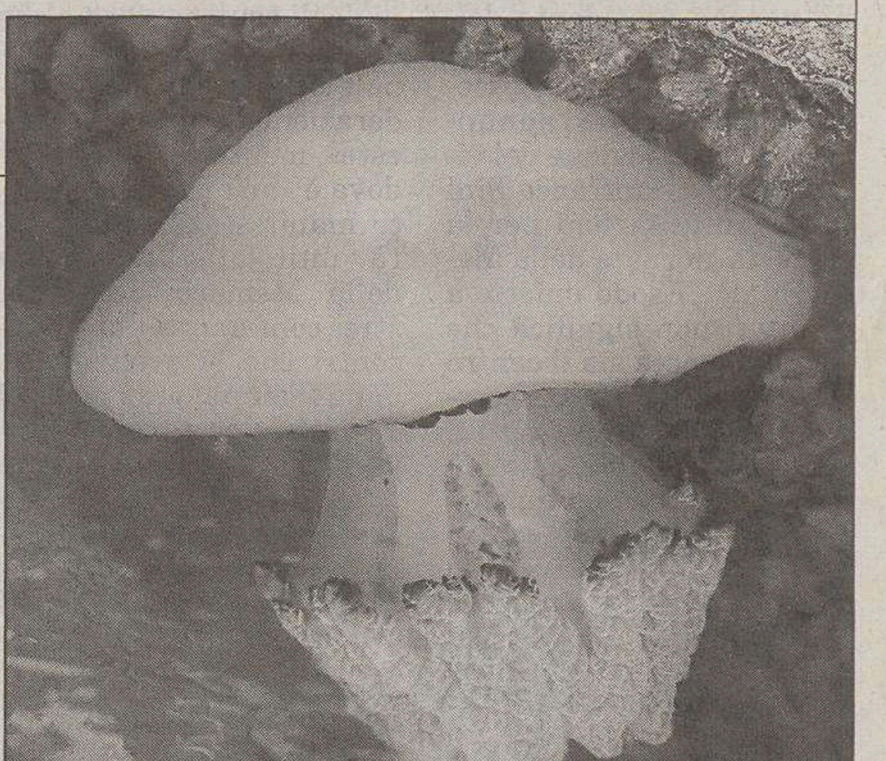
Anche per i pescatori verso aprile il problema delle meduse potrebbe innescare l'ennesima emergenza. Al momento chi esce in mare è solo una esigua minoranza. Una barca su venti a Trieste, secondo i rappresentanti dei pescivendoli. Qualcosa in più in Istria. Ma fra un paio di mesi le reti potrebbero incappare nelle masse gelatinose di sciami di Rhizostoma pulmo così come erano incappate negli scorsi anni nelle mucillagini.

Serena Fonda Umani

Pesca impossibile, reti stracciate.

«E' un fenomeno che non ci attendevamo e che ci costringerà a ridurre drasticamente le uscite in mare»» aveva detto Guido Doz, presidente regionale dell'Agci pesca.

Ieri la professoressa Serena Fonda Umani, direttore del Laboratorio di Biologia marina di Aurisina, ha affermato che le meduse presenti in golfo si cibano di ciò che usualmente mangiano i pesci. Nuovi problemi dunque e nuovi competitori. Prenderne atto livello scientifico può risultare persino esaltante. Molto meno esaltante invece è dover fare i conti a livello economico con la nuova realtà, col clima che cambia e con le meduse che colonizzano l'Alto Adriatico.



Una «Rhizostoma pulmo» fotografata ieri sulle Rive.

Una scena che si ripete da mesi sulle coste istriane: «Ci sono volute tre ore per rammendare le reti e il pesce lo abbiamo dovuto buttare»

«Come in un film horror: ne abbiamo tirato su 600 chili»

Negli ultimi giorni, a differenza di Trieste, la bora le ha spazzate via, ma sono diventate l'incubo dei pescatori: «Credi di aver fatto un bel bottino, invece...»

UMAGO **Sollevi le reti al termine di una faticosa battuta di pesca, le senti pesanti e credi trattarsi di un bottino niente male. Invece ti ritrovi con un pugno di mosche in mano.**

Anzi, non mosche, ma bensì meduse che ti si appiccicano alle reti e alla tua imbarcazione. La scena non è di quelle da film horror, ma si è più volte ripetuta negli ultimi due mesi nelle acque dell' Istria occidentale, invase da migliaia di Rhizostoma pulmo che hanno "rotto le togne" anche ai pescatori che calano le reti nel golfo di Trieste.

Negli ultimi giorni, grazie alla bora spazzamare, le meduse sembrano essere scomparse e dunque non arrecano più danni ai pescatori istriani che possono nuovamente calare i propri attrezzi in acqua senza il timore di avere a che fare con decine di chili di sostanza gelatinosa. Due settimane fa il pescatore Ante Kabaj, residente a Umago, ha avuto la sventura di capitare nel bel mezzo di un enorme banco di meduse. «Le reti si sono riempite di almeno 600 chilogrammi di meduse - ha detto alla stampa - e siccome l' argano idraulico non ce la faceva a issare a bordo l' enorme peso, ho dovuto mettere in mare la piccola imbarcazione di salvataggio e procedere al taglio della rete. Ho notato che assieme alle meduse c' era del pesce, ma era impossibile recuperarlo. Ci sono volute tre ore per rammendare le reti, rese viscide da questi animali. Il danno? Non indifferente, però noi pescatori non abbiamo a chi rivolgerci per chiedere il risarcimento».

Secondo Nenad Smodlaka, responsabile dell' Istituto di biologia marina Rudjer Boskovic di Rovigno, la presenza delle meduse nelle acque altoadriatiche non è un fenomeno raro, solo che stavolta c' è stata un' eccezionale riproduzione. A detto del biologo rovignese, il fatto sarebbe dovuto alle condizioni climatiche (leggi scirocco) e alla ricchezza di cibo nell' Adriatico settentrionale.

a.m.

"Portiere aperte" sabato 24 e domenica 25 "MAXI SALDI"
ULTIMA SETTIMANA!

Fiat Stilo
Gamma 2003
A partire da € 12.481
(Prezzo chiavi in mano)
Fino a € 4.000 di sconto
in caso di permuta
o rottamazione usato

Fiat Punto
Climatizzata
A partire da € 8.500
(Prezzo chiavi in mano)
Fino a € 3.000 di sconto
in caso di permuta
o rottamazione usato

LUCIOLI
Concessionaria
Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Ultime occasioni in pronta consegna • Finanziamenti anche totali con 60 rate a partire da gennaio 2005*

* Salvo approvazione finanziaria.
Offerta valida fino al 31/01/2004

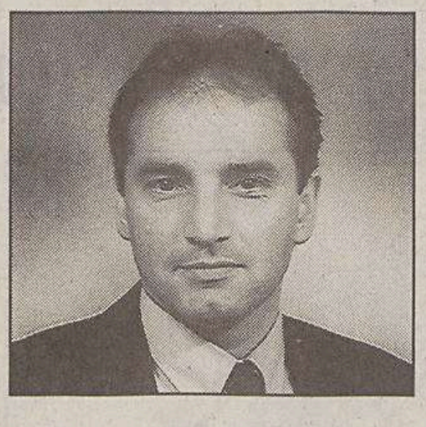
Tre giorni di manifestazioni in ricordo dell'olocausto e dei deportati nei campi di concentramento nazisti

La Memoria nel segno dell'unità

Alla Risiera invitate tutte le comunità religiose. Discorso in italiano e sloveno

Saranno tre giorni di cerimonie, manifestazioni, incontri, proiezioni di film e documentari, presentazioni di libri. Il Comune, con la collaborazione di un nutrito drappello di associazioni - dall'Associazione donne ebree, all'Aned, Anpi, Anppia, e Avl (Associazione Volontari per la libertà) - ha messo a punto un ricco calendario per celebrare il Giorno della Memoria, istituito per legge nazionale nel luglio del 2000 a ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici nei campi nazisti. Il calendario delle iniziative è stato presentato ieri nel corso di un'affollata conferenza stampa presenti il sindaco Dipiazza, il vicesindaco e assessore alla Cultura Gilberto Paris Lippi, il direttore dei Civici musei di Storia ed arte Adriano Dugulin, il rabbino della Comunità ebraica di Trieste Umberto Piperno. Le cerimonie centrali si svolgeranno martedì 27 (è la data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz), con la deposizione, alle 10, di una corona del Comune alla lapide in via Flavio Gioia, alla Stazione centrale, da dove partirono i convogli dei deportati versi i campi nazisti. Poi alle 11.30 la cerimonia alla Risiera di San Sabba, con il discorso del sindaco Dipiazza e quello - in sloveno - del sindaco di Sgonico Mirko Sardoc in rappresentanza dei Comuni minori. «E per la prima volta - ha detto Dipiazza - sono state ufficialmente invitate tutte le comunità religiose presenti in città». Non solo, ma il Comune ha anche deciso che da quest'anno la Risiera di San Sabba resterà aperta non-stop dalle 9 alle 19 ogni giorno tranne Natale e Capodanno, mentre la zona circostante non potrà più ospitare manifestazioni non consone alla «sacralità del luogo». Quindi niente più luna-park vicino alla Risiera.

Umberto Piperno


Mirko Sardoc

Tornando al calendario delle manifestazioni, queste iniziano lunedì 26 con una serie di appuntamenti collaterali. Si comincia alle 15.30 di lunedì al Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», in via del Monte 5, con la presentazione del volume «I cannibali» di George Tabori presentato da Giorgio Pressburger. Alle 16.15 proiezione del cortometraggio dello stesso Pressburger «Flusso di coscienza», alle 17 proiezione del documentario «Anni negati» ideato da Marco Coslovich con la regia di Giulio Benedetti. Il 27 le iniziative proseguono al Teatro Miela, con una serie di letture sceniche e di incontri fra cui, alle 16.45, quello con Pasquale Rossi, che nel 1944 per sette mesi fu deportato in Risiera e che oggi vive in Brasile. Alle 18.15 sarà presentato il volume «I burocrati di Hitler. Eichmann, i suoi volenterosi carnefici e la banalità del male», con l'autore Yaacov Lozowick, mentre alle 21 va in scena lo spettacolo «A Shed, il demone di Tishevitz» liberamente tratto da un racconto di Isaac B. Singer. Fra gli altri appuntamenti - il programma completo si trova in un pieghevole diffuso dal Comune - il 28 gennaio, alle 16.30, nell'aula magna della Scuola di lingue moderne si terrà l'incontro con lo scrittore Boris Pahor, «che per la prima volta - ha detto ieri Dugulin - parlerà in pubblico della sua esperienza di deportato a Dachau, Natzweiler-Struthof, Dora Mittelbau, Harzungen e Bergen Belsen. Pahor, ha poi ricordato Dugulin, ha anche donato al museo della Risiera alcuni documenti inediti sulla sua deportazione.

Le manifestazioni termineranno il giorno 28 con un «Concerto per la Memoria», alle 20.30, alla Cattedrale di San Giusto con la nuova orchestra «F. Busoni» diretta da Marco Sofianopulo. Da ricordare ancora, giovedì 29 gennaio, alle 11, a cura degli ex deportati dell'Adppia, la cerimonia di apposizione di una targa - opera dello scultore Giovanni Talleri - alla Pia Casa Gentilomo, in via Cologna, in ricordo degli anziani ospiti ebrei prelevati d quell'istituto e deportati. «Trieste - ha commentato il rabbino Piperno - sta facendo un grande sforzo perché i tempi e i luoghi della memoria vengano diffusi soprattutto fra i giovani», mentre il vicesindaco Lippi ha parlato della necessità di «celebrare un Giorno della memoria che sia anche giorno della consapevolezza di quanto male l'uomo può fare e di come sia necessario estirpare questo male da ognuno di noi».

p.s.

La Risiera di San sabba, monumento nazionale.

RIVISTA

Nel numero speciale oggi in edicola

«Diario» rievoca le storie di due ebrei triestini fra passato e presente

Si parla molto di Trieste nello speciale del settimanale «Diario» dedicato alla Giornata della Memoria. La rivista, oggi nelle edicole, contiene due articoli con altrettante storie triestine legate alla memoria dell'olocausto. La prima è firmata da Andrea Morpurgo, e racconta, come recita il sommario, «La scoperta del signor Hans Bauer, commerciante a Trieste, e dei suoi magazzini: aria antica di rotte mondiali».

«Questa - scrive Morpurgo nel suo articolo - è la storia di un giovane uomo di 90 anni, che tutte le mattine, da più di 70, è il primo ad arrivare al lavoro e l'ultimo ad andarsene. La storia di un commerciante che, incurante delle innovazioni tecnologiche, si affida ancora ad antichi sistemi di lavoro che ha ereditato, legati all'esperienza e al rapporto di fiducia personale con il cliente. Il nome di quest' uomo è Hans Bauer, commerciante in spezie».

Rievocando la storia Bauer, Morpurgo ricorda il «rapporto fra Trieste e la sua antica comunità ebraica, caratterizzato da un particolarissimo mix di commercio e cultura. Oggi questa splendida città ci appare molto diversa, schiacciata tra l'immagine idealizzata del suo passato e la perenne ricerca di nuove identità. Ma con un po' di pazienza è possibile ritrovare ancora luoghi e uomini di quella Trieste ebraica che non c'è più». Ed ecco allora il ricordo di una visita ad Hans Bauer, una visita effettuata - ci ricorda l'autore dell'articolo - nell'autunno del Duemila, pochi mesi prima che Bauer morisse. E' un breve viaggio nella memoria, in un mondo, quello della bottega delle spezie di Bauer, che sta scomparendo.

L'altro servizio rievoca la vicenda di un'ebrea triestina, C.J. (non viene rivelato il nome) protagonista di una storia movimentata. Appartenente a una famiglia triestina di ebrei irredentisti, durante la presecuzione C.J. fu costretta a fuggire e a nascondersi in un convento a Suzzara, in Emilia Romagna. Qui conobbe un uomo del quale si innamorò, salvo scoprire che era una spia dei nazisti. Lui la denunciò e lei fu deportata ad Auschwitz. Sopravvissuta all'inferno del campo di concentramento, tornò a Trieste prima di ripartire alla volta di Milano. Finché, siamo nei primi anni del dopoguerra, conosce in Alto Adige l'uomo che diventerà suo marito, e che è un'ex nazista delle SS.

Oggi la coppia vive in California, e il passato di entrambi - vittima e carnefice - non ha evidentemente intaccato una storia d'amore che dura da mezzo secolo.

Il mondo scomparso di Hans Bauer e la storia d'amore di C.J. che ha sposato un ex soldato delle SS

La Federazione degli esuli conferma la «centralità» della città anche se Padova ha organizzato un'intera settimana di eventi

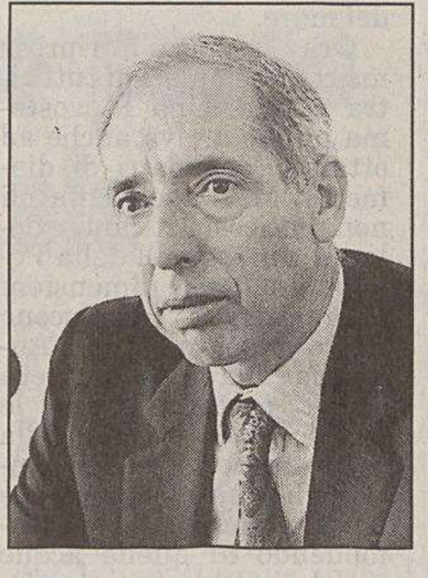
«Sarà Trieste la capitale delle celebrazioni per l'Esodo»

È prevista anche l'inaugurazione di una mostra sulla tragedia dei profughi

Piero Delbello: «Il 10 febbraio saranno presenti Publio Fiori e il ministro Tremaglia». Iniziative anche in altre città in Italia e all'estero

«Padova prepara un Giorno della Memoria dell'Esodo per conto suo, ma la vera "capitale della Memoria dell'Esodo" rimane Trieste, come del resto era stato deciso l'anno scorso». Piero Delbello, presidente della Famiglia di Grisignana nonché presidente dell'Irci, l'Istituto regionale per la cultura istriana, tiene a precisare che l'annunciata partecipazione del vicepremier Gianfranco Fini alle manifestazioni per la Seconda giornata della Memoria dell'Esodo indette a Padova «non significa che la città veneta sia il centro principale delle manifestazioni promosse dai profughi giuliano dalmati; la Federazione nazionale ha scelto Trieste come centro delle manifestazioni, così com'era stato annunciato lo scorso anno dopo la prima Giornata a Roma; e a Trieste avremo come rappresentanti del Governo Publio Fiori e il ministro Tremaglia, e inoltre organizzeremo una mostra sui beni abbandonati».

In un comunicato la Federazione delle associazioni degli esuli conferma che «la manifestazione principale organizzata dalla Federazione si svolgerà a Trieste», mentre quella di Padova è «un'altra importante manifestazione che sarà intitolata "Settimana della Memoria" con mostre, conferenze e altri incontri che si svolgeranno dal 24 gennaio (da oggi) al 10 febbraio; altre manifestazioni avranno luogo in diverse città italiane e all'estero, e a Gorizia, Milano, Torino, Rovereto e Trento, Genova e Roma si svolgeranno messe, deposizione di corone, mostre ma soprattutto incontri con i giovani».


Lucio Toth

Mirko Tremaglia

La manifestazione di Padova, continua ancora il comunicato della Federazione, ha il motto «E' il mio cuore il paese più straziato». L'iniziativa è stata presentata nei giorni scorsi dal sindaco di Padova Giustina Destro, dal Presidente della Provincia, Vittorio Casarin e da Franco Perlasca per la Fondazione Giorgio Perlasca. Fra i vari appuntamenti della settimana dedicata all'Esodo ci sarà una mostra intitolata «Gli arazzi di Missoni», una mostra fotografica su «Istria-Fiume-Dalmazia: 2000 anni di storia» a cura dell'Associazione di Roma «La Torre e il Sole» oltre a una serie di incontri, proiezioni di film e un convegno intitolato «La storicizzazione dell'esodo delle genti giuliano-dalmate». «La cerimonia solenne - continua il comunicato - avrà luogo il 10 febbraio, alle 10, al Municipio di Padova con la posa di una lapide a ricordo dell'esodo e dei martiri delle Foibe; interverranno il vice-presidente del Consiglio Gianfranco Fini e il vice-presidente della Federazione degli Esuli, Lucio Toth».

Nella nostra città invece la manifestazione ufficiale del 10 febbraio inizierà, informa sempre un comunicato della Federazione, alle 10.30 con la celebrazione della Santa Messa nella Cattedrale di San Giusto presieduta dal vescovo Ravignani e con la partecipazione dei sacerdoti esuli. Alle 11.30 l'omaggio al Monumento ai caduti sul Colle di San Giusto e alle 15.30, al Centro congressi della Stazione Marittima il Comune presenterà il progetto per un monumento all'Esodo che verrà realizzato nel corso del 2004. E' prevista la partecipazione del vicepresidente della Camera Publio Fiori e del ministro Tremaglia. Seguiranno altre cerimonie e «inoltre quel giorno - dice Delbello - l'Irci inaugurerà un'importante mostra sull'esodo; e comunque la manifestazione principale e ufficiale si svolgerà a Trieste».

A Opicina uno spettacolo ripercorre il dramma degli sloveni e croati internati a Gonars

E c'è chi ricorda le vittime degli italiani

Lunedì una fiaccolata del coro partigiano «Pinko Tomazic»

La tre giorni di manifestazioni organizzate dal Comune per celebrare il Giorno della Memoria non esaurisce il calendario delle iniziative. Lunedì 26 gennaio il coro partigiano triestino «Pinko Tomazic» ha organizzato una Fiaccolata per la Memoria e la convivenza» con ritrovo alle 18 nel piazzale antistante lo stadio «Grezar». La partenza della fiaccolata è prevista verso le 18.30 e si concluderà all'interno del museo della Risiera di San Sabba, dove il coro - informa un comunicato - «eseguirà alcune canzoni in ricordo del martirio delle deportate e dei deportati». Alla fiaccolata hanno aderito l'Anpi, l'Aned, la Skgz, i sindacati Cgil, Cisl e Uil, le Acli, Rifondazione comunista, il Partito dei Comunisti italiani e sloveni, l'Unione slovena, il Comitato per il Monumento di Sant'Anna, Servola e Coloncovez, il Circolo culturale «Grbec».

Domenica 25, invece, alle 17.30, alla Casa della cultura di Opicina il Circolo Tabor presenta «Voci dall'interno del campo», ovvero letture e testimonianze degli internati sloveni e croati del campo di concentramento italiano di Gonars.

Lunedì 26, poi, la scuola media Nazario Sauro organizza al ricreatorio «Penso» un incontro per le classi terze sul tema della Shoah. Interverranno Aldo Ancona, rappresentante della Comunità ebraica di Trieste e la studiosa Silva Bon.

Una cerimonia al forno della Risiera distrutto (1945).

Milos Budin (Ds) ha presentato il disegno normativo in Senato

Nuova legge per i perseguitati

«Integrazioni alla legislazione recante provvidenze a favore dei perseguitati razziali» è il titolo di un disegno di legge che si propone di «dare un'equa soluzione a tutti i problemi degli ormai pochi superstiti delle persecuzioni subite durante il periodo dei regimi fascista e nazista». Presentata dal senatore Milos Budin (Ds) la proposta è stata sottoscritta da esponenti di tutti i gruppi presenti in Senato.

«A favore dei perseguitati razziali - ha ricordato Budin - nell'illustrare il testo - sono state approvate numerose leggi, tuttavia il legislatore non è riuscito a dare una soluzione definitiva ed equa a tutti i problemi; alcune norme, poi, non sono state del tutto attuate in quanto la competente commissione ha respinto, con una interpretazione restrittiva del concetto di "persecuzione di ordine razziale", molte delle domande presentate dai perseguitati razziali rivolte ad ottenere l'assegno vitalizio di benemerenza». «A ciò - ha detto ancora Budin - va aggiunto il fatto che tra gli esclusi dal riconoscimento del diritto all'assegno di benemerenza vi sono anche coloro che hanno subito le persecuzioni dopo l'8 settembre 1943». Il disegno di legge prevede quindi di estendere la benemerenza anche a quanti sono stati perseguitati dopo l'8 settembre del 1943.

in contemporanea nei cinema
4a2221
AMBASCIATORI
NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
ORARIO SPETTACOLI
13.00-15.00-16.40-18.30-20.15-22.00-23.30
DOMANI ANCHE AL MATTINO ALLE 10.45
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
il capitolo conclusivo

l' EGM cinema ti offre ben oltre
4000
posti al giorno
per assicurare a tutti la visione del film
senza la necessita' della prenotazione
SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEL FILM

Il sottosegretario risponde alle polemiche e contrattacca: «Ecco il documento che verrà inserito nel dossier da presentare a Parigi. Il ricorso al Tar? Soldi spesi inutilmente»

«Expo, il governo sostiene fortemente Trieste»

Candidatura esaminata dal Consiglio dei ministri. Antonione: «I fondi arriveranno, ma prima bisogna vincere»

Ieri il Consiglio dei ministri ha affrontato il tema Expo «ribadendo e aggiornando il proprio impegno» per la candidatura di Trieste. L'annuncio arriva dal sottosegretario agli Affari esteri Roberto Antonione, che risponde così, «con i fatti», alle polemiche che durante la settimana hanno nuovamente investito la candidatura triestina all'Expo. Un estratto di quanto discusso a Roma, precisa Antonione, verrà inserito nel dossier di candidatura che TriestExpo Challenge, società consortile creata da Comune Provincia e Camera di commercio, dovrà consegnare il 2 febbraio al Bureau International des Expositions. Sarà questo documento a rappresentare la migliore garanzia del fatto che il governo appoggia la partita giocata da Trieste ed è disponibile a offrire le risorse finanziarie necessarie, qualora in dicembre i delegati dei 91 Paesi che compongono il Bie decideranno di preferire Trieste alla greca Salonicco e alla spagnola Saragozza.

La nota di Palazzo Chigi e il contestuale annuncio di Antonione, si diceva, arrivano al termine di una settimana infuocata. All'indomani di un teso incontro convocato in Prefettura dallo stesso Antonione, che dal ministro degli Esteri Franco Frattini è delegato a seguire la questione, Alleanza Nazionale aveva attaccato il sottosegretario additando come per Trieste il governo non avesse stanziato neanche uno dei 250 milioni promessi. Roberto Menia, deputato di An, aveva anche detto di quei contrasti tra i senatori azzurri, Roberto Antonione e Giulio Camber, che starebbero paralizzando la città su nodi importanti come appunto l'Expo. Intanto TriestExpo Challenge ha ritirato il ricorso al Tar sulle aree di Porto Vecchio: di «atto dovuto» ha parlato però il vicepresidente della Provincia Massimo Greco, giacché - e lo hanno sottolineato in parecchi - il ricorso avrebbe sollecitato l'Autorità portuale a redigere quegli atti aggiuntivi che ora danno alla società la tranquillità sull'utilizzo delle aree. Proprio il ricorso era stato invece definito «atto criminale» da Antonione, che aveva annotato come l'adire le vie legali mettesse in luce tutte le crepe interne a quella compattezza della città necessaria per sperare di ottenere dal Bie il sì all'Expo 2008.

Roberto Antonione, sottosegretario agli Affari esteri.

Non ha voluto replicare immediatamente al fuoco di fila rovesciatogli addosso martedì scorso direttamente da An, ma anche - sebbene con toni più sfumati - da altre voci. Roberto Antonione ha atteso la giornata di ieri, quando Palazzo Chigi ha diramato una nota ufficiale. Vi si legge che «la campagna promozionale a sostegno di Trieste ha avuto inizio lo scorso luglio con il pieno coinvolgimento di tutta la rete diplomatica», e che per promuovere Trieste nel mondo è stata approvata una legge che prevede «uno stanziamento di due milioni di euro». Infine «è stato istituito un coordinamento interministeriale finalizzato alla messa a punto degli adempimenti di ciascun ministero per assicurare il migliore esito della votazione» con cui a dicembre il Bie deciderà sull'Expo 2008.

Soddisfatto, senatore Antonione?

Soddisfatto e fiducioso. Prima la riunione interministeriale che ha messo a punto la struttura organizzativa, poi il Consiglio dei ministri che ha concordato tutte le misure necessarie a sostenere la candidatura. Si tratta di una decisione collegiale, che ha un valore notevole e che aggiorna alla data di oggi la volontà, già peraltro espressa dal governo, di sostenere l'operazione. Un estratto del verbale della riunione verrà prodotto nel dossier di candidatura.

E andrà a colmare una lacuna additata dal presidente di TriestExpo Challenge Fabio Assanti: la mancanza di un documento che certificasse l'impegno finanziario del governo.

I vertici di Comune, Provincia e Camera di commercio, cioè dei soci di TriestExpo Challenge, erano stati informati della mia volontà di attendere questo documento, che ritenevamo importante proprio in quanto aggiornato e collegiale. Evidentemente non hanno ritenuto di informarne Assanti.

Sinora però da Roma, osserva An, non è arrivato neanche uno dei 250 milioni promessi per realizzare l'Expo.

Non intendo fare polemica. Sull'impegno del governo non vale aggiungere alcunché, ma è del tutto evidente anche alle persone che capiscano poco di pubbliche amministrazioni il fatto che prima di emanare leggi che prevedono dei finanziamenti occorra essere certi di poter spendere quei soldi. Il governo deve insomma sapere se Trieste ospiterà o meno l'Expo 2008.

In questi giorni a Trieste è emersa chiara la questione della attuale insufficienza di fondi a sostegno della promozione della candidatura. Parte dei due milioni stanziati da Roma potranno essere stornati su TriestExpo Challenge?

In più d'una delle tante riunioni convocate alla presenza di soci e vertici della società, a precisa domanda del sottoscritto è sempre stato ribadito che Expo Challenge poteva contare su risorse che aveva o che certamente avrebbe avuto a disposizione: soldi da Friuladria, che poi non so se abbiano avuto, ma anche - secondo loro - dalla Fondazione CrTrieste piuttosto che da Acegas. Quanto poi alle iniziative che TriestExpo Challenge intende fare di qui a dicembre, la Regione per bocca del presidente Illy si è detta disponibile ad aumentare il proprio finanziamento, sempre che da parte dei soci ci fosse la volontà di chiederglielo coinvolgendo la stessa amministrazione regionale nella società.

Niente soldi da Roma dunque?

Non ci è stato chiesto nulla, e per quanto ci riguarda il problema del finanziamento non si pone. Del resto intendiamo utilizzare le risorse stanziate dalla legge per tutte le attività di supporto alla candidatura da svolgere all'estero, ma anche per manifestazioni che intendiamo svolgere noi a Trieste. Non disponiamo di risorse da girare, non si sa bene poi a che fine, a TriestExpo Challenge.

Lei lo definì «atto criminale», ma il ricorso della società su Porto Vecchio ha sortito il necessario documento aggiuntivo da parte dell'Autorità portuale. Così è stato detto.

Mi ricorda il ragionamento dei riflessi condizionati delle cavie... Si cerca di spiegare l'evidenza con presunte necessità. Quel documento sarebbe stato prodotto comunque dall'Authority, che non avrebbe potuto rispondere in altro modo a una richiesta pervenutale del ministero. Le vie legali e la campagna fatta su questa situazione non hanno giovato alla causa. Ricordo poi che per ottenere questo stesso risultato sono stati sprecati soldi pubblici, giacché il ricorso per TriestExpo Challenge ha comportato un costo.

È vero che durante l'ultima riunione in Prefettura lei ha stigmatizzato come lacunoso e incompleto il piano finanziario dell'operazione messo a punto da TriestExpo Challenge?

Quella riunione era e sarebbe dovuta rimanere riservata, giacché i nostri concorrenti possono utilizzare qualsiasi cosa in loro favore. Le considerazioni emerse hanno invece dato il destro ad altri per montarci delle conferenze stampa, anche queste non utili all'obiettivo. Prendo atto che nemmeno delle riunioni riservate possono essere considerate tali. Qualcuno evidentemente preferisce che si inneschino delle polemiche, perché forse l'obiettivo di quel qualcuno non è lo stesso che abbiamo noi: non posso pensare diversamente.

Il dossier di candidatura è ancora lacunoso?

Per quanto spettava al ministero degli Esteri abbiamo fatto tutto quanto potevamo. Sulle questioni di competenza di TriestExpo Challenge, abbiamo dato qualche suggerimento in base a quanto in via confidenziale ci era stato detto da Parigi. Non spetta a noi ora dare giudizi: io mi auguro che il dossier venga giudicato positivamente. Il ministero degli Esteri non ha avuto il tempo materiale per poterlo esaminare compiutamente e di poter dare una mano per proporvi delle modifiche migliorative.

Sta dicendo che il lavoro è stato condotto con ritardo?

Noi lo abbiamo ricevuto qualche giorno fa.

Una delle tante voci che girano: lei sarebbe al corrente del fatto che per Trieste risulterebbe difficile ottenere l'Expo, e starebbe cercando di sfilarsi dalla partita. Avrebbe anche detto che nel 2008 Pescara ospiterà i Giochi del Mediterraneo: di soldi per tutti non ce ne sarebbero...

Queste insinuazioni, questi spargimenti di veleni senza il coraggio della chiarezza fanno parte di un sottobosco culturale e politico triestino veramente disdicevole, che non ci aiuta di certo a vincere.

Voce di segno opposto: lei, politicamente, si giocherebbe il futuro sull'Expo. E se Trieste non la ottenesse...

Io non mi gioco né il futuro né la pagnotta, perché a differenza di altri posso vivere di altro oltre che di politica. E poi non sono stato eletto a Trieste, e non a Trieste quindi dovrò avere un riferimento politico... Certo poi c'è da sperare che sull'Expo le cose vadano in un certo modo. Lo dico per il futuro della città, perché sono convinto che questa per Trieste sia un'occasione irripetibile.

A proposito, l'onorevole Menia sostiene che la guerra Camber-Antonione paralizza proprio la città su temi-chiave come l'Expo.

Quando si dicono certe cose bisognerebbe avere il coraggio di specificare. Comunque, non intendo fare polemiche: ognuno risponde alla propria coscienza, e io sinceramente questa sensazione di una guerra che paralizza la città non ce l'ho. E dormo sonni tranquilli.

E la «strana coppia» Antonione-Illy che, dice An, starebbe concordando nuovi incarichi per l'ex presidente dell'Ap Maresca?

Sono asserzioni frutto, mah, non so neanche di che cosa. Certo sarebbe bello che uno evitasse di dire falsità gigantesche, o che poi si scusasse per averle dette. Comunque, si vedrà come faremo Illy e io a fare certe nomine: i cittadini potranno giudicare.

Torniamo all'Expo. Il 2 febbraio il dossier sarà consegnato a Parigi. Dopo quella data ci potrebbero essere variazioni nell'assetto di TriestExpo Challenge?

Ma no... Comunque non dipende dal ministero bensì dagli enti locali che devono assumersi le proprie responsabilità. Io ho fatto e continuo a fare la mia parte: per esempio, in occasione della visita che i vertici Bie terranno a Roma e a Trieste in febbraio, ho già avuto un assenso di massima tanto dalla presidenza del Consiglio quanto dal consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica: si cercherà di trovare uno spazio perché sia Ciampi stesso a ricevere presidente e segretario del Bie.

Ancora su TriestExpo Challenge: lunedì i soci discuteranno dell'allargamento del cda a Regione e Autorità portuale, come lei auspica da tempo.

Non ho intenzione di intervenire più su cose che non attengono direttamente al ministero degli Esteri. Quello che dovevo dire l'ho detto ormai da tempo. E non ho cambiato indirizzo.

Paola Bolis

Prosegue l'attività dell'associazione costituitasi alla fine di dicembre con l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nell'evento

E il Comitato si allarga: «Più di 600 le adesioni»

Da sinistra Vladimiro De Noto, Gianni De Palo e Paola Narducci. (Foto Lasorte)

Sono più di seicento le richieste di adesione pervenute al neonato Comitato Pro Trieste Expo 2008. Entro pochi giorni sarà attivato il nuovo sito www.protriestexpo.it. La Camera di commercio ha annunciato di voler mettere a disposizione dei locali da adibire a sede definitiva, mentre grazie al Comune verranno installati degli infopoint nelle vie del centro cittadino. I volontari del Comitato hanno pensato al logo: molto simile a quello di TriestExpo Challenge, ma con un'alabarda al posto delle due linee che si intersecano sopra Trieste. Continuano a cadenza settimanale - il mercoledì alle 18 - gli incontri con la cittadinanza organizzati nella sala Victoria del Cral, alla Stazione marittima, per far conoscere componenti attività e obiettivi del Comitato. E naturalmente per raccogliere nuove adesioni.

Questo il punto della situazione illustrato ieri da Gianni De Palo, presidente del Comitato, durante una conferenza stampa tenuta assieme alla vicepresidente Paola Narducci, docente universitaria, e a un altro dei soci fondatori, Vladimiro De Noto. Costituito davanti al notaio lo scorso 29 dicembre da una decina di persone della «società civile» e dichiaratamente estranee a logiche politiche, il Comitato è stato lanciato per «promuovere ogni azione che possa creare, mantenere e sviluppare il consenso, la condivisione e la partecipazione a supporto di TriestExpo Challenge». I fondatori sono persone di varia estrazione: tra i presenti all'incontro di ieri, De Palo è imprenditore e consigliere della Pallacanestro, Narducci è docente universitaria, De Noto è comandante di rimorchiatori e attivo nel mondo del volontariato... Obiettivo prioritario del Comitato, in questo momento, è diffondere informazioni su che cosa sia l'Expo e su quale impatto potrà avere sull'economia e sulla vita stessa della città. Chi aderisce al Comitato entra a far parte di quell'elenco - «che forniremo direttamente al Bie, il Bureau International des Expositions, quale prova dell'entusiasmo della città», ha sottolineato De Palo precisando come il Comitato voglia essere «in piazza» con i suoi iscritti quando a fine marzo la delegazione Bie arriverà a Trieste per valutarne la candidatura.

Al Comitato si può aderire per ora scrivendo a «Comitato Pro Trieste Expo 2008», via Gallina 5, 34100 Trieste, o indirizzando una e-mail a protriestexpo2008@libero.it. Le quote di iscrizione sono di 5 euro per le persone, 50 per le associazioni e 100 per le aziende. Si può aderire per essere inseriti nell'elenco dei sostenitori, ma chi lo desidera può entrare a far parte dello staff dei volontari per le varie iniziative pubbliche cui il Comitato sta pensando.

Quanto infine alle polemiche sull'Expo, «il Comitato non può certo chiederlo - ha detto De Palo - ma auspica che vengano sedate, richiamandosi a chi ha la responsabilità del futuro di Trieste».

Formalizzata la costituzione della società consortile che punta a diventare all'Area uno dei centri di riferimento della scienza

Nasce il Centro di biomedicina molecolare

Area, Bracco Imaging, Generali, Burlo, Cro di Aviano, Sissa tra i partner

Il Centro di biomedicina molecolare di Trieste è realtà. Ieri l'altro è stata formalizzata la società consortile a responsabilità limitata che punta a diventare uno dei centri di riferimento della scienza triestina. Si tratta di un progetto nato meno di un anno fa, condiviso dalle principali istituzioni scientifiche, a partire dall' Area di ricerca che detiene il 40 per cento del capitale, diviso tra dodici soggetti pubblici e privati. A siglare l'accordo costitutivo sono stati, oltre all'Area science Park, la Bracco Imaging spa, le Assicurazioni Generali, la Bruker, l'Irccs Burlo Garofolo, il Cro di Aviano, il Cib - Consorzio interuniversitario per le biotecnologie, Diaco ed Eurospital, il Fondo per le malattie del fegato, l'Ital Tbs telematic & biomedical e la Sissa.

Si tratta di una compagine societaria davvero unica nel panorama triestino, in grado di raggruppare istituti scientifici ed imprenditori privati, elemento che sta alla base del particolare ruolo che a questo nuovo istituto verrà affidato: fare da ponte tra la ricerca di base e la medicina «applicata», lasciando ampio spazio alla diagnostica e alla farmaceutica, prevedendo per il futuro, con una serie di convenzioni, la collaborazione anche delle università. Il centro di biomedicina nasce già a dimensione regionale: dopo l'Area di Ricerca e la Bracco imaging, il terzo socio, in termini di apporto di capitale, risulta essere il Cro di Aviano, che avvia in parallelo alla nascita del centro triestino la creazione di una serie di laboratori complementari nel suo sito di Pordenone, il tutto in un'ottica di sinergia e di scambio.

Con la costituzione formale della struttura, che ha sede a Basovizza nei laboratori dell'Area, è stato nominato anche il consiglio di amministrazione: lo presiede Maria Cristina Pedicchio, presidente dell'Area science park, ne fanno parte Diana Bracco, titolare della Bracco Imaging, Piero della Valentina, presidente del Cro di Aviano e dell'associazione regionale degli industriali, Giorgio Zauli, docente di anatomia alla facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Trieste, componente del consiglio di amminstrazione dell'Area e designato responsabile del Centro stesso, Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb. I cinque consiglieri di amministrazione resteranno in carica fino al 2007; è stato nominato anche il collegio dei revisori dei conti, che è presieduto dal commercialista triestino Paolo Marchesi. Il consorzio segue un modello innovativo di organizzazione dei centri scientifici: come si nota dalla compagine sociale, infatti, la gestione della ricerca è affidata a chi effettivamente la svolge sul campo; la presenza di privati, alcuni dei quali presenti in settori di produzione di materiali necessari alla costruzione di strumentazioni, assicureranno al neonato consorzio la miglior qualità delle infrastrutture scientifiche, e a prezzo di costo. Il consorzio verrà presentato ufficialmente ra circa un mese.

Francesca Capodanno

Corridoio 5, martedì la firma per il segretariato permanente

Martedì alle 9.30, nella sede del segretariato dell'Ince, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, e il direttore generale dell'Ince Harald Kreid firmeranno la convenzione per la costituzione del segretariato permanente del Corridoio 5.

La convenzione che sarà firmata a Trieste disciplina le modalità di costituzione e funzionamento del segretariato permanente nell'ambito del segretariato esecutivo dell'Ince che avrà il compito di garantire un supporto logistico e amministrativo alla nuova struttura.

L'esperienza maturata per altri Corridoi ha evidenziato la necessità di disporre di una struttura permanente che assicuri continuità operativa e impulso. E il segretariato permanente avrà, tra l'altro, il compito di fornire il necessario know-how tecnico per lo sviluppo e il finanziamento dei progetti d'infrastrutture allineate al Corridoio.

Il Corridoio 5 unisce le regioni dell'asse padano e l'Alto Adriatico con Slovenia, Ungheria e Ucraina con diramazioni verso la Slovacchia, la Croazia e la Bosnia. La sua base giuridica risiede nel Memorandum d'intesa firmato a Trieste il 16 dicembre 1996 dai ministri del Trasporti di Italia, Ungheria, Slovacchia, Slovenia e Ucraina e dalla commissione europea.

vitrum
PORCELLANE - CASALINGHI - ARTICOLI DA REGALO
Trieste - Piazza S.Antonio, 4
(angolo via xxx ottobre) - Tel. 040.631976
com.eff. il 12/09/03
SVENDITA
SUPEROFFERTE
Sconti fino al 70%
FIERA
della
PORCELLANA

Nel provvedimento del Consiglio dei ministri si fa riferimento solo allo Sportello unico cui potranno rivolgersi i cittadini di lingua slovena

Roma conferma il no definitivo al bilinguismo

Camerini: «La legge non lo aveva mai previsto». Menia: «Vanno garantiti diritti e non privilegi»

Aveva nascosto in un doppiofondo anche sette chili di eroina

Pistola col silenziatore in auto Arrestato in porto un albanese

Si chiama Riza Haka, 26 anni, cittadino albanese con regolare permesso di soggiorno. I finanzieri e i doganieri hanno trovato nel cruscotto della sua vettura una pistola con il silenziatore: un'arma da killer. In un secondo momento nel serbatoio dell'auto sono stati rinvenuti sette chili di eroina.

L'uomo è stato fermato e arrestato domenica scorsa in porto vecchio. E' stato bloccato casualmente durante un normale controllo. I finanzieri e i doganieri si erano insospettiti dalla fretta che il giovane albanese aveva manifestato. «Sbrigatevi, ho fretta. Devo andare a Como e ho molta strada da fare», ha detto. E' successo in quel momento che un militare ha sbirciato all'interno dell'abitacolo notando un oggetto metallico. E' stato sufficiente approfondire il controllo per capire che quell'oggetto era una pistola Zastava calibro 6,35. Vicino c'erano il silenziatore e due caricatori.

Riza Haka è rimasto a questo punto in silenzio. Non ha risposto nè alle domande degli investigatori, nè a quelle del pm Giorgio Milillo. A chi era destinata quell'arma? Chi doveva uccidere? In quattro giorni di indagini non è emerso nulla. Gli esisti delle perquisizioni nell'abitazione di Cabiate un piccolo paese del comasco dove risulta residente non hanno dato risultati. Ma l'altro giorno si è verificato un episodio strano. Si è presentato in questura un cittadino albanese che ha chiesto al poliziotto di piantone se sapeva qualcosa riguardo proprio Riza Haka e in particolare se era vero che lo avevano arrestato. L'agente ha risposto negativamente anche perchè il fermo è stato effettuato dalla finanza e dalla dogana e la notizia era stata tenuta riservata dalla procura. Così l'interlocutore se n'è andato. Chi è questa persona in cerca di informazioni? Forse proprio l'uomo al quale era destinata la pistola?

Ma c'è di più. Durante questa prima fase di indagini la vettura dell'albanese è stata passata al setaccio dagli investigatori. In un doppiofondo ricavato nel serbatoio è stata trovata la droga: 14 pani di eroina.

«Dobbiamo riuscire a capire chi è l'uomo arrestato in porto», ha dichiarato un investigatore della Finanza. Ha aggiunto: «Fino a pochi giorni fa il suo nome non era noto e non risultava negli schedari. Certo è che si tratta di un corriere, ma sospettiamo che il suo ruolo sia stato più importante». «Sono cambiati i tempi - ha dichiarato il pm Milillo - una volta il contrabbando di droga era frequentemente portato a termine su camion e Tir, ora invece si usano auto difficilmente individuabili».

c.b.

La pistola con il silenziatore scoperta in porto.

A Trieste, Gorizia e Cividale del Friuli non verranno applicate le norme riguardanti il bilinguismo previste dalla legge di tutela della minoranza slovena. Il Consiglio dei ministri, infatti, ha approvato un decreto presidenziale che dà il via libera «alla tabella predisposta dal Comitato paritetico per individuare i territori ai quali si applicano le forme di tutela previste a favore della minoranza slovena ivi residente, a norma della legge n. 38 del 2001». Nel testo si precisa, appunto, che nei centri di Trieste, Gorizia e Cividale del Friuli i cittadini italiani di lingua slovena potranno esercitare i loro diritti rivolgendosi allo Sportello unico la cui istituzione è espressamente prevista dalla citata legge n. 38 del 2001.

«Questa - ha commentato Menia - è una legge che deve garantire diritti e non privilegi e, soprattutto, non può apparire come una forzatura nei confronti della maggioranza della popolazione e dell'identità italiana. Con l'interpretazione data alla legge - ha concluso il parlamentare di An - viene «esclusa espressamente l'estensione del bilinguismo nei comprensori comunali di Trieste, Gorizia e Cividale del Friuli».

L'approvazione del provvedimento in Consiglio dei ministri sembra porre fine alla *querelle* tra Centrodestra e Centrosinistra che proprio negli ultimi giorni aveva creato contrapposizioni in Consiglio comunale. Una mozione urgente che riaffermava la sua contrarietà a ogni proposta di applicazione del bilinguismo integrale all'interno del territorio del Comune di Trieste era stata approvata dal Centrodestra. Sullo stesso documento il Centrosinistra si era astenuto prima del voto perché, come aveva spiegato a nome dello schieramento di Centrosinistra l'ex senatore Fulvio Camerini «non ci è sembrato logico e opportuno votare su un problema che non esiste». E anche ieri lo stesso Camerini ha voluto ribadire quanto già dichiarato in Consiglio comunale e cioè che «non esiste un solo passaggio della legge che parli di bilinguismo integrale. Nel provvedimento si dice molto chiaramente all'articolo 8 che i cittadini di lingua slovena nei rapporti con la pubblica amministrazione possono utilizzare la loro lingua rivolgendosi a un apposito sportello nel centro della città. In un'altra parte del provvedimento si parla del cosiddetto bilinguismo "visivo" che riguarda ad esempio le insegne, con un percorso del tutto differente».

Fulvio Camerini

Roberto Menia

«La legge è chiarissima - aggiunge Camerini - chi ha parlato di bilinguismo integrale o ho agito in malafede o ha prodotto una creazione della mente. Parlare di bilinguismo integrale ha rappresentato una forzatura del tutto strumentale estranea alla lettera e allo spirito della legge. E non sono previste dalla legge neppure quelle indicazioni in sloveno di vie o piazze come qualcuno ha ipotizzato».

Il segretario provinciale dell'Udc, Edoardo Sasco, da parte sua, ha intanto espresso soddisfazione per l'approvazione del decreto di attuazione della legge di tutela della comunità slovena e ha ringraziato il ministro Udc, Carlo Giovanardi «per il particolare impegno profuso in tutti questi anni fin dall'approvazione della legge nazionale. La sua costante azione e le sue posizioni moderate ed equilibrate - ha sottolineato Sasco - hanno permesso di uscire da una situazione di stallo per giungere a un decreto che garantisce il rispetto del bilinguismo alla minoranza slovena senza introdurre però forzature e stravolgimenti inaccettabili nei confronti della città e dei suoi cittadini di nazionalità italiana».

c.g.

«È solo un'ipotesi» risponde l'assessore Bucci

Centrosinistra: «Ex Gaslini, i 4 milioni e mezzo di euro del Comune finiscono altrove»

Sul mercato del pesce all'ingrosso torna vivace la polemica politica. Già all'epoca del suo trasferimento all'area della ex Gaslini la discussione sull'opportunità o meno dello spostamento fu animata. C'era chi sosteneva la necessità di un cambiamento di sede (l'assessore Fabio Neri) e chi invece la contrastava, animando la rivolta dei pescatori.

Dopo un lungo periodo di calma apparente, ecco che il provvedimento adottato dalla giunta comunale di Centrodestra di destinare ad altri scopi i quattro milioni e mezzo di euro che dovevano servire al miglioramento della struttura suscita la forte reazione del Centrosinistra. «Nella delibera si parla di utilizzare questi soldi - ha affermato il consigliere comunale dell'Us Peter Mocnik - per opere cimiteriali, illuminazione pubblica e addirittura fontane, che nulla hanno a che vedere con il mercato ittico. Era così impellente - si è chiesto Mocnik - la necessità di depistare le risorse che dovevano servire a perfezionare la struttura per i pescatori che lo stesso Centrodestra aveva così duramente criticato all'atto dell'inaugurazione? Forse si trattò allora di una mossa strumentale al voto?».

Domande retoriche alle quali Mocnik risponde così: «La realtà - ha precisato - è che questa maggioranza è in grave difetto di programmazione e non sa fare altro che modificare i provvedimenti già presi». «Si poteva per lo meno adottare un provvedimento parziale - è stato il suggerimento di Alessandro Carmi, dei Cittadini per Trieste - anche perché i pescatori stanno facendo un buon lavoro e migliorare le condizioni della ex Gaslini sarebbe stata una scelta più felice».

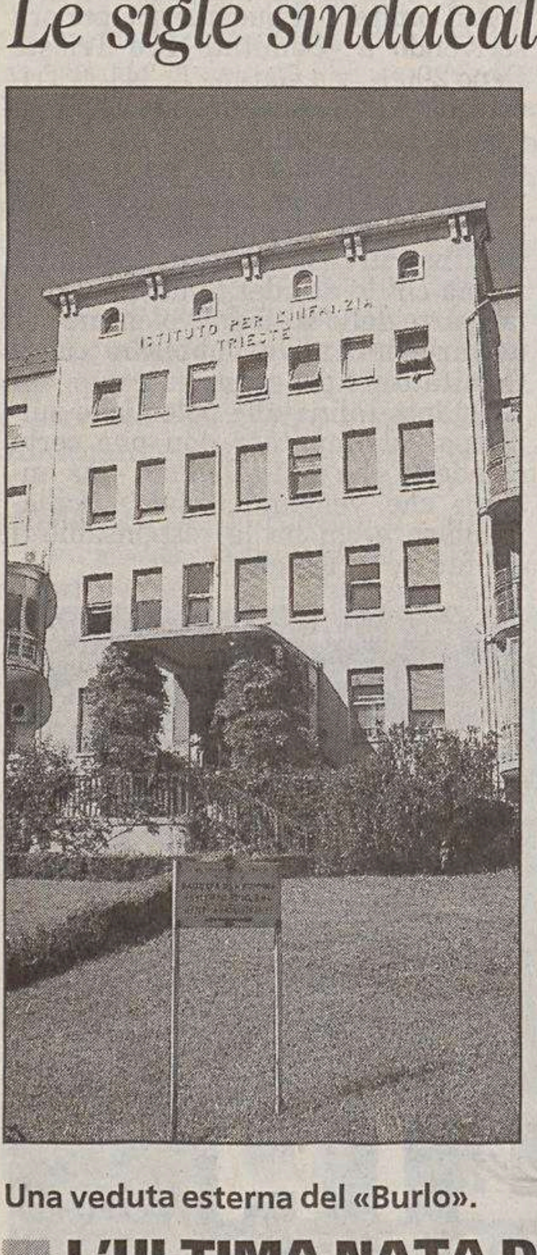
Immediata la replica dell'assessore Maurizio Bucci: «Sono disinformati perché trasferire quei soldi alle fontane e alla pubblica illuminazione è soltanto un'ipotesi, per capirlo basterebbe leggere con attenzione la delibera» ha commentato Bucci. «Inoltre nessuno ha mai detto che i lavori alla ex Gaslini non saranno completati, anzi. Quelle risorse saranno inserite nel piano delle opere e contribuiranno alla realizzazione di una serie di iniziative, fra le quali anche i lavori del mercato ittico».

u. sa.

Chiesta la mediazione anche della Regione e della Prefettura sul nodo delle scarse coperture assicurative

I medici del Burlo in agitazione permanente

Le sigle sindacali attaccano: «Sciopereremo il 9, 10 e 11 febbraio»


Una veduta esterna del «Burlo».

Medici, assicurazioni, proteste, scioperi. Tutte le sigle sindacali del «Burlo Garofolo» hanno firmato un documento comune che è stato inviato al commissario Terpin, all'assessore regionale alla Sanità, al sindaco di Trieste, all'Ordine dei medici, e prima di tutto al prefetto al quale chiedono con urgenza un tentativo di conciliazione in merito alla ben nota - ma non altrettanto ben risolta - questione della scarsa copertura assicurativa.

«L'attuale polizza stiupulata dal "Burlo" con le Assicurazioni generali - scrivono i rappresentanti di undici sindacati - viene considerata inadeguata in quanto prevede un massimale per individuo e per sinistro assolutamente insufficiente date le attuali richieste risarcitorie in campo civilistico. Manca inoltre qualunque possibilità di integrare il rischio per la copertura della colpa grave, che resta in carico al singolo medico con necessità di copertura a latere. Ogni singolo operatore può quindi fare affidamento solamente sui propri contratti storici che non sono destinati a durare oltre la loro data di scadenza oppure oltre l'eventuale denuncia del minimo sinistro».

La questione era stata già sollevata con acuto senso di urgenza alcune settimane fa, quando le Assicurazioni generali avevano addirittura rotto il contratto prima della scadenza. Ora i medici chiedono alla Regione di recepire il problema della «colpa grave» e di collaborare alla stipula delle polizze, che per un istituto che si occupa di casi infantili complessi possono prevedere premi altissimi a fronte di copertura giudicate insufficienti. Chiedono inoltre al prefetto di aprire un tavolo di mediazione tra le assicurazioni, la stessa Regione e l'istituto.

Nel frattempo, i medici del «Burlo Garofolo» accentuano il senso dello sciopero generale previsto per il 9 febbraio, è caricano la vertenza nazionale anche di questo specifico problema. L'assemblea ha proclamato «uno stato di agitazione permanente». «In mancanza di riscontri positivi - aggiunge la nota - lo sciopero verrà ripreso a oltranza nei giorni 10 e 11 febbraio».

Spiega Fabio Fonda, cardiologo, sindacalista dell'Anaao: «Importante sarebbe ottenere la certificazione Iso 9000 oppure la Vision 2000. Di fronte a reparti certificati le assicurazioni avrebbero più facilità di stipulare polizze. Un'altra proposta: istituire (come in Austria) una commissione interna per affrontare i casi critici, così che in caso di errore dimostrato sia l'ospedale a dover pagare i danni. E meglio ancora - prosegue Fonda - sarebbe avere un ufficio legale interno autorizzato a trattare questioni che altrimenti possono finire in tribunale».

I medici sottolineano che le polizze non sono un «cuscinetto» che rende meno severo l'obbligo di lavorare sempre «in scienza e coscienza» per il miglior risultato, ma al contrario costituiscono proprio lo strumento che rende la loro difficile professione depurata da questioni che con l'azione medica non hanno a che fare. «Noi trattiamo i casi più gravi - dice ancora Fonda -, quindi corriamo più rischio. Se finiamo per aver paura di sbagliare, finiremo per evitare le decisioni, o per moltiplicare all'infinito gli esami clinici. Il sistema si impalla e il cittadino non ne ha alcun beneficio».

g. z.

La preside: «È uno studente che ha paura dei risultati degli scrutini»

Allarme bomba al Galvani E' il quinto in pochi giorni

Alcune auto della polizia davanti al Galvani dopo l'ennesimo allarme bomba. (Bruni)

Raffica di allarmi bomba in diverse scuole cittadine. In una decina di giorni sono state cinque le volte in cui i poliziotti e gli artificieri della Digos hanno ispezionato l'istituto tecnico Galvani senza ovviamente trovare alcunché. Presa di mira nei giorni scorsi anche la Svevo.

Quella delle telefonate anonime è diventata una vera e propria emergenza. Dice Egle Brancia, preside del Galvani: «Si capisce chiaramente che sono sistemi per ritardare gli scrutini e quindi la consegna delle pagelle».

L'ultimo allarme ieri mattina. Sul posto una pattuglia della volante e gli artificieri. Ma questa volta la scuola non è stata evacuata. La telefonata è giunta verso le 10 al 112.

Qualche giorno fa i carabinieri sono riusciti a «pizzicare» l'anonimo telefonista che aveva colpito alla Svevo. E' un giovane di 14 anni che candidamente ha ammesso di essere stato l'autore della telefonata. Il movente? «Volevo tornarmene a casa e siccome non mi facevano uscire da scuola ho inventato l'allarme bomba», ha dichiarato il ragazzo ai carabinieri di Borgo San Sergio.

L'ULTIMA NATA DELLA FINCANTIERI

Prove tecniche per la Principessa dei Caraibi

La Caribbean Princess, l'ultima nata in casa Fincantieri, sta ultimando i test per la taratura della strumentazione di bordo. Oltre centomila tonnellate di stazza lorda, la splendida nave da crociera ordinata dalla Princess Cruises resterà una settimana all'arsenale San Marco per le operazioni di carenaggio per poi effettuare gli ultimi test in alto mare. Il 31 gennaio ritornerà a Monfalcone per essere consegnata al gruppo Carnival nella seconda metà di marzo. Da aprile solcherà i mari dei Caraibi ospitando circa 4000 tra passeggeri e membri d'equipaggio. Per il suo allestimento sono impegnati 700 tra tecnici e operai della Fincantieri.

Il Comune ha dato in concessione per sedici anni alla Saba Italia i parcheggi del polo Dreher-Giulia, del Silos e dell'autostazione

Rotonda del Boschetto, resuscita il posteggio

Il Comune ha dato in concessione alla Saba Italia la gestione dei parcheggi del polo Dreher-Giulia, del Silos e dell'autostazione, e del parcheggio di Rotonda del Boschetto. La concessione – oggetto di una conferenza stampa organizzata al Giulia, che ha visto come protagonisti l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, il presidente della sesta circoscrizione Pesarino Bonazza e Massimo Pastorelli per la Saba Italia – avrà una durata di 16 anni e porterà nelle casse comunali una cifra di 5.500.000 euro, «ossigeno – ha commentato Giorgio Rossi – da investire al più presto in nuove opere pubbliche».

Per ridare dignità alle strutture citate, la Saba Italia si impegnerà nei lavori di ristrutturazione e manutenzione, la cui durata è valutata attorno ai 15 mesi. Verranno investiti 1.330.380 euro per i complessivi 1.116 parcheggi del polo Dreher, 742.320 euro per gli 826 del Silos e 159.300 euro per il parcheggio di Rotonda del Boschetto. Quest'ultimo, praticamente adiacente a quello del polo Dreher e sinora in disuso, consta di 135 posti che verranno riqualificati e posti in vendita.

Oltre alla soddisfazione dell'assessore ai Lavori pubblici, che ha promesso pure di rintracciare uno spazio di sosta per le autocorriere nella superiore via Pindemonte, anche il presidente del parlamentino ha avuto modo di commentare positivamente una concessione che a suo modo di vedere permetterà di recuperare nuovi spazi in un rione congestionato dal traffico. Per Pastorelli di Saba Italia, «la società cercherà di dare delle risposte importanti sul fronte parcheggi, anche se va sottolineato che nell'anno appena trascorso c'è stato un calo di utilizzo dei parcheggi privati del 17% rispetto al precedente».

Ma sulla qualità del servizio reso al rione, il responsabile della Pro Loco di San Giovanni Luciano Ferluga ha qualcosa da obiettare: «A causa della realizzazione del centro Giulia, a suo tempo si promise di dare al rione un certo numero di parcheggi gratuiti a rotazione e altri a prezzo convenzionato. Anche gli spazi del lastrico solare dovevano essere appannaggio dei residenti. Di tutto questo, ora, non c'è traccia negli accordi tra Comune e gestore. Perché?».

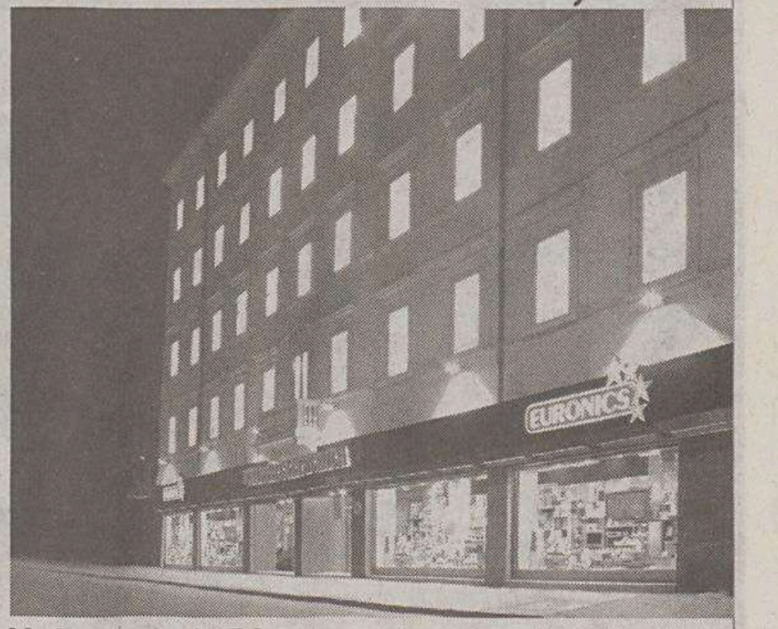
Maurizio Lozei

Il sopralluogo in via Giulia.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

Saldi in Corso.

Migliaia di occasioni in tutti i reparti.

SUPERGARANZIA 4 ANNI inclusa nel prezzo!!!**

** Vedi regolamento all'interno del Punto Vendita.

~~459,00 €~~ sconto 18% **377,00 €**

Frigorifero combinato ***BOSCH** KGS 3775*

- *357 litri*
- *185x60x61 cm*
- *2 motori*
- *design bombato*
- *sistema "Alifrost"*

~~873,00 €~~ sconto 20% **699,00 €**

TV Color 32" ***SHARP** 32 JW-76 EIT*

- *cinescopio Black Matrix formato 16:9*
- *100 Hertz*
- *compatibile PAL SECAM NTSC*
- *stereo*
- *televideo*
- *equalizzatore grafico*
- *3 prese scart*

Divertirsi conviene!

Prezzi spettacolari su CD, DVD e videogames.

PLAY STATION 2 + 1 GIOCO

a scelta fra Formula 1 2003, Ghosthunter, Ratchet & Clank 2, WRC 3

a **189,00 €**

DVD a

9,90 €

CD "i Top Ten"

a **14,90 €**

Paghi nel 2005 a interessi zero*

Senza acconto, oppure sceglierai a gennaio 2005 la tua formula di pagamento rateale fino al 2007

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

Finanziamento minimo € 200. Costo istruzione pratica € 25 fino a € 1.000, oltre vedi regolamento interno. Fino ad esaurimento scorte. * TAN 0%, TAEG variabil

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GRADO centro «Vistamare» attico vendo nuovo arredatissimo € 235.000 (sconto contanti). 348/2204689. (Fil48)

LIGNANO Pineta bifamiliare 90 mq vendesi 25.000 € contanti 100.000 mutuo. 338/6420102. (Fil48)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GORIZIA appartamento arredato camera matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio termoautonomo affittasi referenziati. Telefono 0422/543854-56502. (A2046)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità, bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a C.P. 141 Gorizia Centrale specificando sulla busta «Società di servizi». (B00)

AZIENDA in provincia di Gorizia cerca elettricista-elettromeccanico per manutenzione impianti. Tel. 0481/380111 dalle 8 alle 18. (B00)

CERCASI commesso/a zona Ronchi dei Legionari e limitrofe. Inviare curriculum fermo posta n. AE1963649 Ronchi dei Legionari. (C00)

CERCASI estetista per centro estetico Trieste centro. Chiamare 10-19 tel. 040/3728811. (Fil48)

CONCESSIONARIA automobilistica Autoest spa con sede in Gorizia via III Armata 121, ricerca n. 1 tecnico/a officina/meccanico già esperto da inserire nel proprio organico. Manoscrivere curriculum. (B00)

HAI un computer o vuoi lavorare da casa oggi è possibile prova chiamando 0230330659 www.thenewopportunity.com. (Fil84)

IL gruppo Siiaq www.si.aq.com multinazionale leader nel settore della consulenza alle imprese ricerca per le province di Trieste e Gorizia: Consulenti commerciali ambosessi. Richiesta: 3 anni di esperienza di vendita di servizi, età 25-40 anni, tenacia iniziativa e autonomia, auto propria. Offerta: inquadramento Enasarco, provvigioni stimolanti, ingaggio, rimborso spese, bonus produttivi, premi incentive azientali. Inviare dettagliato curriculum a: Gruppo Silaq, via della Burrona 51 20090 Vimodrone, Milano, fax 02/25034888 oppure e-mail infsilaq@silaq.it. Specificare codice annuncio: Conts 0104. (Fil1)

IMPRESA costruzioni cerca geometri max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere. Curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

SIA Scarl cerca urgentemente personale per vigilanza antincendio notturna zona Monfalcone. Tel. 0481/536761.

STUDIO commercialista ricerca impiegata da inserire nel proprio organico quale apprendista, max 24 anni, diploma di ragioneria o equipollenti. Inviare curriculum a: Nexty Srl, via Torrebianca 19, Trieste. (A326)

STUDIO medico cerca segretario/a ventenne con diploma maturità classica o scientifica e ottimo uso di computer. Fermo posta Trieste c.i. AG 6713915. (A324)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

ARTIGIANO offresi per lavori di rivestimento in mattone e pietra. Tel. 335/5431859. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selen nuovissima romena fisico mozzafiato tutta per te. 3293373941. (A374)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana splendida, mora, 339/5211766. (A367)

A.A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura, 21enne, affascinante, completissima. 040/414316 340/8703935. (A399)

A.A.A.A.A.A. TRISTE bellissima biondina tenera e affascinante. 347/1252104.

A.A.A. A GORIZIA bellissima nuovissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A289)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice telefono 3202759226. (A373)

A.A.A. ARIANNA nuovissima dolce mora aspetta amici, massima serietà. 338/7204907. (A00)

A.A.A. NICOL travolgente e appassionata portoricana ti aspetta. Chiamami 320/3373282. (A434)

A.A.A. TRIESTE ritornata Malena bellissima trasgressiva femminile super sorpresa. 320/7124283. (A429)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891. (A424)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tacchi spillo. 340/8779338. (A400)

A. CORINA fantasiosa esplosiva come un uragano ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A00)

A. TRIESTE Mara bella mulatta. Tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A365)

BELLA come un fiore, calda come sole, mi lascio andare come il mare. 328/9541614, 328/9541715. (Fil60)

C'È un gioco dove le regole si devono infrangere. 340/4667425. (Fil60)

CAROL nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A364)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A435)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333-3250298. (A366)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A94)

PER massaggi 8.10-14.30 chiama 00-386-41527377. (A377)

SEI solo? Vuoi una serata particolare? Donne bellissime ti aspettano. 333/8127101. (Fil60)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi a quadroni. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A351)

NMANZ9XS

Gli Speciali offrono ai lettori
un'informazione particolareggiata
sui vari mercati, mentre gli annunci
degli inserzionisti forniscono utili indicazioni
operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta
dagli Speciali perde la grande opportunità
di consolidare la sua immagine
e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio
di un'informazione a tema sempre
aggiornata, dove la pubblicità del settore
trova
la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti
qualificati fornisce ai lettori un significativo
panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale
del suo settore non fa i propri interessi,
perché lascia spazio ai concorrenti.

MUGGIA Un altro mese senza accordi con l'Act e senza tariffe, la «mappa» non convince tutta la maggioranza

Parcheggio gratis fino al Carnevale

Proseguono gli esami «legali» e non c'è accordo sui posti a pagamento in città

Si prospetta ancora un mese o quasi di parcheggio gratuito a Caliterna, inizialmente previsto in via solo temporanea.

I dettagli devono ancora essere definiti in accordo con l'Azienda consorziale trasporti, che già ora cura la sorveglianza del sito. Tra i motivi, la non conclusione della trattativa tra il Comune e l'azienda triestina, ma anche la non approvazione da parte dell'amministrazione del piano parcheggi e del tariffario. Su questo punto in maggioranza non tutti la vedono allo stesso modo.

Ma la cosa, intanto, non può che fare la gioia degli automobilisti: slitta infatti per la seconda volta l'istituzione dei parcometri a Caliterna. Già una prima scadenza, il 31 dicembre, era stata spostata al 31 gennaio.

Del differimento dei termini il sindaco Gasperini parlerà mercoledì con l'Act, concordando anche la prosecuzione della collaborazione attuale riguardo la sorveglianza del parcheggio.

«Ci sono tempi lunghi. Bisogna appena portare in consiglio comunale il piano dei parcheggi con relative tariffe. E poi sta arrivando Carnevale, e stiamo pensando di concedere il parcheggio gratuito ancora in quel periodo», spiega Gasperini.

«Le diversità di vedute ci sono» conferma il sindaco che aggiunge: «Troveremo sicuramente un accordo». Mercoledì incontro tecnico

Dunque almeno fino a fine mese (Carnevale termina il 25 febbraio) si potrà parcheggiare gratis.

Ma come sta andando l'iter per la nuova gestione del parcheggio? A fine anno, come si sa, si prospettava un differimento dei termini per vedere se la Finanziaria del Governo non avrebbe cambiato le carte in tavola riguardo le normative sull'affidamento diretto di servizi tra soggetti pubblici (qui, appunto, Comune e Act).

«I legali delle due parti si stanno consultando. È uno degli argomenti che affronteremo mercoledì con l'Act», dice Gasperini.

Ma poi c'è il piano parcheggi del territorio comunale, che, come si sa, dovrebbe fare parte integrante dell'accordo con l'Act e dovrebbe contemplare, oltre agli stalli di Caliterna, circa altri duecento posti a pagamento in altre zone, tutte nel circondario del parcheggio interrato.

Ancora Gasperini: «La mappa è quasi pronta, ci sono già segnati i colori diversi a seconda delle zone e delle fasce tariffarie. Se n'è anche già discusso, ma il documento deve ancora essere approvato in giunta, prima di passare in consiglio comunale».

Non si prospettano tuttavia vedute concordi sull'argomento, e non solo in consiglio comunale. Anche in maggioranza e in Giunta ci sono pareri difformi.

Già nei giorni scorsi la Lista per Muggia (che in Giunta conta sull'assessore Dario Grison e in consiglio su Gianni Millo, Lino Vlahov e Italico Stener) aveva espresso la contrarietà a istituire altri parcheggi a pagamento sul territorio, ritenendo sufficienti quelli del parcheggio interrato di Caliterna.

Per ipotesi, se queste posizioni venissero mantenute, in consiglio il piano rischierebbe di saltare? E con esso l'accordo con l'Act? «Le diversità di vedute ci sono, e sono una cosa normale - assicura Gasperini -. Si troverà sicuramente un accordo».

Sergio Rebelli

Il piano interrato del parcheggio di Caliterna.

«Leone di Muggia» Un concorso per adulti e studenti

L'Università Popolare di Trieste e il Comune di Muggia con il contributo della Fondazione CrTrieste bandiscono la XLIV edizione del premio letterario «Leone di Muggia». Due le sezioni: la prima per i residenti in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige; la seconda per scolari e studenti di Muggia. La prima sezione, letteraria, è suddivisa in due concorsi: per una collana di almeno cinque liriche inedite in lingua italiana (non superiore ai 300 versi complessivi); per un racconto inedito non superi le 50 cartelle dattiloscritte. In palio un primo premio di 1050 euro per la lirica e un primo premio di 1050 euro per il racconto. È stabilita pure l'assegnazione di una medaglia in vermeil, di una d'argento e di una di bronzo, sia per la lirica sia per il racconto, al secondo, terzo e quarto classificato. Sono previste, inoltre, menzioni e segnalazioni. I lavori premiati verranno pubblicati a cura della rivista «Borgolauro».

La seconda sezione riguarda un compito su argomento fissato dalla commissione giudicatrice. Il tema dovrà essere svolto nelle diverse scuole (ultime due classi della scuola elementare e scuola media inferiore). I premi: buoni acquisto di libri. I lavori dovranno essere consegnati entro il 31 marzo alla Segreteria generale dell'Università popolare di Trieste, piazza Ponterosso 6, in sei copie dattiloscritte contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta chiusa con la ripetizione del motto all'esterno e, all'interno, l'indicazione del nome, cognome e indirizzo del concorrente.

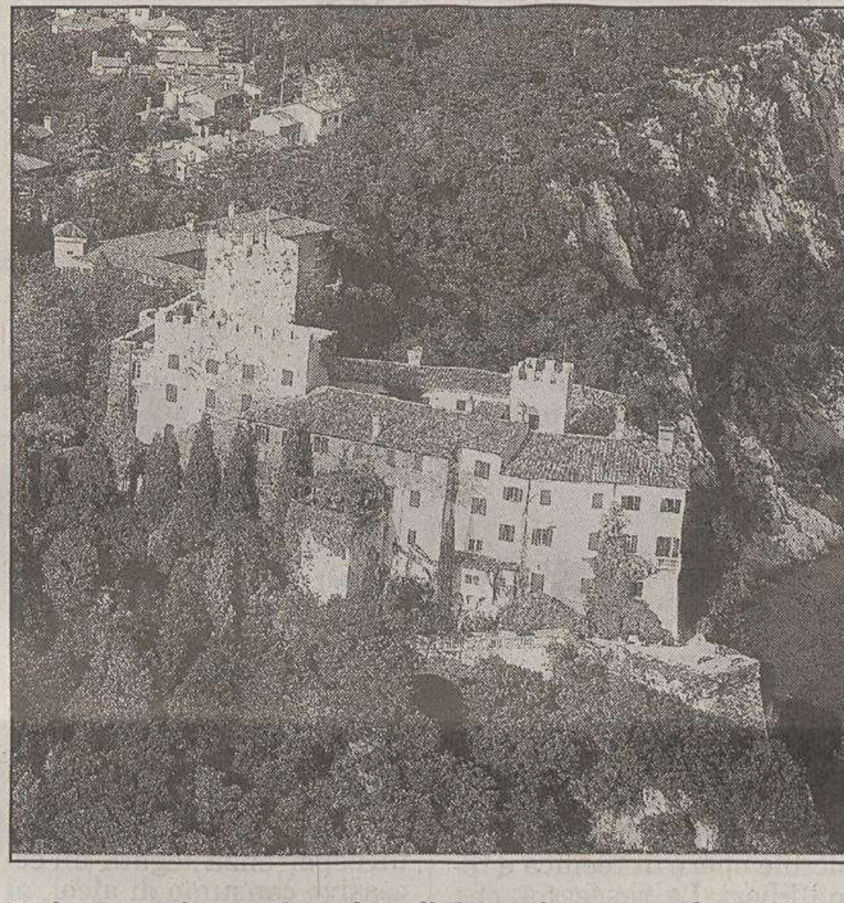
La Margherita: «E' un errore e per di più sempre oscuro»

«La Giunta deve informare correttamente il consiglio comunale sui fatti in essere in merito al futuro di Caliterna, deve assumersi al responsabilità diretta della gestione, deve impegnarsi per far sì che i cittadini non paghino due o più volte (tariffe e ripercussioni dei mutui che pesano a bilancio) il parcheggio di Caliterna».

Un affondo del circolo della Margherita di Muggia, il cui portavoce Gianfranco Dragan in una nota chiede soprattutto chiarezza. «L'Act a Trieste è andata a parlare in Comune anche della trattativa con Muggia, ma qui in consiglio comunale nessuno riceve la benché minima informazione ufficiale», afferma. E aggiunge: «Dal primo giorno si sapeva che ci si sarebbe trovati ad affrontare il problema della gestione quando sarebbe entrato in funzione. Ma ora che è aperto, non è neanche finito e nulla si sa sul futuro. Forse il sindaco diramerà un comunicato o indirà una conferenza stampa a cose fatte, in modo da mettere tutti di fronte al fatto compiuto».

Per Dragan, Caliterna è un «errore del passato, un'opera di regime. A suo tempo Dipiazza non aveva tenuto conto - aggiunge - del parere negativo espresso nell'analisi economico-finanziaria dagli stessi funzionari del Comune. Ora questi errori li paga la gente. Quali vantaggi effettivi potrà creare una nuova società di gestione con l'Act? Ma Dipiazza - conclude Dragan - non diceva che Caliterna sarebbe stato un'inesauribile fonte di redditi per il Comune? Ora è l'Act a vedere in Muggia un'occasione di "business". Non sarà con questa gestione mista che si rimedierò agli errori compiuti».

s.re.



Duino: passi avanti per la collaborazione transfrontaliera.

Primi accordi tra il sindaco Ret e il console generale sloveno Spacapan per le iniziative di maggio e anche per le successive manifestazioni

A Duino Aurisina i confini saranno davvero aperti

Incontro in Comune, a Duino Aurisina, tra il sindaco, Giorgio Ret, e il console generale sloveno a Trieste Crtomir Spacapan, volto a stabilire il programma dei festeggiamenti per l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea lungo il territorio di competenza del comune stesso. Tra le iniziative confermate, vi è l'apertura dei confini di seconda categoria (quelli caratterizzati attualmente dal transito con il lasciapassare) nelle giornate del primo e del 2 maggio per coloro che transiteranno a piedi, al fine di dare un segnale forte della collaborazione tra Comuni transfrontalieri, con particolare riferimento al rapporto che si sta istituendo tra Duino Aurisina e il vicino comune di Comeno, separati da poche centinaia di metri, oltre che dal confine geopolitico.

I due Comuni collaboreranno nel corso della primavera e dell'estate anche nell'organizzazione di eventi sportivi e naturalistici in programma: i confini, infatti, verranno riaperti in occasione di «Talenti, sport e motori», e della «biciclettata enoturistica», eventi organizzati e ideati a Duino Aurisina che sconfineranno quest'anno anche in Slovenia.

Ma l'incontro con il console sloveno è stato anche uno dei primi momenti formali, che presto verranno allargati anche ai sindaci dell'intera fascia confinaria della provincia di Trieste di Gorizia e del Tarvisiano, volti a individuare concrete forme di collaborazione per attingere ai fondi comunitari Interreg, che coinvolgono Italia, Slovenia e Austria. Alcuni progetti sono già stati ideati e in parte attivati, ma - è stato detto nel corso dell'incontro - si può fare senza dubbio di più, e l'anno dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea appare essere il momento migliore per favorire e potenziare gli investimenti sulla base della collaborazione transfrontaliera.

fr.c.

I dati dell'anagrafe relativi al 2003 fotografano la situazione anche per fascia di età: tre gli ultracentenari

Muggia ha perso 138 abitanti in un anno

I cittadini sono 13.258. Negativo il saldo tra nati e morti e immigrati ed emigrati

In un anno il Comune di Muggia ha perso 138 abitanti. In particolare, i nati nel 2003 sono stati 82 e i morti 189 (con un saldo negativo di 102 unità); gli «immigrati» nel comune sono stati 402 e gli «emiggrati» 438 (con un saldo negativo, anche in questo caso, e precisamente di 36 cittadini).

Lo rende noto il Comune di Muggia a seguito delle consuete analisi statistiche effettuate dagli uffici dell'anagrafe. La «fotografia» della popolazione riguarda dunque la situazione del 1.o gennaio 2004, mentre i movimenti della popolazione residente sono relativi al periodo 1.o gennaio-31 dicembre 2003.

Quanti cittadini abitano dunque a Muggia? La popolazione residente al 1.o gennaio era di 13.258 persone, di cui 6466 maschi e 6792 femmine.

Il Comune ha stilato anche una tabella per classi di età, da cui si evince che la fetta più grande di popolazione ha tra i 50 e i 70 anni (4149 persone). Un'età media, dunque, piuttosto alta, visto che i bambini tra gli zero e i nove anni sono appena 879 e 1444 abitanti stanno invece tra i 70 e gli 80 anni.

Quanto al resto, tra 10 e 19 anni ci sono 947 persone; tra 20 e 30 anni ce ne sono 1225; fra 30 e 40 anni, 1963; tra 50 e 70 per l'appunto 4149; tra 70 e 80 anni ci sono in tutto 1444 abitanti; tra 80 e 89 anni ci sono 681 persone. Infine, 163 muggesani stanno tra i 90 e i 99 anni, avendo dunque raggiunto un'età ragguardevole. Gli ultracentenari sono tre.

Quanto alla provenienza degli «immigrati non convenzionali» (cioè non provenienti dall'Europa dell'Est) nel corso dell'anno alcuni sono arrivati da Santiago del Cile, Parigi, Cina Popolare, Londra.

Anche certi emigrati nel corso dell'anno si sono indirizzati a destinazioni non convenzionali: Tenerife, Finlandia.

I dati, afferma il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, «evidenziano una popolazione sostanzialmente stabile e vitale, che ogni anno acquisisce forza nuova anche dalle immigrazioni. Attualmente i cittadini immigrati nel corso degli ultimi anni arrivano da 38 paesi diversi, evidenziando come Muggia risponda anche dal punto di vista socio-culturale alla sua posizione geopolitica, quale zona di confine. Le politiche sociali attivate dal Comune - aggiunge Gasperini - corrispondono ai dati, dando particolare attenzione alle fasce di età tra zero a 20 anni e tra i 70 e 100, con particolare attenzione alle necessità dei bambini in età scolare e agli anziani che necessitano del sostegno dei servizi sociali e di risposte specifiche dal territorio». «Proprio per questo - conclude - l'amministrazione segue con estrema cura i progetti relativi alle scuole e alle attività extrascolastiche dedicate ai nostri ragazzi, come il doposcuola e le iniziative parrocchiali».

Qualcuno è però arrivato da Santiago, Parigi, Londra e pure dalla Cina popolare. Tra i «partiti» alcune mete particolari come Tenerife oppure la Finlandia

Il centro di Muggia, oggi fotografato anagraficamente.

Via Nazionale non sarà più chiusa del tutto, ma il manto stradale deve attendere

Opicina, lavori in chiusura

Così si presentava via Nazionale a Opicina all'epoca in cui i lavori erano da poco iniziati. Per rifare il manto stradale, ora però bisogna aspettare il mite clima della primavera.

Sono ormai in fase di chiusura i lavori di posa in opera del collettore fognario e delle altre infrastrutture (metano, luce e altro ancora) lungo la dorsale di via Nazionale-Strada per Vienna nel centro di Opicina. Un intervento imponente, iniziato nel 2003, che dovrebbe essere completato in tempi ragionevolmente brevi. Lo conferma Roberto Lisjak, dell'Ufficio relazioni esterne dell'Acegas impegnata nell'opera: «I lavori più grossi sono stati ormai completati - afferma - e ora si stanno effettuando una serie di connessioni tra le reti. Ci potranno essere occasionalmente dei sensi unici alternati per permettere il prosieguo di alcuni interventi, ma non sono più previste chiusure della strada principale. Inoltre sono già iniziati i primi allacciamenti di abitazioni private alla nuova rete fognaria e agli altri servizi».

«I lavori dell'ex municipalizzata - dice il presidente della circoscrizione Albino Sosic - hanno inevitabilmente causato dei dissesti alla carreggiata. In alcuni punti - bisogna procedere a passo d'uomo per evitare di rompere l'auto saltando su buche e cunette degne delle montagne russe. Segnalo inoltre la difficoltà di attraversamento dei pedoni per la mancanza delle strisce pedonali, ormai scolorite». «Sono inconvenienti per cui bisogna portare pazienza - risponde Lisjak -. Ora sarebbe controproducente rinnovare il manto stradale. Dobbiamo attendere la primavera e temperature più alte per ottenere un'asfaltatura a regola d'arte».

Sempre in tema di rifacimento della segnaletica stradale, il presidente di Altipiano Est si rivolge direttamente al sindaco per chiedere di provvedere al centro di Basovizza. Un intervento giudicato prioritario, con l'ulteriore richiesta di costruire nuovi marciapiedi, per un abitato attraversato da un congruo flusso di di traffico, anche internazionale. «Basovizza non ha marciapiedi - rincara Sosic -, la sosta avviene a ridosso degli edifici, privando i pedoni dello spazio e costringendoli spesso a pericolose e forzate avventure sulla sede stradale».

ma. lo.

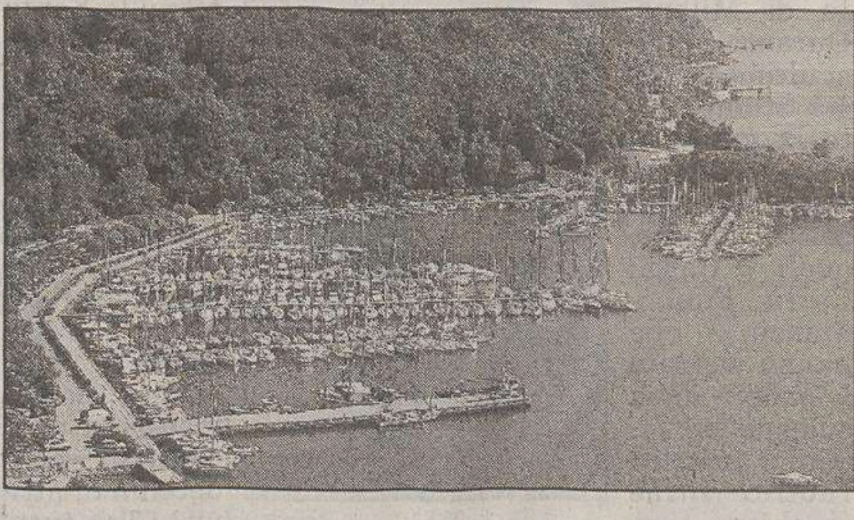
Il Wwf chiede che il progetto regionale sia reso noto ai cittadini perché è un loro diritto

«Piano della costa: ma dov'è?»

«Perché la Regione non mette a disposizione dei cittadini il piano paesistico della costiera triestina? Lo si può fare a costo zero». Così Dario Predonzan, responsabile regionale del settore territorio per il Wwf. «Il piano, a quel che si sa,, analizza e ridisegna (puntando alla tutela) l'intera fascia litoranea compresa tra le Foci del Timavo e il confine al Lazzaretto. Si tratta perciò di uno strumento importante, che ha richiesto anni di lavoro a un nutrito gruppo di professionisti e che ora deve proseguire il proprio iter. Il tutto è costato un bel po' di denaro alle casse regionali ed è quindi logico che anche i contribuenti possano valutare il prodotto finale».

«Le recenti discussioni a Muggia – prosegue Predonzan – con il voto negativo del consiglio comunale sul piano, dimostrano che qualcosa di buono ci dev'essere senz'altro. Sembra infatti di capire che gli amministratori della cittadina temano di veder messe in discussione le scelte più devastanti del proprio piano regolatore. Proprio sulla fascia costiera si concentrano alcuni degli "scempi annunciati" più orripilanti: dalla colata di cemento nell'area del bosco di Punta Ronco, alle speculazioni edilizie di "Muia turistica"».

Ma il problema, aggiunge il Wwf, esiste anche a Trieste (con le numerose edificazioni previste tra Barcola e i Filtri). Un modo per superare l'ostilità degli amministratori locali succubi della «cultura del cemento» (insieme all'indispensabile volontà politica della Giunta regionale), è quello di divulgare gli elaborati del piano paesistico della costiera, dice Predonzan. «Basta una sala centrale (la Regione non avrà certo difficoltà a procurarsela) in cui esporre carte e relazioni, più un sito Internet. Cose che si fanno già, altrove, da tempo. È anche un modo semplice per dare contenuti reali alla "trasparenza" e alla "partecipazione", tanto declamate a parole quanto poco praticate nei fatti».



Un'immagine di un tratto della baia di Sistiana.

LLOORRREETTTTAAA TANTETAGLIE
SALDISSIMI
NUOVO ORARIO NON STOP
MARTEDÌ - SABATO 9.00 / 19.30 - LUNEDÌ 15.30 / 19.30
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Istituto Sacro Cuore

Una messa in occasione del primo centenario di fondazione dell'Istituto Sacro Cuore di Trieste (1904-2004) si terrà oggi alle 18 nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza. L'istituto di via Tommaso Grossi è gestito dalle Clarisse francescane missionarie del Ss. Sacramento.

Il coro dei carabinieri

Oggi nella chiesa di San Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni in congedo animerà la messa delle 10. Nell'occasione si ricorderanno i caduti di Nassirya.

Messa di suffragio

Oggi alle 17.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, avrà luogo una messa in suffragio di mons. Attilio Delise, nella ricorrenza del 12° anno della sua morte. A tal proposito, tutta la Comunità di Isola d'Istria è invitata a partecipare.

Cantautori sloveni

Oggi alle 20.30 al teatro Miela la leggenda dei cantautori sloveni Vlado Kreslin con il gruppo Mali bogovi. Parteciperanno alla presentazione del nuovo cd Generacija di Vlado Kreslin la fisarmonica di Aleksander Ipavec, le chitarre di Marko Feri e Paolo Bembi, il violino di Iztok Cergol, le voci di Martina Feri, del coro di voci bianche e del gruppo vocale femminile Primorec-Tabor.

Alpina delle Giulie, rifugio Premuda

La Società Alpina delle Giulie comunica ai frequentatori della Val Rosandra che il rifugio Premuda rimarrà chiuso dall'1 al 27 febbraio.

Gruppo astrologico

A cura del gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida per il Friuli-Venezia Giulia) oggi alle 17, presso la libreria New Age, via Nordio 4, Marialuisa Dell'Orto parlerà sul tema «Le antisce della luna» entrata libera e gratuita.

Università Terza Età

L'Università della Terza Età comunica l'apertura delle iscrizioni per il corso gratuito di creazione fiori di nylon. L'iscrizione è aperta sino al 6 febbraio presso la sede di via Corti 1/1 tel. 040/311312 - 040/305274.

Formazione professionale

Oggi, all'Opera Villaggio del Fanciullo in via di Conconello 16, Opicina, le strutture del Centro di formazione professionale resteranno aperte dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Nel corso della giornata promozionale, personale docente e allievi accoglieranno gli interessati al fine di far conoscere laboratori e programmi dell'ente formativo.

Unione sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) con l'aiuto della Polisportiva Fuoric'entro, organizza il Campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio del torneo è previsto in febbraio per terminare a maggio. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede della Uisp in piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Circolo cardiopatici

Oggi nella sede sociale del Circolo Cardiopatici «Sweet Heart» Dolce Cuore, via Massimo d'Azeglio n. 21, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle 6 alle 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» si costruiscono oggi «ape operaia» e «eliobussola», e domani «arco».

Basket Acli

L'Unione sportiva Acli comunica che sono iniziate le prescrizioni alla 12.a edizione del torneo amatoriale di basket con inizio previsto per il 3 febbraio. Per informazioni tel. 040/370408, Acli via San Francesco 4/1.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica che lunedì Derini tratterà l'argomento: «Nomi scientifici dei funghi - accenti e pronunce». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Ricerca autisti e volontari

L'Avi Associazione volontariato insieme aderente al Progetto Habitat, operante nell'ambito dell'assistenza rivolta in particolare agli anziani, avendo ricevuto in donazione un pulmino, cerca autisti e volontari per accompagnamento anziani in orario mattutino. Telefonare 040/365808, ore 9-12 tutti i giorni.

Amici della lirica

L'Associazione Amici della lirica organizza il tradizionale viaggio a Salisburgo per il «Festival di Pasqua 2004», dal 2 al 7 aprile. In programma «Così fan tutte» e «Idomeneo» di Mozart, oltre a 2 concerti. Per informazioni tel. martedì e giovedì 10-12 allo 040/369500 o, giornalmente allo 040/308337.

Malattia di Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) informa che è aperta la segreteria presso la sede in via del Collegio 6 (a fianco della Chiesa di S. Maria Maggiore). La segreteria che risponde allo 040/3478667 o al 348/3953381 è aperta nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11.

Incontro fra i tranvieri del «tram de Opcina»

In un locale di Opicina si sono ritrovati i tranvieri ed ex tranvieri del «Tram de Opcina». Erano presenti Busetti, Goruppi, Bertolini, Colja, Barut, Delise, Marzari, Ritossa, Crisma, De Bernardi, Pellegrino, Crasti, Murador, Contri, Purich, Dudine, Pieri, Busatto, Buzzi.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari, qualificati nel settore, sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

L'arte del XX secolo

Il circolo «Ottomarzo» dell'Udi di Muggia in collaborazione con la biblioteca comunale organizza conversazioni sull'arte contemporanea con la professoressa Daniela Frausin. Incontri alla biblioteca comunale di piazza della Repubblica 4, giovedì 5, 12, 19 febbraio, 4 e 11 marzo dalle 17 alle 18.30. Iscrizioni al Circolo «Ottomarzo» (040/273140) e alla biblioteca comunale (040/3360422).

Alla Festa dell'amicizia e della solidarietà

I soci del Lions Club Trieste Host si sono riuniti nei locali dell'Università della III Età per celebrare la Festa dell'amicizia e della solidarietà con amici ed ospiti e, in particolare, con le Suore domenicane, responsabili della missione di Kakumiro in Uganda, che si prende cura di più di 100 bambini orfani. Il presidente del Lcth, Carlo Aiello ha consegnato alle suore le elargizioni raccolte e si è rallegrato per il successo dell'iniziativa delle adozioni a distanza che sono già in numero di 8. Chi avesse desiderio di sostenere questa opera può rivolgersi al segretario G. Buratti (tel. 040/416649).

Filologia classica

Mercoledì, alle 16.30, alla sala conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII, nel quadro del III ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica», Enrico V. Maltese (Università di Torino) terrà un seminario su «Lettori e letture del romanzo greco a Bisanzio».

Coro Montasio

Dopo le festività il coro Montasio del Crs Julia ha ripreso l'attività corale. Chi è interessato a far parte di questo gruppo (preferibilmente dai 18 ai 40 anni) può rivolgersi tutti i giorni – ore pasti – allo 040/829641.

Rassegna del miniquadro

Continua con grande successo, presso l'Art Gallery 2 di via S. Servolo 6, la Mostra nazionale del Miniquadro in cui sono esposte 120 piccole opere di tecnica e tema liberi. La rassegna, che si protrarrà sino al 31 gennaio, è visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, escluso i festivi.

Preparazione al volontariato

L'Università del Volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psico-sociologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare efficacemente ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040-370199 per informazioni/iscrizioni (da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12).

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei avvisa che sono aperte le prenotazioni per il viaggio in Libia del prossimo febbraio dove si visiterà la Tripolitania ed il deserto dell'Akakus. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e.mail: info@ascutpantarhei.org., sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Linguaggio del corpo evoluto

Linguaggio del corpo evoluto per la comprensione di sé e dell'altro. Conferenza gratuita di Raffaele Sammarco, psicologo, ipnologo, criminologo, dell'istituto I.C.S. di Roma. Oggi alle 20 alla libreria New age, via Nordio, 4. Per inf. tel. 040/299461 - 040/307665, cell. 328/1839881.

Il patrono degli albonesi

Domani gli albonesi si ritroveranno per commemorare il loro patrono San Sebastiano, nella ricorrenza della notte del 20 gennaio 1599, alle ore 11.30 nella chiesa della B.V. del Soccorso in piazzetta S. Lucia e alle 15.30 all'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1.

Corsi di musica

Dopo le festività, l'associazione Accademia di musica Ars nova riprende l'attività didattica. Sono anche aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di pianoforte, violino, chitarra, canto e strumenti a fiato - clarinetto, sax, tromba. Informazioni presso la sede dell'associazione, in via Madonna del Mare 6, orario 10.30-12.30 e 17-19 tel. 040/300542.

Aiuto dall'Hyperion

L'Associazione Hyperion è attiva con gruppi affidati a psicologi e rivolti non solo ad alcolisti e loro familiari ma aperti a chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimento per affrontare un'esperienza legata all'eccessivo consumo di alcol, al tabagismo o al gioco d'azzardo patologico. Rivolgersi alla sede dell'Hyperion Volontariato aperta ogni martedì dalle 16 alle 18 in via Soncini, 29/c tel. 040/380977 oppure telefonare al 347/5161468 tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18.

Massaggio del bambino

Il circolo Krut organizza il corso di massaggio del bambino, che si terrà il 28 e 29 gennaio, ed il 4 e 5 febbraio. Informazioni in sede, via Cicerone 8, tel. 040/360072.

Gita a San Daniele

Con le Acli domenica 8 febbraio in gita a S. Daniele, visita delle sue numerose chiese e di una caratteristica rivendita del suo famoso prosciutto, nel pomeriggio al belvedere di Tricesimo. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni dell'avvenuto danneggiamento di un'autovettura Opel Corsa di colore bianco avvenuto in via Locchi all'altezza del civico n. 48 tra i giorni sabato 3 gennaio e martedì 6 gennaio. Prego chi avesse visto qualcosa o chi ha lasciato sulla predetta autovettura il biglietto con un numero telefonico inesistente, di telefonare al n. 040/307316.

————

Cercasi testimoni che nella notte tra il 9 e il 10 gennaio 2004 videro all'inizio di via Crispi lato sinistro, angolo via Carducci, un'autovettura Micra blu scuro in sosta venire urtata e danneggiata allo spigolo posteriore destro. Pregasi telefonare ore ufficio 040/4261064.

————

Smarrito piccolo orologio in cristallo il giorno 19 gennaio alle 14.15 nel tratto Pendice Scoglietto-via Sottoripa. Caro ricordo. Chi l'avesse rinvenuto può chiamare lo 040/763127. Ricompensa.

————

Non ha fatto più ritorno a casa da venerdì 16/1/04 Geo, gatto maschio adulto tigrato grigio, chi l'avesse visto in zona Erta Sant'Anna-via Costalunga può aiutarmi a ritrovarlo chiamando il n. 040/820096 o 349/3741010.

————

Il giorno 31.12.2003 smarrite chiavi Cinquecento Fiat con portachiavi argento (segno sanguigno). Chiamare 040/821276.

————

Ritrovato nel tardo pomeriggio del 21.1.04 cellulare Panasonic Omnitel con relativa custodia in via Soncini 59. Tel. 040/812993 (ore pasti).

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Iscrizioni scuola di ballo Giois

Dalle 20 ogni giorno in sede Muscle Gym, Ratto Pileria, 39 tutti balli adulti bambini inizio corsi 9 febbraio. Isabella 3472257648.

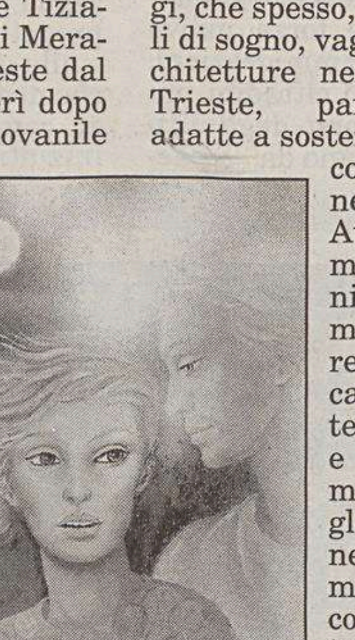
Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

MOSTRE

Il profumo della giovinezza nella pittura della Fantini

Una mostra unitaria e di gusto novecentista è visitabile fino al 30 gennaio alla Galleria Rettori Tribbio 2. Vi espone la pittrice Tiziana Fantini, nativa di Merano ma attiva a Trieste dal 1953, dove si trasferì dopo aver trascorso un giovanile periodo di formazione all'Accademia di Brera di Milano. Durante quest'ultimo l'artista studiò sotto la guida di significativi maestri del secolo scorso, quali Carpi, Carrà, Funi e Manzù, che hanno segnato i modi della sua poetica.

In mostra l'autrice ritrae in chiave simbolica e velatamente surreale il tema e il profumo della giovinezza, accostati di quando in quando al pensiero della senilità.



Una tela della Fantini.

Il mare, il vento e gli scogli della nostra riviera incorniciano sovente il paesaggio: un universo variopinto, sostenuto tendenzialmente da venature cromatiche vivaci e a volte dissonanti, supporta l'energia e la veridicità dei personaggi, che spesso, avvolti in veli di sogno, vagano fra le architetture neoclassiche di Trieste, particolarmente adatte a sostenere un lessico di ispirazione metafisica. Attraverso tali mezzi la Fantini compone un mondo apparentemente incantato e silente, multietnico e d'ispirazione modernamente global, che delinea, rigorosamente a olio, con una competenza tecnica maturata nel corso di molti decenni di attività. Tra tutte le tele, forse la più bella è la delicata fioraia – tema particolarmente amato dalla pittrice – che tra i colori dei petali attende in silenzio, mentre un raggio di sole tange il suo bel volto classico.

Marianna Accerboni

FARMACIE

Dal 19 al 24 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 212308; p.le Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 2 Ir IRAN ABADEH da Ras Lanuf a Siot; ore 6 Da MARIA JAKOBSEN da Taranto a S. Sabba; ore 7 Li CAP DELGADO da Capodistria a molo VII; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 9 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 18 Mi NIDIA da Novorossiysk a Siot; ore 22 It MARIELLA AMORETTI da Milazzo a Silone.

PARTENZE

Ore 6 Pa MSC ANASTASIA da molo VII a Venezia; ore 13 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Ma SEAEMPRESS da Siot 2 att. ordini; ore 14 Rk ETAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 21 Li CAP DELGADO da molo VII a Taranto; ore 21 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Pa TRIDENT HOPE da Siot 1 att. ordini; ore 22 It STROMBOLI da S. Sabba att. ordini.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **No sta 'ndar via** *(di Andrea Rot)*
   Andrea Rot
2. **Coss'te pianzi** *(Enrico Zardini)*
   Ilenia Zobec
3. **Noi triestini** *(M. Grazia Detoni Campanella)*
   M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Trieste
4. **I cantoni più bei de sta cità** *(Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polselli)*
   Pietro Polselli
5. **Giornade de estate** *(Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)*
   Gruppo «La clapa de Grignan»
6. **Son tornà** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)*
   Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
7. **Andemo a San Giusto** *(Norina Dussi Weiss)*
   Antonella Brezzi
8. **La vera fortuna** *(Deborah ed Elisabetta Duse)*
   Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
9. **Go in cuor San Giusto** *(Fulvio Gregoretti)*
   Coro triestino «Chiesa S. Marco»
10. **Co iera la Dionea** *(Davide Rabusin)*
    Davide Rabusin e «I Marineri»
11. **Famiglia rap** *(Giancarlo Gianneo)*
    Gruppo «Fumo di Londra»
12. **Le canzoni triestine** *(Mario Comuzzi)*
    Martina Spadaro e la banda «Refolo»
13. **Trieste canta** *(Sofia e Laura Cossutta)*
    Maria Gastol ed Elena Centrone
14. **Imaginar Trieste** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)*
    Vanessa Battistella e Max Rinaldi
15. **Amici e musica** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)*
    Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
16. **Trieste xe un diamante** *(Renato Scognamillo)*
    Mladenka Solei
17. **Vanda bonbon** *(Roberto Felluga)*
    Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
18. **Sul tuo mar splendido** *(Fulvio Andriassevich)*
    Giovanni e Carlo De Cecco
19. **Cara...mai!** *(Paolo Piani-Marco Grandis)*
    Gruppo «Bmb»
20. **Sempre cussì** *(Laura Hager Formentin)*
    Mara Sardi

25° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «Il PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì)
e ore 22 (martedì e venerdì)
RADIO OPCINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)
RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

Oggi nella Sala Knulp

«Rabbini senza coltelli»

«Rabbini senza coltelli. Il movimento pacifista delle Accademie talmudiche in Terra di Israele». Sala Knulp, via Madonna del mare 7, oggi alle ore 18.30. In piena esplosione demografica, i rabbini delle accademie talmudiche, che non prestano servizio nell'esercito israeliano, sono oggi una realtà politica e culturale alternativa. Con tre partiti all'opposizione nella Knesset, essi vantano tra le loro file anche il nuovo sindaco di Gerusalemme, Uri Lupulianski, eletto con una schiacciante maggioranza. Padre di otto figli, di cui il maggiore attualmente operante come rabbino in Italia, tre figlie sposate a giovani rabbini, il concittadino Marcello Goldstein, che da oltre un ventennio divide la sua vita tra la nostra città e l'accademia talmudica Haran di Gerusalemme e cura un sito internet di studi talmudici (www.chavruta.net), ci commenterà un filmato su «Kiriat Sefer - la città dei talmudisti», girato dalla figlia Rosa che ci vive. Seguirà un dibattito.

Martedì pomeriggio nella Sala Alessi del Circolo della stampa dibattito del «Che Guevara»

Sta sbocciando una nuova, grande Europa

Appuntamento per la rassegna «Cittadini d'Europa» con il patrocinio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia direzione affari europei.

Martedì pomeriggio con inizio alle ore 17.30 nella Sala Alessi del rinnovato Circolo della stampa, corso Italia 13 (I piano), il Circolo di studi politico-sociali Che Guevara promuove la conferenza con dibattito pubblico «Le radici politiche, ideologiche e culturali della Comunità europea». Interviene all'appuntamento di martedì pomeriggio Silvio Lanaro del dipartimento di storia contemporanea dell'Università di Padova, coordina il dibattito Giovanni Miccoli comitato direttivo del Circolo Che Guevara.

L'interessante appuntamento vuole contribuire a mettere a fuoco il problema del grande cambiamento politico e culturale oltre che sociale della nuova Europa.

Il Parlamento sarà il punto di riferimento della nuova Europa sempre più allargata.

Concerto del duo Tretjak-Donis alle 16.30 nella sede di via Ginnastica

Flauto e arpa al «Primo Rovis»

«Sulle ali della Musica-Viaggio immaginario tra opera e balletto» è il suggestivo programma del concerto che si svolgerà oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) con la partecipazione del duo di flauto e arpa formato da Tamara Tretjak e Tatiana Dionis. Le musiche scelte sono di Donizetti (Sonata), Rossini (Andante dall'opera «Tancredi»), Cajkowskij (brani dallo «Schiaccianoci»), Bizet (Entr'acte dall'opera «Carmen»), Sarasate («Carmen Fantasy»).

La flautista Tamara Tretjak si è diplomata al Conservatorio «Jacopo Tomadini» di Udine e ha frequentato vari corsi di perfezionamento in Italia e all'estero (in particolare in Ungheria). In duo con la pianista Claudia Sedmach ha ottenuto rilevanti risultati in diversi concorsi di musica da camera (ad Acqui Terme, Asti, Pietra Ligure, Pistoia ecc.). Con la pianista S. Sgarella ha inoltre ottenuto il secondo premio al concorso europeo «Città di Barletta» nel 2000. È membro di varie orchestre e gruppi cameristici fra i quali «Serenade Ensemble», «Joplin Ragtime Orchestra», «Trio Art».

L'arpista Tatiana Donis ha al suo attivo una brillante carriera concertistica con le migliori orchestre. Vincitrice di vari premi (Concorso internazionale di Parigi e Concorso nazionale «Salvi» di Venezia) svolge nel contempo attività didattica presso la Scuola di Musica «R. Lipizer» a Gorizia e la Glasbena Matica a Trieste.

Liliana Bamboschek

La flautista Tamara Tretjak suonerà con Tatiana Donis.

Domani mattina con «Ti racconto una fiaba» la rassegna domenicale per le famiglie

Al Cristallo con «Il fantasma di Canterville»

Arriva a conclusione anche quest'anno la Stagione 2003/2004 di «Ti racconto una fiaba», rassegna domenicale per le famiglie organizzata dal settore Teatro Ragazzi della Contrada. Il decimo e ultimo spettacolo della rassegna va in scena al Cristallo domani alle 11; si tratta di uno dei testi più celebri di Oscar Wilde, «Il fantasma di Canterville», riadattato per il Teatro Ragazzi dalla compagnia L'Uovo dell'Aquila.

La storia è quella della famiglia americana degli Otis, rumorosi e un po' pacchiani, che prendono possesso del loro nuovo maniero inglese senza sospettare che fra le mura di Canterville Chase si muova ancora il fantasma dell'aristocratico Sir Simon. Fra humour e horror si ingaggerà una strenua lotta fra i nuovi inquilini per nulla intimoriti che intendono scacciare il fantasma, e il vecchio proprietario che si rifiuta di andarsene.

Questa riedizione a cura di Maria Cristina Giambruno de «Il fantasma di Canterville» nasce con la voglia di proporsi al pubblico come una nuova lettura e interpretazione dello scontro descritto da Wilde tra la nuova cultura americana, raffigurata nella famiglia Otis, e l'antica civiltà inglese, rappresentata dall'ineffabile spettro di Sir Simon. A tal fine lo spettacolo analizza metaforicamente questo incontro-scontro confrontandolo con quanto accade nella società contemporanea, che rende l'incontro tra identità e alterità sempre più attuale, nel contatto via via più frequente tra le diverse etnie.

«Il fantasma di Canterville» rimane in scena anche il 26, 27 e 28 gennaio (ore 10).

Con la rappresentazione di domani si conclude la stagione di «Ti racconto una fiaba».

Questa sera con inizio alle 20.30 riprende la terza stagione teatrale di prosa dialettale

San Giovanni, «Cabaret 3 - La vendetta»

Dopo la pausa natalizia oggi alle 20.30 (con replica domani alle 17.30) riprende nel teatro di S. Giovanni (via S. Cilino 99/1) la «Terza stagione teatrale di prosa dialettale», organizzata dal P.A.T. Teatro . Sulla scena «Cabaret 3 - La vendetta» che segna il ritorno de «I tre e 1/4» con la nuova versione del varietà comico-musicale-dialettale scritto, diretto e interpretato da Lorenzo Braida, Davide Heller e Andrea Fornasiero.

Per la prevendita dei biglietti rivolgersi alla biglietteria centrale UTAT di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

I tre giovani che compongono questo apprezzato gruppo cabarettistico cittadino non disdegnano di esibirsi anche al di fuori dell'ambito teatrale e il cabaret rappresenta per loro un'esperienza importante nella quale possono esprimere al meglio le loro capacità grazie alla verve e alla naturale predisposizione ai rapporti diretti col pubblico.

Lo spettacolo che viene proposto è rinnovato e adeguato alla situazione socio-economica del momento, tanto che abbiamo solo informazioni frammentarie su quanto succederà in palcoscenico: di sicuro si passerà da una finestra aperta sul mondo luccicante delle telenovelas a numeri di alta prestidigitazione, da situazioni di cronaca nera con dei malavitosi alle loro prime esperienze a talk show con personaggi che hanno fatto la storia della musica leggera, dalle classiche fiabe per bambini rivedute e corrette alla trionfale esibizione di tre grossi cultori del bel canto.

l.b.

Il gruppo cabarettistico «I tre e 1/4» replicherà domani pomeriggio alle ore 17.30.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giuseppina Marchi nel XXV anniv. (24/1) dalla figlia Nidia e genero Remigio 25 pro Centro tumori Lovenati, 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di nonna Pina e nonna Desdemona nei loro anniv. (24/1) da Viviana con Roberto e Martina 50 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Redolfi per il 100.o compleanno dalla moglie 20 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Attilia Delben per il 98.o compleanno (20/1) da N.N. 20 pro La Via di Natale (Aviano).
– In memoria di Ettore Viutti per il compleanno (23/1) dalla moglie Giuseppina e figli 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Lega tumori Manni.
– In memoria del caro amico Sergio Pison da V.D. 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Stanislao Umek nel XX anniversario dalle figlie Mirella e Silvana Umek 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Bombonato nel XXI anniversario da N.N. 20 pro Uildm.
– In memoria di Luciano Alessio nel V anniv. (24/1) da Edera e Gabriella 50 pro Agmen.
– In memoria di Nerina Battistelli (24/1) da Cesare e Lucia 25 pro Aism.
– In memoria dei genitori Maria Brasich in Bontempo per il IV anniv. (3/1) e Bruno Bontempo a mesi dalla scomparsa (24/1) da Rosanna, Claudio e Derik 25 pro Airc, 25 pro Amici del cuore.
– In memoria di Pasquale Del Bono (24/1) dalla moglie 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Arduina Fioretti (24/1) dalla sorella Pasqua 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Egidio Gratton per l'VIII anniv. (24/1) dalla moglie Gabriella e dalle figlie Lidia e Daniela 50 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Ordalia Michelli ved. Mauro nel XII anniv. (24/1) dalla figlia, il genero e nipote 15 pro Ist. Rittmeyer, 15 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Mario e Patrizia Pisani (24/1) da Licia 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Luigi Santi nel XXVIII anniv. (24/1) dalla moglie e dal figlio Oscar 25, da Nives e Alberto 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Elsa Ruzzier Bruni dagli amici: Liliana, Marcello, Aldo, Luisa, Nella, Claudia, Etta, Gianna, Renata, Franco, Mirella, Bruna 120 pro Agmen.
– In memoria di Meri e Lucio Sabidussi da Mirella e Aldo 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Sau ved. Degrassi da Riccardo Beltrame 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Pietro Seraval da Neva Cirilli & Roli 25 pro Astad, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio Smilovich da Nella e figli 70 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Elena Spinazzola ved. Ciuciat dalla fam. Vona-Spettapesce 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Olga Stojkovic da Silvia Novelli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dora Tramontano da Aldo Parovel 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Ada Trevisan ved. Bonassin da Lioia Franchi 50 pro Anffas.
– In memoria di Luciana Umari da Filippi, Sculin 50 pro Burlo Garofalo.
– In memoria di Gino Urizio da Letizia e Anna Maria 25 pro Famiglia umaghese.
– In memoria di Edi Ursich dalla Società bocciofila S. Giovanni 40 pro Astad, 30 pro Centro tumori, 30 pro Centro cardiovascolare; da Fulvia, Laura, Luciana 45 pro Astad.
– In memoria di Iole Vignoli da Daria e Lauro Giorgi 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei nostri defunti da N.N. 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria dei nostri defunti dalla famiglia Zanni 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria dei propri defunti da Ondina e Nives 50 pro Canile Gilros.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 1.1-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	06.50 07.05 10.45 19.00	08.00 08.15 11.55 20.10	123456- 123456- # #	fino al 31/1 dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

IL CASO

L'alternativa è il traffico nel caos in un popoloso rione che sta diventando invivibile

San Giacomo, parcheggio indispensabile

Premesso che, molto difficilmente in democrazia e ovunque nel mondo si possano raggiungere accordi beneficiando del sostegno unanime di tutti, mi chiedo perché mai i firmatari, nella lettera pubblicata sul Piccolo del 10 gennaio «Parcheggio di San Giacomo», prima parlano di «...devastante progetto...» e, successivamente, quasi come prova dimostrativa della bontà delle loro tesi, rimandano per la verifica alla presentazione di quello che definiscono «... il misterioso progetto».

Che incongruenza! È logico, mi chiedo, avversare qualcosa che, proprio perché misteriosa, non si conosce e quindi non valutabile?

Vero è anche, in questa città, che, di qualsiasi cosa si parli o solo si ponga in discussione per l'esame di fattibilità, scatta puntuale la raccolta di firme (no se pol!).

Molti, credo, saranno d'accordo sulla necessità e urgenza di potenziare i mezzi pubblici non inquinanti (a proposito che fine ha fatto Stream?), di costruire parcheggi in periferia e varie altre misure per decongestionare il centro, ma qui, cari signori, il problema è un altro e ben diverso e cioè: i residenti del popoloso rione di San Giacomo dove devono parcheggiare le proprie auto?

Lo spieghino, per favore, i firmatari della lettera, fornendo soluzioni credibili e rapidamente realizzabili, specificando, pure, come hanno loro risolto il problema del parcheggio delle proprie automobili.

Chiunque viaggiando in varie città francesi e altrove in Europa, dove il traffico scorre proprio perché le strade sono sgombre da auto in sosta, avrà potuto osservare tanti razionali e grandi parcheggi sotterranei realizzati rispettando le piazze sovrastanti e gli edifici circostanti. L'ingegneria e l'architettura moderna sono oggi in grado di fornire soluzioni stupefacenti.

Nel caso che ci occupa, poi, il rifacimento della piazza San Giacomo non potrebbe che migliorarla.

Si osservi infatti lo stato in cui è tenuta questa piazza tanto importante per la nostra città: i poveri, vecchi e ammalati alberi disperatamente spingono le radici verso l'alto creando dissesti del suolo pericolosi per i pedoni; le aiuole – si fa per dire – non addobbate con fresca erba e colorati fiori di stagione, ma traboccanti di stomachevoli escrementi canini; le panchine malandate e non proprio immacolate.

Se qualcuno pensasse, poi, che altrove in città opere del genere vengono scarsamente utilizzate la risposta è nel prezzo che viene richiesto.

Ma qui la soluzione dovrà essere fornita dai politici perché vengano studiate agevolazioni per i residenti, con prezzi alla portata della gente comune.

Pochi, infatti, possono permettersi il lusso di spendere 30 mila euro per un box, o 150 euro al mese per un affitto.

Perché dunque non aspettare il progetto e capire quali benefici porti al territorio, all'ambiente e ai residenti anziché agitarsi tanto inutilmente?

Nadia Alessandrini

Mandare a quel paese...

Care e benedette quelle giornate, che, vuoi per la conseguenza di una notte trascorsa col sedere scoperto, o vuoi per la «fregatura» di qualche sogno che si è confuso con l'incubo, si aprono offrendoti il risveglio scosso di un cattivo umore, umore che solitamente diventa il preludio di una cronaca che comincia male, continua peggio e finisce soltanto con lo sfinimento di chissà quale scoppio! Giornate suscettibili come le nuvole prima del temporale, dove le storie girano sempre nel verso sbagliato, e dove tutto ti dice male, e niente ti dice bene, ma soprattutto, dove senti il desiderio impellente d'incrociare un qualsiasi tipo di disturbo, fastidio, antipatia, per poi, con la libertà dell'urlo, mandarli tutti a quel paese, paese con la «pi» maiuscola, che così va bene per chiunque... se lo meriti!

Mandare a quel paese tutti i motivi che agitano una tranquillità, e che maledetti si sono coalizzati contro di te, altrimenti non si spiega l'accanimento di una stringa che si spezza mentre ti allacci la scarpa, la lampo dei calzoni che protesta con un incastro e si rifiuta di salire, o la goccia di caffè che scappa dalle labbra per andare a disonorare il petto bianco della camicia. Altrimenti non si spiega il perché di un ascensore che improvvisamente non funziona, di un inquilino che con la sosta della chiacchiera ti spinge nell'ansia del ritardo, e non si spiega neanche il piede che scivola sullo scarto del cane, la pozzanghera che schizza sui calzoni e l'autobus, che dopo essersi fatto raggiungere dall'affanno di una corsa, ti chiude le porte in faccia e ti scappa sotto il naso! Un autobus, quello dopo, pieno zeppo di gomiti che trafiggono i fianchi, i miei, con piedi che camminano sopra altri piedi, i miei, con odori ascellari premuti contro il naso, il mio, e poi, con bambini che urlano, anziani che protestano, cellulari che squillano, controllori che controllano, biglietti che si perdono, multe che arrivano!... Voglio scendereeee!!!...

Scendere da questa stramaledetta giornata che gira all'incontrario di un contrario che più contrario non si può, e che sbatte contro la tua impotenza: un capoufficio più «bastardo» del solito, i soliti colleghi deficienti che ti fanno gli «scherzetti», lo scatto di categoria che non trova il rumore, e poi, un pranzo senza gusto che ti scatena la gastrite, lasciandoti addosso un dolore che non passa, perché, più che una pastiglia, urgerebbe lo sfogo di un urlo terapeutico, quello buono di mandare i disturbi, dritti dritti, tutti a quel paese! E allora, a «quel paese» i pasti della mensa, i colleghi di lavoro, la pioggia che scende, l'inflazione che sale! A «quel paese» i mascalzoni che si sono divorati la Parmalat, le pensioni che non bastano, i governanti col lifting, gl'opinionisti vestiti da donna, e gl'intellettuali che si sono commerciati la testa! A «quel paese», con l'aggiunta di un «chi se ne frega», alla rabbia di Bonolis, alla replica di Ricci, a Cecchi Gori che ha perso l'amore, a Mike Bongiorno senatore, al Gabibbo forse direttore, e a «quel paese» anche a quel fesso di un guidatore che mi richiude in faccia le porte dell'autobus e se ne va, allungandomi così il desiderio urgente del ritorno!

A «quel paese»... questo benedetto giorno che si conclude, mentre, con la precauzione di un sedere ben coperto e l'augurio di un sogno magnanime, chiudo la luce e penso che domani è un altro giorno, e forse andrà meglio: le stringhe non si spezzeranno, le chiusure a lampo saliranno, gl'ascensori scenderanno, e, sperando nell'influenza di stagione, il certificato malattia di un «bastardo»... concederà un riposo alla mia gastrite!

Motrici storiche

Con riferimento all'articolo apparso il 20 gennaio e relativo alle motrici storiche della trenovia di Opicina desidero far presente quanto segue: tutte le motrici originarie mantennero la loro numerazione, compresa tra 1 e 8, sia sotto la gestione della Società Piccole Ferrovie che sotto il Servizio Comunale Trenovia e di ciò esiste ampia documentazione fotografica.

Soltanto nel 1970, con il passaggio della linea all'Acegat le due superstiti vetture a due assi, ovvero la 1 e la 6, assunsero la nuova numerazione 111 e 112 mentre le più moderne vetture a carrelli, quelle in bicolore bianco/blu, mantennero invece la numerazione d'origine 101-107.

Qualche anno dopo, esattamente alla fine di gennaio del 1974, l'intero parco tranviario venne rinumerato nella serie 4xx ovvero 401-407 e 411-412, dato che si erano liberati i numeri già assegnati alle motrici a carrelli utilizzate sulla rete urbana cittadina fino al 1970.

Tale numerazione è ancora oggi utilizzata per le motrici a carrelli mentre le due vetture storiche hanno riassunto, come è giusto, la loro numerazione originaria 1 e 6.

Desidero aggiungere, infine, che l'esatta dicitura del costruttore è Grazer Waggon-und Maschinenfabriks AG, vormals (già) Johann Weitzer.

La stessa fabbrica aveva fornito nel 1912 le prime motrici per il Tramway Elettrico Comunale che collegava piazza Goldoni a San Sabba attraverso il rione di San Giacomo.

Giorgio Grisilla
Museo Ferroviario
Trieste Campo Marzio

Il cane ritrovato

Ringraziamo, di cuore, la persona che la sera del 18 gennaio con freddo, pioggia e bora, ha trovato il mio cagnolino Duffy, uno yorkshire di 15 anni, a Muggia, in via XXV Aprile, e prendendosene cura l'ha portato al canile, in via Orsera, dove abbiamo potuto, il giorno seguente, rivederlo in ottima salute e riportarlo in famiglia.

Famiglia Fiamma

Angeli a Cattinara

Vorrei ringraziare infinitamente tutto il personale ospedaliero di Cattinara, dell'otorino e della prima medica, per l'amorevole cura, la grande sensibilità dimostrata, con cui hanno accompagnato il decorso della malattia, sino all'atto finale, mia madre.

Come angeli sempre presenti, col sorriso, dolci parole, sempre disponibili, hanno reso più sopportabile il suo e il nostro dolore, siete stati semplicemente meravigliosi. A voi tutti la mia gratitudine e quella dei miei familiari.

Lucio Giacomini

Ufficio postale

Al direttore e al personale dell'ufficio postale 8 in Strada Vecchia dell'Istria faccio gli auguri più sinceri. La loro capacità professionale ha fatto sì che io sia stata aiutata a semplificare il disbrigo di pratiche relative alle mie problematiche attuali.

Leda Tanganelli Bolle

50 ANNI FA

24 gennaio 1954

● In sede di Bilancio preventivo per il 1954, l'Amministrazione comunale ha in programma la revisione e la rimessa in efficienza di tutti gli orologi pubblici. I particolare, verrà accolta la richiesta degli abitanti di San Giacomo per il nuovo orologio da installare sul campanile della loro chiesa.

● Il Sindaco di Muggia ha diramato un comunicato che annuncia la decisione di ripristinare il Comitato per la difesa dell'industria e dell'economia cittadina, per iniziativa dei partiti muggesani (PRI, PSVG, DC E PCI) e dalle organizzazioni sindacali. Scopo del risorto ente, promuovere azioni per lenire la disoccupazione, specie quella giovanile.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Ester e Bruno, nozze d'oro

Ester e Bruno festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio. E in questo giorno tanto importante vengono festeggiati dai figli Franco e Fabio, dalla nuora Adriana e dai nipoti.

Annamaria, 70

Annamaria ha 70 anni. Auguri dai figli, dal marito e dai nipoti.

Milena e Sergio, nozze d'oro

Nozze d'oro oggi per Milena e Sergio. Auguri dai figli Rita e Alberto, con Jean Luc e Rosita, dai nipoti Daniele, Elisa, Enrico e Davide e dai parenti.

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

NMZNZZ3

Più autorevole
il mezzo
più persuasivo
il messaggio

Questo giornale
è insostituibile
punto di
riferimento
per i suoi lettori.
Sul Piccolo anche
l'informazione
pubblicitaria
ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

www.ilpiccolo.it

l'**indirizzo** della tua nuova **casa**

Edita Rimini 0541 790682

IL PICCOLO
Marines a Baghdad dentro i palazzi del rais I generali americani: trovate armi proibite. Gli inglesi: a Bassora il cadavere di Ali il Chimico Vertice tra Bush e Blair a Belfast. Powell: c'è accordo sul ruolo dell'Onu nel dopo Saddam
«La Guerra a Trieste? Come votare Bossi in Calabria»
La vetrina immobiliare
TANTISSIME PROPOSTE FACILI DA CONSULTARE

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone **"La vetrina immobiliare"** qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Sabato 31 gennaio lo scrittore svedese riceverà a Percoto il Premio Nonino 2004*

Tranströmer, la poesia del silenzio

Costretto da una malattia a non parlare più, racconta la realtà con stupore

UDINE Sabato 31 gennaio, alle 11, verranno consegnati i Premi Nonino 2004. Nelle sede delle Distillerie a Percoto la giuria, presieduta da Claudio Magris e composta da Adonis, Ulderico Bernardi, Peter Brook, Luca Cendali, Raymond Klibansky, Emmanuel Le Roy Ladurie, Morando Morandini, V.S. Naipaul, Giulio Nascimbeni e Ermanno Olmi attribuirà il Premio Nonino 2004 a un maestro del nostro tempo al fisico italiano Marcello Cini; il Premio Internazionale Nonino 2004 per l'opera poetica allo scrittore svedese Tomas Tranströmer; il Premio Nonino 2004 a un maestro del nostro tempo al filosofo francese Edgar Morin.

Forse il meno conosciuto tra i tre premiati, in Italia, è il poeta svedese Tomas Tranströmer. Colpito da una malattia, che lo ha ridotto praticamente al silenzio, fonda la sua arte poetica essenzialmente sull'immagine, unificando così l'io e l'altro, l'interiore e l'esteriore, il tempo e lo spazio, il visibile e l'invisibile. Cancella i limiti e apre un orizzonte unico per meglio superare le contraddizioni dell'esistenza, per comprendere meglio se stessi e dunque anche l'altro.

Testimoniata da notevoli riconoscimenti critici, la sua funzione ispiratrice emerge anche da ammissioni di debiti «creativi» nei suoi confronti da parte di molti poeti: in particolare le giovani generazioni statunitensi, formatesi sui suoi testi letti e studiati alle università, e polacche. per le quali Tranströmer è un vero e proprio poeta di culto.

Un Premio Nonino d'annata. È il 1985 e a fare festa, a Percoto, c'è Ugo Tognazzi.

In un libro autobiografico del 1993, «Memories looking at me», Tomas Tranströmer, descrive l'inverno dei suoi quindici anni, come una stagione piena di ansie e terrori, di incubi notturni, esperienza questa forse comune a ogni adolescente, e racconta il loro lento superamento, con la crescita e la primavera, e soggiunge «questa forse è stato l'esperienza più importante della mia vita, penso sia stato un inferno ma probabilmente fu un purgatorio».

Nel raccontare episodi, memorie della vita, torna continuamente, l'esperienza del sogno, del dormiveglia, la realtà che si confonde con l'immaginazione, con lo stupore, la lenta messa a fuoco sul reale e questo stato di stare sul limite, alla fine uno stato di privilegio. Potrebbe essere questa una delle chiavi di lettura dell'opera di questo grande poeta svedese, che è oggi considerato uno dei letterati più importanti del suo paese, e che sarà premiato il 31 gennaio con il Nonino.

Di lui in Italia, come si è detto, è stato tradotto poco, esiste praticamente un solo volume di poesia, «Poesia del silenzio», e la sua conoscenza non esula dalla stretta cerchia degli addetti ai lavori, ma ciò non sorprende tenendo conto di quanto la politica delle traduzioni e l'attenzione per le produzioni letterarie di altri Paesi, nel nostro, siano condizionati da fattori spesso superficiali, e tanto più se si tratta di poesia.

Tranströmer, classe 1931, colpito da una grave malattia che gli ha praticamente tolto la parola, appartiene a quella che potremmo definire elite della poesia europea, Heaney, Szymborska, Milosz, solo per fare qualche nome, che negli ultimi dieci anni ha raggiunto più volte il prestigioso traguardo del Nobel, e giunge in Friuli con alle spalle una carriera quarantennale con alle spalle undici raccolte di poesie, a cui vanno aggiunte le prose delle «Memorie che mi guardano», già menzionate.

Fino al 1990 Tranströ mer ha lavorato come psicologo e intervistato sui rapporti fra i due aspetti della sua attività ha affermato: Credo ci sia una forte connessione, anche se non si vede. Tutto ciò che uno scrive è frutto dell'insieme delle esperienze. E i problemi con cui mi confronto sono grandemente presenti in ciò che scrivo, sebbene non sempre ciò si mostri apertamente, ma li tengo sottomano, sempre.

Il suo esordio è avvenuto nel 1954, con il volume «17 Dikter» (17 Poesie), che raccoglie le liriche che il poeta svedese ha composto da teenager, aperto da Preludio, i versi finali ci offrono la prima definizione di un risveglio: Nelle prime ore del giorno la coscienza può afferrare il mondo/come la mano impugna una pietra scaldata dal sole. «Il viaggiatore sta in piedi sotto l'albero. Dopo lo esser precipitato attraverso una turbolenza mortale,/ si schiuderà una luminosità sul suo capo?». La condizione di privilegio è quella di esser sfuggiti ad un rischio e nel contempo la lucidità dell'essere in un nuovo stato una caratteristica della sua poesia, accanto alla capacità di ritagliare immagini nette che, come è stato notato, «escono» dalla pagina e permettono anche al lettore occasionale di avere la sensazione di qualcosa di tangibile davanti a sé.

Queste caratteristiche trovano una loro compiuta e profonda espressione in una delle opere più notevoli della produzione di Tranströmer, Östersjöar, che in italiano si potrebbe tradurre Baltici, mare plurale, del 1974, lungo poema, il più lungo composto dall'autore, fino ad oggi.

In questa ampia tessitura si compongono le suggestioni suggerite all'autore dalla lettura del quaderno in cui il nonno annotava le navi che, negli ultimi anni dell'ottocento, aveva pilotato, l'influsso di Jean Paul e, altra costante in tutti i suoi libri, creare una scrittura che formalmente abbia un parallelismo con una struttura musicale, si pensi ai Quattro quartetti di Eliot.

La navigazione attraverso il Baltico è particolare, nelle lunghe ore dell'inverno nordico, appena lasciato il porto di Stoccolma la nave si trova in un arcipelago composto da migliaia di isole dove il mare sembra spesso un breve specchio d'acqua fra due sponde di terra e navigare, se la nebbia è spessa, può, così scrive Tranströmer, rassomigliare ad un vagare in «un meraviglioso labirinto di acqua e isole», qualche volta grandi come uno scoglio, in cui solo l'abilità del pilota può evitare l'incidente, l'aver il «labirinto nella mente», un orizzonte naturale aperto ai pericoli del mondo che lo circonda. Nelle parole del suo autore, inoltre, Baltici è «il più serio tentativo di scrivere musica».

Nella poesia di questo autore si mescolano, dunque, una forte attenzione per degli stati straordinari della coscienza individuale, paradossi, sogno, passato e futuro sono delle alterazioni del presenti che lo dischiudono alla riflessione, all'approfondimento, la musica sembra fornire un necessario controcanto, alla costruzione formale, ma non è assente una solida cultura classica.

Al premio Nonino dobbiamo il merito di aver portato nella nostra regione un grande poeta europeo e non possiamo che augurarci che questa sia un'occasione per la una sua maggior diffusione anche in Italia.

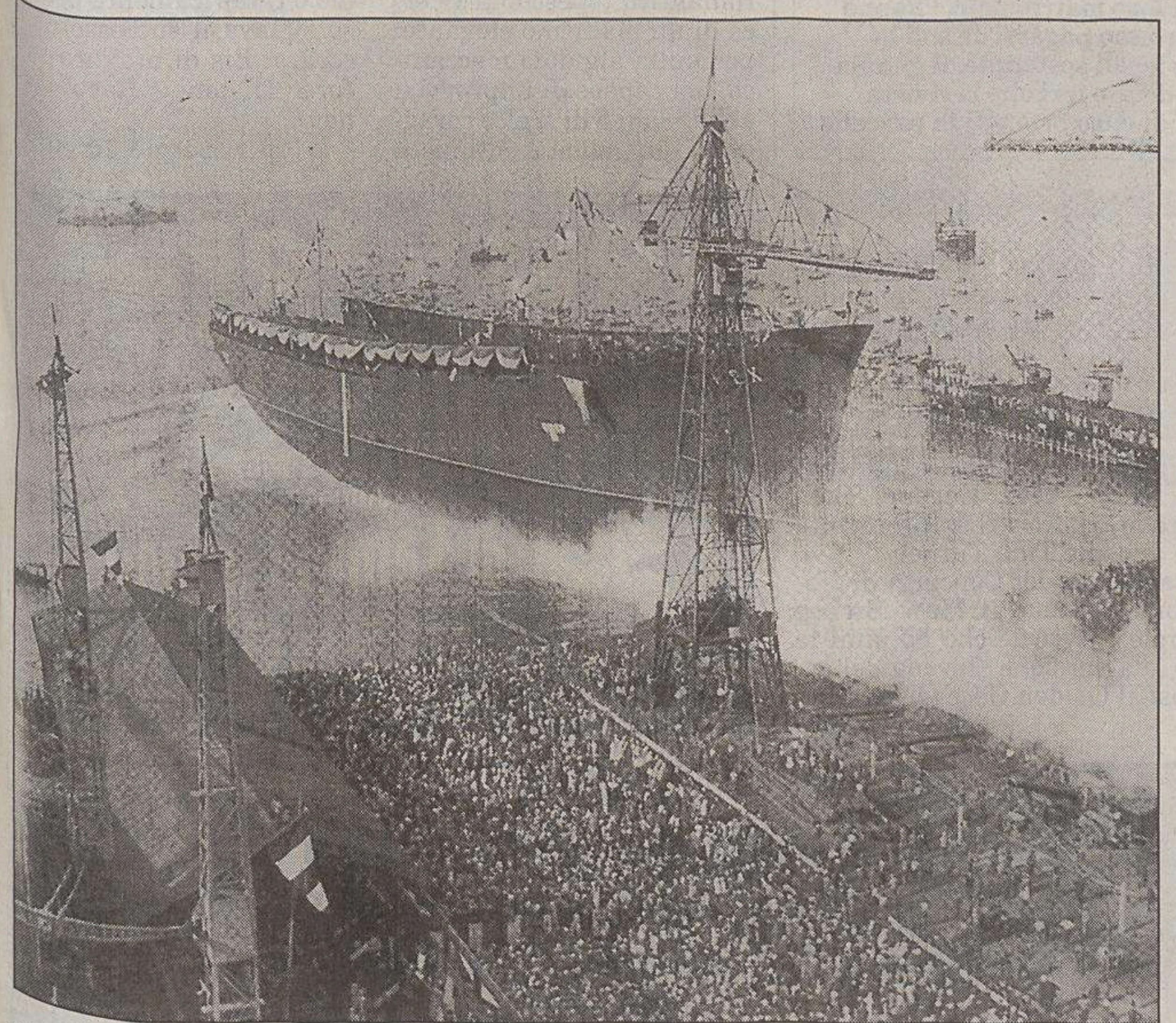
Roberto Dedenaro

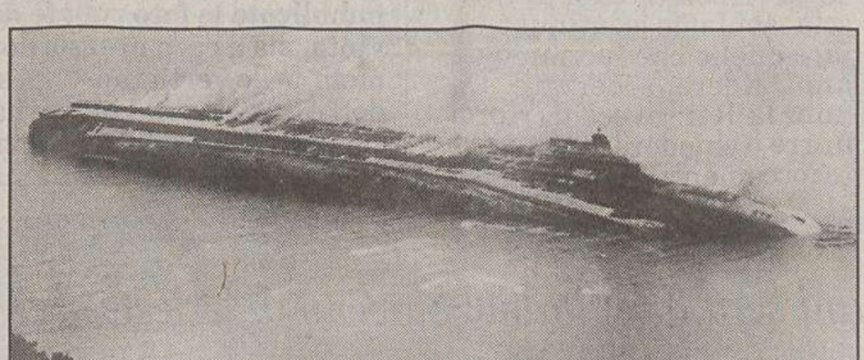
Un'immagine del poeta svedese Tomas Tranströmer.

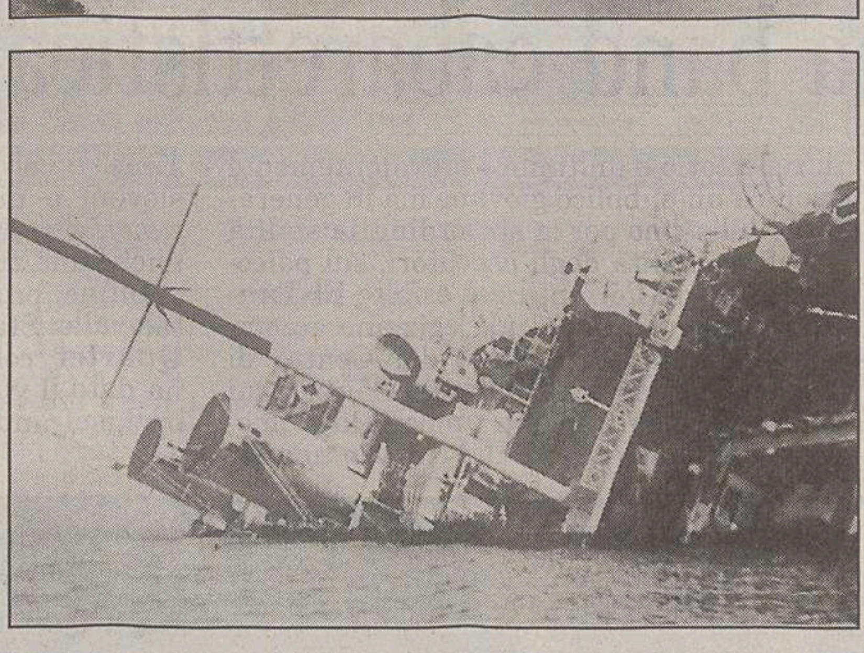
STORIA *Ulderico Munzi racconta in un libro il «Romanzo» del leggendario transatlantico*

E il gigante Rex si inabissò, colpito dal cielo

I piloti alleati che lo affondarono dissero: «Abbiamo commesso un delitto»







A sinistra, lo spettacolare varo del Rex in una nuvola di fumo e di vapore. Sopra, brucia il transatlantico bombardato dai caccia alleati nella baia di Capodistria l'8 settembre 1944; un'immagine del relitto nel 1948.

Nato a Genova. «Morto» tra Isola e Capodistria. Ma nella sua pur breve vita il transatlantico Rex riuscì a entrare nella leggenda della marineria. Era il più grande mai costruito nel nostro paese, il più lussuoso, il più veloce, era dotato di una tecnologia straordinaria per quei tempi e arredato con lo sfarzo di un grand hotel. Durante la costruzione la mole del suo immenso scafo sovrastava tutti gli edifici del porto e le case intorno. Il Rex diventò subito un mito, testimone delle nuove risorse dell'industria italiana uscita dalla crisi degli anni Venti, simbolo della sfida lanciata dal fascismo a tedeschi e inglesi per la supremazia sul mare.

Nelle pagine di un libro, in cui, a partire dalla storia e dalla cronaca l'avventura del Rex diventa un romanzo, **«Il romanzo del Rex»**, per l'appunto, scritto da **Ulderico Munzi** per i tipi di **Sperling & Kupfer (pagg. 264, 17 euro)**, il glorioso transatlantico, che percorse più di cento volte la rotta Europa-New York, riemerge dal passato con il suggestivo carico di personaggi ed eventi che contribuirono ad alimentare la sua leggenda. Varato il 25 settembre 1932, a Sestri Levante, dal re Vittorio Emanuele e dalla regina Elena, il Rex raggiunge il culmine della sua fama nell'agosto del 1933 quando conquistò, prima e unica nave italiana, il Nastro Azzurro per il recordo mondiale di velocità.

Dotato di sofisticati strumenti, arredato lussuosamente, il Rex offrì ai passeggeri viaggi da favola: tavole apparecchiate con servizi di porcellana, pasticceria sempre fresca, saloni di bellezza, cinema, orchestra e grandi piscine all'aperto. Nel libro di Ulderiuco Munzi la nave riemerge dal passato, così come appare in una celebre sequenza del film «Amarcord» di Federico Fellini, come una sorta di grande palcoscenico di personaggi dell'Italia anni Trenta: un giovanissimo Romano Mussolini in corciera con la famiglia ne stringe tra le mani il timone, guidato dal mitico comandante Tarabotto, Italo Balbo saluta l'equipaggio dall'alto mentre sorvola l'oceano con il suo idrovolante. Luigi Pirandello e Arturo Toscanini litigano fra loro discutendo del regime. Il pugile Primo Carnera, il pilota Tazio Nuvolari, l'attrice Isa Miranda si mescolano fra i ricchi poaseggeri di prima classe e le lro vicende si intrecciano su quella favolosa passerella degli anni Trenta.

Neppure i razzi incendiari degli aerei Alleati che, nel settembre del 1944, affondorono il Rex nella baia di Capodistria, riuscirono a oscurare la fama del «levriero del mare». Dopo l'azione i piloti dissero: «Abbiamo commesso un delitto».

m. ma.

EDITORIA *Lo scrittore è in rotta da tempo con il suo Paese*

Parigi: la Cina esclude dal Salone il Premio Nobel Gao Xingjian

PARIGI La Cina è, quest'anno, l'ospite d'onore del Salone del libro di Parigi, ma paradossalmente l'unico scrittore di lingua cinese che abbia mai ottenuto il premio Nobel per la letteratura, Gao Xingjiang, non è stato invitato. E i sinologi sono convinti che Pechino abbia fatto pressioni sul governo francese, perchè il transfuga Gao fosse escluso dalla manifestazione.

Gao, ironizza «Le Monde», sarebbe afflitto da una «tara» che non perdona: non solo ha lasciato il suo Paese nel 1988 per ragioni politiche, dopo essere stato perseguitato e boicottato per lunghi anni, ma ha anche ottenuto la cittadinanza francese nel 1998. Ed è come francese che ha ricevuto il Nobel nel 2000, con grande scorno delle autorità cinesi.

Al Centro nazionale delle lettere, l'organismo francese che, in accordo con le autorità cinesi, ha redatto la lista degli scrittori invitati - della Cina continentale, ma anche di Taiwan, di Hongkong e della diaspora - si tenta di sdrammatizzare, e si spiega un po' goffamente che il budget del Salone è destinato soltanto a pagare i viaggi. Spiegazioni quasi patetiche, se si pensa che Gao vive a Parigi, in un palazzo popolare di periferia, e la sua presenza non costerebbe all'organizzazione neppure il biglietto della metropolitana.

Il sessantaquatrenne Gao, fedele al suo stile riservato lontano dalla folla e dalla vita pubblica, tace. Da tempo ha deciso di non esprimersi sulle questioni politiche, specie da quando, l'anno scorso, ha subito due gravi operazioni vascolari. Ma già dopo aver ottenuto il Nobel aveva affermato: «Non faccio politica, anche se ciò non mi impedisce di criticare». Ad ogni buon conto, è un personaggio scomodo per Pechino, tanto che non ha più contatti con la famiglia in Cina, «per non causare loro problemi».

Gao, dunque, preferisce non fare commenti, ma i sinologi sono certi che la sua esclusione sia stata chiesta da Pechino, forte anche del particolare momento: il presidente cinese Hu Jintao è atteso dal presidente Jacques Chirac lunedì in occasione del 40mo anniversario del riconoscimento della Cina da parte di Parigi, e per i festeggiamenti dell' Anno della Cina in Francia.

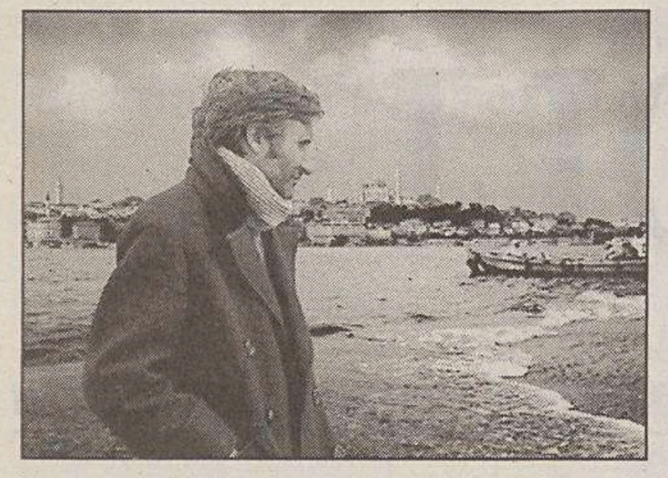
Lo scrittore cinese Gao Xingjian.

Il traduttore francese di Gao, Noel Dutrait, afferma di aver avuto sentore di una precisa disposizione proveniente dal ministero degli esteri fin dalle prime riunione per la preparazione dell'Anno della Cina: a tutto si può pensare tranne che alla presenza di Gao Xingjiang. E, ricorda «Le Monde», nel suo discorso alla cerimonia d'apertura della manifestazione, il 6 ottobre, il ministro degli esteri Dominique de Villepin non aveva citato l'autore di «La montagna dell'anima», pubblicato in Italia da Rizzoli, molto noto anche per la sua attività di pittore.

Per Jean Viard, sociologo e primo editore di Gao, l'affare rientra in un rapporto di forze piuttosto logico tra Parigi e Pechino. Ma, ammette con «Le Monde», Parigi «avrebbe dovuto fare un gesto verso lo scrittore». Che probabilmente andrà lo stesso al Salone, tra la folla, e allo stand di Seuil, il suo nuovo editore.

È incredibile come la cultura si pieghi ancora, e spesso, a veti ed emarginazioni di questo tipo. Al di là delle divisioni politiche, chi ha letto i libri di Gao Xingjian, chi ha visto i suoi quadri, sa quanto alto sia il valore dello scrittore Premio Nobel. Eppure, nessuno sembra scandalizzarsi troppo che la libertà di pensiero faccia ancora così paura. E che venga esorcizzata con l'emarginazione, con la cancellazione.

an. tar.



FESTIVAL *Il concerto di Rade Šerbedzija ha chiuso la quindicesima edizione di Alpe Adria Cinema a Trieste*

Gli «spaesati» cantano sempre meglio

Travolgente esibizione dell'attore croato in una sala stipata all'inverosimile

TRIESTE «Le sue poesie migliori e più commoventi sono nate proprio nel periodo dell'emigrazione. Le persone senza dimora, e anche Rade lo ha confermato, sanno sempre cantare meglio»: così le parole di Miljenko Jergovic, poeta e scrittore, su Rade Šerbedzija. E un teatro Miela stipato all'inverosimile ha accolto nella maniera più festosa attore croato e la sua vivace band per il concerto, realizzato in collaborazione con Bonawentura e S/paesati, che chiudeva il Festival Alpe Adria Cinema.

Šerbedzija, volto popolare e presenza emblematica del cinema jugoslavo fin dagli anni '60 e oggi star di fama internazionale, piace ma soprattutto incuriosisce per il carisma che emana e un po' per la sua vicenda personale di «spaesato». Nato in Croazia da una famiglia di etnia serba, allo scoppio della guerra è stato considerato attore «scomodo» da entrambe le parti, spingendolo a emigrare prima a Londra poi negli Usa.

Sono in dieci i musicisti sul palco (con Nikla Panizon dello Stabile Sloveno, voce recitante chiamata a introdurre i pezzi); vicino a Rade il figlio Danilo, autore del corto «Re Lear - Il ritorno» visto al Festival, Livio Morosin, definito «un bandito from Pula», leader del gruppo istriano di musica etno-folk-rock istrobalcanica, e un'esuberante Martina Vrbos: sembra che tutti, ma proprio tutti, si divertano un sacco.

Rade Šerbedzija durante il suo concerto (foto Tommasini) e in «Hermano». Accanto al titolo, una scena del film «Uzak».

«Baladur», «Koleda», «Ptica», «Povratak Ratnika» (inframmezzata da qualche strofa di «Bella ciao» cantata a squarciagola anche da gran parte del pubblico in sala), «Vanja» («Ho amato una bulgara che mi salutava dalla cortina di ferro: è la mia canzone sul socialismo»), «Johnny Cash» le canzoni, tra ricordi dell'infanzia, con il nonno che regalava noci «doni preziosi degni di un re», tentativi di riconquistare l'amore che se ne va, canzoni di guerra («Se mai ritorno a casa da questa guerra lasciami dormire a lungo, amore mio») e di partenze forzate. Šerbedzija, istrione, giacca di pelle e cappellaccio calcato sulla fronte, scherza e gigioneggia con la platea. È un Rade commediante, con una bella voce calda e potente, spiritoso, che riesce ad alternare armoniosamente momenti pieni d'energia e a volte fracassoni a toni più pacati e intimisti.

E dopo otto intense giornate e un programma fitto di proiezioni e incontri, il Festival promosso dall'Associazione Alpe Adria Cinema con la direzione artistica di Annamaria Percavassi ha chiuso i battenti con un bilancio assolutamente positivo. Un'edizione monumentale con 12 lunghi e 23 corti in concorso, sette sezioni parallele e incontri quotidiani aperti al pubblico che hanno visto avvicendarsi registi e autori da Emmanuel Carrère a Jan Nemec, da Nicolò Ammaniti a Jerzy Stuhr, da Samir a Corso Salani, e con in più la novità di una bella sigla ad aprire le proiezioni, come nelle grandi rassegne internazionali. Un punto di domanda potrebbe essere rappresentato - per un Festival ormai rodato, apprezzato e conosciuto quasi di più all'estero che in Italia - dall'introduzione di un seppur modesto biglietto per accedere alle sale: ma il pubblico è accorso numeroso come nelle passate edizioni sfatando così le previsioni di chi, scettico, già preannunciava un calo di spettatori.

Federica Gregori

TELEVISIONE *La quarta Corte d'appello di Milano ha confermato: quattro mesi e cinque giorni di reclusione con i benefici di legge per Antonio Ricci*

Nuova condanna a «Striscia»: non doveva trasmettere i fuorionda

MILANO Quattro mesi e cinque giorni di reclusione con i benefici di legge: questa la condanna che la quarta Corte d'Appello di Milano ha confermato nei confronti del creatore di «Striscia la Notizia», Antonio Ricci, accusato di «rivelazioni al pubblico di comunicazioni telematiche illecitamente intercettate», per un fuorionda Rai.

La causa era nata dalla messa in onda da parte di «Striscia» del brano di una trasmissione, intercettata come fuori onda e riguardante un dialogo tra gli scrittori Aldo Busi e Gianni Vattimo. In sede di requisitoria il sostituto procuratore generale Donatella Grieco aveva concluso chiedendo l'assoluzione perchè il fatto non sussiste. Sulla stessa linea il difensore, avv. Guglielmo Gulotta.

Antonio Ricci. (Sterle)

Nel corso dell'udienza del 23 dicembre scorso Ricci aveva svolto un dettagliato intervento, spiegando la regolarità del comportamento tenuto da «Striscia la notizia». In primo grado il tribunale aveva considerato regolare l'intercettazione televisiva del fuori onda, ma aveva definito illegittima la successiva divulgazione dello stesso. Da qui la condanna, confermata anche sul piano delle statuizioni civilistiche che prevedono il risarcimento del danno alle parti civili. Gli avvocati di Antonio Ricci ricorreranno in Cassazione.

«Sono contento di essere un condannato», ha commentato con ironia Antonio Ricci: «Una condanna che è stata confermata solo per il fatto di aver svelato un grosso tarocco» ha aggiunto. E non è mancato nel suo intervento un ennesimo attacco alla Rai («la tv di Stato invece di mandare in onda le false maghe potrebbe impegnarsi a spiegare che cosa è un'opera d'arte») come una sua lettura di cosa è certa televisione: «la tv spettacolo non è una cattiva maestra, perchè in realtà non vuole insegnare niente, né ha a che fare con il ragionamento: la tv parla da sola».

Sul fronte dello scontro con Paolo Bonolis sulla tv taroccata, ieri Ricci ha precisato: «Non abbiamo fatto una guerra, ma la questione è aperta perchè non c'è stata risposta. «Noi di Striscia abbiamo continuato a fare quello che facciamo da anni, ridere, scherzare. Da anni la Rai invece di riprodurre o chiedere scusa per i taroccamenti, ci denuncia».

La «Passione» di Mel Gibson in odore di antisemitismo

NEW YORK Nonostante le categoriche smentite vaticane, Mel Gibson conferma le parole attribuite al Papa («racconta quello che è stato») sulla controversa «Passione di Cristo» che debutterà il 25 febbraio negli Usa. In misura direttamente proporzionale all'apprezzamento dei cristiani conservatori, crescono negli Usa le polemiche negli ambienti ebraici, i cui leader hanno condannato con rinnovata forza il messaggio antisemita del film.

«Gibson è un artista e rispetto le sue opinioni religiose, ma persiste nel ritrarre gli ebrei come unici responsabili della morte di Gesù» ha detto Abraham Foxman. Il brano incriminato è quello che maledice gli ebrei per la Crocifissione affermando che il sangue di Gesù ricadrà su di loro e sui loro figli. Il messaggio è che gli ebrei sono colpevoli di deicidio: il Concilio Vaticano II lo ha sconfessato ma Gibson è un cattolico conservatore per cui non c'è stato alcun papa legittimo dopo Pio XII.

Dopo 14 anni di assenza

Jane Fonda torna sul set

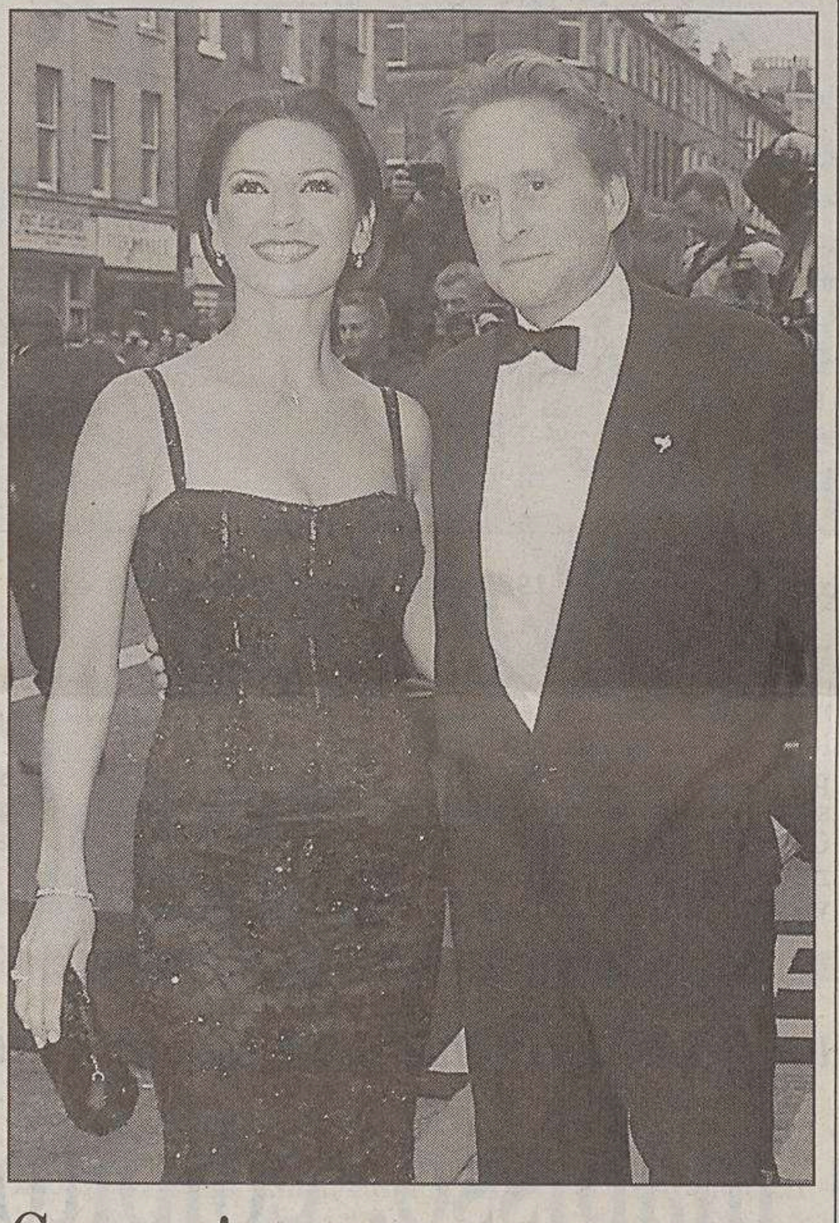
NEW YORK A 66 anni e dopo 14 anni di esilio da Hollywood Jane Fonda tornerà a recitare. L'ex moglie di Ted Turner tornerà al cinema in un film con Jennifer Lopez. In «Monster in Law», Jane avrà la parte della madre antipatica del fidanzato di Jennifer Lopez. Jane Fonda non recitava in un film dal 1990, quando apparve in «Stanley and Iris».

Planet risponde a Dario Fo

Anomalo Bicefalo: nessuna censura

ROMA «Non c'è nessun atteggiamento di censura verso Dario Fo». Lo affermanea Multithematiques Italia, editore di riferimento di Planet tv. La sospensione pro tempore della messa in onda dell'« Anomalo Bicefalo» è stata decisa perchè non c'è stato il tempo di approfondire l'esame dell'atto di citazione (fortemente intimidatorio) intrapreso dal senatore Dell'Utri.

ZETA JONES-DOUGLAS



Causa vinta, ma a caro prezzo

LONDRA Catherine Zeta Jones e il marito Michael Douglas, che avevano fatto causa alla rivista «Hello» per aver pubblicato le foto rubate del loro matrimonio, l'hanno vinta, ma a caro prezzo: dovranno pagarsi da soli la metà delle vertiginose spese legali sostenute. Il giudice dell'Alta corte di Londra ha deciso ieri che la rivista sborserà solo 3 dei 6 milioni di euro bruciati in parcelle.

Monfalcone: la cinese Jin Ju pianista elegante e «felice»

MONFALCONE Il Teatro Comunale di Monfalcone ha ospitato, lunedì sera, un recital della giovane pianista cinese Jin Ju. Da manuale il suo curriculum: nata a Shangai, è sempre vissuta in mezzo alla musica e già a nove anni ha registrato per la Radio Internazionale; dopo l'apprendistato al Conservatorio di Pechino sono giunte le affermazioni ai concorsi (vanno segnalati un terzo premio al «Ciajkovskji» di Mosca nel 2002 e, l'anno scorso, un alloro al «Regina Elisabetta» di Bruxelles) e le collaborazioni con molte orchestre; per temprare il suo talento nel vecchio continente si è perfezionata a Manchester con Martin Roscoe, all'Accademia Chigiana di Siena con Michele Campanella, ed attualmente segue le lezioni di Franco Scala, Lazar Berman e Boris Petrushansky all'Accademia di Imola.

Ecco giustificata la chiamata monfalconese (l'Accademia di Imola «Incontri col maestro» ha stretto un felice rapporto fiduciario con la programmazione musicale del Comunale) ed ecco spiegate alcune caratteristiche dell'interprete: l'intelligenza analitica, l'adesione stilistica al repertorio romantico tedesco, la ricerca di un pianismo elegante, per nulla algido o meccanico, ma capace di improvvisi abbandoni e di scelte coraggiose, la felicità intimista d'un canto a mezzavoce (tanto da estrarre dal Fazioli un suono morbido e caldo). Insomma, una musicista prima ancora che una pianista.

La minuta Jin Ju, dalle mani robuste e agilissime, ha affrontato, con incrollabile concentrazione, i «Kreisleriana» op. 16 di Schumann, un trascinante ed arduo «Impromptu» scritto nel 1989 dal compositore Zou-Xiang Pin (classe 1958), i pezzi op. 118 di Brahms, la «Barcarolle» op. 60 e la «Polonaise-Fantasie» op. 61 di Chopin.

L'immersione nella poetica romantica del frammento, della libertà formale, dell'ascolto dell'animo, è stata totale: nell'ultimo Brahms l'artista cinese trova il luogo prediletto della confessione (Intermezzi n. 2 e n. 6) e del ricordo appassionato (la «Ballade»), senza alcun cedimento alle tentazioni d'un languido decadentismo; nell'op. 16 di Schumann, invece, sono gli eccessi sentimentali, le elastiche movenze ritmiche e i cambi d'umore (la presa d'assalto del settimo episodio, staccato ad una velocità che poteva buttare all'aria molti passaggi) ad essere evidenziati.

Uno Chopin limpidissimo e timbricamente prezioso siglava il successo della serata. Bis di bravura (ancora Chopin e Rachmaninov).

Sergio Cimarosti

RASSEGNA *Il gruppo Compe in concerto domani sera allo Stabile Sloveno di Trieste*

Musica circense di una band cabarettistica

TRIESTE Sono in sei, di professione fanno i più diversi mestieri, suonano soltanto strumenti acustici e compongono pezzi originali sfruttando i testi dei più grandi poeti sloveni. Sono i **Compe** (parola che nel dialetto della Val Trenta significa «patate»), uno dei più fortunati e seguiti gruppi musicali sloveni del momento. Assolutamente versatili, i Compe - costituitisi nel 1994 - perseguono l'immediatezza comunicativa con il pubblico ed eseguono una musica coinvolgente e affascinante al contempo, segnata dal ritmo primitivo e virtuoso del violino di NeŽa Zinaic, ma anche dal sax alto di Breda Krumpak e dall'armonica diatonica di Janez Škof, capace di cambi melodici e ritmici che vanno dalla malinconia a un gioioso ottimismo. Una ventata di spensieratezza che viene annunciata come «musica circense contemporanea di una band cabarettistica». Sarà questa l'offerta - domani alle 20 - del Teatro Stabile Sloveno di via Petronio nell'ambito della stagione concertistica.

Dopo il gruppo sloveno **Terrafolk**, con un repertorio e un timbro prevalentemente rivolto a un pubblico giovane ma in generale godibilissimo per la straordinaria abilità e professionalità degli esecutori, sul palcoscenico di via Petronio si è esibito **El-Tannura**, ensemble musicale egiziano accompagnato dalla Compagnia del Centro di Cultura Popolare El-Ghury del Cairo, il cui spettacolo di balli e canti propone la memoria culturale del popolo del Nilo, in una fusione di colto e profano. Jazz, blues e canzone d'autore hanno invece contrassegnato il concerto di **Andrei Šifrer & Eugene Hideaway Bridges**, una performance originale che ha visto insieme uno dei più noti cantautori sloveni e un figlio d'arte, Eugene Hideaway, che oltre ai genitori musicisti vanta anche una zia di nome Tina Turner.

Infine, protagonista del Concerto di Natale allo Stabile sloveno, il **New Swing Quartet**, complesso vocale che 35 anni fa ha dato il via alla versione slovena del gospel ispirandosi al Golden Gate Quartet.

Patrizia Vascotto

SOTTOSOPRA
Musicbar C.so Verdi, 85 - Gorizia
Open 23:00/04:00
Merc 28 gen 04
dj set
KRAKATOA night
Featuring
dj Samuel (SubsOnica)
and dj Pisti
www.sottosopragorizia.com - info 339.3994512

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04

Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

In diretta esclusiva

SKY SPORT 1 dalle 10.30 del 26 gennaio

Presentazione della nuova Ferrari F1

In diretta da Maranello l'appuntamento più atteso dal popolo ferrarista: la presentazione ufficiale della nuova fiammante "Rossa". Approfondimenti e interviste per scoprire tutti i segreti della vettura del Cavallino.

SKY
Immagina che...

*PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET. ** NUMERO A PAGAMENTO A TARIFFAZIONE SPECIFICA.

TEATRO *Memoria personale e collettiva nel monologo alla rassegna udinese Akropolis*

Tante storie dalla città dell'oro

Laura Curino, campionessa di narrazione, e la «sua» Valenza Po

UDINE Laura Curino racconta storie perché le storie «governano il tempo, e lo rendono docile". Nel filone aurifero che è oggi in Italia il "teatro di narrazione», Curino è stata una delle prime. Era già lei, due decenni fa, con gli attori del gruppo che si chiamava Fiat Teatro Settimo, a mettere in fila memoria personale e storia collettiva, a rievocare il Piemonte della propria infanzia, a ritagliare dettagli, episodi, personaggi per farne spettacoli. «Signorine», per esempio, del 1983, quando col divertente accento locale Curino raccontava l'emigrazione a Torino degli alluvionati del Polesine.

Un flash di quello spettacolo torna in «L'età dell'oro», il monologo che lei stessa ha scritto ora insieme a Michela Marelli, e che è stato ospite della rassegna udinese Akropolis. Ma non è solo un ricordo, un personaggio, una canzone che risuona. E' l'intero spettacolo che consolida un modello felice messo a punto in vent'anni, come nei due affettuosi ritratti dedicati a Camillo e Adriano Olivetti, campioni di un genere sviluppato per storie parallele anche da Marco Paolini, da Lella Costa, più recente da Ascanio Celestini e Davide Enia.

La regista Laura Curino.

Spesso nel «teatro di narrazione» le memorie private e il diario incontrano il racconto di una collettività. E là dove si intersecano ecco fiorire figure e personaggi, distendersi aneddoti. Ecco una città, un paese che si fanno compagni di una storia individuale di crescita. «L'età dell'oro» parla di Valenza Po, la città degli orafi. Qui, in pianura, nella saga di un mestiere artigiano studiato sui documenti della storiografia locale, si innesta l'infanzia di una bambina: le storie della nonna, i giochi con i piccoli amici, la fatica della scuola, lo sfogo delle vacanze. E' l'Italia degli anni Cinquanta, vi si respira l'aria del futuro benessere. E' un mondo tutto in crescita, a cui Curino ripensa come a un'»età dell'oro».

«Là dove sono cresciuta scorre l'oro» dice aprendo il forziere di propri ricordi, e aggiunge: «Affluente naturale dell'oro è un fiume di storie».

La regia dello spettacolo, firmata da Serena Sinigaglia, asseconda volentieri uno stile che continua a essere quello dei «ragazzi di Settimo». La scena col suo rigoglio di spighe e stoppie è un giardino selvaggio, pieno di favole vere e documentate. Sulle quali, con una pioggia di lamine luccicanti, scende l'oro di gioielli di cui non si può essere derubati: le proprie storie.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

«Lo schiaccianoci» al Nuovo Pordenone: il teatro di Praga

TRIESTE Oggi, alle 22, alla Casa del popolo di via Ponziana, Easy Skankin Sound System e Il Comandante.

Domani, alle 11, al Verdi, concerto aperitivo con il Gruppo della Camerata strumentale diretta da Fabrizio Ficiur.

UDINE Oggi e domani, alle 20.45, al teatro Nuovo, in scena lo «Schiaccianoci» con il balletto del teatro Stanislavskij di Mosca.

Ancora oggi, dalle 20 alle 22, all'Hotel Astoria, va in scena «Splendid's», spettacolo dei Motus programmato da Teatro Contatto.

Oggi, alle 20.45, al teatro comunale di Camino al Tagliamento, in scena «Cercivento» con Riccardo Maranzana e Massimo Somaglino.

Oggi (15-19) e domani (11), all'auditorium di Pasian di Prato, seminario per maestri di banda e direttori d'orchestra con lezione-concerto.

PORDENONE Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia, in scena «Aspect of Alice», il teatro senza parole di Praga, scritto e diretto da Petr Kratochvil e Pavel Marek.

GORIZIA Oggi, al centro Bratuz, alle 16.30, lo spettacolo musicale «Dormi bene Chou Chou» col Teatro gioco vita.

VENETO Domani, al New Age Club di Roncade, alle 22, Max Romeo & The Ethiopians).

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
MONFALCONE SALA BINGO
ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDI'
0481 7919770
"HOSTARIA AI PINI" TEL. 040 225324
OGGI SERATA DANZANTE!
OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CHIUSO LUNEDÌ

Un «Aperitivo» a Udine con il piano di Malicki

UDINE Sarà il concerto del grande pianista Waldemar Malicki, leader dei Brodski Quartet, ad aprire, domani alle 11, la quarta edizione dei «Concerti Aperitivo» nella Sala Ajace. Come consuetudine, il recital si concluderà poco dopo mezzogiorno con il tradizionale aperitivo offerto nel salone adiacente. Il concerto di Malicki s'intitola «Umorismo in musica».

Il pianista polacco Waldemar Malicki.

Al cinema EXCELSIOR
4A2201

21 GRAMMI
MIGLIOR ATTORE SEAN PENN
mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia
SEAN PENN
BENICIO DEL TORO
NAOMI WATTS
DAL REGISTA DI AMORES PERROS ALEJANDRO GONZÀLEZ IÑÁRRITU
www.bimfilm.com

MUSICA *Questa sera al Miela il concerto dell'etno-cantautore sloveno*

La chitarra nera di Vlado Kreslin

TRIESTE L'etno-cantautore sloveno Vlado Kreslin si esibirà questa sera, alle 20.30, al teatro Miela, con la sua chitarra nera, la band di giovani Mali Bogovi (I piccoli dei) e un gruppo di musicisti triestini. Nel suo cinquantesimo compleanno, Kreslin, definito il De André sloveno dopo vari concerti in diverse città italiane, presenterà anche il suo nuovo cd intitolato «Generazione». Un album in cui si fondono trent'anni di esperienza musicale, una simbiosi tra istanze rock'n'roll e motivi etnici della tradizioni popolare della sua terra natale, Prekmurje, la pianura pannonica al confine con l'Ungheria.

Al fianco di Kreslin ci saranno il fisarmonicista Aleksander Ipavec, il violinista Iztok Cergol, il chitarrista Marco Bembi, la cantante jazz Martina Feri. Il concerto ha uno scopo benefico a favore di Emergency.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Paolo Lughi**

«IL RITORNO DEL RE»

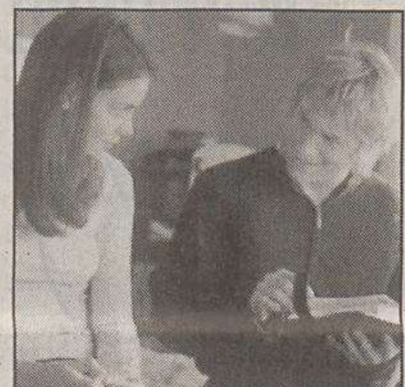
Regia di Peter Jackson
Interpreti: Elijah Wood, Viggo Mortensen, Orlando Boom, Ian McKellen (Usa/Nuova Zelanda, 2003)

Quanti anni si può aspettare la realizzazione di un sogno? Dieci, venti, trenta o anche più, a seconda dell'età di ciascuno di noi. Da quando, cioè, abbiamo sperato che il cinema potesse raggiungere un certo grado stupefacente di spettacolarità e realismo, e che i traguardi visionari raggiunti già da Kurosawa e Kubrick, Lucas e Spielberg, potevano forse essere un giorno superati, da una sintesi che non riuscivamo ancora a immaginare con chiarezza. Ebbene, questa sintesi la si trova nell'episodio finale de «Il Signore degli Anelli», dove Peter Jackson ci regala la più bella battaglia mai vista al cinema, uno scontro titanico esplorato a volo d'aquila con masse brulicanti e draghi volanti, un capolavoro di fantasia visiva e citazioni storiche (le Termopili, Annibale), che occupa il cuore del film e conquista il nostro. Per il resto, l'appassionante struttura del «Ritorno del Re» è simile a «Le due torri», che a sua volta sembrava ispirarsi a «Il ritorno dello Jedi» di Lucas.

Anche qui il gruppo di eroi è sparpagliato in drappelli lontani fra loro, ma Jackson non trascura la psicologia o il destino di nessuno. E per tutti a un certo punto la resa sembra prossima, salvo colpi di scena sempre più impossibili. Queste vicende parallele convergono in un crescendo emotivo esaltato dalle continue sorprese (un classico della trilogia), mentre irrompono, graditi, momenti di (auto)ironia abbastanza estranei ai primi due episodi. Una certa lentezza iniziale e i troppi controfinali non rovinano «Il Ritorno del Re» come affascinante metafora dei nostri tempi apocalittici, e come trionfo dell'innamoramento per l'immagine-cinema.

le altre proposte della settimana

«ABBASSO L'AMORE» di Peyton Reed.
All'inizio degli anni '60, a New York, la combattiva provinciale Barbara (Renée Zellweger) scava il successo con un libro di consigli alle donne, in cui incita a privilegiare sesso e carriera rispetto a felicità e sentimenti. Il giornalista playboy Catcher (Ewan McGregor) raccoglie la sfida e decide di conquistare Barbara per umiliarla. Finirà con i fiori d'arancio, nella tradizione delle commedie sentimentali della vecchia Hollywood, con i duetti alla Doris Day-Rock Hudson a cui il film vuole esplicitamente fare il verso, insieme a tutto ciò che fa nostalgia, come gli abiti modello Jackie Kennedy.



«ABANDON» di Stephen Gaghan.
In un momento cruciale della vita di Kate, che è alla fine degli studi universitari e deve sostenere un importante colloquio di lavoro, arriva la polizia a svolgere indagini sulla scomparsa del suo ex fidanzato. L'inchiesta porta a fatti misteriosi avvenuti nel campus poco prima della scomparsa del ragazzo. Più che un classico horror ambientato al college, si tratta di un horror singolare con risvolti romantici. Esordio nella regia dello sceneggiatore di «Traffic» e del prossimo kolossal «The Alamo». Gli appassionati della serie «Dawson's Creek» ritroveranno Katie Holmes nei panni della protagonista.

«A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE» di Inés Paris e Daniela Fajerman.
Mamma compie sessant'anni. Le sue tre figlie, proprio nel giorno della sua festa, scoprono che è lesbica quando lei presenta la sua amante, una pianista ceca arrivata in Spagna per perfezionarsi. Ognuna reagirà in modo diverso alla notizia, cercando di dirottare la madre su altre sponde. Commedia spagnola di costume interpretata dalla bella attrice di Almodovar Leanor Watling («Parla con lei»), il film è una divertente riflessione sulle nuove famiglie allargate, che sfoggia dialoghi brillanti e un'atmosfera stralunata tipo «Amélie».

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Ambroise Thomas. Terza rappresentazione domenica 25 gennaio 2004 ore **16** - turno G/G. Durata spettacolo 3 ore ca. Repliche martedì 27 gennaio 2004 ore **20.30** - turno B/F, giovedì 29 gennaio 2004 ore **20.30** - turno C/A, domenica 1 febbraio 2004 ore **16** - turno D/D, mercoledì 4 febbraio 2004 ore **20.30** - turno E/C, sabato 7 febbraio 2004 ore **17** - turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 16 (recita straordinaria) e alle ore 20.30 (Turno N)
Politeama Rossetti
Musical Italia in collaborazione con Compagnia della Rancia presenta

con Dennis, Alberta Izzo, Floriana Monaci, Fabrizio Paganini
regia di Saverio Marconi
durata 2 ore e 30' circa con intervallo
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
Il Circo delle Donne
ideazione e regia di Barbara Della Polla

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003/2004. Concerti Aperitivo. Camerata strumentale del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - Musica francese. Domenica 25 gennaio ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripcovich. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Il pigmalione» di Gaetano Donizetti. «La Canterina» di Joseph Haydn. Prima rappresentazione mercoledì 28 gennaio 2004 ore **20.30** (turno A/H/I). Durata dello spettacolo 1 ora e 40 minuti ca. Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore **20.30** (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore **18** (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Mezzogiorno con ... Jean Françoise Lapoine e Marc Laho, giovedì 5 febbraio 2004, ore **12**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 tel. 040/948471. Domani ore **11** Ti racconto una fiaba presenta «Il fantasma di Canterville». Ingresso 5 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Domani alle **20.30**: Bonawentura e il Coordinamento Nazionale dei Girotondi, in collegamento video con il Palapartenope di Napoli, presentano «Ora basta» spettacolo di musica, satira e protesta. Ingresso € 2.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI – Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia Pat Teatro presenta «Cabaret 3: la vendetta» con «I 3 e 1/4». Prevendita biglietti e prenotazioni posti Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Teatrale I Zercanome presenta la commedia «Iera una volta...» testo e regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 18.30, 22: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re». Domani anche al mattino alle **10.45.**

AMBASCIATORI E NAZIONALE 1. «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» alle **13, 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22, 23.30.** Domani anche al mattino alle **10.45.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «The mother»: di Roger Michell con Anne Reid, Daniel Craig. Quando madre e figlia si contendono lo stesso uomo. Il coraggio di vivere fino in fondo ogni emozione. Domani ore **10.30** «Sinbad la leggenda dei sette mari».

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re» **14.30, 15.30, 17.30, 18.15, 19.30, 21.30, 22, 23.30** di Peter Jackson, Con Liv Tyler, Orlando Bloom. Film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.

«L'ultimo samurai» **15.15, 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15, 0.10** con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.

«21 grammi» **18, 20.15, 22.25, 0.35** con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts.

«Abandon - misteriosi omocidi» **18.35, 1.**

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **20.15, 22.40** con Russell Crowe, Paul Bettany.

«Missione 3D game over» **14.40, 16.20.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» **14.40, 16.40.**

«Looney Tunes - Back in action» **14.50.**

«Sinbad la leggenda dei sette mari» **15.20.**

Continuano i matinée di Cinecity - Posto unico 4 €: 25 gennaio e 1 febbraio proiezioni uniche al mattino in fascia oraria **10.45-11.** «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» **10.45** solo per questa settimana, per disposizioni del distributore la proiezione del mattino di questo film verrà venduta a prezzo intero (sono valide le Cineram); «L'ultimo samurai» **10.45;** «21 grammi» **10.50;** «Alla ricerca di Nemo» **10.50;** «Looney tunes back in action» **10.55;** «Missione 3D game over» **11;** «Sinbad la leggenda dei sette mari» **11.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il Signore degli Anelli». Giovedì 29 gennaio la maratona replica: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14**; «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50;** «Il ritorno del Re» **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15** «21 grammi - il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del Cinema di Venezia.

Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22** «Kitchen stories - Racconti di cucina» di Bent Hamer. Una favola sull'amicizia. Candidato al Premio Oscar 2004 come miglior film straniero.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.30 e **17**: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.30, 20.20, 22.15: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Solo lunedì: «Kill Bill» **a solo 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15, 17.30, 20, 22.30, 0.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento.

22.15: «Abandon, misteriosi omicidi» con Katie Holmes.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

13, 16.40, 20.15, 23.30: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re».

14.15, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger ed Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente!

14.45, 16.15, 17.50, 19.35, 22.45: «È già ieri». Una commedia deliziosa e divertente con Antonio Albanese.

14.45, 16.30, 18.15, 21. Dalla Disney: «Alla ricerca di Nemo».

20 e **22.15:** «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe.

NAZIONALE MATTINATE A 4 EURO. Domani alle **11:** «Alla ricerca di Nemo», «L'ultimo Samurai», «Abbasso l'amore». «Looney Tunes». **A solo 4 €.**

NAZIONALE A 2 EURO. Martedì **15.45, 17.50, 20, 22.15:** «In the cut».
Mercoledì **15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Mystic River».
Giovedì **16, 18, 20.05, 22.15:** «The dreamers».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «A mia madre piacciono le donne». Dai realizzatori e con gli attori di «Parla con lei» e «Tutto su mia madre» una nuova commedia in puro stile Almodovar ricca di equivoci. Da martedì «Rosenstrasse».

SUPER CARTOON. 15.20: «Looney Tones back in action» con Daffy Duck e Bugs Bunny. **A solo 5 €, rid. 4 €**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Le invasioni barbariche» di Denis Arcand «Il declino dell'impero americano», continua...

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20, 20.15, 22: «Natale in India» con C. De Sica, M. Boldi.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re» ore **17** e **21.**

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Lost in translation – amore tradotto» ore **18.15, 20.15, 22.15.** Info: 0481-532317 / 0481-630057.

GORIZIA

KULTURNI DOM. Lunedì 26 e martedì 27 ore **20.30**: «I botoni de la montura», maldobria di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti 8 €.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 26 gennaio, ore **21:** Sesso con Luttazzi 2004 di e con Daniele Luttazzi. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ». «Pomeriggi d'inverno» – Rassegna di teatro di figura per bambini oggi ore **16.30** Teatro Gioco Vita (Piacenza) Dormi bene Chou Chou. Biglietti alla cassa.

CORSO.

Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «È già ieri» con Antonio Albanese, Fabio De Luigi.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Abbasso l'amore», con Renée Zellweger, Ewan McGregor.

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 21.30: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re».

Sala 2. 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re».

Sala 3. 17.30, 20, 22.15: «21 grammi - Il peso dell'anima».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004. Ore **18, 20, 22** «Kitchen Stories», di Bent Hamer. Dalla Norvegia, un film irresistibilmente comico.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004. Per la rassegna «contrAZIONI», martedì 27 gennaio, ore **20.45,** «Braccianti. La memoria che resta», di e con Enrico Messina e Micaela Sapienza. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Giovedì 29 gennaio, ore **20.45,** Mira Wang, violino, Jan Vogler, violoncello, Louis Lortie, pianoforte, Charles Neidich, clarinetto: in programma musiche di Beethoven, Adès, Brahms. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Il Signore degli Anelli - il ritorno del Re» **16.45, 17.30, 20.30, 21.30.**

«L'ultimo samurai» **17, 19.40, 22.10.**

«Abbasso l'amore» **17.45, 20, 22.**

«A mia madre piacciono le donne» **17.50, 20.15.**

«Abandon - Misteriosi omicidi» **22.15.**

UDINE

TEATRO CONTATTO. Stasera e domani, ore **20** e ore **22,** Hotel Astoria, piazza XX Settembre, Compagnia Motus: «Splendid's» da Jean Genet, di Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca. «Lo Schiaccianoci». Musica P.I. Cajkovskij, Libretto: Marius Petipa, Coreografia: Vasilij Vajnonen. 24 gennaio ore **20.45** fuori abb. replica straordinaria (in vendita dal 17 gennaio anche online); 25 gennaio ore **20.45** abb. 3 danza (replica esaurita). Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

I FILM DI OGGI

«INNAMORARSI» (1984) di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (*nella foto*), Harvey Keitel (Canale 5, ore 9.15). Frank e Molly, entrambi sposati, si conoscono per caso in una libreria e s'innamorano. Purtroppo, però, i sensi di colpa ostacolano il loro amore. Solo dopo molte peripezie, riusciranno a ritrovarsi.

«HUNTER - RITORNO ALLA GIUSTIZIA» (2002) di Bradford May, con Fred Dryer, David Grant Wright, Stephanie Kramer (*nella foto*), su Raidue, alle ore 21. Rick Hunter decide di prendersi una vacanza e si reca a San Diego a far visita a McCall. Le ferie, però, sono costrette a finire presto...

«CRY BABY» (1990) di John Water, con Johnny Depp (*nella foto*), Iggy Pop, Amy Locane, Traci Lords (Canale 5, ore 2). Baltimora, 1954. Una ragazza di ottima famiglia s'innamora di un teppista dal cuore d'oro. Il fidanzato ufficiale, però, non sta con le mani in mano e riesce a mandarlo in galera.

Raiuno, ore 21 / **«Trash» con Montesano**

Si intitola «Trash - non si butta via niente» lo special in due puntate-evento in onda oggi e sabato 31. «Trash» segna il ritorno in tv di Enrico Montesano, dopo sette durante i quali ha scelto di privilegiare la propria originale passione per il teatro.

Raitre, ore 23.20 / **Herlitzka alle «Quaglie»**

L'attore Roberto Herlitzka sarà l'ospite della terza puntata di «Dove osano le Quaglie». Insieme a lui Antonello Dose e Marco Presta tireranno le somme della settimana appena trascorsa, passando al setaccio i principali fatti della politica, della cronaca e dello spettacolo.

Raitre, ore 12.25 / **Ritorno a Mostar**

«Il Settimanale» ritorna a Mostar, dove dieci anni fa vennero uccisi i tre inviati della Rai regionale, Marco Luchetta, Sasha Ota e Dario D'Angelo. Inoltre, un'intervista al giovane regista sloveno Kozole, tra i più apprezzati della rassegna Alpe Adria Cinema.

Raiuno, ore 16 / **La storia di Tv7**

Quarantuno anni dopo la sua nascita, Ettore Bernabei, Sergio Zavoli e Carlo Rossella, intervistati da Francesco Brancatella, raccontano in apertura di puntata la storia di «Tv7» e tracciano un bilancio dell'informazione televisiva.

TELECOMANDO

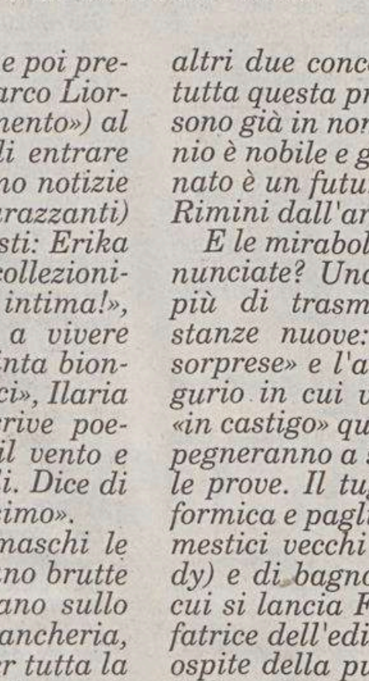
GF, tutto già visto tranne il tugurio...

di **Valentina Cordelli**

Che dire? Non si può evitare di guardarlo, non si può evitare di scriverne (parrebbe, ironicamente, poco serio) e, dopo tutto, la curiosità sussiste. Si saranno inventati qualcosa di nuovo? Da questa prima puntata riuscirò a capire dove tira il vento della tv generalista? Barbara D'Urso avrà ancora quel ghigno satanico travestito da smorfia di conduttrice pseudo-vamp?

Giovedì - davanti a oltre 9 milioni di spettatori - si sono riaperte le porte della Casa, quasi 600 mq arredati da un pazzo che ha rivisitato lo stile Luigi XVI (così leggo, per me era solo un'accozzaglia di brutture luminescenti). Piacioni ed esibizionisti per contratto, anche quest'anno i concorrenti sono stati scelti con estrema cura e attenzione (a cosa?). Introdotti da schede filmate e poi presentati dal solito Marco Liorni (l'«uomo-collegamento») al loro arrivo prima di entrare in casa, apprendiamo notizie succose (leggi: imbarazzanti) sui nuovi protagonisti: Erika «Attenzione! È una collezionista di biancheria intima!», Katia «Non riesce a vivere senza due cose: la tinta biondo-platino e gli amici», Ilaria «La barista che scrive poesie», Letizia «Ama il vento e gli elementi naturali. Dice di saper baciare benissimo».

Sui concorrenti maschi le parole spese sembrano brutte ma non mi informano sullo stato della loro biancheria, mentre la D'Urso per tutta la puntata chiederà alle varie ragazze della Casa se hanno portato «il reggiseno che fa miracoli» o «quello rosso (reggiseno) che ti piace tanto». Lo scoramento avanza. Due delle ragazze sono latinoamericane e la D'Urso trova l'ottusa forza di chiedere: «Katia, tu che sei bionda e milanese, che ne pensi di queste due sudamericane?». «Carinissime» e si assomigliano tanto. La somiglianza è tale - e d'altronde parlano la stessa lingua e ballano le stesse danze - che a fine puntata arriva la notizia che gli altri concorrenti devono scegliere quale delle due espellere dal circolo. Intercambiabili. Insostituibili invece appaiono subito Tommaso, il dj belloccio, Robert, un australiano d'origine italiana con troppa pastasciutta nel sangue, la coppia Domenico-Ilaria (padre e figlia). Alla fine della puntata entrono altri due concorrenti che per tutta questa prima settimana sono già in nomination: Ascanio è nobile e gioca a golf; Renato è un futuro ingegnere di Rimini dall'aria buffa.



L'attrice Barbara D'Urso.

E le mirabolanti novità annunciate? Una settimana in più di trasmissione e due stanze nuove: quella «delle sorprese» e l'anti-suite, il tugurio in cui verranno messi «in castigo» quanti non si impegneranno a sufficienza nelle prove. Il tugurio odora di formica e paglia, di elettrodomestici vecchi (e quasi trendy) e di bagno alla turca su cui si lancia Floriana (trionfatrice dell'edizione passata), ospite della puntata. Vincere il Grande Fratello porta davvero lontano... (e vederlo?).

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.20 APRIRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TG1
14.00 EASY DRIVER
14.30 STELLA DEL SUD
15.00 ITALIA CHE VAI
16.00 TV 7
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
21.00 TRASH - NON SI BUTTA VIA NIENTE
23.35 TG1
23.40 CINEMATOGRAFO
0.15 COMUNICAZIONE POLITICA
0.30 GIORNI D'EUROPA
0.50 TG1 NOTTE
1.00 CHE TEMPO FA
1.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.10 AVVENNE DOMANI. Film (commedia '44). Di Rene' Clair. Con Linda Darnell e Dick Powell.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 LA STANZA DEL VESCOVO. Film (commedia '77). Di Dino Risi. Con Ugo Tognazzi e Ornella Muti.
4.20 BUON COMPLEANNO RAI TV
5.20 HOMO RIDENS
5.50 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.20 L'EDITORIALE
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO
10.55 SPECIALE EUROPA
11.05 TSP REGIONI
11.30 SCI ALPINO: Discesa maschile Campionato del mondo
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.25 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. "Voglia di protagonismo"
15.45 STREGHE. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
16.30 DISNEY CLUB
18.00 TG2
18.05 SERENO VARIABILE NEVE
19.00 IL CLOWN Telefilm. "Amnesia Il clown"
19.45 WARNER SHOW
20.00 MAMMA MIA
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2
21.00 HUNTER - RITORNO ALLA GIUSTIZIA. Film (poliziesco '02). Di Bradford May. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
22.35 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.15 TG2 DOSSIER LE STORIE
0.00 TG2
0.10 RAIDUE PALCOSCENICO
1.25 JETS - VITE AL LIMITE Telefilm. "Mossa e contromossa"
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA
3.20 GUARIRE
3.45 FANTASTICAMENTE
4.00 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 ARCHITETTURA
5.45 AMORE E SAPERE

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 LE STORIE DEL FANTABOSCO
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallacanestro maschile: campionato italiano. Pallanuoto, Torneo preolimpico Citta' di Napoli: Italia-Stati Uniti. Pallavolo: Trento-Parma.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 SOLDATO DI VENTURA. Film (commedia '76). Di Pasquale Festa Campanile. Con Bud Spencer e Philippe Leroy.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 DOVE OSANO LE QUAGLIE
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.35 TG3 SABATO NOTTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.15 INNAMORARSI. Film (commedia '84). Di Ulu Grosbard. Con Robert De Niro e Meryl Streep.
11.20 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "L' ultimo degli intoccabili"
12.20 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 DON LUCA 2 Telefilm. "Il ballo di Sant'Elia"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CORTO 5: Il sorriso di Diana
16.16 PUÒ SUCCEDERE ANCHE A TE. Film (commedia '94). Di Andrew Bergman. Con Nicolas Cage e Bridget Fonda.
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 BARBECUE
23.30 TERRA!
0.30 NONSOLOMODA
1.01 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.00 CRY BABY. Film (drammatico '90). Di John Waters. Con Johnny Depp e Amy Locane.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 GRANDE FRATELLO
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.10 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "Due cuori e uno striscione/ L''insegna luminosa"
7.02 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.15 DAVID GNOMO AMICO MIO
7.55 L'ISPETTORE GADGET
8.20 FL - EEK STRAVAGANZA
8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.40 TAZMANIA
9.55 ZORRO
10.20 ORSO YOGI
10.30 SITTING DUCKS
10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
11.25 WRESTLING SMACKDOWN
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 HOT SHOTS 2. Film (commedia '92). Di Jim Abrahams. Con Valeria Golino e Charlie Sheen.
16.30 WALLY GATOR
16.35 CORSA SENZA LIMITI
16.50 I FLINTSTONES
17.20 UGO LUPO
17.25 PIXIE E DIXIE
17.30 V.I.P. Telefilm. "Travolgente Valentino"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ
20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi/ La mutante"
21.00 TITAN A.E.. Film (animazione '00). Di G. Oldman e Don Bluth
22.50 GUIDA AL CAMPIONATO
23.55 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
0.00 ADRENALINA. Film (fantascienza '97). Di A. Pyun. Con Andrew Divoff e Christopher Lambert.
1.25 STUDIO SPORT
1.55 SHOPPING BY NIGHT
2.20 UNIVERSAL SOLDIER - PROGETTATI PER UCCIDERE I. Film (azione '98). Di Jeff Woolnough. Con Matt Battaglia e Andrew Jackson.
4.00 UNIVERSAL SOLDIER - PROGETTATI PER UCCIDERE II. Film (azione '98). Di Jeff Woolnough. Con Matt Battaglia e Roger Periard.

RETE 4

6.30 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il passato ritorna"
7.25 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 MURDER CALL Telefilm. "Il calcolo delle probabilita'"
9.00 IL TESORO DI DAMASCO
10.45 SPECIALE TG4
13.15 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 COLOMBO: Il parte Alle prime luci dell'alba
15.00 POIROT
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 DONNAVVENTURA
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: Mio caro nipote
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Plagio/Nostro padre, un'eroe"
23.00 SPECIALE TG4
23.50 IMMAGINE
23.55 PARLAMENTO IN
0.25 L'ULTIMA TRACCIA. Film (drammatico '98). Di Elodie Keene. Con Linda Hamilton e Kevin Kilner.
2.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.45 MIRAGE. Film (drammatico '65). Di Edward Dmytryk. Con Walter Matthau e Gregory Peck.
4.35 IERI E OGGI IN TV
5.15 COME ERAVAMO

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
8.35 ALI CHE NON TORNANO. Film (spionaggio '39). Di Tim Whelan. Con Laurence Olivier e George Curzon.
10.20 L'INTERVISTA. Con Alain Elkmann.
11.00 TG LA7
13.30 CARTOON CARTOON
14.30 QUILLER MEMORANDUM. Film (spionaggio '67). Di Michael Anderson. Con George Segal e Alec Guinness.
16.30 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
17.00 LA7 MOTORI
17.25 SPORTISSIMO
17.50 BEYOND THE TRUTH
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 TG LA7
23.55 SPORTISSIMO
0.15 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista.
1.40 L'INTERVISTA. Con Alain Elkmann.
2.10 SATURDAY NIGHT LIVE
3.10 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 FULL METAL PANIC
15.00 TOP SELECTION
16.55 FLASH NEWS
17.00 COCA COLA LIVE@MTV
17.30 MASH
18.00 THE MTV R'NB CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MAKING THE VIDEO
19.30 THE OSBOURNES
20.00 G.T.O.
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW
23.30 PAVLOV
23.55 FLASH NEWS
0.00 BRAND:NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART
2.00 PARTY ZONE
3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

6.10 FILM. K - PAX DA UN ALTRO MONDO (01) di Iain Softley con Kevin Spacey e Jeff Bridges
8.15 FILM. L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA (03) di Paolo Modugno
9.35 FILM. UNE AFFAIRE PRIVEE (02) di G. Nicloux con T. Lhermitte e M. Cotillard
11.17 DUETS
11.50 FILM. THE ORDER (02) di Sheldon Lettich con Charlton Heston e Jean - Claude Van Damme
13.15 LOADING EXTRA
13.30 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Julianne Moore e Dannis Quaid
15.20 FILM. THE DANGEROUS LIVES OF ALTAR BOYS (02) di Peter Care con Jodie Foster e Kieran Culkin
17.00 LOADING EXTRA
17.10 FILM. WE WERE SOLDIERS - FINO ALL'ULTIMO UOMO (02) di Randall Wallace con Mel Gibson e Madeleine Stowe
19.30 FILM. L'APETTA GIULIA E LA SIGNORA VITA (03) di Paolo Modugno
20.45 LOADING EXTRA
21.00 FILM. BW2: IL LIBRO SEGRETO DELLE STREGHE (00) di Joe Berlinger con Kim Director e Erica Leerhsen
22.37 LOADING EXTRA
22.55 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Julianne Moore e Dannis Quaid
0.50 FILM. UNE AFFAIRE PRIVEE (02) di G. Nicloux con T. Lhermitte e M. Cotillard
2.40 FILM. THE DANGEROUS LIVES OF ALTAR BOYS (02) di Peter Care con Jodie Foster e Kieran Culkin
4.20 LOADING EXTRA
4.35 FILM. BW2: IL LIBRO SEGRETO DELLE STREGHE (00) di Joe Berlinger con Kim Director e Erica Leerhsen

SKY SPORT

6.30 Trans World Sport
7.30 Sport Time
7.45 Vela: Seamaster Sailing Series
8.16 Calcio Serie B: Napoli-Verona
10.00 Lo sciagurato Egidio
11.00 Wrestling WWE: Raw
11.47 Gillette World Series Special
12.14 NFL Game Day
12.45 NBA Action
13.18 Basket NBA: Phoenix-San Antonio
15.00 Profili 2003/2004: Profili
15.30 Sky Calcio Show
15.58 Calcio - FA Cup 4o turno: Arsenal-Middlesbrough
17.57 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.30 Sabato Sky Calcio: Prepartita
20.24 Calcio Serie A: Sampdoria-Reggina
22.22 Sabato Sky Calcio: Postpartita
23.00 Sport Time
23.15 Boxe Mediomassimi WBO:Gonzalez-Erdei
0.15 Calcio - FA Cup 4o turno: Liverpool-Newcastle
2.00 Sport Time
2.15 Calcio Serie A: Siena-Perugia
4.00 Calcio - FA Cup 4o turno: Arsenal-Middlesbrough
5.43 Wrestling WWE: Raw

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
10.00 GHOST BUSTERS Telefilm
10.30 ARTHUR RE DEI BRITANNI
11.40 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
12.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
13.00 INCONTRI
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO
14.05 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
15.00 LA VITA INTORNO A NOI
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Sabato
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LAME MORTALI. Film (azione '94)
22.20 SHERLOCK HOLMES Telefilm
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 VULCANO
1.10 MUSICA DA... NON DIMENTICAR LA MIE PAROLE

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 SHOPPING
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 ITALIANISSIMA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 AGORÀ
19.15 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.15 TRAGUARDO EUROPA
20.45 FABBRICA DI UFFICIALI. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
0.00 PENTHOUSE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

CAPODISTRIA

11.15 PROGRAMMA
11.30 SCI ALPINO: CdM, Kitzbuehl: Discesa libera msch.
13.10 SCI ALPINO: MAribor: Slalom gigante femm.
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI ...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 GIOTTO
16.20 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.50 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 LA VIA FRANCIGENA
20.10 ECO
20.40 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE
21.25 MEDITERAN FESTIVAL

RETE A

16.00 RED BULL MUSIC ACADEMY
16.30 INBOX
16.57 TGA
17.00 MONO
18.03 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB WEEKEND
20.00 INBOX
21.03 ALL MUSIC LIVE
22.30 MUSIC ZOO
23.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
0.00 DANCE NIGHT
0.30 NIGHTSHIFT
0.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.40 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI
8.30 OPERAZIONE EFFE:DENTRO IL MODELLO FRIULI
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 GO NEWS
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SNAIDERO LINE
18.00 EVENING SHADE Telefilm
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 BAR STADIO
23.00 GIROVAGANDO IN TRENTINO
23.30 SPORT IN... CLUB
0.35 TELEGIORNALE F.V.G

ITALIA 7

6.45 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
7.00 BLUE HEELERS Telefilm
8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!: posticipo di campionato
23.15 IO, LUI E PAMELA. Film (drammatico '91)
1.00 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 COMING SOON
19.40 ATLANTIDE
20.00 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE
21.00 BLOOD RUN. Film (commedia)
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 ARRIVEDERCI MAMMA. Film (commedia)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
12.50 ITINERARI D'AUTORE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
15.00 REGINA DELLE NEVI. Film (azione)
17.00 AZZURRACARTOONS
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
23.20 FILM

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VENERDI
12.00 SUMAN SETTE
12.45 CRONACHE VICENTINE
13.15 TG DUE PALAZZI
15.30 ROSARIO
17.30 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.30 LE VIE DEI CANTI
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.10: Non solo verde; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam lavoro; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: Gr 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.11: In Europa; 11.00: Gr 1; 11.50: Voci dal mondo; 12.00: Gr 1; 12.10: Gr regione; 12.33: Fantastica mente; 13.00: Gr 1; 13.19: Gr 1 sport; 14.10: Sabato Sport; 15.00: Gr 1; 15.35: Pallanuoto; 17.00: Gr 1; 17.08: 'Tutti i calci minuto per minutò; 17.55: Calcio; 19.00: Gr 1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: Calcio; 21.20: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.36: Demo; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: GR 1 Campus.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: 'Cosa bolle in pentolà; 8.30: Gr 2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Giocando; 15.00: Hit parade live show; 15.10: 'Classifica top 40 singles'; 15.30: Gr 2; 17.30: Gr 2; 18.00: 'Radio2 Milano in concert'; 19.00: 'Classifica top 10 album'; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: Gr 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: Gr 2; 21.38: Dispenser; 22.35: Ultrasuoni cocktail; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo musica.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.07: Bollettino neve; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 16.45: Gr 3; 17.15: 80 anni di Radio; 18.45: Gr 3; 19.00: Radio3 suite; 19.30: Il cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Capital

7.00: CAPITAL WEEKEND; 10.00: CAPITAL WEEKEND; 14.00: La Macchina del Tempo; 17.00: CAPITAL FOR YOU COMPILATION; 20.00: TIME MACHINE; 2.00: NIGHTIME; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 9.00: Radio deejay live; 12.00: GB show; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: 50 Songs; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade; 22.00: Megamix.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.33: Strade di casa - Supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: La via della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.25: Miha Mate: Lettere dalla Tunisia; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse: Sos per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Sergej Verc. 1.a puntata; 18.35 Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: SCANDALI AL SOLE; 9.30: Flash News; 9.45: Capital superstar; 10.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 10.15: CUORE & LUXURIA; 10.30: Flash News; 10.45: Salute e benessere; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona forchetta; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA; 13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTETTA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: AREA PROTETTA; 14.30: Flash News; 14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 15.30: Capital sport; 15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport; 17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: GR sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 23.00: Megamix; 3.00: The flow; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5 MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9 MHz
Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Free Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

DIEGO SI DIVERTE

Diego Armando Maradona, abbandonato il calcio, si è dato al golf e si è stabilito a Cuba, dove ha trovato - afferma - la pace dello spirito. Vistosamente sovrappeso, Maradona, 43 anni di età, si è presentato alla cerimonia di premiazione di personalità latino-americane dello sport. È stata una delle rarissime occasioni recenti in cui l'ex campione argentino si è concesso al pubblico.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: Tennis Australian Open 6a Giornata
11.30 Rai Due: Sci alpino Discesa maschile Campionato del mondo
13.10 Capodistria: Sci alpino Maribor: Slalom gigante femminile
18.29 Sky Sport 2: Tennis Australian Open Speciale
18.58 Sky Sport 2: Volley Campionato Italiano A1 maschile: Cuneo-Modena
19.00 TeleQuattro: A tutto sport Sabato
19.30 Italia 7 Gold: Tg7 sport
19.30 Sky Sport 1: Sabato Sky Calcio Prepartita
19.55 Italia 7 Gold: Diretta stadio... ed è subito goal! speciale posticipo.
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Sampdoria-Reggina
22.50 Italia 1: Guida al campionato
23.15 Sky Sport 1: Boxe Mediomassimi WBO:Gonzalez-Erdei

UN ESEMPIO

Carlo Azeglio Ciampi ha consegnato a Alex Zanardi l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. «Spero che tutti i disabili tengano presente l'esempio di Alex Zanardi perchè dia forza a tutti loro - ha detto il capo dello Stato - in quanto rappresenta un esempio per il modo in cui ha affrontato le gravissime conseguenze dell'incidente che gli è occorso».

SCEGLIERE
LA SICUREZZA
RISPARMIANDO
SERVIZI ESCLUSIVI
SOCCORSO STRADALE 24 H SU 24
IN ITALIA E NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

SPORT

Club
Piazza Duca degli Abruzzi 1 - Tel. 040363856
RINNOVO PATENTI
VISITA MEDICA IN SEDE
MARTEDI' GIOVEDI' VENERDI'
dalle 17.00 alle 18.00

Domani al Rocco arrivano i siciliani, che della punta alabardata hanno un bel ricordo, ma tanta paura...

Godeas, spauracchio del Messina

Lui non serba rancore per i fischi dopo l'addio alla città dello Stretto

Assente Moscardelli per squalifica, il ballottaggio in attacco sarà fra Noselli e Baù, anche ieri alternati dall'allenatore

TRIESTE Anche il Messina avrà il suo ex da tenere d'occhio. Sullo Stretto non si sono ancora dimenticati di Denis Godeas: prima l'hanno idolatrato per i gol in giallorosso, poi duramente contestato al momento dello «strappo». L'attaccante alabardato, dopo la partenza forzata da Messina del padre putativo Nicola Salerno, decise di abbandonare l'Isola e i tifosi la presero male contestando quel bomber dall'allora lunga criniera. I fischi e gli insulti ricevuti nella gara di andata allo stadio Celeste non sembrano scalfire Godeas: «Decisi di andarmene dopo i mutamenti societari. Messina non faceva più per me, a ogni modo non porto alcun rancore a una piazza dove ho passato un bel periodo della mia carriera. Ormai lì non conosco più nessuno, a parte Sullo e Campolo, che poi si è infortunato e non giocherà, semmai mi sento più un ex di Como e Bari in cui ho incontrato tanti vecchi amici».

Ma la sfida contro il Messina degli ex alabardati (Parisi, Princivalli, Coppola e Gentile, che non scenderà in campo perché squalificato) non sarà una gara come tutte le altre per l'ariete di Medea. Godeas ci tiene a fare bene non tanto contro il suo passato, quanto per il presente. «È una partita particolare perché dobbiamo continuare questo trend positivo. Siamo arrivati alla quarta vittoria consecutiva, mi piacerebbe proseguire. Nonostante la squalifica di Moscardelli sia pesante, per i suoi gol e la profondità che riesce dare alla squadra, sono sicuro che chi scenderà in campo al suo posto darà il massimo».

Il ballottaggio in attacco è tra Noselli e Baù, anche ieri mattina alternati da Tesser al fianco di Godeas. Un allenamento al Grezar con la colonnina del mercurio sotto lo zero, mentre nel vicino Rocco gli addetti comunali spargevano sabbia per coprire le buche e scongiurare la gelata del campo. A calcarlo domenica sarà una formazione praticamente scontata, la stessa di domenica scorsa, guidata da capitan Bega che ieri pomeriggio, assieme a Muntasser e Boscolo, si è recato alla Casa famiglia di via Petronio. Un gesto semplice e gradito quello della Triestina, che a Natale ha deciso di abolire i regali, preferendo portare giocattoli ed elargire un contributo a una struttura che ospita bambini meno fortunati.

Domenica non ci saranno gli infortuni Ferronetti, Campagnolo, Boscolo e Sportillo, che nei prossimi giorni sarà operato al calcagno dal professor Martinelli, primario della clinica ortopedica dell'università di Trieste, per rimuovere una calcificazione. Sembra invece risolto il problema muscolare di Parola, sottoposto a un'ecografia di controllo, che sarà regolarmente in mezzo al campo. Intanto l'interesse per la partita si sta facendo sentire all'Utat di galleria Protti e nelle ricevitorie della Lottomatica. Tra i 200 biglietti finora venduti, più di un quarto ha interessato il settore ospiti. Si tratta di tifosi messinesi che abitano o lavorano in regione e nel vicino Veneto.

Pietro Comelli

La 24ª giornata SERIE B

Domani, ore 15		
Ascoli-Cagliari	**Cruciani**	di Pesaro
Atalanta-Fiorentina	**Rosetti**	di Torino
Catania-Venezia	**Giannoccaro**	di Lecce
Livorno-Albinoleffe	**Tagliavento**	di Terni
Palermo-Salernitana	**De Marco**	di Chiavari
Pescara-Como	**Mazzoleni**	di Bergamo
Ternana-Bari (lunedì 20.30)	**Bolognino**	di Milano
Torino-Avellino	**Carlucci**	di Molfetta
Treviso-Genoa	**Dattilo**	di Locri
Triestina-Messina	**Gabriele**	di Frosinone
Vicenza-Piacenza	**Rizzoli**	di Bologna
Napoli-Verona giocata ieri : 2-2		

LA CLASSIFICA

Atalanta **45**; Ternana **44**; Palermo **42**; Messina, Piacenza **37**; Livorno **35**; Cagliari **34**; Torino **33**; Triestina **32**; Catania, Treviso, Ascoli, Fiorentina **31**; Salernitana **30**; Pescara **29**; Albinoleffe **28**; Vicenza **26**; Verona*, Napoli* **25**; Venezia **23**; Bari, Genoa **22**; Como **19**; Avellino **12**

*una partita in più

VISTI DA VICINO

Marco Pecorari, da San Vito al Torre allo stadio Rocco

Storia del friulano testardo

TRIESTE Per mettere su una squadretta i bambini di San Vito al Torre erano costretti a chiamare i coetanei della vicina Palmanova. Tra le ottocento anime del paesotto della Bassa Friulana non erano più di sei o sette i ragazzini della stessa età: ma poco importava, visto che tutti erano appassionati di calcio e bastavano due maglioni per terra a segnare le porte e qualsiasi strada per inventarsi partite su partite. Marco Pecorari tra tutti era forse il più portato, sicuramente il più fortunato. Tanto che a soli 13 anni aveva lasciato nel paese natio papà Giuseppe, di professione falegname, e mamma Tosca, per raggiungere da solo la caotica Torino, sponda Vecchia Signora, portandosi dietro la testardaggine e il sapere stare assieme agli altri tipici del vero friulano. In più il ricordo di un torrente che gli ha inculcato l'amore per l'acqua malgrado un nome così bucolico che ricorda piuttosto ampi spazi verdi e praterie disseminate di quadrupedi futuri fornitori di lana. Dal Torre al Po e ritorno. Assieme a alla dolce Laura, torinese purosangue, alla figlia Carolina (" Ha tutte le caratteristiche dei friulani: alta, bionda, occhi azzurri e appena compiuto un anno ne dimostra già due"), oltre ad Olivia, cagnolino di due anni, regalo di nozze chiamato a suggellare l'amore di tutta la famiglia Pecorari per gli animali. E per il mare. "A Crotone lo scorso anno abitavo a cinquanta metri dal mare. Talmente vicino che a volte mandavamo Carolina sulla spiaggia assieme ad Oliva. Con lei è al sicuro, guai a chi le si avvicina. Ora ho una casa a Sistiana, ma mi sto trasferendo a Porto San Rocco in quella lasciata libera da Beretta. C'era bisogno di un giardino per Olivia, lei e mia figlia adorano i fiumi e i laghi. Ogni tanto le porto a passeggio sul Torre o a Grado. Ma il mare è un' altra cosa". Così come è un' altra cosa essere padre. Niente più discoteche ad esempio. malgrado il "Vaniglia" di Torino al tempo fosse stato la culla di un amore poi sfociato nel matrimonio. Una storia che ha tutta una sua scaletta musicale. "Ci sono cantanti e canzoni che hanno fatto da colonna sonora alla mia vita. Quando ho conosciuto Laura, ad esempio, a lei piaceva Nek, e le sue canzoni me le porto dietro pur non essendo certo tra i miei preferiti. A me piace un po' di tutto, ma specialmente gli italiani rockeggianti: Litfiba e Ligabue. Ecco: un altro periodo particolarmente felice lo accomuno a "Piccola stella senza cielo", ora il "Liga" l'ha rifatta ed è sempre più bella. Ultimamente per la verità in quanto a musica butto un po' strambo, sto tornando all'"Havey Metal": Metallica, Nirvana, Iron Maiden. Ascoltare la loro musica prima delle partite mi da la giusta carica". E che Pecorari butti un po' strambo lo dimostra anche il suo carattere. Di primo acchito per timido e tranquillo, invece è uno di quei giocatori ai quali piace animare il gruppo. "Lo spogliatoio è un luogo particolare dove, di solito, ci sono quelli che attaccano e quelli che vengono attaccati. Se riesci a trovare uno permaloso, allora...Io sono bravo a trovare i punti deboli e ad attaccare. Nei ritiri giro per le camere e prendo in giro tutti. Sembrerà strano, ma a me piacciono i ritiri: E' un momento nel quale ci si ritrova con gente che condivide le tue passioni e le tue fortune. Bisogna ricordarsi sempre che per noi il lavoro è un gioco, il sogno di qualsiasi bambino è diventare un giocatore". Il sogno di ogni padre, invece? "Non essere mai indifferente nei confronti dei propri figli. Ultimamente Carolina ha avuto un piccolo problema fisico: speravo che fossi io a stare male e non lei. Non bisogna essere mai indifferenti. E' il peggior difetto possibile di un padre". E il difetto più grande del marito Pecorari. "Raccontare piccole bugie, quelle stupide che non fanno male. Laura me le rimprovera sempre. L'altro giorno ero con Bega a Muggia per il trasloco e le ho detto che tornavo dopo dieci minuti. Sapevo che sarei tornato dopo un' ora e così è stato. Ecco, piccole bugie così...". Vicino a grandi verità, come quella di essere un... "Un ragazzo, perché sono ancora giovane. Ma solare. Penso di riuscire a tenere allegre le persone che mi circondano. E se c'è da fare un poco di casino non mi tiro indietro". Allegro, come la maggior parte del popolo friulano. E testardo..."E' vero, i friulani sono tutti un po' testardi. ma è un difetto e anche un pregio. La cocciutaggine ti porta a migliorare sempre. A soli tredici anni ho lasciato i genitori per diventare un calciatore. Se non fossi testardo non ci sarei riuscito. In questo sono proprio un friulano", Oltre che nel "frico", nella polenta e nelle salsicce..."Come entro in casa dei miei genitori la polenta c'è sempre. Mi piace la cucina friulana. Non ce ne sono di uguali". Neanche quella della dolce Laura? "Lei è per la cucina diciamo così...moderna. Il che significa panini, piadine e pollo arrosto. A Crotone, Shyrley, la donna di un mio compagno le aveva insegnato un piatto brasiliano: alette di pollo, riso e una salsa che credo abbia dentro peperoni e cipolla. Quello è un piatto che le riesce benissimo ed anche la paella". Un tocco ispanico su una cucina tutta made in Friuli. E su un ragazzo che ha nel cuore il torrente Torre, gli amici di sempre, l'allegria e una friulanità che gli è servita a farsi largo nella vita. Come accaduto a tanti suoi conterranei.

Alessandro Ravalico

Andrea Federici, appena arrivato dall'Emilia, domani sarà già in panchina con la maglia numero 14

Un terzino di spinta alla corte di Tesser

TRIESTE Andrea Federici è pronto a sostituire Alessandro Parisi nel cuore dei tifosi. Un'impresa non facile per il mancino della Reggiana, anche se alcuni indizi sembrano parlare a favore di questo ragazzo dai capelli lunghi, arrivato ieri mattina (la formula è quella del prestito con diritto di riscatto della comproprietà) alla corte alabardata e subito gettato nella mischia da Tesser. Domani andrà in panchina, la sua prima convocazione in serie B con la maglia numero 14, grazie all' esecutività del trasferimento giunta in extremis da Roma. Gioca sulla fascia sinistra, è un terzino di spinta dai piedi buoni prelevato dalla squadra Reggio Emilia, la stessa società da cui Vittorio Fioretti pescò qualche anno fa proprio Parisi.

Andrea Federici con la maglia rossoalabardata assieme all'allenatore Attilio Tesser: il nuovo acquisto arrivato dalla Reggiana è pronto a sostituire Parisi nel cuore dei tifosi.

«Cercavamo un esterno sinistro con caratteristiche offensive. Federici lo conoscevo già, l'abbiamo a lungo seguito: è un ragazzo che fa al caso nostro, sono proprio contento che sia arrivato», gongola Tesser che nelle settimane scorse ha mandato in avanscoperta il fidato Mark Strukelj a tenere d'occhio le doti e condizioni del nuovo acquisto. Il curriculum parla di un passato nella Primavera dell'Inter, la C2 al Pergocrema e alla Vis Pesaro, poi l'Interregionale in più squadre (Pizzighettone, Fidenza e Crociati Parma) e il ritorno in terza serie prima al Brescello e poi alla Reggiana. Nato a Cremona nel '77, Federici è sposato e padre di un bimbo di appena un mese: molto presto la famiglia lo raggiungerà a Trieste dove, per inciso, non conosce proprio nessuno. «La Triestina mi ha cercato anche questa estate, ma la trattativa non andò a buon fine. Non si sono dimenticati di me, spero di ricambiare la fiducia e contribuire ai successi della squadra», è il biglietto da visita di Federici, che confessa un debole fin da bambino per la Juventus.

Ha lasciato la Reggiana senza particolari rimpianti, proprio come Parisi, una squadra costruita per approdare in serie B che invece si ritrovare in piena zona playout. «Il gruppo era formato da ottimi giocatori, provenienti anche dalla massima serie. Purtroppo abbiamo iniziato male - racconta - e adesso la squadra è stata rivoluzionata. La dirigenza è sempre stata disponibile nei miei confronti, ha voluto darmi la possibilità di misurarmi con la serie B».

Alla Reggiana, per il momento, non si è accasato Francesco Ciullo messo sulla bilancia dell'affare-Federici dalla Triestina come contropartita. Si è allenato anche ieri al Grezar: insomma Ciullo rimane alla finestra, sostiene di aspettare le comunicazioni del suo procuratore, mentre il ds alabardato Seeber dice a chiare lettere che la punta mestrina ha rifiutato di accasarsi alla Reggiana. Una cessione complicata, cui si somma quella del centrocampista Magoni: la pista che porta al Ravenna pare essersi raffreddata. E così anche il possibile ritorno a Trieste di Masolini rimane per il momento sospeso, anche se per il centrocampo si fa anche il nome di Carlo Cherubini ('77), che potrebbe arrivare assieme all'attaccante Andrea Soncin (78), sempre della Fiorentina, allenato da Tesser ai tempi della Primavera del Venezia. «Prima dobbiamo sistemare Ciullo e Magoni, poi arriverà un centrocampista. E poi basta, siamo al completo», smentisce seccamente le voci di mercato Werner Seeber, compreso l'interessamento per il difensore Biava, dell'AlbinoLeffe ma proprietà dell'Inter, cercato ripetutamente questa estate.

pi. co.

LA STORIA

Il 24 gennaio del 1954 il mitico Nicolò Carosio commentava la prima partita degli azzurri trasmessa sul piccolo schermo. Mentre i tecnici, su un palo...

Neve a San Siro per Italia-Egitto, la prima diretta della Rai

ROMA *Gigi Buffon era lo scolorito Leonardo Costagliola che custodiva i destini gigliati della Fiorentina. E Alex Del Piero la stralunata mezzala oriunda Eduardo, di cognome Ricagni, che nella Juve di Boniperti non sfondò per eccesso di concorrenza e manifesta inferiorità in fatto di classe. Nomi senza futuro azzurro, personaggi che non fecero la storia del pallone. Ma che, nel loro piccolo schermo di vita vissuta, ne hanno scritta un'altra di favola, quella della televisione. Ore 14.30, domenica, stadio San Siro, neve esagerata su Milano, freddo di quelli che congelano i lobi e assiderano anche i pensieri. Loro, Leonardo e Eduardo, meteore infreddolite c'erano e stavano lì sotto, sul prato imbiancato, dentro l'occhio magico che spuntava da una scatola. Inseguiti da una 16 millimetri pesante e scomoda. L'olandese Orn, infagottato nella sua casacca nera lucida che rifletteva nel pallore meneghino, fischia l'inizio di una partita scontata. Perchè l'Italia di cinquant'anni fa non era uno squadrone, prendeva schiaffi dall'Ungheria di Hidegkuti e Puskas e dall'arcigna Svizzera che fece mancare il Mondiale del '54 agli azzurri, ma sapeva ancora dormire senza incubi contro le squadre etichettate come materasso e l'Egitto non era certo un letto per fachiri. Finì 5-1, i 40 mila non fecero in tempo a calarsi meglio il berretto e coprirsi dalla brezza gelida che il giallorosso Pandolfini fece subito esultare l'enfatico Nicolò Carosio, che per un giorno abbandonò la radio dei record per qualcos'altro di poco più che sperimentale ma di futuribile. Era il 24 gennaio '54 ed era nato in Italia il calcio in tv. Costagliola si fece beffare da Alla El Din, punta dalle origini fiabesche, Ricagni gonfiò la sua giornata con una rete a pochi minuti dalla fine e il Grande Fratello, evitando con cura di riprendere i tabelloni pubblicitari, aveva aperto il suo occhio su un mondo che dopo mezzo secolo di rimbalzi ha cambiato la forma del pallone per quanto è stato gonfiato. Ora è lo spot che dà il calcio d'inizio.*

La prima telecronaca della storia della televisione italiana, irradiata da una rete in Vhs, venne trasmessa a tre voci, con il mito della radiofonia sportiva coadiuvato (si diceva così, allora) da Vittorio Veltroni, futuro direttore del Tg, e Carlo Bacarelli, capo dello sport. Oltre la tribuna, lassù appesi ad un traliccio che una foto d'epoca immortala come trapezisti, cinque tecnici cercano di dare gli impulsi per far vibrare all'unisono i trasmettitori di Corso Sempione a Milano, di Monte Penice, Portofino, Monte Peglia e Monte Serra un milione di scatole magiche. Erano i tempi di Nilla Pizzi e dell'Inter di Foni ma anche di Varagnolo l'operatore. Dicono fosse il più bravo: riusciva a portare in studio 80 metri di sintesi della partita sui 300 che la pellicola registrava dalla cinecamera. Quello che si vedeva bastava, ed era già tanto. Il massimo.

La televisione sostituisce la parola scritta dei quotidiani sportivi con la realtà, l'immediatezza e la completezza dell'immagine dal vivo. È l'inizio di un nuovo mondo che arriverà fino alla costellazione digitale di Sky tra "sciabolate al centrO" e un "tutti negli spogliatoi per un tè caldO". «Da allora quella tv si perfezionerà fino alla nausea e i suoi giornalisti diverranno in breve d'una bravura e d'una insincerità da tirare gli schiaffi» scriveva il poeta e drammaturgo Corrado Pavolini.

Nicolò Carosio

Allora quel 5-1 che dalla fredda lettura degli almanacchi appare una passeggiata, ma che dopo il primo tempo archiviava un'algida sofferenza (1-1 per il guizzo fulmineo di un certo Alaa El Din uscito dalla lampada dell'imprevisto) fu avvenimento per pochi intimi: valeva come gara di ritorno del nono gruppo eliminatorio della quinta Coppa Rimet eppure quell'appuntamento sportivo fu l'unico che venne seguito più dal vivo che in tv. Almeno secondo il numero degli abbonati Rai e gli spettatori allo stadio: erano 24 mila gli utenti nel giorno dell'incontro, saranno 88.118 alla fine dell' anno ma un apparecchio che all'epoca costava 250 mila lire, più del doppio di una «Cinquecento» suggeriva platee numerose al bar dello sport. Come adesso con la pay-tv.

Lo stralunato Ricagni quel giorno sfruttò il suo momento e prima che tutto svanisse e il monoscopio con i sei cerchi e quei quadrati da cruciverba si riducesse lentamente ad un ignoto punto bianco, segnò. All'84' (fu il suo secondo gol, l'ultimo, in tre presenze azzurre). E tutti lo videro. Al bar, al cinema, sui marciapiedi davanti ai negozi di elettrodomestici. Il pallone era entrato nella Rete. Per non uscirne più. E restarne incastrato.

Luca Masotto

A quei tempi c'erano più spettatori che abbonati. Finì 5-1

LA LETTERA

Lo sfogo di un tifoso

Ho aspettato 25 anni per vedere un gran volley, ma adesso cosa resterà?

Sono uno dei tanti appassionati di pallavolo che hanno atteso per... (soli!) 25 anni che una squadra della nostra città riuscisse a partecipare alla A1 per poter finalmente ammirare dal vivo «superstar» italiane e straniere. In questo senso, l'arrivo a Trieste alla fine del «mercato» estivo del francese Granvorka mi era sembrata un'ottima mossa per attirare pubblico al Palasport, considerando anche il fatto che gli altri due stranieri (Cuturic e Samica) erano con tutto il rispetto degli sconosciuti in confronto al nazionale francese (reduce fra l'altro da un'ottimo campionato europeo) e che era necessario avere qualcuno che fosse in grado di ripetere i «numeri» che ci avevano proposto, nella passata stagione, i due stranieri Grouszka e Guerassimov. La speranza era quella di vedere una compagine almeno battagliera.

Ora invece, dopo un girone d'andata che definire fallimentare è anche poco (ultimo posto in classifica con un distacco abissale dalla penultima e soli otto sets vinti in 13 incontri), ci troviamo a essere l'unica squadra di A che nel mercato invernale si è ulteriormente indebolita cedendo tre dei giocatori del sestetto base senza rimpiazzo adeguato (a parte forse il centrale Kovac) in nome, come dice la società, della «nuova fisionomia» del gruppo, anche in prospettiva futura –. Affermazione che, sinceramente, sembra poco (o nulla) condivisibile per vari motivi, a iniziare dal fatto che dei giocatori che sono attualmente in rosa, Cola ha un'età ormai da pensionamento (sportivo), Samica e Visentin rientrano comunque nell'orbita Sisley, Kovac e Cuturic hanno il contratto fino al termine della stagione e quindi, chi rimane? Polidori, pur essendo il cartellino Adriavolley, dopo questo scorcio di stagione a Trento sicuramente non scenderà in A2 (e comunque non in una formazione allenata dal prof. Bastiani, nel caso rimanesse alla guida della squadra, considerando che negli ultimi tempi, come tutti si saranno sicuramente accorti, a ogni timeout o fine set si dirigeva nella zona del riscaldamento senza ascoltare minimamente le indicazioni del tecnico); restano quindi Manià, Orel, Mattia (la cui annunciata trasformazione in opposto prelude a una rinuncia a Spescha?), Cavaliere e Mari –. Sarebbe quindi opportuno che si chiarisse qual è il futuro della squadra –.

Ciò che appare chiaro è che, in un modo o nell'altro, si sono voluti allontanare tutti gli atleti che non erano in sintonia col tecnico, dal momento che anche lo stesso Granvorka da tempo passava le varie sospensioni tecniche per i fatti propri e forse sarebbe stato più logico e «normale» se i dirigenti si fossero preoccupati di appianare le divergenze fra giocatori e allenatore invece che procedere a delle «epurazioni» che a questo punto rendono ancora più inutile, anche per gli spettatori, il girone di ritorno del campionato. Mi auguro pertanto che a fine stagione vengano almeno risparmiati i soliti «bla-bla-bla» sull'abbandono del pubblico se alle ultime partite assisteranno i 200 spettatori irriducibili (o disperati) che c'erano anni fa all'inizio dell'avventura in B1, a Chiarbola, e che ciò non rappresenti la giustificazione per un'eventuale cessione dei diritti a un'altra piazza. Dal punto di vista tecnico di cose delle quali chiedere spiegazione ce ne sarebbero in verità ancora molte, dall'ostinazione nella scelta di un palleggiatore apparso troppo spesso non all'altezza della situazione (e al quale nella passata stagione il prof. Schiavon preferiva il Tiberti con una caviglia rotta), al tesseramento inutile del croato Momic (fatto giocare pochissimi spezzoni di partita e messo alla porta in modo ridicolo alla vigilia di una gara alla quale il nuovo palleggiatore Visentin non avrebbe preso parte perché impegnato con la nazionale militare) e così avanti.

Renato Brusadin

SERIE A L'Inter del dopo-Moratti punta sul giovane attaccante brasiliano, ma ci saranno problemi di formazione

Vieri e Adriano, la strana coppia

Due punte di grande forza fisica, abituati a fare reparto da soli: conviveranno?

MILANO Ha sostenuto il primo allenamento ad Appiano Gentile e durante alcuni giri di campo, durante il riscaldamento, ieri si è trovato fianco a fianco con Vieri. In campo, però, sarà difficile che i due possano fare coppia molto spesso. Perchè Leite Ribeiro Adriano, 22 anni tra poco meno di un mese, assomiglia tanto, forse troppo a Bobo gol. Del quale avrebbe dovuto raccogliere l'eredità. Ma tra un anno e mezzo.

Dopo il tormentone Moratti, ora il nuovo tam tam interista riguarda la coesistenza del centravanti della nazionale con l'ex puntero del Parma: entrambi sono attaccanti di grande forza fisica, generosi, abituati a fare reparto da soli. I due si assomigliano anche dal punto di vista tecnico, perchè sono abili di testa ma soprattutto fortissimi di piede. Vieri è meno egoista di Adriano, ma va costantemente alla ricerca di quegli spazi che sono fondamentali anche per il brasiliano. I rischi di coesistenza esistono. Gli stessi rischi che si erano registrati un anno fa tra Crespo e lo stesso Vieri: non a caso, l'italiano segnava a raffica in campionato, mentre l'argentino era il bomber di coppa. Per contare le volte che hanno segnato in coppia bastavano ed avanzavano le dita di una mano...

Il crac Parmalat ha anticipato il rientro alla base di Adriano e, nell'attesa che si chiarisca il futuro remoto d Vieri, quello prossimo vedrà Bobo ai box nelle prossime due partite di campionato e nel match di andata contro la Juve in Coppa Italia. Il suo nuovo compagno, che ha preso la maglia numero 10 che fu di Ronaldo alla prima stagione interista, invece partirà dalla panchina domani a Modena e non è escluso che Zaccheroni lo getti nella mischia nella seconda parte di gara. Il tecnico sembra infatti orientato a confermare la fiducia a Martins e Cruz, entrambi a segno contro l'Udinese in Coppa Italia, ma in prospettiva l'impiego dell'argentino sembra destinato forzatamente a ridursi. L'ex bolognese, giunto a fine estate per fare il vice Vieri, si ritagliato spazi importanti complici gli infortuni del compagno di reparto. Zaccheroni ha provato a schierare il tridente con Cruz, Vieri e Martins, ma i risultati negativi sono stati almeno pari a quelli incoraggianti.

Ed allora, dal momento che l'allenatore di Cesenatico è fedele al suo 3-4-3 (solo l'arrivo di un vero trequartista potrebbe fargli cambiare idea), l'idea è quella di provare Adriano punta centrale, con Vieri e Martins liberi di agire più larghi. L'intendimento dovrà trovare applicazione pratica sul campo e solo i risultati diranno se questa formula sarà vincente. In caso di esito negativo, si tornerà al 4-4-2 classico e Vieri-Adriano potrebbe non essere necessariamente la prima soluzione di Zac. Insomma, con l'arrivo del brasiliano è nata l'Inter del futuro, ma non è detto che in questo futuro ci sia spazio Cruz e per un centravanti ultratrentenne dal passato juventino...

Massimo De Marzi

L'attaccante muggesano cambia casacca e va alla corte di Gaucci

Hübner passa al Perugia

MILANO Il Milan fa pressing su Bernardo Corradi, la Juventus tratta il rinnovo del contratto di David Trezeguet, l'Inter stringe i tempi per David Pizarro.Il mercato è vivo e coinvolge le società più importanti del campionato. I rossoneri, nonostante Tomasson riesca a segnare con la puntualità di un orologio, stanno pensando a un nuovo centravanti e hanno messo nel mirino il laziale. Corradi ha scavalcato Fabio Bazzani della Sampdoria. La proposta è articolata: dieci milioni di euro e il cartellino di Marco Borriello, un giocatore che a Roberto Mancini piace moltissimo. In un primo tempo nell'operazione doveva finire proprio Tomasson, ma il danese ha un ingaggio troppo alto e molte richieste in Europa. Acquistato a parametro zero, a fine campionato Tomasson potrebbe andare al Bayern Monaco.

La Juve intende rinnovare il contratto a Trezeguet fino al 2008, ieri sera a Torino c'è stato l'incontro con il padre-procuratore del giocatore, ma il francese potrebbe successivamente essere ceduto al Chelsea di Roman Abramovich.

Ieri c'è stato un contatto con la Lazio per Dejan Stankovic e Jaap Stam. L'appuntamento decisivo è stato fissato la prossima settimana, l'ultima del mercato invernale, anche se la strategia nerazzurra ormai è chiara: pagare il serbo per avere anche il difensore olandese. L'Inter vorrebbe subito Stam sul quale è forte la concorrenza della Juventus e prenderebbe Stankovic a giugno. Il centrocampista che adesso potrebbe rinforzare la rosa di Zaccheroni è il cileno Pizarro per il quale anche ieri ci sono stati contatti. La richiesta dell'Udinese si è fatta più ragionevole, va individuata la contropartita tecnica da inserire nell'operazione: i friulani vogliono lo spagnolo Farinos.

La Roma, intanto, si difende dall'assalto ai suoi campioni. Il presidente Franco Sensi ha ribadito che Francesco Totti, per il quale il Real Madrid è pronto a investire 35 milioni di euro, non è in vendita. Come gli altri corteggiatissimi fenomeni giallorossi: da Chivu a Samuel passando per Emerson.

Il Perugia dopo giorni difficili in un colpo solo rimodella la squadra. Ieri il club della famiglia Gaucci ha annunciato quattro acquisti: i difensori Roberto Cardinale della Salernitana e Felix Leonardo Benito dell'Independiente, argentino, comunitario; ma soprattutto gli attaccanti Dario Hübner dell'Ancona, e Giuseppe Sculli del Chievo.

Chiara Basevi

18ª giornata SERIE A

LEGA CALCIO

	Partite	Arbitri	
Oggi alle 18.00	Siena-Perugia	**Messina**	di Bergamo
Stasera alle 20.30	Sampdoria-Reggina	**Cassarà**	di Palermo
Domani alle 15.00	Chievo-Brescia	**Farina**	di Novi Ligure
	Lecce-Lazio	**Dondarini**	di Finale Emilia
	Milan-Ancona	**Palanca**	di Roma
	Modena-Inter	**Collina**	di Viareggio
	Parma-Bologna	**Bergonzi**	di Genova
	Roma-Udinese	**Trefoloni**	di Siena
Domani alle 20.30	Empoli-Juventus	**De Santis**	di Roma

LA CLASSIFICA

Roma **42**; Milan*, Juventus **39**; Inter, Parma **31**; Lazio **29**; Udinese **26**; Sampdoria **24**; Chievo **22**; Bologna **20**; Brescia **19**; Siena* **18**; Modena, Reggina **17**; Lecce, Empoli **12**; Perugia **10**; Ancona **5**

*una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

ALLA PROVA

Nerazzurri nella bufera

Zaccheroni sarà capace di riprendere il cammino?

Roma campione d'inverno, ma eliminata dalla Coppa Italia (avrebbe dovuto affrontare in semifinale la Lazio:i tifosi della Capitale si risparmiano altre due stracittadine e un'eccessiva usura delle coronarie), Milan e Juve inseguono, Inter nella bufera. Comincia il girone di ritorno: non ci sono partitissime, con tutto il rispetto per il derby Parma-Bologna.

Zaccheroni. Moratti stavolta, invece di licenziare l'allenatore, ha licenziato sé stesso. Ma Zac forse non è immune da colpe. Come mai, poco dopo aver rilevato Cuper (come due anni fa alla Lazio dopo aver rilevato Eriksson), imbrocca 5 vittorie consecutive e poi sbraca di nuovo? E come mai neppure lui, pacioso romagnolo, riesce a calmare un ambiente isterico (contro l'Empoli, gazzarra e decisiva espulsione di Emre)? Dopo la vittoria in Coppa, l'Inter a Modena riprenderà il cammino?

Marazzina. In pochi mesi Chievo-Roma-Chievo-Sampdoria -Modena, dopo una carriera già movimentata.Vicino ai 30 anni,in Emilia ritrova il vecchio maestro Malesani e vuol mettere radici. Lo vedremo domani contro l'Inter?

Del Piero. La Juve affronta l'Empoli che ha sbancato San Siro, ed ecco un Alex risorto (nella neve, 3 gol al Siena). Quante volte lo abbiamo atteso, quante volte è tornato, quante volte si è ancora eclissato.

Diana. Uomo dal rendimento elevato e costante: a Roma la Samp perde dopo la sua uscita per infortunio. Ma stasera contro la Reggina sarà di nuovo in campo.

Totti. Risolve con due lampi di classe la partita con la Samp, che sia per lui sia per la sua Roma non s'era messa bene. In Coppa contro il Milan resta in panchina fino alla fine, mentre in campo appaiono le ombre gloriose ma evanescenti di Delvecchio e Candela: Capello aveva deciso di perdere, con scarso rispetto per i 50000 presenti. Ora, attenzione all'Udinese.

Fava. Spalletti presenta anche all'Olimpico questo 26enne di Latina, ex-Triestina, prima stagione in A. Sembra essersi adattato bene: 8 gol, uno in meno di Vieri e Trezeguet, e senza rigori.

Shevchenko. Torna in campo contro l'Ancona, esce il buon Tomasson.Peccato che Ancelotti schieri sempre una sola punta, ma gioco e risultati gli danno ragione.

Sergio Rinaldi Tufi

SCI

Vittoria a sorpresa nel SuperG sulla mitica Streif dieci anni dopo il successo di Moe

Un americano a Kitzbühel

Rahlves umilia Maier, campione di casa. Italiani inesistenti

KITZBÜHEL Ci sono voluti ben 10 anni, dal 1994, per vedere un velocista made in Usa sul gradino più alto del podio in un superG di Coppa del Mondo. Nel 1994 vinse, a Whinstler, in Canada, il gigantesco Tommi Moe. Ieri, sulla mitica Streif di Kitzbühel, a 10 anni di distanza, ha vinto Daron Rahlves, biondo 30enne spericolato sugli sci. Daron, che pure nel 2001 vinse il titolo di superg ai mondiali di St. Anton, ha beffato il campione di casa Hermann Maier per soli 3 centesimi di secondo lasciando al 3.o posto Michael Walchhofer, austriaco pure lui.

Per l' Italia, assente Kristian Ghedina che, in un periodo di non grandi risultati, ha preferito lasciar perdere il superg per concentrarsi sulla discesa in programma stamani, non c' è mai stata vera gara, con nessun atleta realmente competitivo. I migliori, ex aequo, sono stati gli altoatesini Michael Gufler e Arnold Rieder che hanno chiuso in 16.a posizione, con un secondo e trenta di distacco da Rahlves. Ancora più indietro sono finiti Peter Fill e Alessandro Fattori.

La gara, finalmente disputata sotto un bel sole anche se con temperature molto rigide, si è giocata in buona parte nei primi 30 secondi di percorso, ripidi ma non troppo e pieni di grandi curve con un fondo via via segnato dai passaggi degli atleti.

Poi, naturalmente, bisognava tenersi alti sulla lunga diagonale in uscita dalla Hausbergkante per immettersi con la maggiore velocità possibile sul lungo schuss finale dove si sono toccati i 130 Km orari. Rahlves è stato bravissimo in entrambi i passaggi mentre Maier è stato superbo solo nella parte finale. Per Maier quella di ieri è la prima sconfitta in superg a Kitzbühel. Vi aveva gareggiato altre 3 volte vincendo sempre.

Ieri si è dovuto accontentare del 2.o posto che lo avvicina un po'in classifica generale al leader norvegese Lasse Kjus che aveva vinto la discesa di giovedì e ieri ha chiuso al 5.o posto.

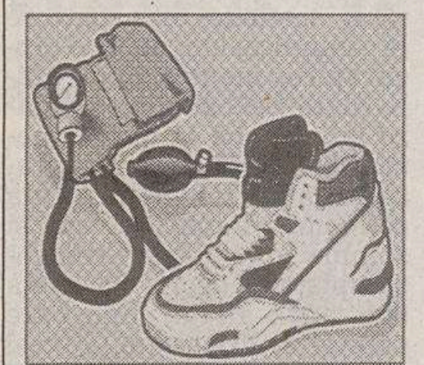
Stamani si gareggia ancora sulla Streif ed è in programma la discesa, 3.a delle 4 gare in calendario a Kitzbühel. Sarà ancora una volta una gara tiratissima, sul filo del centesimo di secondo come nelle due prove disputate sinora. Gli italiani, preso atto che quella in corso è una stagione decisamente negativa, devono almeno continuare a tentare di salvare la faccia. Sullo Streif almeno questo è sinora loro riuscito.

Le ragazze invece gareggeranno oggi a Maribor, in Slovenia, in uno slalom gigante, mentre domani si disputerà uno speciale. C'è attesa per l'azzurra Denise Karbon, ma la svedese Paerson, leader di Coppa, appare in ottima forma.

L'americano Rahlves in azione sulla Streif.

Ghedina non si è nemmeno presentato al cancelletto. Oggi si replica con una libera, le ragazze a Maribor

SPORT&SALUTE



L'allenamento corretto

Stare attenti alle infezioni quando l'attività si fa pesante

L'attività sportiva quando comporti un impegno molto elevato dal punto di vista dello sforzo fisico implica una diminuzione delle difese del nostro organismo dalle infezioni. Un atleta quantunque sia sottoposto a controlli medici accurati, pratichi una vita corretta e abbia una forma fisica eccellente è soggetto più facilmente ad infezioni di vario tipo, non ultima quella influenzale. Questo succede perché l'esercizio fisico, di intensità elevata o durata prolungata, nei riguardi del nostro organismo, si pone come uno stress, alla pari di traumi, malattie severe, fatti infartuali, ustioni ed interventi chirurgici. Ciò porta a considerare l'atleta agonista come persona più a rischio di ammalarsi di chi non pratichi sport o lo faccia a livello amatoriale. Questo rischio si può diminuire con vari accorgimenti. La prevenzione passa attraverso la riduzione del possibile contatto con batteri e virus, una dieta approprita ed un allenamento ottimale.

Per chi è ben allenato lo sforzo per compiere una determinata prestazione è inferiore rispetto a chi non lo è, e quindi può sopportare un lavoro fisico maggiore con minor stress organico. Chi è in un buon stato di forma ha una miglior respirazione, questa infatti è meno affannosa. L'aria può allora essere filtrata attraverso il naso senza asciugare le fauci, così da proteggere maggiormente le vie aeree superiori. Altro fattore che favorisce una miglior difesa dalle infezione è la riduzione dei microtraumi che affaticano l'atleta e richiamano leucociti, (che sono le cellule del sistema immunitario che ci proteggono dalle infezioni), per essere riparati, sottraendoli così ad altra attività di protezione. L'uso di un'attrezzatura adeguata diminuisce questo pericolo evitando anche lesioni cutanee, vesciche, ematomi che se non trattate adeguatamente si rivelano in seguito veicoli di infezioni. E' da tenere conto inoltre dello stress psicofisico e delle tensioni che la fatica e lo carica agonistica comportano e che incidono sul sistema immunitario.

Ci sono anche delle strette correlazioni tra tra i ritmi di secrezione di ormoni durante la giornata e la risposta all' allenamento ed impegno del sistema immunitario. L'atleta va quindi considerato prima come uomo con i suoi limiti e poi come il campione che deve vincere ad ogni costo. Come prevenzione di un gran numero di infezioni va considerata la vaccinazione. Quella contro l'influenza è la profilassi nei riguardi di una tra le più comune delle infezioni virali. Non per questo è da sottovalutare nell'atleta perché una volta contratta può fermarlo per il tempo sufficiente da vanificare mesi di allenamento o fargli saltare la partecipazione a gare importanti. La vaccinazione quindi, se accompagnata ad una preparazione che non preveda carichi di lavoro troppo elevati e tempi di recupero eccessivamente brevi può essere determinante nell'attività di di tutti gli atleti a qualsiasi livello, consentendo di allenarsi sempre al meglio e rendendo meno probabile la possibilità di infezioni.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

Entra nel vivo il calendario FriulAdria

TRIESTE Il calendario FriulAdria sta entrando nel vivo. Lo sci di fondo vivrà la sua giornata domenica a Sappada, in occasione della prova con partenza in linea organizzata dall'As Camosci. Si gareggerà in tecnica libera, ad eccezione di Baby e Cuccioli impegnati nel passo alternato. Si ritroveranno invece questa mattina sullo Zoncolan i Master dello sci alpino che si misureranno in uno slalom gigante curato dalla Società Sportiva Ravascletto. Appuntamenti tutti domenicali per le categorie giovanili. Lo Sci Club Brdina di Trieste chiamerà a raccolta Ragazzi e Allievi nella classica Coppa «Koimpex», slalom gigante che prenderà il via alle 9.30 sulla «Varmost 2» di Forni di Sopra. La gara sarà organizzata in collaborazione con il Circolo delle società slovene in Italia - Zssdi. Baby e Cuccioli saranno impegnati invece sulla «Uno» dello Zoncolan nel gigante curato dallo Sci club Monte Dauda. Doppio appuntamento di prestigio a Piancavallo con il circuito Fis Junior «3x8». Sabato sarà la volta del «II Trofeo Germacar», gigante che fa parte del circuito di gare internazionali riservato alla categoria Giovani.

FORMULA UNO

La nuova Ferrari esordirà già nel Gp di Melbourne

MODENA «Assolutamente sì». Il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, parlando con i giornalisti a Modena a margine di un convegno, ha confermato che l' obiettivo è di cominciare il mondiale di F.1, il 7 marzo in Australia, con la nuova macchina, che verrà presentata lunedì a Maranello. Montezemolo ha quindi in sostanza negato che vi siano ritardi nella preparazione ed ha aggiunto che la macchina sarà in pista per le prime prove «come ogni anno qualche giorno dopo la presentazione». La stessa cosa era successa un anno fa alla F2003-GA, anche se per la recente vincitrice del mondiale era programmato un debutto a campionato cominciato.

Rispetto a quella vettura, la presentazione quest' anno avviene in anticipo di 12 giorni, di 11 rispetto alla F2002 che stradominò il mondiale. Le componenti del nuovo motore montate per i test sul propulsore 2003 stanno compiendo egregiamente il loro lavoro, facendo anche due o tre «long run» di fila. Per questi motivi, in Ferrari c' è la convinzione che la vettura sarà pronta a girare a Melbourne.

MOTOMONDIALE

Rossi oggi in sella alla Yamaha sul circuito malese di Sepang

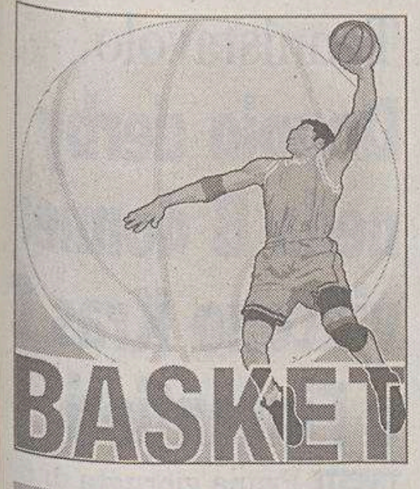
SEPANG (MALESIA) È dal giorno dell'addio ufficiale alla Honda (2 novembre scorso, subito dopo il Gp di Spagna) che attende questo momento. Ora è arrivato. Sul circuito di Sepang, uno dei più impegnativi del Motomondiale, Valentino Rossi oggi farà la conoscenza del suo nuovo bolide a due ruote, la Yamaha YZR-M1. Lo attendono tre giorni di test per raccogliere informazioni in vista della stagione che si aprirà il 18 aprile in Sudafrica e capire quanto sarà dura tenere testa alla agguerritissima squadriglia delle sei Honda messe in pista dal primo produttore mondiale: con lo statunitense Nicky Haiden ed il brasiliano Alex Barros nel team ufficiale; lo spagnolo Sete Gibernau e l'altro americano Colin Edwards nel team di Fausto Gresini; Max Biaggi ed il giapponese Makoto Tamada in quello di Sito Pons. E che la casa di Tokyo non voglia lasciare nulla di intentato per vincere anche senza Valentino si è capito fin da quando gli ha negato il permesso di provare la moto nuova fino al 31 dicembre 2003, giorno in cui è scaduto il contratto con il 5 volte campione del mondo pesarese.

TENNIS

L'exploit della Santangelo agli Internazionali d'Australia

MELBOURNE Mara Santangelo, 22 anni, ha fatto anche il terzo miracolo agli Internazionali d'Australia. Quello più difficile alla vigilia e che s'è andato ancora più complicando nel corso del match per come stavano andando le cose. La tennista di Cavalese è ora negli ottavi, dove però l'aspetta la numero 1 del torneo e del mondo Justine Henin, la giocatrice belga che riassume nei suoi 160 centimetri scarsi di altezza tutto il meglio del tennis femminile, e che solo quello muscolare delle sorelle Williams, o quello più complicato della connazionale Kim Clijsters, sono riusciti qualche volta a contrastare. Comunque vada con la Henin, Mara avrà ora la possibilità (anche economica) di giocare con tranquillità per tutta la stagione, per continuare nella sua maturazione più consapevole della propria forza.

Per vincere ieri contro la greca Eleni Daniilidou (6-4, 5-7. 6-3) la Santangelo, numero 123 del mondo, ha dovuto superare se stessa, perchè dopo aver avuto il successo a portata di mano (6-4 4-0 per lei prima, poi un match-ball fallito), si è bloccata.



SERIE A Cavaliero in attesa del posticipo di domani sera al PalaTrieste contro la Lauretana

«La salvezza il nostro scudetto»

«Possiamo promettere una squadra operaia pronta a sacrificarsi»

TRIESTE «Il nostro scudetto? La salvezza». Daniele Cavaliero sottolinea con una battuta la missione della Coop Nordest. Una missione che la società ha voluto dare ai suoi giocatori nel corso della cena che mercoledì scorso ha riunito tutti assieme dirigenti, staff tecnico e atleti. «È stato un bel modo per trovarsi fianco a fianco con gli uomini con i quali lavori ogni giorno in palestra – racconta Cavaliero –. Parlare, scherzare e fare gruppo. Quello che in questo momento ci serve per compattare la squadra e trovare quell'unità di intenti indispensabile per rincorrere i nostri obiettivi».

Una serata di festa, dunque, nel corso della quale non sono mancati i momenti di riflessione.

«Roberto Cosolini ha voluto esprimere le convinzioni della società. Di che abbiamo parlato? Certe cose è giusto restino tra noi. Quello che posso dirvi e che ci hanno invitato a considerare il girone di ritorno come un nuovo campionato. Mancano diciassette partite alla fine della stagione e l'obiettivo non può che essere quello della salvezza. Restare in serie A, per noi, avrebbe lo stesso valore di un titolo tricolore».

Quali sono le sensazioni della squadra? Esistono i margini per centrare la salvezza?

«Ragionarci troppo sopra potrebbe rivelarsi controproducente. L'unica cosa che possiamo fare è metterci impegno e massima volontà. Io ci credo, penso che questa squadra abbia i numeri per vincere le partite che servono a risalire la classifica e guadagnare la salvezza. La penso così e credo che in questo modo la pensino i miei compagni. Sai, anche egoisticamente, retrocedere è una cosa che a livello di carriera non può farti piacere. Il problema in questo momento è la classifica. Siamo indietro e non possiamo permetterci errori».

A cominciare da domani sera (20.30 con diretta su RaiSport Sat) quando sul parquet del PalaTrieste arriverà la Lauretana. Contro Biella è vietato sbagliare.

«Per noi e come fosse la partita finale dei play-off. L'avversaria è tosta, si è rinforzata prendendo Hill e un tale Demarco Johnson che l'ultimo arrivato proprio non è. Ma per noi cambia poco. Fossero anche il Bulls di Jordan e Pippen non abbiamo alternative alla vittoria».

In campo, domani, servirà la Coop tuttocuore che ha battuto la Snaidero. E magari anche lo stesso pubblico che nel derby vi ha trascinato alla vittoria.

«Sarebbe importante, nel derby i tifosi ci hanno dato un aiuto incredibile. Io posso capire che in questo momento la gente preferisca stare a casa a guardarsi un film piuttosto che venire al palazzo a vederci perdere. So che non possiamo dare lo spettacolo che assicurano la Benetton o la Skipper, posso però promettere una squadra operaia pronta a lottare e sacrificarsi. Credo che insieme ai suoi tifosi, la Coop abbia la possibilità di venir fuori da questo momentaccio».

Lorenzo Gatto

Cavaliero: «La salvezza il nostro scudetto». (Foto Bruni)

● **ANTICIPI:** In scene oggi due anticipi della prima giornata di ritorno nel corso della quale, su tutti i campi, verrà osservato un minuto di silenzio in memoria di Rino Snaidero. Alle 15, con diretta del secondo tempo su RaiTre, di fronte Skipper Bologna-Teramo, in serata, alle 20.30, a Treviso, in campo Benetton-Sicilia Messina.

QUI BIELLA

Ramagli: nel derby con Udine c'era la «vera» Coop Nordest

TRIESTE Sarà una Lauretana ferita quella che domani sera si affaccerà sul parquet del PalaTrieste. Una squadra profondamente rinnovata e alla ricerca di nuovi equilibri ma soprattutto bisognosa di ritrovarsi dopo la striscia di cinque sconfitte consecutive raccolte dalla ripresa del campionato a oggi. Una squadra che Alessandro Ramagli, al terzo anno sulla panchina di Biella, definisce ancora alla ricerca di una sua identità. «Mi chiedete un'analisi del nostro momento? Siamo reduci da cinque sconfitte consecutive - sbotta il tecnico toscano - non posso certo dire che stiamo bene. Dalla ripresa del campionato, a cavallo delle festività natalizie, a oggi abbiamo raccolto solamente risultati negativi. Non è una sorpresa, purtroppo, perchè sapevamo che l'assenza di un giocatore come Belcher avrebbe inciso molto sul rendimento della squadra».

Alessandro Ramagli

Com'è cambiata la Lauretana con i nuovi innesti?

«Ci manca la personalità e la leadership che un giocatore come Cookie garantiva. Hill è arrivato a Biella reduce da un periodo difficile, sapevamo che non poteva essere l'uomo in grado di darci qualcosa in più dal punto di vista tecnico. Abbiamo dovuto cambiare anche sotto canestro con il taglio di Jason Keep e l'arrivo di Demarco Johnson. Un giocatore di valore assoluto che però, a oggi, è ben lontano da una condizione fisica decente. C'è bisogno di un periodo di tempo per costruire il vero volto della nuova Lauretana».

Il girone di ritorno comincia domani, la lotta per non retrocedere si fa sempre più dura. Il tempo non è poi molto...

«Lo sappiamo e siamo responsabilmente preoccupati. Attorno a noi si respira un clima di fiducia che però può essere un'arma a doppio taglio. Sento dire che questa squadra quando recupererà Belcher, quando potrà contare su un De Marco in forma, quando troverà il miglior Hill, sarà potenzialmente molto competitiva. Tutto questo ci fa lavorare con serenità anche se vi assicuro che all'interno dello spogliatoio nessuno sottovaluta le difficoltà che troveremo in un campionato così competitivo come quello di quest'anno».

Trieste vive una classifica difficile quanto e forse più di Biella. Che Coop Nordest si aspetta domani?

«Vi rispondo dicendovi che per preparare questa partita non ho guardato la cassetta di Napoli ma sono andato a rivedermi la Trieste che ha vinto contro la Snaidero. Mi aspetto una squadra che metterà sul campo la stessa intensità profusa nel derby. Una squadra che al completo aveva una grande classifica e che oggi sta combattendo contro le difficoltà oggettive che ha dovuto sopportare dall' inizio del campionato».

lo. ga.

NBA

Prima udienza preliminare: all'esame la storia medica e le abitudini sessuali della ragazza violentata

Bryant in aula col «dream team» legale

NEW YORK Ennesimo scontro in aula ieri, ma stavolta a porte chiuse, tra accusa e difesa nel caso di Kobe Bryant, il campione dell'Nba incriminato in Colorado con l'accusa di aver violentato lo scorso anno una ragazza di 19 anni. Con l'udienza vietata ai giornalisti per il suo contenuto scabroso e con lo stesso Bryant che per la prima volta è entrato nel tribunale di Eagle di nascosto, la saga giudiziaria è entrata in una delle sue fasi più complesse.

La vicenda è ancora allo stadio delle udienze preliminari e nessuna data è stata fissata per un processo. Il giudice Terry Ruckriegle per tutta la giornata di ieri ha esaminato con le parti - alla presenza dell'imputato e dei genitori della ragazza - una lunga serie di questioni legate alla decisione su quali atti dovranno o meno entrare nel processo. I procuratori del Colorado e il «dream team» legale di Bryant hanno chiesto di accelerare i tempi, ma il giudice ha risposto bruscamente che la colpa è tutta loro: «Se continuate a presentarmi mozioni, non posso accelerare: questa vicenda ha ormai più atti di un processo da pena di morte...».

Il tema principale al centro dell'udienza di ieri - e quello per il quale il giudice ha deciso di chiudere l'aula - è stato l'esame della storia medica e delle abitudini sessuali della ragazza. I difensori di Bryant hanno chiesto di introdurre nel processo una serie di documenti medici che proverebbero, a loro dire, che la giovane è afflitta da problemi mentali, prendeva farmaci anti-psicotici e ha tentato il suicidio due volte prima di incontrare il campione il 30 giugno in una camera d'albergo. La ragazza sostiene che in quell'occasione una serie di effusioni sfociarono in una brutale aggressione sessuale, Bryant replica invece che lei era consenziente.

I difensori vogliono portare sul banco dei testimoni la madre e alcuni ex fidanzati della ragazza e sostengono che la giovane aveva una vita sessuale promiscua e un «piano» mirato ad accusare ingiustamente Bryant, per attirare l'attenzione di un ragazzo con il quale aveva una relazione sentimentale. Tutti punti sui quali i procuratori della contea di Eagle hanno alzato una barriera, invocando il diritto alla privacy della ragazza e difendendone la credibilità.

Bryant, che ha 25 anni, per la prima volta è entrato in aula da un ingresso secondario, lontano dalle telecamere.

SERIE C1

Don Bosco Wavenet a Roncade

TRIESTE Il turno del campionato di C1 di basket prevede il Don Bosco Wavenet in trasferta, nella tana del Roncade, seconda realtà della graduatoria, scontro in programma domani alle 17.30.

Sulla carta una sfida che concede ben poco ai triestini. Il Roncade lotta per il salto di categoria, annovera tra le sue file elementi di pregio, come la guardia Visintin, migliore realizzatore del campionato, l'esperto Nicoletti giocatore con svariate stagioni alle spalle in serie A e l'incisivo play Cadarin.

Una Wavenet tuttavia non rassegnata e propensa a nobilitare l'impegno al meglio delle forze: «È molto proibitiva, è vero – conferma il tecnico della Wavenet, Mengucci –, ma cosa abbiamo da perdere? A questo punto tutte le gare vanno vissute con la stessa intensità. A noi manca il successo in trasferta questo è sicuro – ha aggiunto Mengucci – o comunque infilare una striscia vincente robusta per non stare sempre in apnea. Abbiamo raggiunto il gruppone della coda e questo ci conforta, ma la strada è lunga».

Non mancano, come stile consolidato dell'ambiente salesiano, alcuni problemi derivanti dall'infermeria. Volpi, uno dei migliori delle ultime uscite, lamenta un risentimento muscolare; il suo utilizzo verrà vagliato all'ultimo momento.

Il «lungo» Monticolo sta riprendendo confidenza, sia pur molto gradualmente, con il parquet degli allenamenti, tra meno di un mese, forse, il suo ritorno. Mauro Lorenzi deve scontare ancora un paio di giornate di squalifica, ma in compenso c'è un Praticò tornato a casa, stimolato a rendersi utile alla causa salvezza.

fr. car.

UNDER 20

Gradisca scavalca i biancorossi Terzo è il Breg

TRIESTE Si complica il cammino della Coop Nordest, sconfitta a Gorizia e scavalcata dalla B International Gradisca di Paolo Montena al comando della classifica del campionato Under 20. Alle spalle della coppia di testa sale il Breg che supera con un netto 103-51 il Breg e lo raggiunge al terzo posto in classifica.

Risultati della terza giornata di ritorno: Barcolana-Libertas 72-68, Zenith Graniti Sokol-B International Gradisca 54-97, Breg-Cs Internazionale Muggia 103-51, Goriziana-Coop Nordest 70-64, San Vito-Salet Falconstar 31-83.

Classifica: B International Gradisca 22, Coop Nordest 20, Breg e Cs Internazionale Muggia 18, Salet Falconstar 14, Goriziana 10, Zenith Graniti Sokol, Barcolana e Libertas 6, San Vito 0.

Prossimo turno (lunedì): Libertas-Goriziana, Zenith Graniti Sokol-San Vito, Cs Internazionale Muggia-B International Gradisca, Coop Nordest-Breg, Salet Falconstar-Barcolana.

l. g.

FEMMINILE

A2: Sgt a Cavezzo B1: l'Interclub ospita la capolista

TRIESTE Impegno domenicale per la Ginnastica Triestina di Paolo Ravalico chiamata domani alle 18 sul parquet di Cavezzo. Avversaria che occupa la parte medio alta della classifica del campionato di serie A2 e che è reduce dal successo sul campo del fanalino Val di Taro.

Sfida difficile, dunque, per le biancocelesti che sul parquet emiliano si presentano con la formazione che sabato scorso ha perso al PalaCalvola contro Broni. L'unica possibile novità il rientro in squadra del play Accardo.

Seconda trasferta consecutiva per la Crup Udine che, dopo la secca battuta d'arresto rimediata a Montichiari, cerca il riscatto sul campo del Broni.

In serie B d'Eccellenza i riflettori della giornata sono puntati su Aquilinia dove questa sera alle 20.30 l'Interclub ospita la capolista Marghera. Dopo il periodo negativo coinciso con le sconfitte contro Bassano e Crema, la formazione di Krecic ha la possibilità di rimettersi in carreggiata e tornare in corsa per la conquista del primo posto al termine della stagione regolare.

ellegì

www.volkswagen-italia.com
Volkswagen Bank finanzia la tua Sharan.

La nuova Sharan sa trasformare ogni dettaglio di un viaggio in piacere. Il clima?
Con il doppio Climatronic scegliete quello che preferite. La strada?
L'assoluto comfort di marcia, la sicurezza attiva e passiva, la grande maneggevolezza
vi permettono di godere del viaggio chilometro dopo chilometro, curva dopo curva.
Il panorama? L'elegante design della nuova Sharan fa parte dello spettacolo.
La destinazione? Non importa.
Nuova Sharan.

Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia Agip Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/km 15,30/9,10/11,40. Emissione massima di biossido di carbonio (CO_2), g/km 274. (Dati riferiti alla versione: 2.8 V6 150 kW/204 CV).

CALCIO DILETTANTI Nella squadra protagonista del campionato di serie D giocano sei elementi provenienti dai vivai alabardati

La capolista Itala San Marco parla triestino

Un pulmino percorre ogni giorno la Costiera per venire a raccogliere i più piccini

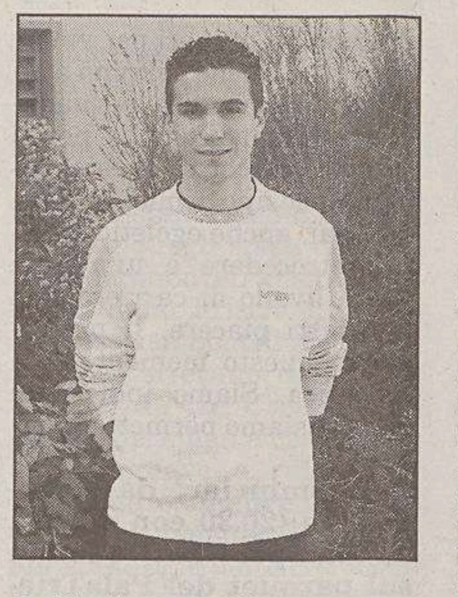
TRIESTE L'Itala San Marco parla triestino. Nella squadra di Gradisca che, assieme al Portosummaga, guida il campionato di serie D, giocano ben sei elementi provenienti dai vivai alabardati. Giovani di belle speranze, a parte l'ormai veterano Alen Carli (ex Triestina), abili e arruolati in un vero e proprio esercito regionale che quest'anno è diventato la terza forza calcistica del Friuli Venezia Giulia. Accanto a Gorizia e Udine il «reggimento Trieste» si sta facendo valere, non sfigurando nei numeri e in campo, ed è destinato a crescere perché l'Itala sta investendo da anni sul bacino più estremo del Nordest. Basta contare la numerosa pattuglia triestina impegnata nel settore giovanile (squadre Allievi e Giovanissimi), che nei campionati regionali guarda dall'alto le avversarie come e più della Prima squadra.

Marco Cerar

«I giocatori triestini si sono spesso portati dietro una brutta fama. Si diceva che nel fine settimana erano pronti a piantarti in asso, pur di andare in gita a sciare, oppure abbandonavano la squadra a metà stagione. Solo dicerie, che abbiamo contribuito a sfatare: i ragazzi di Trieste che vestono la nostra maglia sono eccezionali», dice il presidente dell'Itala, Franco Bonanno, pronto a coccolarsi i giovani virgulti classe '85 e '86.

Arrivano dal Domio, come Marco Cerar e Mario Reder, ormai in pianta stabile nell'Itala capolista dell' Interregionale. Anche la mezza punta Daniele Degrassi è nato calcisticamente nel Domio, con cui l'Itala sembra avere un feeling particolare, ma a Gradisca è arrivato dopo alcune stagioni passate tra Udinese e Triestina. Il difensore Cerar, che prima dell'Interregionale si è fatto le ossa negli Allievi nazionali del Venezia, assieme al mediano ruba palloni Reder sono stati ceduti a titolo definitivo dalla società triestina dopo due anni in prestito.

Una clausola ancora presente nel contratto dell'attaccante Raffaele Mormile, che triestino proprio non è ma proviene dal vivaio del San Giovanni, mentre le radici di Simone Blasina affondano nel San Sergio. È il classico centrale difensivo che all'Itala gioca sulla fascia, dimostrando di sapersi adattare in un ruolo non suo. Assieme a Simone si è aggregato anche il fratello Sebastiano, così la famiglia Blasina ha risolto in maniera uniforme le passioni calcistiche. I figli giocano entrambi nella società di Gradisca, anche se in categorie diverse, che per i rampolli di Trieste mette a disposizione un pulmino che fa ogni giorno la spola sulla strada Costiera raccogliendo i più piccini con le loro borsone.


Raffaele Mormile

Un bel servizio, si dirà. Solo che a Trieste i successi dell'Itala, se da una parte fanno comodo perché mettono in luce le doti dei ragazzi triestini, dall'altra danno fastidio. Un pizzico di invidia? Forse, ma non solo. Qualcuno fa affari con l'Itala, altri non vogliono nemmeno vedere attorno ai loro campi i dirigenti gradiscani. «Stanno facendo man bassa dei nostri giovani più promettenti, promettendo un futuro da professionista, specie quelli vincolati con il solo cartellino rosa. Speriamo che la Triestina decida di creare veramente il settore giovanile...», è lo sfogo-denuncia di una parte del mondo dei dilettanti triestino che, dopo aver svezzato un ragazzo, se lo vede «scippare» da un giorno all'altro con il consenso dei genitori.

Ma l'Itala non si volta indietro, tira avanti per la sua strada: «In una regione piccola come la nostra dobbiamo pescare dappertutto - spiega Bonanno - in modo da programmare il lavoro. Abbiamo dimostrato che a Trieste i giocatori ci sono, basta saperli cercare e farli crescere all'interno di un gruppo». Fino a questo momento vincente, anche grazie ai triestini.

Pietro Comelli

GIUDICE SPORTIVO

Calciatori violenti in spogliatoio

TRIESTE Lo scorso campionato l'insana abitudine dei giocatori discoli era di sputare in faccia a un avversario. Un gesto spregevole, copiato dai professionisti, debellato a suon di giornate di squalifica.

Quest'anno tra i dilettanti più esagitati è invece diventato di moda spaccare le porte dello spogliatoio altrui. Ogni settimana compare nel documento del giudice sportivo la voce «risarcimento danni». A volte l'autore viene pizzicato, spesso la passa liscia. Non la società di appartenenza, costretta ad aprire il portafoglio a causa dell'insano gesto.

La settimana scorsa era toccato al Muggia risarcire la Cividalese, questa volta sono il Fontanafredda e la Gemonese a essere stati condannati al pagamento dei danni causati rispettivamente al campo della Manzanese e del Tricesimo. Il «pugile» della Gemonese, Alessandro Collini, dovrà rimanere fermo per tre domeniche. Non solo per il pugno alla porta dello spogliatoio, che ha determinato la rottura di un vetro, ma perché a fine gara, dopo 90' passati in panchina, proferiva frasi ingiuriose nei confronti della terna arbitrale.

Immancabile la squalifica per un assistente dell'arbitro. Questa volta è Adriano Zanello (Flumignano) a essere finito nella rete: non potrà sbandierare fino al prossimo 20 marzo. «Nell'espletamento delle sue funzioni di assistente di parte - scrive l'arbitro nel suo referto, ripreso dal giudice sportivo - veniva allontanato dal recinto di gioco per proteste nei confronti del direttore di gara e per bestemmie. Alla notifica dell'allontanamento lanciava la bandierina in alto verso l'arbitro, senza però colpirlo».

p.c.

Tennistavolo

Doppio derby nella B donne: vincono Kras C e Fincantieri

TRIESTE Prima giornata di ritorno davvero importante per le squadre triestine impegnate nel campionato femminile di serie B. In una doppia sfida, infatti, i quattro team giuliani si sono affrontati tra loro. Il Kras B di Rustja e Kralj ha sfidato il Kras C di Iozzi e Carli, perdendo per 2-3. Un punto è stato conquistato da Eva Carli, uno da Maria Francesca Iozzi e uno dal doppio. La sfida è stata giocata punto su punto.

Partita difficile anche per il Kras A, che doveva vedersela con le ragazze del Fincantieri Wartsila, un team di livello, sceso a inizio stagione dalla serie A2. Assente Mateja Crismancich, sostituita da Sonja Milic, le atlete del team di Sgonico si sono arrese sul 2-3, dopo un incontro molto tirato. Per il Fincantieri, apparso in ottima forma, Marzia Pann ha giocato da protagonista conquistando due punti e, insieme a Lara Posega, la sfida nel doppio.

Nel campionato di serie B maschile sconfitta, per 4-5, per il Fortitudo Bologna del triestino Infantolino, battuto dall'Agip Livorno mentre in serie B2 sono da registrare la bella vittoria dell'Azzurra Gorizia sul Duomofolgore Treviso, per 5-3, e la sconfitta, di misura, del Kras con il Sarmeola, per 5-4.

In serie C maschile il Punto d'incontro Muggia ha mantenuto fede al pronostico e si è imposto per 5-2 sull'Epivent Mestre. Da sottolineare l'ottima prova di Saltarini autore di tre punti. Lo score è completato da un punto di Frediani e uno di Bianchi.

Sconfitta per l'Epivent Trieste, impegnato nello scontro di alta classifica contro l'Abano Terme. I padovani si sono imposti per 5-3, nonostante i tre punti di uno strepitoso Bullo tra i triestini. Vittoria, infine, per 5-1 del Latisana sul Treviso.

Anna Pugliese

VELA

Si chiude la Settimana in Florida che ha visto in gara oltre 300 equipaggi

Vascotto quinto a Key West

J24 match race oggi e domani

TRIESTE Oggi e domani ricompaiono le vele sul nostro golfo. Ma soltanto per completare la seconda fase del primo «Christmas J 24 match race» che la Lega Navale Italiana di Trieste ha ideato per una «invernale» di buongustai delle regate fra due barche tutte uguali, in singole sfide.

L'originale iniziativa ha avuto successo d'adesioni: 15 equipaggi delle maggiori società del golfo, suddivisi per età: over 50 (tutti neofiti dei match race) e il doppio di giovani già avvezzi alla specialità.

TRIESTE Giornata conclusiva, oggi, per la Settimana di Key West, l'evento velico che si disputa in Florida (302 equipaggi al via) e che vede protagonisti alcuni velisti italiani.

Si parte da Vasco Vascotto, che alla vigilia dell'ultima prova figurava al quinto posto alla tattica di Cuordileone, lo Swan 45 di Leonardo Ferragamo. La leadership, nelle classi più competitive, è altamente contesa: Crocodile Rock, di Alexandra Geremia e Scott Harris, con il tattico Vince Brun, continua a essere al comando della classifica dei Farr40, ma ci sono altre barche: Barking Mad di Jim Richardson e Mean Machine di Peter De Ridder, ad un punto, con Warpath di Steve e Fred Howe e Riot di Marc Ewing, staccate di un altro punto, che possono ancora aspirare alla vittoria.

Vincenzo Onorato, al timone di Breeze, (a bordo anche il friulano Andrea Ballico e la triestina Alessandra Boatto)si trova in quattordicesima posizione in classifica, mentre l'altro italiano Joe Fly di Giovanni Maspero, con alla tattica Luca Santella lo precede è undicesimo.

Tra i Melges 24 è invece passato al comando il francese Philippe Ligot, seguito dal quattordicenne Samuel Kahn a soli cinque punti ancora in lizza per la vittoria finale. Blu Moon con alla tattica Flavio Favini, timoniere del team Mascalzone latino è quarto.

fr. c.

PATTINAGGIO

La campionessa triestina si esibirà sui pattini su «Trash» condotto da Montesano

Stasera esordio in tv per l'iridata Tanja

La campionessa Tanja Romano stasera su Raiuno.

TRIESTE Non paga dei successi ottenuti sulla ribalta internazionale del pattinaggio artistico la triestina Tanja Romano approda anche sul piccolo schermo. Succederà stasera su Raiuno, in prima serata, su «Trash» condotto da Enrico Montesano.

La campionessa del mondo di pattinaggio artistico è tra gli ospiti della prima puntata. Tania Romano si esibirà per qualche minuto sui pattini.

Il pattinaggio artistico torna a essere corteggiato dalla televisione. Milly Carlucci, ora affermata conduttrice, giunse alla ribalta televisiva dopo molte affermazioni colte in veste di azzurra e campionessa italiana di pattinaggio negli anni '80: «Lei scelse sostanzialmente una vera carriera artistica – ha commentato Tania Romano – da parte mia c'è solo la gratificazione di potere divulgare il pattinaggio anche al grande pubblico. È già questo un enorme risultato – ha aggiunto l'affascinante campionessa del mondo – nonostante la bellezza e i grandi risultati ottenuti in Italia manca ancora il pubblico di massa. Io emozionata per il debutto televisivo? Vedrò – ha concluso Tania Romano – anche perché si parla di eventuali sorprese in diretta. Comunque sia si tratterà di una bella esperienza dopo una stagione magica».

fr. car.

BOCCE

Seconda fase di B: Portuale nei play-off Muggia nei play-out

TRIESTE Si è conclusa la prima fase del Campionato di serie B che, negli ultimi due incontri dopo la pausa natalizia, non ha riservato grandi sorprese. La classifica nei due giorni non ha subito in sostanza variazioni e pertanto è la seguente: girone A Quadrifoglio punti 16, Pagnacco 14, Cividale 13; Belvedere 10, Fontana 7, Pasch 0; girone B Tre Stelle 20, Portuale 13, Turriachese 11, Sanmartinese 10, Acli Ronchi 6, Muggia 0. Come da regolamento le prime tre classifiche dei gironi passano a play-off per la promozione alla serie A incrociandosi, mentre le ultime tre vanno ai play-out per decidere le retrocessioni alla serie C. Oggi pertanto primo turno d'andata che vedrà in campo Turriaco-Quadrifoglio, Cividale-Tre Stelle e Portuale-Pagnacco; per la salvezza Muggia-Belvedere, Pasch-Sanmartinese e Acli Ronchi-Fontana.Il sorteggio ha favorito le triestine che giocano ambedue in casa questo primo scontro e l'atmosfera a Prosecco è tranquilla, i Portuali sanno che avranno di fronte il Pagnacco una formazione che non nasconde precise intenzioni di promozione.

Aldo Iacobini

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera (14.30): Triestina-Brescia (via Felluga), Treviso-Udinese. **Eccellenza (14.30):** Pro Gorizia-Monfalcone, Pordenone-Tolmezzo. **Promozione B (14.30):** Ruda-Juventina. **Prima C (14.30):** Turriaco-San Canzian. **Seconda C (14.30):** Lavarian Mortean-Porpetto. **Seconda D (14.30):** Chiarbola-Zarja Gaja (Ferrini), Pro Farra-Moraro. **Juniores regionali:** Monfalcone-Domio (16), Ponziana-Muggia (16.30 Ferrini), San Luigi-Opicina (16.30 via Felluga), Pro Romans-Pro Gorizia (16 via Aquileia), San Giovanni-San Sergio (16.45 viale Sanzio), Pro Cervignano-Vesna (16.30), Ronchi-San Canzian rinviata alle 19 di lunedì. **Allievi provinciali, recupero:** Roiano Gretta Barcola-Ponziana (18.30 Ferrini). **Amatori, serie A1 (14.30):** Inter San Sergio-La Rosa (viale Sanzio), Leon Bianco-Barazzetto, Pieris-Ajax, Milan-Staranzano, Pasian-Mossa, Da Nando, Remanzacco, Warriors-Lovaria. **Torneo di Altura per pulcini: '93** San Giovanni-Breg (15 via Suppan), Muggia-Fani Olimpia (15 Muggia). **Memorial Lodi per pulcini in via Felluga:** San Luigi A-Opicina (15), Muggia-Cgs (16), San Luigi B-Ponziana (17), San Sergio-Gallery Duino Aurisina (18). **Coppa d'inverno per esordienti in via Felluga:** Ancona-Pro Cervignano (18.15). Si conclude poi la terza settimana di gioco del **Memorial Bizai-pulcini** (a partire dalle 15 a Domio).

BASKET

B1: Lumezzane-Gorizia (21). **B2:** Borgomanero-Monfalcone (21). **C1:** Gradisca-Conegliano (20.45), Ronchi-Eraclea (21), San Daniele-Manzano (20.45). **C2:** Grado-Muggia (18.30), Ardita Gorizia-Cervignano (18.30), Acli-Bor (20.30 Don Milani), Gemona-Aviano (20.30), Cosatto-Pagnacco, Codroipo-Blue Service (18.30), Spilimbergo-Portogruaro. **D girone Est:** Agrotenica Isontina-Cicibona (20.15), Perteole-Movimentazioni Monfalcone (20), Rimaco-Drago (21 Morpurgo), Breg-Arte Bittesini (20.30 Dolina), Intermuggia-Barcolana (20.30 Pacco). **D girone Ovest:** Villesse-Cividale, Us Goriziana-Geatti Udine, Cussignacco-Palmanova, Latisana-Fontanafredda, Cordenons-Casarsa, Tricesimo-San Vito, Zoppola-Latte Carso. **B femminile d'eccellenza:** Muggia-Marghera (20.30 Aquilinia), Monfalcone-Forlì (20.30). **B femminile:** Pasian-Rimaco (20), Oma-Santos (20.30 via dell'Istria), Codroipese-Mortegliano (21). **C femminile:** Poggi 2000-Sgt (20.30 palestra 1-stadio Rocco), Carrozzeria Scotti Pordenone-Fogliano (21), Tricesimo-Gorizia (18).

PALLAVOLO

C: Beach City Volley-Tubac (20.30 Cobolli), Ferro Alluminio-Volley Ball Udine (18 Suvich), Prevenire-Torriana (18 Monte Cengio), Rigutti-Volley Ball Maniago (19.30 Volta), Sloga-Reana (19.30 de Tomasini), Mossa-Futura, Rast Imsa-Buia. **D:** Arteni-Soca Devetak, Nas Prapor-Breg, Olympia Savogna-Il Pozzo, Casarsa-Tergestea, Al Cavallino-Faedis, Prata-Porcia. **B2 femminile:** Monfalcone-Barbarano (18), Albatros Treviso-Pordenone (18.30). **C femminile:** Kmecka Banka-Trivignano (20.30 Guardiella), Torriana-Kontovel Graphart, Arcoel-Delfino Verde, Pav Udine-Ca' Bolani, Dlf Udine-Biesse Triveneto, Piùsprint sport-Libertas Tecnocom, Tarcento-Polistar. **D femminile:** Sima Apigas-Sloga (20.45 Suvich), Talmassons-Oro Riello, Porcia-Sant'Andrea/San Vito, Il Pozzo-Paluzza, Mobilclan Pordenone-Govolley, Reana-Staranzano, Cordovado-Pieris. **Seconda divisione femminile: girone A** Virtus-Delfino Verde Panauto B (15.30 strada di Rozzol 61), **girone B** Delfino Verde Panauto A-Coiffeure Dessange (15.30 via Petracco 10). **Under 14 femminile:** Delfino Verde Panauto B-Vitalfrutta Sant'Andrea (11 via Petracco), Azzurra-Sloga (10 Largo Papa Giovanni), **girone D** Bor-Delfino Verde Panauto A (18 Guardiella).

PALLAMANO

C: Pallamano Trieste-Sanvitese (18 Chiarbola), Alabarda-Sanfiorese (19 via degli Alpini 128/1, Opicina). **Cadetti:** Pallamano Trieste-Fontanelle (16 Chiarbola). **B femminile:** Fontanelle-Tergeste (20).

VELA

Oggi la prima giornata, nell'area della Sacchetta, della manifestazione Christmas J24 match race.

NUOTO

Prima prova regionale degli esordienti B alle 17.30 a San Vito.

SCI ALPINO

A Piancavallo è in programma il Fis Jr, mentre sullo Zoncolan si disputa un gigante master organizzato dalla società Ravascletto.

BOCCE

Prosecco (15.30): Portuale-Pagnacco; Maddalena (15.30): Muggia-Belvedere.

TOTOCALCIO

Parma-Lazio (1.o tempo)	0-0	X
Parma-Lazio	1-1	X
Arsenal-Middlesbrough	0-1	2
Inter-Udinese (1.o tempo)	1-1	X
Inter-Udinese	3-1	1
Bolton-Aston Villa	5-2	1
La Louviere-Bruges	2-1	1
Juventus-Perugia (1.o tempo)	1-0	1
Juventus-Perugia	1-0	1
Monaco-Nizza	1-1	X
Montpellier-Sochaux	1-3	2
Anversa-Beveren	1-2	2
Roma-Milan (1.o tempo)	0-0	X
Roma-Milan	1-2	2

Montepremi: € 182.013,97

Montepremi per il 9 € 57.418 ,01

Nessun vincitore con punti 14

Ai 7 vincitori con punti 13 vanno € 7.329,00

Ai 93 vincitori con punti 12 vanno € 551,00

Ai 19 vincitori con punti 9 vanno € 2.096,00

IPPICA

Vecchione si propone mattatore con Dollaro Jet, Diretta del Pino e Baltis Lb

TRIESTE Fine settimana mattutino per gli appassionati del trotto che potranno darsi convegno a partire dalle 11.10 a Montebello dove sono in programma le tradizionali sei corse ante prandium.

Primi a scendere in pista i puledri di 3 anni, con la coppia della «Magic Owl» composta da Eglef ed Emerif in grado di puntare ad un risultato concreto. Eros Oro Amy potrebbe fare bene se non incorrerà in divagazioni, Evandro del Ronco ed Enecleto Asg ricoprono i ruoli di sorprese.

Si può puntare un dollaro (ma anche qualcosa di più) su Dollaro Jet, che del miglio successivo riservato ai 4 anni si presenta con le credenziali migliori. Dopo l'allievo di Vecchione si segnala Danea Dra, ma anche Demmilou Sib, che ha vinto in settimana a Treviso, dovrebbe ben comportarsi. Ancora 4 anni nel Premio Venezuela e ancora Vecchione in evidenza con Diretta del Pino la figlia di Arndon che non dovrebbe temere D'Orosuerte. Dalia Mn e Dabir, i più in vista degli altri.

Ecco fare capolino gli anziani nel Premio Nicaragua, corsa che si presta agli... appetiti di Carousel Gb e Unter Jet, anteponibili a Bekenbawer, Aldo Mondino, e a quell'Amoruso Db che trova grandi difficoltà a dissotterrare la condizione di un tempo.

Sembra quanto mai propizia l'occasione per Baltis Lb nel Premio Costarica, dove l'opposizione per il figlio di Iadi Lb non è granché, e poi nel conclusivo Premio Honduras, sempre con gli anziani in azione, potrebbe essere ancora un allievo di Vecchione (matinée radiosa per Roberto?) Zazoo a dettare legge, anche se Chiria, Calimba di Sala e Vestone non gliela daranno vinta a priori.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Bolivia: (Eglef = Emerif), Eros Oro Amy, Evandro del Ronco. **Premio Ecuador:** Dollaro Jet, Danea Dra, Demmilou Sib. **Premio Venezuela:** Diretta del Pino, D'Orosuerte, Dabir. **Premio Nicaragua:** Carousel Gb, Unter Jet, Bekembawer. **Premio Costarica:** Baltis Lb, Ban Cof, Cochi Giubell. **Premio Honduras:** Zazoo, Chiria, Calimba di Sala.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 4

1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	211
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	2X1
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		13-1-5

TRIS

Varese, Re Leone punta in alto

VARESE Alle Bettole varesine un chilometro e mezzo per sedici concorrenti. Così vuole l'odierna Tris che propone competizione di levatura tutt'altro che eccelsa ma, come al solito, discretamente equilibrata.

Peso terrificante per Golden Jazz, che però vanta qualità migliore rispetto al resto del campo, che conta, fra gli altri, su Re Leone, uno che dalla disfida vorrebbe uscire incoronato. Dulbecco è anch'esso gravato, ma può starci, al pari di Rain in Paris, Notable Shot, Uccellone e Quimper che sono gli altri che ci convincono.

Premio Sir Order, metri 1500, euro 22.000, corsa Tris.

1) Golden Jazz (63 E. Botti); 2) Dulbecco (61 1/2 I. Rossi); 3) Red Park (61 1/2 M. Sanna); 4) Uccellone (61 1/2 S. Urru); 5) Re Leone (61 C. Fiocchi); 6) Bosino (60 A. Carboni); 7) Rain in Paris (60 F. Branca); 8) Vallardi (60 M. Planard); 9) Ajaal (59 1/2 J. Escario); 10) Notable Shot (58 1/2 M. Monteriso); 11) Skanderberg (57 1/2 A. Parravani); 12) Quimper (55 1/2 A. Polli); 13) Rebus (55 D. Dettori); 14) Lasco My Way (54 1/2 S. Mulas); 15) Tony (54 M. Diaz); 16) Experience of Love (53 1/2 N. Murru).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Re Leone, 7) Rain in Paris, 10) Notable Shot.** Aggiunte sistemistiche: **1) Golden Jazz, 2) Dulbecco, 4) Uccellone.**

Ai 448 vincitori della Tris di ieri (3, 2, 12) vanno 2929,64 euro.

ger

Vi offriamo sicurezza dal 1831.

GRUPPO
GENERALI

GENERALI

Stilo,

l'auto più venduta nella sua categoria nel 2003*,

presenta

l'auto più nuova del 2004.

Stilo.

*Dato fornito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Consumi da 5,3 a 9,7 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 140 a 231 g/Km.

Nuova Fiat Stilo: 3 porte, 5 porte, Multi Wagon.
Nuovi interni. Nuovo design. Nuovi contenuti.
Nuovi motori 16 valvole: 1.4 benzina e 1.9 diesel Multijet da 140 cavalli.

Tua a € 99 al mese a tasso zero.

Venite a provarla sabato 24 e domenica 25 gennaio
in tutte le Concessionarie Fiat.

Multijet
La rivoluzione del diesel

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, da 14.350 euro. Esempio di finanziamento per Fiat Stilo (3p): anticipo di 6.000 euro, durata finanziamento 36 mesi, 35 rate da 99 euro. Maxirata finale di 5.022,50 euro. TAN 0%. TAEG 1,38%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rata comprensiva di copertura assicurativa Prestito Protetto. Offerta valida fino al 31.01.04. Salvo approvazione Sava

www.fiat.com

FIAT

Fiat per te SE SCEGLIETE NUOVA FIAT STILO CON FIAT PER TE POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.